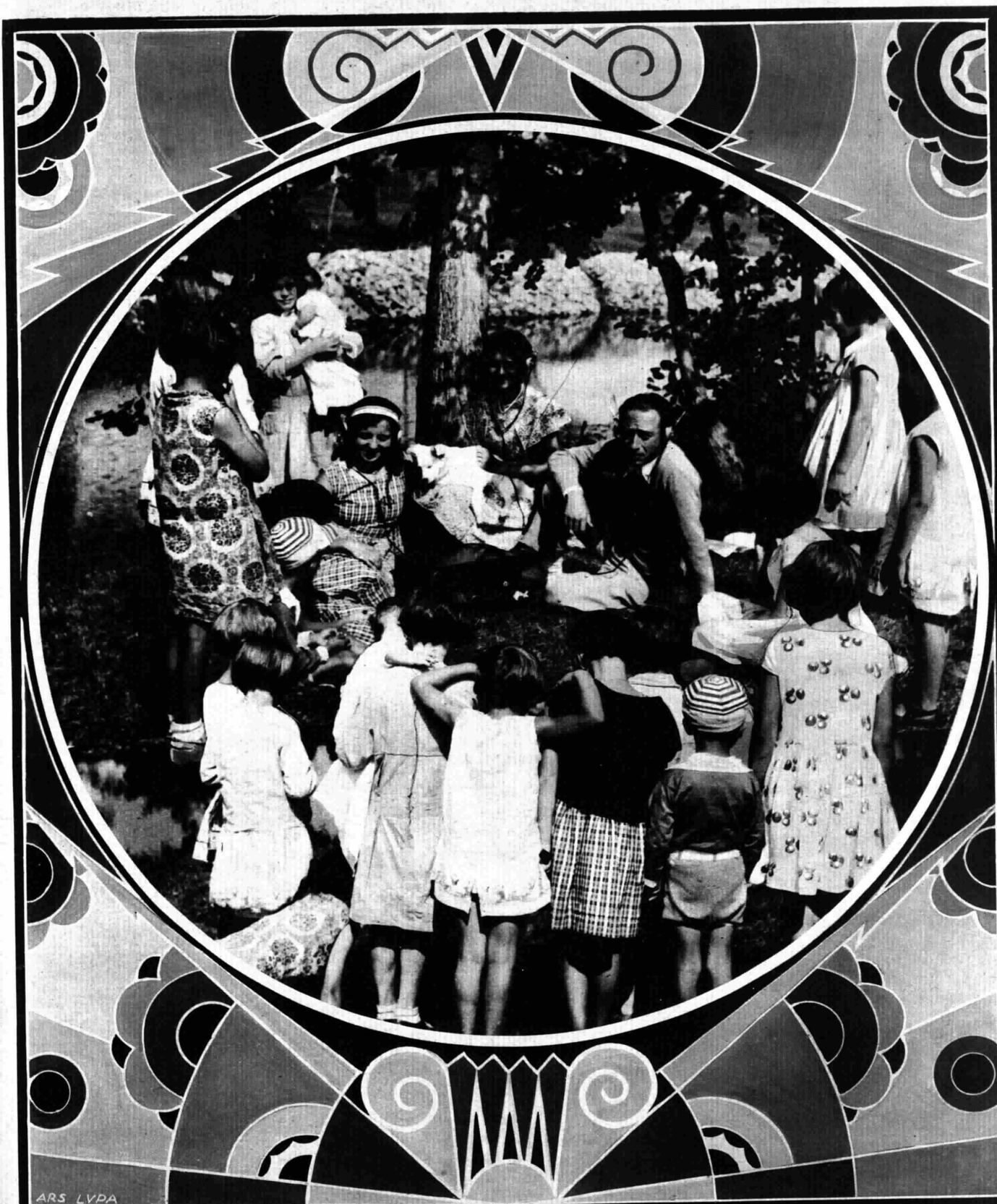


RADIOCORRIERE



ARS LVPA

L'ultima radunata radiofonica in campagna: mentre l'autunno indora le foglie, un gaio sciame si raccoglie ad ascoltare ancora una volta la Radio che sa raccontare con grazia le favole belle...

RADIO CROSLEY

LA MARCA CHE S'IMPONE PER LA QUALITA'



L'IMBATTIBILE NUOVO 33 S CROSLEY

7 lampade - 2 schermate - Speciale altoparlante dinamico di eccezionale chiarezza - Facilmente trasformabile in Radiofonografo - Elegante mobile in noce — Lampade e tasse comprese

L. 2400

Sede Centrale
LAVENO - Viale Porro, 1 - Telef. 19

VIGNATI MENOTTI

Sede Centrale
Telef. 19 - Viale Porro, 1 - LAVENO

ESPOSIZIONE SALONE DELLA RADIO - Via Sacchi, N. 9 - Foro Bonaparte, N. 16 - MILANO - Telefono N. 17-765

RADIOCORRIERE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
SETTIMANALE

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 38 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO: L. 75 -

IL SEGNALE DI ROMA - NAPOLI

Il concorso per il segnale della stazione di Roma-Napoli non ha dato il risultato che l'Eiar si augurava. Al vivo interessamento, e lo prova il numero dei concorrenti, non ha corrisposto l'esito. Tra le molte proposte (i concorrenti sono stati 185 e 370 le proposte) la Giuria non ha trovato un segnale degno del maggiore centro radiofonico italiano.

«Nell'insieme, scrive la Giuria dando atto all'Eiar del risultato della prova, il concorso ha dato esito negativo. I pochi segnali che veramente possono dirsi adatti alla radio risultano poveri di invenzione; nessuno di essi è ritenuto degno del premio stabilito per il concorso, anche se taluno di essi può essere considerato degno di menzione. Sono tra questi il segnale incitato dal maestro Lorino Salvatore di Salaparuta (Trapani) che è breve, semplice, incisivo ma privo di originalità e un po' simile a quello della stazione di Napoli e quello del dottor Giovanni Mobilio di San Chirico Raparo (Potenza) che è caratteristico nel suo schematicismo ma di una rudimentalità eccessiva e di vecchio tipo militare».

Componevano la Giuria, con i maestri Alberto Gasco, Giulio Cesare Gedda e Cesare Gallino, il reggente della stazione di Torino rag. Lando Ambrosini e il Direttore del Radiocorriere.

Al verdetto schematico della Giuria crediamo opportuno aggiungere qualche informazione complementare per soddisfare la curiosità dei concorrenti e dei lettori.

La prova è mancata, ma l'Eiar intende lasciare aperto il concorso: una illustrazione dei segnali inviati alla prova può servire di guida agli eventuali concorrenti.

Il proposito di trovare per la maggiore stazione radiofonica

italiana un segnale che bene la caratterizzasse c'è stato in tutti i partecipanti al concorso. Vi fu sinanco chi preoccupato dal fatto che Roma funzionava in realtà con Napoli si studiò di raggruppare in un solo motivo un

Commenti

Gran cosa sembrava già l'aver trovato il modo di trasformare in purissime melodie, in acqua di sorgente, i torbidi rumori che disturbano le trasmissioni telefoniche: cosa straordinaria l'aver creato, attraverso ad una specie di pianoforte, un piccolo insieme polifonico capace di sostituire il classico quintetto; e si è andati oltre... I Martenot ed i Glavet sono stati superati dal generale Ferri il quale ha presentato all'Accademia di Francia l'organo elettrico che realizza la polifonia integrale. Il miracolo? Ma è un miracolo che tien dietro ad altri miracoli, tanto che vien meno in noi il senso della meraviglia. Quindi volente trasmettitori ed altrettante amplificatrici, sono sufficienti per ottenere elettricamente tutti gli accordi che un organista esperto realizza col tocco magico delle sue dita. Minime le variazioni, stabili i timbri, definiti i suoni. Col semplice movimento di una comutazione tutte le voci che sono proprie dell'organo, talune delle quali inimitabili, possono essere sentite isolatamente o simultaneamente. Via i mantici, via le canne; basta poco spazio per contenere il nuovo strumento che non ha pause nella sua azione e non ha limiti, per la sua voce.

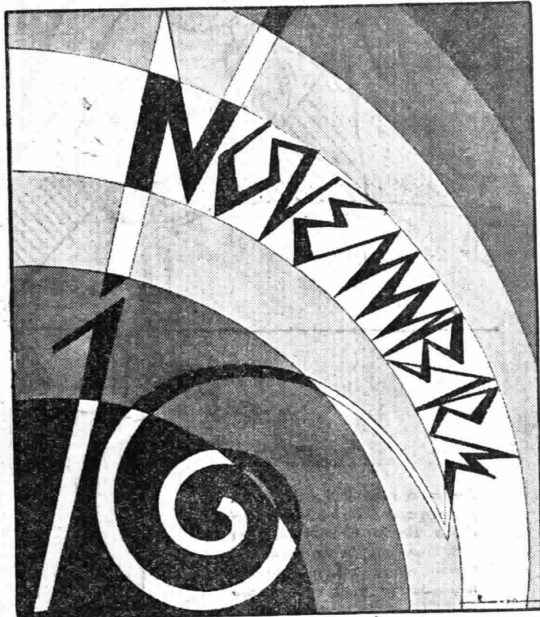
Sensibile ad ogni ritmo, anche ai precipitati, può, a quanto si afferma, rivalleggiare per-bru con lo jazz. Auguriamoci non gli si chiedi tanto! La scienza cammina sempre più di buon passo ed anche ad avere buona gamba si fatica a tenerle dietro. E ben venga anche l'organo elettrico! Ben venga, anche se demotora — ed è peccato! — quelle foreste di canne su per le quali le melodie parevano spiritualizzarsi e raggiungere una essenza divina.

tema di canzone romana e un tema di canzone napoletana.

Diciassette soli furono i concorrenti che presentarono delle proposte con pretesa di originalità e tra questi diciassette la Giuria non trovò ciò che cercava e cioè un richiamo che nella sua semplicità, nella sua limpidezza, nella sua gradevolezza, potesse essere il segno inconfondibile della personalità di Roma.

Gli accordi di campana consigliati da molti tra i concorrenti, taluno dei quali si limitò a proporre venissero imitati gli squilli del campanone del Campidoglio o di quello di San Pietro e altri a proporre motivi noti di opere note, lasciarono qualche poco perplessa la Giuria. Indubbiamente lo squillo delle campane può esprimere l'anima di una città meglio di qualunque altra voce, ma solo eccezionalmente, in determinati momenti e circostanze. Segno di lutto, di giubilo, di pericolo e anche di ammonimento per lo spirito, non può diventare il costante segno distintivo di un auditorio nel quale si alternano a momenti di riflessione quelli più comuni di puro diletto. Proposero accordi di campane ventisette concorrenti.

I segnali ricavati dagli Inni Nazionali vennero suggeriti largamente, ma furono esclusi a motivo che ogni sera le stazioni radiofoniche concludono i loro programmi col suono della « Marcia Reale » e di « Giovinezza ». Per identica ragione vennero eliminate tutte le proposte tendenti a far adottare come segnale per la stazione di Roma-Napoli dei motivi ricavati da canzoni patriottiche. Tali canzoni echeggiano già nei nostri auditori ogni qual volta l'anima nazionale rievoca una data gloriosa, segno di ricordanza o di ammonimento. Complessivamente fecero pro-



poste in tale senso novantano-ve concorrenti.

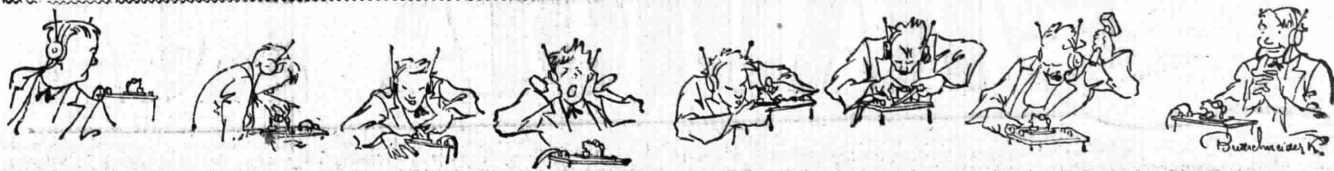
Il grido: « Eia, Eia, Alalà! » e la invocazione: Roma, Roma, Roma! » trovarono chi propose venissero prescelti come segno distintivo della stazione radiofonica della Capitale. Segni inconfondibili questi, veramente; ma le stesse ragioni che indussero a non tener conto dei motivi tolti da Inni nazionali e da Canzoni patriottiche, li fecero eliminare. Non si può far diventare di uso quotidiano un grido e un'invocazione che echeggiano nei momenti di più caldo entusiasmo e di più vibrante solennità.

Movendo dallo stesso criterio, ci fu chi propose si adottassero come segnali l'ululato del lupo, il ruggito del leone, il susurrare dei colombi, il frinio della cicale, il canto del passer solitario, il grido dell'aquila. Taluno di questi versi ha già trovato la sua applicazione ra-

diofonica come segnale di stazione; per gli altri manca la possibilità di bene caratterizzarli radiofonicamente.

Novantatre concorrenti proposero delle facili melodie popolari e dei temi di canzoni napoletane: due o tre temi, tre o quattro melodie. Una notevole uniformità di pareri. Con tutto questo però la Giuria non ha ritenuto opportuno consigliare all'Eiar di scegliere per il segnale della stazione di Roma-Napoli melodie note o canzoni conosciute. Sono richiami ad un passato, che ci è caro, ma che la nuova giovinezza italiana ha superato. Altro deve essere il grido che deve lanciare nel cielo il maggiore centro radiofonico dell'Italia rinnovata.

Il concorso, come abbiamo detto, rimane aperto. L'Eiar fa suo l'augurio della Giuria: che siano presentati altri segnali e tali da essere ritenuti meritevoli di encomio e di premio.



Gioie e dolori di un galenista

(dal Radlo 5)

La marca RCA che distingue gli apparecchi radio prodotti dalla Radio Corporation of America, costituisce una garanzia assoluta di costruzione impeccabile e di rendimento superiore.

Prezzo dell'apparecchio completo con valvole Radiotron RCA L. 2060
Altoparlante 100 A L. 350

La Radiola RCA 44

è un apparecchio completamente alimentato a corrente alternata ed equipaggiato con valvole Radiotron RCA schermate, compresa la rivelatrice, che ne aumentano grandemente la sensibilità e selettività.

Il circuito della Radiola RCA 44 è studiato per ottenere audizioni di fedeltà e purezza incomparabili, e sotto tale riguardo questa Radiola supera qualsiasi altro tipo di apparecchio di pari prezzo.



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
OFFICINE ELETTROMECCANICHE IN MILANO
Rappresentanza per la vendita in Italia e Colonie della

RADIOLA RCA

Germania radiofonica

Berlino, novembre.

Chi avrebbe mai potuto immaginare che la crisi economica, abbattutasi come un flagello su tutte le attività e le industrie, avrebbe risparmiato soltanto la radio? Del fenomeno si possono dare diverse spiegazioni. In primo luogo l'industria radiofonica è stata — almeno in Germania — fra le prime a «razionalizzarsi», il che ha permesso un tempestivo e notevole ribasso dei prezzi proprio nel momento in cui le altre industrie venivano raggiunte dalla crisi. Già da un anno si possono acquistare in Germania, per centoventi o centotrenta marchi, cioè fra le

Sta di fatto che la necessità, procedendo con le sue ferree leggi, ha avuto maggior successo di tutte le campagne pubblicitarie dei fabbricatori e dei commercianti di apparecchi. Il pubblico è ridiventato casalingo, risparmiatore, modesto. La radio ha conquistato un nuovo esercito d'uditori, dapprima un po' ritrosi, scontenti, brontolanti; ben presto ammansati, però...
In cifre: i radioamatori tedeschi forniti di regolare licenza sono cresciuti da due milioni e ottocentomila, quant'erano lo scorso anno, a tre milioni e seicentomila nella sola Germania. Chi parla di crisi?

stificata alla musica sinfonica su quella d'opera. Cento teste, cento sentenze, un milione d'auditori, un milione di gusti e di desideri differenti. Come metterli d'accordo tutti?
C'è poi l'inconveniente delle ore. Scrive un cittadino che protesta: «Bellissimi i vostri programmi, se nonch  la vostra ginnastica da camera viene trasmessa quando dormo, le vostre conferenze sulle sagre del Nibelung mentre faccio colazione, la musica da ballo quando lavoro e via di questo passo. Le mie ore e le vostre non vanno mai d'accordo. Non ci si potrebbe intendere un po' meglio o un po' meno peggio?»
Ed ecco la Direzione della Rundfunk, sempre accogliente e cortese, indire fra i radioascoltatori un nuovo referendum. «A che ora — domandano — ascoltate di preferenza la radio? Quali ore indicate per la trasmissione dei ballabili e quali per la musica seria? La prosa alle cinque del pomeriggio vi d  il nervi? Pranzate alle sette o alle nove? E a tavola preferite Beethoven o Paul Whiteman?». E altre domande del genere. Perché, se non sar  possibile contentare tutti, si verr  almeno a sapere quali sono le abitudini radiofoniche e i gusti prevalenti della maggior parte della spettabile udienza; e si cercher  di contentare il pi , lasciando il meno a strepitare contro gli organizzatori dei programmi.

Il referendum di cui sopra   stato indetto da pochi giorni, e il responso non si sar  che il mese venturo. Sar , se non m'inganno, interessante vedere gli effetti di questo elettorato radiofonico; e forse non inutile. Ce ne occuperemo appena lo spoglio delle risposte sar  reso di pubblica ragione.
Un'altra iniziativa del genere   stata presa da un grande giornale berlinese della sera, il quale intanto ha interrogato in proposito il Commissario di Stato del Reich per la radio, dr. Bredow.
«Il problema pi  complicato della radio — ha detto il dr. Bredow —   di esplorare i gusti e i desideri degli ascoltatori. Noi riceviamo centinaia e centinaia di lettere ogni giorno, ma come fidarsi di queste espressioni, le quali di solito non sono se non l'effetto di una esuberanza di temperamento da parte di individui facilmente eccitabili? Tutti, ch  in un senso, ch  nell'altro, esagerano. Ecco uno che ascolta alla radio una vecchia canzone che gli ricorda la giovent : senza saperlo abbiamo fatto felice un uomo — o una donna — e riceviamo una lettera di entusiastico encomio per il modo come mettiamo insieme i programmi. Un altro che una sera riceve in casa amici e parenti, attacca la radio nella speranza di udire un po' di musica leggera, o magari da ballo: delusione. La radio trasmette in quel momento una conferenza sulle antiche civilt  asiatiche. Naturalmente, appena partiti gli ospiti, ci scrive una letteruccia piena di impetuosita sulla nostra mancanza di tatto, di intelligenza e di discernimento nella composizione dei programmi».

L'ideale, secondo il dr. Bredow, sarebbe di udire il responso di coloro che non scrivono lettere, sotto l'impulso di una delusione o per eccesso di temperamento; udire l'opinione della massa anonima e tranquilla, ragionevole e discreta. Che cosa desidera il grande pubblico? Gali sono i punti in cui la maggioranza si mette d'accordo con se stessa? E se aspirazioni comuni vi sono, quali e di che genere? Esistono indirizzi privilegiati da sostenere, bisogni culturali da assistere?

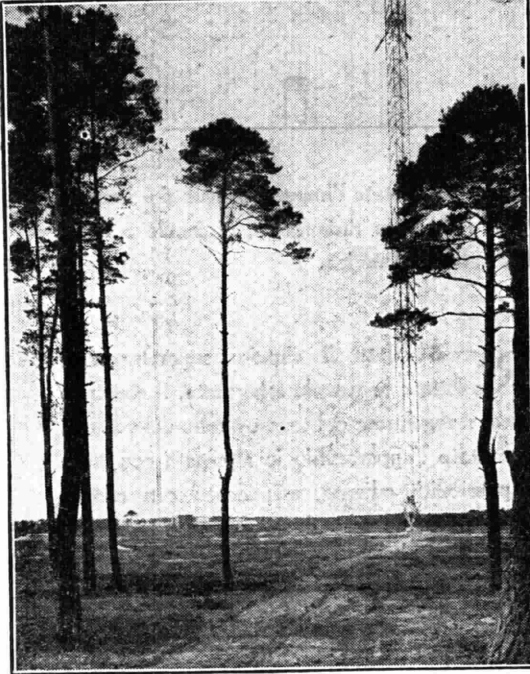
Giudiziosamente, il dr. Bredow ha concluso: «Beninteso non si deve dare un peso eccessivo alle decisioni degli ascoltatori. Non   detto che un desiderio sia giusto solo perch  suffragato dai voti della maggioranza. La radio non deve soltanto soddisfare il gusto e il capriccio degli ascoltatori, ma formare questo gusto e dirigerlo se-

condo indirizzi culturali ben precisi, che talvolta debbono essere sostenuti precisamente contro la volont  delle masse ascoltatrici».

Giustissimo. Questi procedimenti democratici nell'esplorazione del gusto degli uditori, questo elettoralismo radiofonico avr  i suoi vantaggi, ma non deve essere elevato a criterio fondamentale. La

radio deve guidare gli ascoltatori, non essere tirata a rimorchio. «Chi dirige una stazione radio — conclude Bredow —   un capo, il cui compito   di dirigere gli uditori. La sua   una missione, circa lo svolgimento della quale le masse possono essere consultate, ma non mai deciderle».

DANIELE CAMERA.



La nuova antenna di Zeesoo in costruzione: La stazione trasmittente e le torri dell'antenna alte 210 metri

cinque e le seicento lire, eccellenti apparecchi a tre valvole a presa diretta, coi quali in condizioni normali si rende possibile la ricezione delle pi  importanti stazioni europee. Sono, come si vede, prezzi pi  che accettabili, specie se si pensa che appena due anni or sono si pagava il doppio per apparecchi di gran lunga meno perfetti e non definitivi, cio  ancora soggetti a una rapida svalutazione, per via dei continui perfezionamenti e aggiornamenti della tecnica. Il grado di perfezione raggiunto oggi dalle fabbriche principali non rappresenta certo la cristallizzazione in un tipo ideale, n    lecito dire che altri progressi non debbano essere realizzati: ma   certo che ci si concede qualche anno di respiro e che un eccellente apparecchio acquistato oggi ci soddisfer  ancora per lungo tempo. Secondariamente, un apparecchio radio, in tempi di crisi   un risparmio. Nella loro pubblicit  le grandi Case costruttrici mettono bene in rilievo questo punto capitale. Fate un po' il conto, dicono, di quello che spendereste in teatri, caffè, balli o cinematografi la sera o le serate che invece restate in casa ad ascoltare la radio. Ben presto con le economie cos  realizzate vi sarete ripagato l'apparecchio. Dopo l'ammortamento, tutto il resto sar  risparmio, cio  guadagno...

Non   detto che questo ragionamento sia di tanta forza da tenere in casa chi ha una gran voglia d'andare a teatro, o al cinematografo o a ballare. Ma chi non ha denaro disponibile per queste spese improduttive, trova nell'ascoltare domestico il pi  dilettevole dei surrogati, a lode del quale si potrebbe tessere un discorso senza fine.

Fornir materia interessante per circa quattordici ore al giorno a sette milioni e duecentomila orecchie, ecco un problema preoccupante. La scelta dei programmi   ancor pi  grave a Berlino, dove i radioamatori superano il milione, tenendo conto soltanto di coloro che pagano la bolletta. Qui, in una metropoli che si vanta di essere all'avanguardia e che non intende lasciarsi sorpassare in audacia e novit  da nessuna altra citt , occorre assai pi  che altrove che i programmi siano agili, vari, vivi, complessi. Qui la gente balla pi  volentieri che altrove, ma se i ballerini sono due milioni, bisogna tener presenti anche gli entomologi, che saranno magari soltanto ventimila, i vegetaristi, i canottieri, gli esperantisti, i giocatori di scacchi e di bridge, i filatelici, i proibizionisti, i birrai, e chi pi  ne ha ne mette; c'  chi vuol la ginnastica svedese e chi la conferenza storica, chi desidera Wagner e chi il foxtro, e coloro che desiderano udire una produzione da un corso di egittologia o una lettura sulla fauna polare. I programmi debbono tener conto di tutte queste velleit  e disposizioni, di tutte le mode, le manie, le specialit . Se non sono lettere di protesta alla Direzione della Rundfunk, «Come mai — scrivono — la radio che si   interessata perfino della coltivazione razionale degli asparagi, non ha mai dedicato un quarto d'ora alla propaganda per la protezione degli animali?». Un altro trova che   un'injustizia imperdonabile dar lezioni radiofoniche di francese e non d'ebraico. Altri protestano per il troppo notiziario politico, altri per la preponderanza del tutto ingiust-

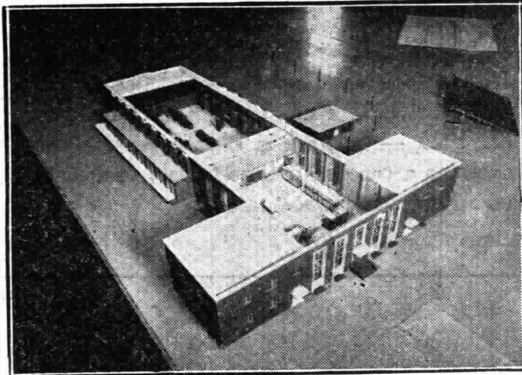
Nuove stazioni ultrapotenti

Le due nuove stazioni ultrapotenti di M hlacker e di Heilsberg stanno per essere terminate, sicch  vale la pena, oggi, considerarle un po' pi  da vicino.

Come forse sar  noto, la Germania si vide costretta l'anno scorso a intraprendere anch'essa la costruzione di stazioni ultrapotenti per non venire in seconda linea di fronte agli altri Stati e d'altra parte per assicurare a tutti i suoi ascoltatori una ricezione perfetta e libera di interferenze. Si pens  quindi a costruire due grandi radiostazioni: una nel territorio del W rttemberg, a D rmenz-M hlacker, e una a Heilsberg nella Prussia orientale. La prima fu affidata alla Societ  Telefunken, la seconda alla Societ  Lorenz.

L'impianto di queste radiostazioni somiglia in gran parte a quello del Deutschlandsender e in special modo a quello di Oslo: anche quest'ultima stazione fu co-

anche questo per prevenire eventuali possibilit  di interruzione. Le due stazioni trasmettenti funzioneranno,   vero, con un'energia di 60 Kw., ma questa potr  essere portata in qualsiasi momento e senza fatica a 100 Kw.
Merita pure interesse speciale l'impianto dell'antenna. Come   noto, le torri dell'antenna finora venivano sempre costruite a destra o a sinistra della stazione trasmittente, l'antenna veniva tirata sopra la stazione stessa e la corrente era condotta verticalmente in alto. Ora quest'ordine viene mutato: le torri dell'antenna vengono costruite ad una certa distanza dall'edificio, allo scopo di impedire qualsiasi interferenza o induzione. In questo caso naturalmente   necessario un lungo tratto di conduzione, il quale però, sottoposto a fortissimo isolamento, non pu  impedire affatto il passaggio di energia. Oltre a queste



Modello della Soc. Lorenz per la nuova stazione ultrapotente di Heilsberg. (La potenza di 60 Kw. pu  essere portata a 120 Kw.) Nel presente modello sono visibili la stazione trasmittente, la sala delle macchine e la torre di raffreddamento

struita da Telefunken, con la differenza che nella radio-stazione di M hlacker non si   voluto chiudere l'edificio, ma si son lasciati completamente scoperti gli impianti di trasmissione, cosicch    permessa una completa visuale su di essi.

Nella stazione di Heilsberg invece alcuni impianti di trasmissione furono chiusi entro pannelli, cos  come si fa in America e in Italia.

Ci  che   comune alle due stazioni   il tavolo di distribuzione, posto in mezzo all'ambiente e dal quale non solo si pu  intravedere tutto, ma si pu  anche dirigere il complesso degli impianti. Nella stazione di M hlacker va notato che furono costruite 20 valvole destinate ad una potenza di 20 Kw., bench  soltanto 10 di esse siano necessarie per produrre l'energia di 60 Kw. dovuta all'antenna. Le altre 10 valvole servono di riserva: appena si brucia una delle valvole in funzione, se ne accende automaticamente una delle 10 di riserva. In tal modo i tecnici possono sostituire comodamente le valvole difettose o eliminare qualsiasi altro inconveniente.

Va osservato inoltre — specie nella stazione di Heilsberg — che le macchine generatrici di corrente esistono in doppio numero:

innovazioni vi   ancora il fatto che le torri stesse dell'antenna non vengono pi  costruite in ferro, ma in legno. La stazione di K nigsberg fu finora la prima e l'unica stazione che possedesse torri in legno, cio  che rappresenta un vantaggio straordinario. Poich  se   vero che il ferro oppone con il suo peso una resistenza assai pi  forte alla pressione del vento, che non le torri di legno, va ricordato d'altra parte che le armature di ferro assorbono una enorme quantit  dell'energia indirizzata all'antenna. L'argomento opposto da molti, che cio  le torri di legno abbiano una durata assai minore di quelle in ferro, appunto perch  il legno col tempo si deteriora,   assolutamente infondato. Infatti le torri di legno non vengono piantate nella terra, ma basate entro uno strato di cemento, cosa che pochissimi sanno.

Va osservato a proposito che le torri che verranno costruite, avranno un'altezza di non meno di 100 metri.

Infine possiamo rilevare che terminata ormai la costruzione delle due stazioni ultrapotenti di cui si   parlato, si inizieranno in Germania senz'altro i lavori per altre due stazioni ugualmente potenti,

IL PUBBLICO CHIEDEVA

ALL'INDUSTRIA RADIOFONICA QUALCOSA DI
PIU' PERFETTO - DI PIU' PRATICO E PIU'
RAZIONALE IN FATTO DI APPARECCHI
RICEVENTI

Malgrado gli sforzi immensi della pubblicità, esisteva un certo numero di persone che rimaneva indifferente, che non era convinta. E' infatti per conquistare tutto il pubblico alla radio che l'industria radiofonica si è assoggettata ad un nuovo colossale travaglio.

Rivedere tutti i sistemi di ricezione ed aggiornarli ai più recenti trovati in tutti i campi — fare una sintesi delle possibilità scientifiche e dei metodi vecchi e nuovi — adottare le migliori del 1931 e non scartare le ottime idee del 1925 — lavorare in silenzio per anni ed anni fino a che non si fosse trovato veramente un apparecchio nuovo.

Ouesto è stato l'imperativo che si è imposto all'industria radiofonica, giovanile e forte, dall'Italia all'America.

Ripreso infatti il circuito supereterodina, adottate le valvole schermate, il comando unico, il regolatore del tono e quello del volume, alimentato l'apparecchio in alternata con tutte le possibilità odierne, amplificato con metodi nuovi ed infine reso il suono con altoparlanti elettrodinamici ultra moderni, si è composto oggi per il pubblico di tutte le latitudini l'apparecchio radio per eccellenza.

La prima Fabbrica in Europa che ha pronto
l'apparecchio per la Stagione 1931-1932
è l'italianissima



con la

**SUPERETERODINA A
SEI VALVOLE SCHERMATE**

"RAM 186"

Il fine e il mezzo

Dicevamo in un nostro precedente scritto, a proposito delle radio-recezioni nei pubblici esercizi, ch'essa, dopo aver ottemperato alle disposizioni delle leggi scritte, dovrebbero mettersi in regola, anche e in ogni caso, con quelle del buon gusto e della discrezione. Ebbene: si avvera sempre questa seconda condizione?

Con quella schiettezza a cui la vita cordialità non può e non deve



M. Carlo Bossi, del quale è stata eseguita il 31 ottobre la «Danza orientale» e il «Coro trionfale» della Cantata Esther

far velo, dobbiamo rispondere di noi. Impianti fatti con intelligenza e sfruttati con accortezza abbondano; ma non si può affermare, purtroppo, ch'essi costituiscano la totalità, o almeno almeno la grande maggioranza. Al contrario, la maggioranza è — o sembra: si grande è la molestia che cagiona — data da impianti installati e adoperati piuttosto alla buona. E' un inconveniente, questo, che si produce, non soltanto in pubblici ritrovi che alla fin fine potrebbero addurre a propria scusa la loro incompetenza specialistica, ma persino in quei negozi specializzati che dalla radio ripetono le possibilità d'esistenza e che alla radio, pertanto, dovrebbero dedicare le cure più amorevoli. Non v'è città o paese — si può dire — in cui dalla soglia di qualche bottega non salti ancora fuori la voce stridula e catarrosa di qualche altoparlante decrepito ad ammonire l'ignaro passante che la radio è la cosa più detestabile che sia mai stata inventata. E l'ignaro passante finisce

per erederlo davvero; mentre, da parte sua, il giornalista in cerca di «motivi» coglie volentieri il pretesto per far dello spirito più o meno di buona lega a spese del novissimo «rumore inutile».

Ora, per chi voglia guardare bene addentro allo cose, il pericolo maggiore sta tutto qui. Il popolo nostro è troppo istintivamente esteta e troppo tradizionalmente amante della musica per non sentirsi, a lungo andare, offeso da quella continuata diffamazione musicale che vien compiuta per mezzo di certi impianti radiofonici: tal che, generalizzando — come, purtroppo, è quasi inevitabile che avvenga — finisce per prendersela con tutta la radio. Si imprecia contro un altoparlante perché grida troppo forte; ma, nella massima parte dei casi, la verità vera — vera anche se non intuita o non riconosciuta — è che si imprecia perché esso grida troppo male. Nasce in tal modo l'antipatia; e, quando c'è di mezzo un sì malagurato stato d'animo, ogni fucile può sembrare una trave. E, poi che tutti i salmi finiscono in gloria, si conclude con l'invio, in nome della pubblica quiete turbata e scomoda, della consueta protesta al Podestà: a quel Podestà che — come si è detto, ripetuto e dimostrato — non può sostituirsi al Questore nel presiedere alla disciplina dei locali pubblici o aperti al pubblico.

Eppure, è precisamente nel campo della qualità della riproduzione che la tecnica radiofonica ha compiuto, in questi ultimi tempi, progressi sorprendenti. Oggi un radiorecettore può, in determinate condizioni, essere assimilato, per purezza e fedeltà di suoni, a un vero e proprio strumento musicale: prova ne sia ch'esso, in molti negozi fra i più accreditati, vien giudicato degno di figurare accanto a pianoforti di marca celebratissima. Certe recenti clamorose conversioni stanno a dimostrare irrefutabilmente anche ai più scettici come un apparecchio radio — che sia, naturalmente, un ottimo apparecchio — sia capace di «dare» della musica: vera, autentica, deliziosa musica. In radio, l'epoca del «chi si contenta come è», tecnicamente, ormai superata; ed è questa verità che bisogna proclamare alto e forte, tenacemente, instancabilmente, dinanzi a certi tentativi di denigrazione dovuti in massima parte a un abito mentale che si ostina a non mettersi al corrente coi tempi.

Ma, se è vero che oggimai a un apparecchio radio molto si può chiedere perché molto può dare, non

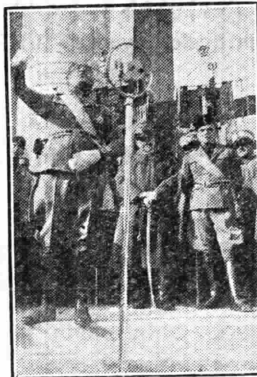
è men vero che una richiesta di tal genere deve esser fatta con ragionevole misura e con esatta valutazione della efficienza e della potenzialità d'ogni singolo impianto. Così come non si pensa di chiedere a una vettura a cavalli di sorpassare un'automobile, non si può e non si deve chiedere a un apparecchio radiofonico di dare un rendimento che

superi quello per il quale è stato progettato e costruito. Diciamo «apparecchio» in generale, perché intendiamo riferirci non soltanto al ricevitore vero e proprio, ma anche all'altoparlante o diffusore, che di esso è parte integrante e delicatissima; ordigni, l'uno e l'altro, il cui rendimento non può essere sforzato senza inconvenienti e persino, talvolta, senza danno. Tentate di violentarli, ed essi si vendicheranno come possono: strepitando e distorto. Ed è proprio in questo momento che interviene il cittadino ben pensato per protestare contro la taccia, la quale, poverina, non ne ha colpa veruna.

Tutte queste cose il radiomatore qualunque le sa — più o meno — anche se per avventura non sempre si preoccupa di tenerne gran conto; ma il radiomatore è un uomo che alla radio dedica una certa concezione e, non di rado, una non piccola passione. Egli — specialmente se è anche, come dicono i francesi, un *bricoleur* — s'industria come può per ottenere i massimi risultati coi minimi mezzi: e tali mezzi, molte volte, son condannati a rimanere, per imprescindibili necessità di bilancio, piuttosto modesti. Nel caso degli esercizi pubblici, invece, le cose vanno diversamente. In via generale, un esercizio pubblico, se si decide a provvedersi di un impianto radio, con larghezza di mezzi, lo fa obbedendo a criteri di giusta e lodevole praticità, che si compendiano nel desiderio di accrescere le proprie attrattive. Ma, in esso, non è frequente il caso che alle possibilità economiche si accoppi la competenza specifica: sì che, in definitiva, l'impianto prescelto potrà, col concorso di varie e ovvie ragioni, non esser quello che meglio sarebbe stato consigliabile. In tali condizioni, è fatale che, prima o poi, comincino i guai e le proteste.

Eppure, riuscirebbe facile evitare — almeno in gran parte — gli uni e le altre calcolando gli impianti in misura adeguata alle peculiari esigenze dell'ambiente a cui sono destinati. In radio tutto è, e deve essere, proporzione e armonia. Tra un amplificatore e un diffusore, ad esempio, dev'esservi un rapporto che non può mai stabilirsi arbitrariamente: e così si dica del complesso amplificatore-diffusore nel riguardi del locale in cui viene installato. Se il diffusore è troppo debole rispetto all'amplificatore che lo alimenta, o se risulta inadeguato alla vastità del locale che lo ospita: se l'amplificatore non ha potenza sufficiente per alimentare il diffusore che gli è collegato; se, insomma, non si avverano le opportune condizioni di

equilibrio fra tutti i componenti dell'impianto, distorsioni più o meno gravi riescono inevitabili. Questo, naturalmente, a prescindere dalla maggiore o minore bontà dell'impianto medesimo. E che dire poi di coloro che credono di poter inondare di suoni un ambiente molto vasto collocando a un'estremità di esso un solo — sia pur potentissimo — diffusore? Com'è facile prevedere, nelle vicinanze di questo non si può resistere, e all'altro capo della



S. E. Marzili celebra l'annuale della Rivoluzione.



Soprano Ester Riva



Massimo Pianforini, l'intelligentissimo e bravo attore della «Stabile» di 1 MI, l'ideale delle voci radiofoniche



Soprano Lucia Bogino, che ha eseguito a 1 MI un gruppo di canzoni popolari piemontesi raccolte dal maestro Stagnaglia



Il maestro Mario Mariotti, autore del poema sinfonico «Odisseo», che verrà trasmesso la sera del 7 corr. dalla stazione di Milano. - Il Mariotti è autore di altri lavori sinfonici tra i quali «A Ferrara», già conosciuto alla radio. - Ha vinto nel 1915 il concorso del Comune di Roma con l'opera «Una tragedia fiorentina», datasi con successo al Costanzi.

sala la ricezione riesce qualitativamente e quantitativamente deficiente.

Potenza e musicalità, dunque, vanno d'accordo — anche negli apparecchi migliori — fino a un certo punto, oltrepassato il quale la distorsione prende ineluttabilmente il sopravvento. Questo dovrebbe tener presente tutti coloro che, per offrire radioaudizioni al pubblico, vengono in certo senso ad assumere l'impegno di fargli un'offerta musicalmente degna. Agevole può ormai riuscire il ragguaglio di tale intento se il mezzo di cui si dispone sarà adeguato al fine che si intende conseguire. Ma, a volere strafare, a voler eccedere nelle pretese, si cade inevitabilmente in inconvenienti che danno fastidio a tutti senza poter giovare ad alcuno.

CAMILLO BOSCIA.



Il Segretario Federale Seniore Brusa, che ha commemorato la Vittoria dinanzi al microfono dello Studio di 1 MI



Gli ex-squadristi che nell'anniversario della Vittoria hanno cantato nell'auditorium di Milano i canti della vigilia



Il pugiliasta Primo Carnera al microfono di Radio-Genova



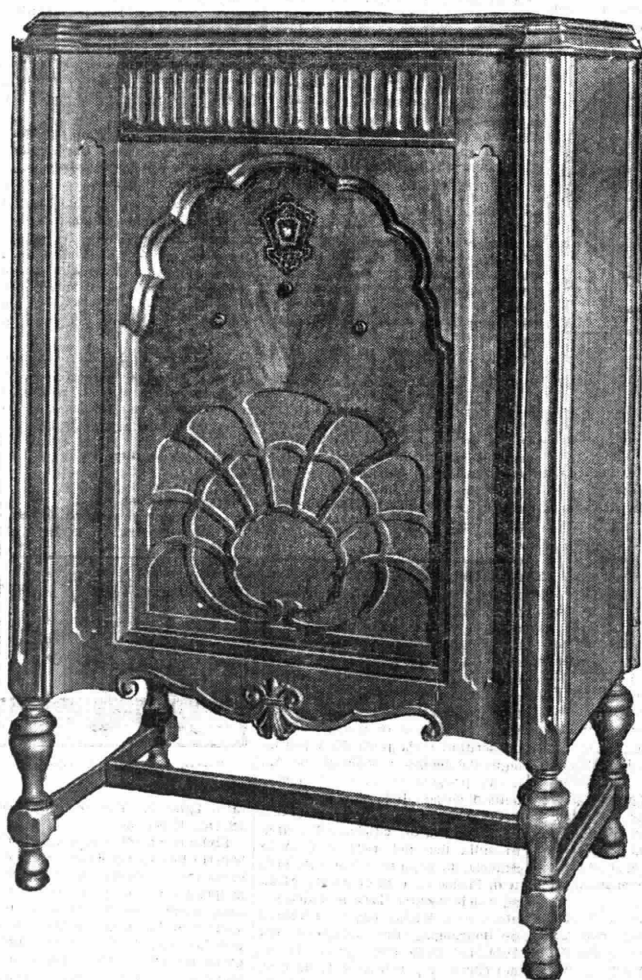
THE TRANSFORMER CORPORATION OF AMERICA

2301-2319 South Keeler Avenue - CHICAGO, Illinois

L'APPARECCHIO

RADIORICEVENTE TRASFORMABILE

Clarion



POTENTE E SELETTIVO
RADIO - RICEVITORE
CONVERTIBILE
ALL'ISTANTE
IN RADIO-FONOGRAFO

VALVOLE PHILIPS

Società Anonima BRUNET - Milano

8 - VIA PANF'LO CASTALDI - 8

Telefono 64-502

Società Anonima
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALCIS

Via S. Andrea, 18 - telegr. Alcis - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443

LE GLORIOSE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE

CAPITAN SPAVENTO

Pier Maria Cecchini nel «*Frutti delle moderne comédie et avvisi a chi le recita*» (Padova, 1628) così parla di questa famosissima maschera che ebbe alle origini della Commedia dell'arte un ufficio importantissimo, ma è stata poi una delia prime a sparire dalla scena italiana: «Questa iperbolica parte par che suoni meglio nella spagnuola che nell'italiana lingua, come quella a cui vediamo esser più propri e più domestici gl'impossibili. Ora viene questo personaggio, si nel l'uno che nell'altro idioma, esecrato con tante sconcertate maniere,

nata quello che non è, de' quali non pochi si raggirano per lo mondo». Luigi Riccoboni, infine, nella «*Histoire du théâtre italien*» (Parigi, 1727) attribuisce a gli spagnoli l'origine dei Capitani nella Commedia dell'arte: «La domination des espagnols en Italie attira au théâtre des Capitans, qui parlaient purement la langue espagnole ou un mélange des deux langues: de ces Capitans nous en avons eu d'excellents. La mémoire subsiste encore des Capitans Spaventa, Matamors et Sangre et Fuego: ce caractère a manqué tout-à-fait vingt ans avant la fin du siècle passé».

Che durante la dominazione spagnola in Italia nel tipo del soldato fanfarone e smargiasso i nostri comici dell'arte si siano, dall'cura di raffigurare, e colpire con le frecce della caricatura, i biondi zosi sud-diti di Carlo V, è fuor di dubbio: ma non certo a gli spagnoli, come taluno vorrebbe, può farsi risalire l'invenzione di questo personaggio comico, che quasi un secolo avanti la venuta delle soldatesche iberiche era già in Italia assai popolare. Nel teatro, effettivamente, questo Capitano esisteva da tempo immemore.



non ebbe mai una precisa e definitiva foggia di vestire come la maggior parte delle altre maschere italiane.

Francesco Andreini.

La gloria del Capitano Spavento è legata indissolubilmente ad un attore che, senza esserne stato l'inventore, come taluno errando l'ha scritto, certo più di qualsiasi altro nobilitò questa maschera e la rese celebre in Italia e fuori: Francesco Andreini.

Nato in Toscana (a Pistoia) nel 1548, Francesco Andreini (secondo Enrico Bovilaqua il vero nome del l'Andreini sarebbe stato quello dei

zia nel 1607: «io sono il Capitano Spavento da Valle Inferna, soprannominato il Diabolico, principe dell'ordine equestre, Tremigisto, cioè grandissimo bravatore, grandissimo feritore e grandissimo uccisore, domatore e dominatore dell'universo, figlio del Terremoto e della Sella, parente della Morte ed amico strettissimo del gran Diavolo dell'Inferno». E poi: «Quando ch'io vo in battaglia, l'ira e il Furor mi veston l'armi, il Terrore mi conduce il destriero, la Discordia m'imbriaccia lo scudo, la Superbia mi pone l'elmo e la Morte mi dà la lancia in mano per far del campo ostil l'ultima strage». E su questo tono Capitano Spavento continuava a lungo, sparandole più grosse assai del barone di Munchausen, suo tardo discendente, sia che parlasse della sua nascita, vestito tutto di piastra e maglia e ruggente come un leone, sia che rievocasse le sue strabilianti caccie contro belve feroci e perfino, in cielo, contro l'Orsa Maggiore e contro l'Orsa Minore, o il suo viaggio negli spazi siderali, durante il quale aveva «preso a calci e sfondato il cielo di Giove, di Marte, del Sole, di Venere, di Mercurio e della Luna; o che accennasse al suo fiero contrasto con gli Dei o al suo famoso viaggio all'Inferno per rapire Proserpina...

Grande attore e letterato.

Non bisogna però credere che i discorsi dell'Andreini, o quindi dei Capitani in genere, si aggirassero soltanto intorno a queste smargiassate e bizzarrie. Nei discorsi del Capitano Spavento, parecchi dei quali sono pervenuti fino a noi (e non soltanto quelli dell'Andreini), si faceva spesso cenno anche ad argomenti di genere diverso. Per esempio, l'Andreini ritorna spesso alle condizioni del teatro del tempo suo, e parla della famosa Compagnia dei «Gelosi», della quale cominciò a far parte verso la fine del XVI secolo, e in essa conobbe e poi sposò una giovane comica della Isabella da Padova, che in breve divenne attrice famosissima per le sue molte virtù d'artista e di donna esaltata da scrittori e da poeti tra i più insigni del tempo, e dallo stesso Andreini proclamata «bella di nome, bella di corpo e bellissima d'animo».

Con Isabella e gli altri comici della Compagnia dei «Gelosi» l'Andreini sulla fine del 1602 si recò in Francia, in seguito a reiterati inviti di Enrico IV e di Maria de' Medici, e debuttò alla Corte di Fontainebleau, e a Parigi rimase, all'Hotel de Bourgogne, fino all'aprile del 1604, nel quale mese prese la via del ritorno per l'Italia. E fu in quel viaggio che a Liono morì immaturamente di parto Isabella, con grande dolore del marito e cordoglio di quanti l'avevano conosciuta e ammirata. Questo triste caso decise l'Andreini ad abbandonare il teatro, ritirandosi a Venezia. Ma tale era il suo attaccamento alle scene che non seppe distaccarsene interamente. Smesso, di fatti, di recitare, si mise a scrivere, pubblicando nel 1607 quelle «*Bravure del Capitano Spavento*» di cui s'è detto; nel 1611 due commedie boscherecciole, «*L'innaginata Proserpina*» e «*L'alterez-*

za di Narciso»; nell'anno successivo i «*Ragionamenti fantastici posti in forma di dialoghi rappresentativi*»; nel 1616 raccolse le «*Lettere*» e i «*Frammenti di scritture*» della moglie Isabella, e nel '18 la seconda parte delle «*Bravure*». «Così — scrive il D'Ancora — il suo pensiero era costantemente volto al teatro, al quale avviava il figlio Giambattista». Francesco Andreini morì a Mantova nel 1624, dopo aver mandato in sollucchero, con le sue enormi facce e le gesta mirabolanti e i lazzi originali e arditi della sua maschera, principi, gentiluomini e popolo allo stesso modo.

Scaramuccia e Capitano Matamoros.

Una larga famiglia di Capitani fiorì sulle scene italiane durante il XVII secolo: ma i più famosi, dopo Capitano Spavento, furono Matamoros e Scaramuccia. Silvio Fiorilli, uno dei migliori inventori di tipi del teatro napoletano, creò il Capitano Matamoros (ammazza-mori), caricatura del soldato spagnolo. Assicura il Cecchini che in questa maschera nessuno ci fu che lo avanzasse o lo cinguagliasse. Attorno al Capitano Matamoros, Scarron fece un vero tour de force, scrivendo un atto in versi sulla sola rima in ment.

Eguale a Napoli nacque la maschera di Scaramuccia per opera del comico Tiberio Fiorilli, il quale, a detta del Croce, non fu af-



Capitan Spavento
(sui primi del XVII secolo)

che il purgato dai superflui sarebbe al certo un ridurlo poco meno che senza lingua. «Che uno di questi tali dicit che la Regina di Navarra per lui, questo vuol derivare da una pazzia opinione fondata su la benignità di un sguardo ricevuto, forse anche a caso, da quella Maestà; ch'egli si vanti di generalissimo in Fiandra, questo si è veduto in altri, a' quali per ischerzo sono state rappresentate patenti false; ma che egli ha il Colosso di Roma per pallone e la Torre degli Asinelli di Bologna per brucearella e che se vadi trullullando per sollazzo, oh! questo non si può udire senza tenerlo per pazzo, e, s'è tua, perchè poi dargli tua figlia o tua sorella per moglie? Piace ed è molto diletto questa nobilissima parte, quando vien però leggendamente trattata da personaggio abile di vita, grazioso di gesto, intonato di voce, vestito bizzarro e tutto composto di stravaganze, il quale poi si eserciti in parole, benedici di loro natura impossibili, tuttavia credibili da chi abbandona la mente nel vasto delle glorie».

Carattere e origine del Capitano.

Andrea Perucci, altro storico della Commedia italiana, ne «*L'arte rappresentativa, premeditata ed all'improvviso*» (Napoli, 1699), così definisce il carattere del Capitano: «E' questa una parte ampollosa di parole e di gesti, che si vanta di bellezza, di grazia e di ricchezza, quando per altro è un mostro di natura, un balordo, un codardo, un poveruomo e matto da catena che vuol vivere col credito d'essere te-



Taglia Cantoni.

Fracasso

Capitan Tagliacanton e Capitan Fracasso
(dai Balletti di Slessania del Callot)

bile. Possiamo anzi dire che è vecchio quanto il teatro stesso, poiché il suo primo antenato fu il celeberrimo Pircopolitico del «*Miles gloriosus*» di Plauto. Vuol dire, però, che a seconda dei tempi, dei luoghi e dell'attore che con minore o maggiore successo lo impersonò dal XVI secolo in poi, venne a volta a volta chiamato Capitano Spavento, Capitano Matamoros, Capitano Fracasso, Capitano Tagliacanton, Capitano Spezzaferra, Giangurgolo, Rodomonte, Cocodrillo, Rinoceronte, Scaramuccia, Spacca, Terremoto o Trematerra, Zerbinio, Bombardone, Malagamba, ecc.

I primi Capitani italiani di cui si abbia qualche sommaria notizia vengono fatti risalire al XV secolo, e portavano casco o morione, esuberantemente piumato, pettorale di pelle di bufalo e lo spadone medievale. Il loro aspetto, caratterizzato da un enorme naso, da follosissime e lunghe sopracciglia e da ispidi mustacchi, cercava d'essere il più terribilmente possibile. Più tardi invece venne di moda il Capitano spagnolo, e il suo costume fu una caricatura di quello degli ufficiali di S. M. Cattolica. Ma, in realtà, il Capitano

Gerracchi, che il giovane comico avrebbe abbandonato, come più tardi di Molliere, per un pregiudizio non interamente scomparso in arte nemmeno oggi) si sentì da principio attratto verso le lettere e le armi insieme; e, desideroso di viaggiare e di correre avventure, s'arruolò nelle galee toscane che andavano a guerreggiare contro i turchi, e da questi fu catturato e tenuto per ben otto anni in schiavitù. Liberato, fece ritorno in Italia e, preso da vivo entusiasmo per il teatro, sentendo in sé la qualità per riuscire nella Commedia dell'arte, entrò a far parte d'una Compagnia di comici.

Dice il D'Ancora, derivando la cosa dalle «*Notizie storiche*» di Francesco Bartoli, che l'Andreini cominciò col recitare le parti d'«*Anna morato*», e poi, forse appunto perchè era stato soldato, creò quel tipo di rodomonte militare cui diede il nome di *Capitan Spavento di Val d'Inferno*: personaggio nel quale, come s'è detto, assurse a rinomanza grandissima.

Ecco come Francesco Andreini si presenta in un dialogo con Trappola, nelle sue «*Bravure del Capitano Spavento*» pubblicato a Vene-



Scaramuccia saluta il pubblico
(XVII secolo)

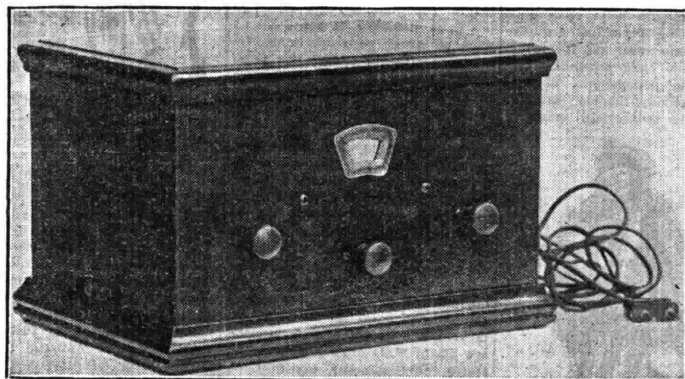
fatto figlio di Silvio Fiorilli, come afferma il Baschet.

Figlio di un ufficiale di cavalleria, Tiberio Fiorilli nel 1633 cominciò a bazzicare nel teatro, poi a recitare in qualche piccola parte, finché una sera, allegro più del solito, in uno stanico di tenerezza, abbracciò in pubblico una bella ragazza, figlia d'una lavandaia. Ne nacque uno scandalo e Fiorilli dovette sposare la fanciulla, con la quale si decise ad entrare definitivamente nel regno dei comici. Vi trovò presto fortuna; dando vita appunto al personaggio di Scaramuccia, un tipo di bravacone vile e millantatore, vestito tutto di nero e con la spada a fianco. La sua fama si consolidò soprattutto a Parigi, dove recitò dal 1639 fino al 1694, nel quale anno morì. E di lui si disse in Francia: *Il fut le maître de Molliere, Et la nature fut le sien!*

(MARIO CORSI)



L'UNDA 51



RICEVITORE RADIOFONICO TIPO ECONOMICO

a 5 valvole di cui una
schermata ed una rad-
drizzatrice. Affacco radio-
grammofonico.

SELETTIVO - PURO - SEMPLICE - ELEGANTE - POTENTE

*Riuscito il nuovo catalogo
che sarà inviato a sem-
plice richiesta*

PREZZO

Lire 1000

COMPRESO VALVOLE E TASSE

UNDA RADIO DUBBIACO

brica: «Risposte ai lettori». L'ing. Castelli, costruttore di tutto quanto si costruisce qui, sotto l'attuale pontificato, è anche egli da bravo radioamatore, armato del settimanale che ha cominciato a leggere in auto. Il vostro è il settimanale che proporzionalmente ha il maggior numero di lettori all'ombra della cupola michelangiolesca.

Martedì — Alla inaugurazione dell'Università gregoriana, centro mondiale di studi, si è data convegno quella che chiameremo il fior fiore del mondo vaticano ed universalitario. Vi sono Cardinali e Ministri del Re d'Italia accanto ad Ambasciatori. La costruzione è veramente imponente ed ultra moderna. Sorge tra i giardini del palazzo Colonna ed il silenzio della quadrata piazza Pilotta, accanto al Comando

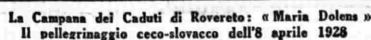
Mercoledì — Oggi non è giornata di ricevimento del Corpo diplomatico, ma nella anticamera di S. E. Giuseppe Pizzardi, sostituto alla Congregazione degli Affari straordinari, trovo il Ministro di Polonia atteso e quadrato come un Templario. Il sorridente ambasciatore dell'Argentina, don Giovanni Trione della Procura generale del Saesanti, il marchese Pacelli che si fliccia la barbeta arguta conversando con il cardinale Marchetti-Selvagiani, un senatore francese, due grandi industriali nord-americani, il Ministro del Nicaragua venendo di età e pronto d'ingegno, giornalisti d'ogni Paese. Sono presentato ai due americani di San Paolo di Minnesota e siccome l'America ne ha sempre una nuova, così apprendo, con sorpresa ed europea meraviglia, quella che per me è la prima volta che ascolto, una curiosità alquanto originale, mentre forse non lo sarà che gli segue davvero questo genere di cose. Insomma, stropicciandomi gli occhi ed abituandomi a vedere, se andremo all'altro mondo, di là dall'acqua, i vagoni di cemento armati! Durante la guerra, mandando il legno e l'acciaio, si è adoperato il cemento armato per

Venerdì — Arriva in distribuzione il «Radiocorriere» fresco di l'opera e di posta. Una copia attira cinque o sei seviziosi che te leggono le curiosità ridacchiando. Il principe Aldobrandini, comandante della Guardia nobile, sceso borghesemente da un tram entra nella Città santa, come la chiama Paul Clautan, facendo scattare sull'attenti i soldati svizzerotti che rifornano subito dopo alla lettura di quanto particolarmente l'interessa. Pare che abbiano qualcosa da cercare nella ru-

Domenica — Ricordate i versi colorati di Severino Ferrari, che descriveva Palermo agli amici di Bologna? Enrico Panzichì voicé che si attagliassero anche al clima di Roma che ha l'inverno spalancato al sole ed il declinare dell'autunno assai dolce e, di solito, gioioso di vita e di tepore. « *Mite è quaggiù il tempo, sembra come da noi l'aprile* », cantava con nostalgia l'allievo principe di Carducci. Ahimè! In questo anno la bonaria di San Martino, che arriva sempre con una notevole fornitura di raggi di sole e di fioriture nei giardini, si è messa anche in economia. Quasi non ce ne siamo accorti né a Roma né a Napoli, dove l'uragano è di piecchetto ed il freddo di ronda. Libero Bovio, durante una rapida corsa a Napoli, osservava triste: « *Va via persino la voglia di cantare, con quel vento che ti annega lo spirito* ». L'estro? Delizie? « *Badigli di un nesso pre-*

Il cielo gocciola e lacrima il suo
stilleido di nuvole sulle abitudini
dei calendari e degli uomini. L'e-
state di San Martino tutta sbrindoli
e fiacchi se ne è andata accorata-
mente via, lontanando dal nostro
sguardo il sorriso della sua bellez-
za. Entriamo dunque anche noi nel-
l'anticamera plumbea dell'inverno.
Forse il Soratte comincerà ad inca-
nutire di neve ed allora il sole ri-
spunterà come nel verso sereno di
Grazia.

... Sarete uniti
ai più lontani
Continenti ...
... e la
Terra Vi sem-
brerà troppo
piccola ...

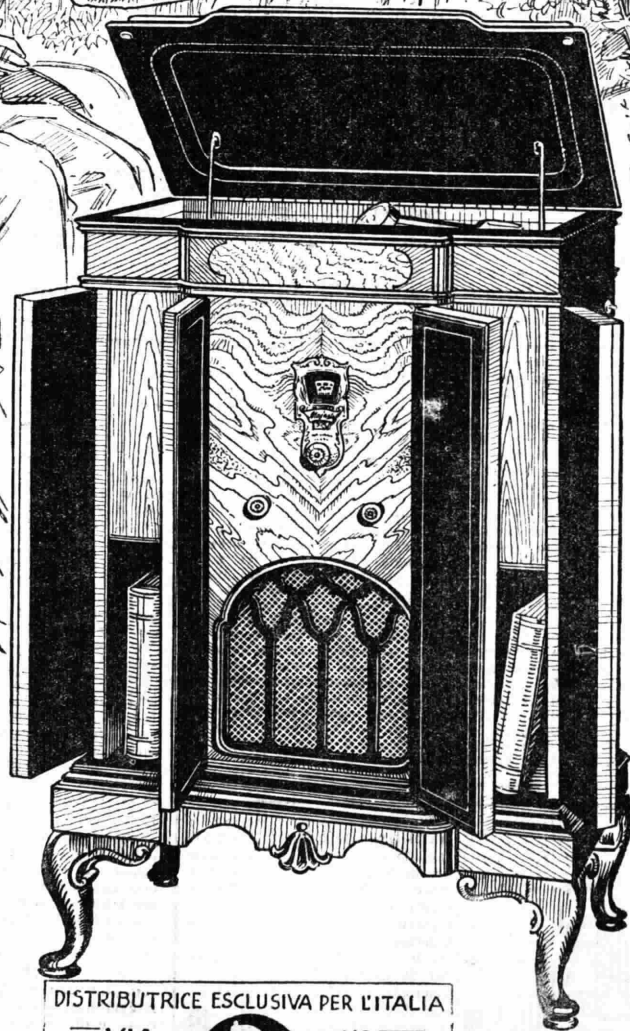


*.....canta in ogni cuore,
portando l'eco della vita
di tutto il mondo.*



LA GRAN MARCA

Majestic
RADIO



CERCANSI AGENTI PER LE ZONE LIBERE

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA

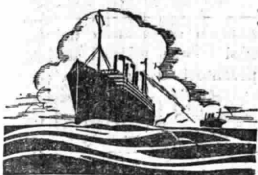
VIA
CAVOUR
18



Nº
TELEF.:
46743

A.R.P.A.
TORINO

Le radiocomunicazioni nella guerra navale



Il servizio delle comunicazioni è sempre stato, in tempo di guerra, una delle maggiori preoccupazioni dei generali ed ammiragli e non sarebbe difficile, sebbene laborioso, scrivere un volume su questo argomento, elencando le gravi difficoltà di tale servizio, i molti espedienti escogitati per superarle; gli inconvenienti enormi, e spesso i disastri, provocati dall'imperfezione e peggio ancora dalla deficienza di informazioni, le quali debbono essere assolutamente degne di fede e venir trasmesse rapidamente, sicuramente e segretamente nella maggior parte dei casi.

Limitandoci a considerare l'argomento dal punto di vista navale, ricorderò che tutta la corrispondenza di Nelson ribocca dei suoi cruci per l'incertezza o mancanza d'informazioni e la deficienza dei mezzi atti a riceverle e trasmetterle rapidamente. Quando, nel 1805, inseguendo la Flotta francese, navigò dal Mediterraneo alle Antille e giungendovi apprese che Villeneuve gli era sfuggito, sicché dovette far vela di nuovo per le acque inglesi, non potè, come farebbe un ammiraglio moderno, valersi del telegrafo o della radio. Dovette affidare i propri dispacci e rapporti all'Ammiraglio alla più veliera delle sue fregate, la quale, pur precedendo la Flotta, aveva da attraversare 3500 miglia di mare, dipendendo dal capriccio dei venti per la minore o maggior durata del viaggio. Eppure, prima che l'Ammiraglio avesse preso conoscenza dei dispacci di Nelson, non potevasi intraprendere nessun'azione relativa ad un cambiamento del piano di guerra, ad una diversa distribuzione delle forze.

L'invenzione del telegrafo e la posa dei cavi sottomarini non migliorò le condizioni delle Marine militari nei riguardi del rapido scambio d'informazioni attraverso la vasta distesa dei mari: giacché di più la sostituzione della macchina a vapore alla vela, perché permise di costruire piccole navi più veloci di quelle da battaglia, chiamate genericamente avvisi ed esploratori, a motivo del servizio che facevano. Precedevano il grosso, generalmente a coppie, e non appena avvistavano il nemico, uno di essi manteneva con questo il contatto visivo. L'altro ritornava indietro alla massima velocità inalberando il segnale: «Nemico in vista per il rombo...».

Il primo impiego della radio nella guerra navale lo fece l'ammiraglio giapponese Togo quando, invece di fare il blocco ravvicinato di Porto Arthur, lasciò davanti a questa piazza le navi sottili, si stabilì con quelle di linea nelle isole Elliot distanti sessanta miglia e si tenne in comunicazione sia con esse, sia con la squadra dell'ammiraglio Kaimura, che sorvegliava Vladivostok. Così entrambi gli ammiragli erano costantemente informati delle mosse dei russi. Da questa esperienza bellica si dedusse che la radiotelegrafia avrebbe semplificato l'arte della guerra navale rendendo possibile la quasi istantanea trasmissione di notizie anche tra forze separate da grandi distanze; ma la grande guerra dimostrò che tale deduzione era sbagliata completamente. Infatti la radiotelegrafia, se qualche volta è stata utile, molto spesso è risultata dannosa. L'esperienza fatta su scala assai più vasta insegna che l'impiego razionale delle comunicazioni per radio esige molta ponderazione. La coordinazione di tutte le unità dipendendo dalla disciplina e prudente organizzazione del servizio in parola, si è constatato che più volte la radiotelegrafia non ha sem-

plificato, ma anzi complicato la strategia navale.

Gli inglesi, pur dando alla radiotelegrafia uno sviluppo considerevole fin dal principio della guerra e servendosi per usi neppure sognati in tempo di pace, ne intuirono subito i pericoli ed adottarono il radio-silenziamento circa tutti i movimenti di importanti forze navali; invece i tedeschi fecero largo uso della loro potente stazione di Nauen, a scopo di propaganda, e così diedero non di rado ai nemici delle informazioni delle quali costoro profittarono. Soltanto dopo aver ricevuto alcune severe lezioni i tedeschi compresero la necessità di servirsi prudentemente della radiotelegrafia; ma però fino ad un certo punto. Ad esempio,

la propria posizione al comandante l'*Hochseeflotte*, ma quando anche non lo avessero decifrato, mediante i rilevamenti eseguiti dalle loro stazioni radiogoniometriche avrebbero determinato lo stesso tale posizione.

La flotta tedesca, preparando nel maggio del 1916 le operazioni che ebbero per risultato la battaglia dello Jutland, mandò in mare, con qualche anticipo, dieci sommergibili incaricati di sorvegliare e riferire i movimenti delle navi britanniche. Essi intercettarono molti radiotelegrammi, dai quali appresero che gli inglesi adottavano rigorosi provvedimenti per reprimere la loro attività: però emisero a loro volta una quantità di radiotelegrammi tale, che l'Ammiraglio ne dedusse lo-

aveva salpato all'alba, aggiungendo che le stazioni radiogoniometriche inglesi ne udivano ancora i radio-segnali nella Jade. In realtà, la flotta tedesca era partita alle 2 am. e le stazioni radiogoniometriche inglesi furono tratte in errore perché la nave ammiraglia *Friedrich der Grosse*, prima di salpare aveva scambiato il proprio radiodominativo con la nave guardiaporta di Wilhelmshaven. Questo spiegabile errore circa l'ora della partenza dei tedeschi non fu senza conseguenze, perché l'ammiraglio inglese fece assumere alle sue navi una formazione tattica diversa da quella che certamente avrebbe adottato se fosse stato informato esattamente. Avvenne così che le due poderose flotte si in-

contrarono inaspettatamente tre ore e dieci minuti dopo che Jellicoe ricevette l'anzidetto radiotelegramma e questi dovette fare, sotto il fuoco nemico, la famosa manovra tanto discussa. Come si vede, entrambi gli avversari si studiarono di adoperare la radiotelegrafia con prudenti restrizioni, alle quali rinunciarono senz'altro non appena avvenne fra gli incrociatori sottili *Gallathea* ed *Eltham* il primo contatto battistico, iniziatore della colossale battaglia. Infatti il comandante Groos, uno dei tecnici che l'hanno studiata più accuratamente, afferma di aver esaminato più di diecimila radio-comunicazioni, inglesi e tedesche complessivamente, avvenute mentre essa si svolgeva.

L'uso intempestivo, quantunque inevitabile, della radiotelegrafia, fece fallire l'importante operazione contro i convogli norvegesi progettata dai tedeschi e tentata il 23 aprile 1918. I tedeschi avendo osservato rigorosamente il radio-silenziamento, gli inglesi ignoravano assolutamente che la flotta nemica era al largo; anche perché non giunsero all'Ammiraglio, s'ignora per quale motivo, i radio del sommergibile E. 5, che l'aveva avvistata. Conseguentemente l'*Hochseeflotte* avrebbe ottenuto un pieno successo, se la mattina del 24 l'incrociatore da battaglia *Moltke* non fosse stato immobilizzato da una grossa avaria di macchina. Esso dapprima fu preso a rimorchio, poi abbandonato dalle altre navi dopo averlo siliato perché non cedesse nelle mani degli inglesi; ma grazie all'abnegazione del suo equipaggio riuscì a ritornare in porto sebbene assai malconcio. Questo disgraziato accidente avendo costretto i tedeschi a servirsi della

radio, l'Ammiraglio inglese apprese che la flotta nemica era in mare, ne determinò la posizione ed immediatamente imparò alla *Grand Fleet* gli ordini del caso. Così furono salvati dalla distruzione, altrimenti certa, due convogli e le loro navi di scorta: uno di trentacinque unità, proveniente dalla Norvegia e diretto per entrare nel fiume Forth; l'altro di quarantasette, che ne usciva percorrendo la rotta opposta. La flotta tedesca riuscì a rientrare nella propria base prima d'esser raggiunta dall'inglese, e questa fu l'ultima sua operazione in grande stile prima della resa finale.

Al principio della grande guerra gli inglesi si affrettarono a distruggere tutti i mezzi di comunicazione fra la Germania, le sue Colonie e le sue navi nel mar tontano. La potente stazione di Nauen, presso Berlino, comunicava con quella di Kamina nel Togoland (Golfo di Guinea) e questa era collegata a Pernambuco da tre cavi, che facevano capo a Monrovia (Liberia), dove era una stazione radio di minor potenza. I tedeschi avevano, nel Pacifico, le stazioni radiotelegrafiche di Yap, Nauru e Anguar (Isole Pelew); nonché quelle di Apia, Samoa e Tsingtau (Cina). Nel primo mese della guerra gli inglesi presero le stazioni di Kamina, Anguar e Samoa. Qualche tempo dopo presero anche quelle, meglio protette, di Windhuk, Dar-es-Salaam e Tsingtau.

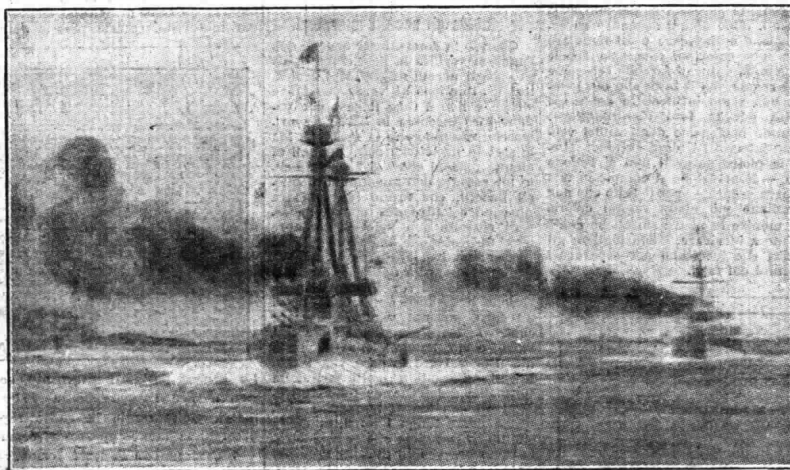
Assai importante era Yap, con la sua stazione ultrapotente ed i cavi sottomarini che la collegavano con Tsingtau a ponente; con le isole olandesi e l'arcipelago di Bismark a mezzogiorno. La prese l'ammiraglio Jellicoe, il quale, nel corso dell'operazione, mantenne, per agir di sorpresa, il più rigoroso radio-silenziamento, tanto che non rispose alle chiamate dell'incrociatore da battaglia *Australia*, privandosi del concorso di questa potente unità.

Anche l'ammiraglio von Spee, avendo il massimo interesse a far ignorare la posizione della sua squadra di crociera, rinunciò a servirsi, per quanto possibile, delle radiocomunicazioni dal mese di agosto al 1° di novembre del 1914, giorno in cui a Coronel vinse e distrusse la squadra di Craddock. Ciò nullameno, qualche volta gli inglesi ebbero sue notizie intercettando dei radiotelegrammi suoi, o delle sue navi. Nelle cinque settimane trascorse fra la sua vittoria di Coronel e la sua disfatta alle Falkland, von Spee dovette realizzare che la mancanza delle comunicazioni, per lui tanto necessarie, avrebbe messo fine alle sue crociere. Infatti alle Falkland trovò, mentre non se lo aspettava affatto, i potenti incrociatori da battaglia *Invincible* ed *Indefatigable*, che l'ammiraglio Sturdee aveva condotto attraverso l'Atlantico ad attendere al varco; e comprese che la sua carriera mortale era finita.

Le restrizioni all'impiego strategico della radio, che diventarono sempre più severe col procedere del conflitto immane, non diminuirono, ma aumentarono l'importanza del problema delle comunicazioni, il quale è stato e continua ad essere studiato in base alle esperienze della grande guerra.

Le radiocomunicazioni — nella guerra futura si dovrà tener conto anche di quelle foniche (*broadcasting*) — sono una spada a due tagli. Maneggate abilmente possono infliggere al nemico colpi mortali; usate imprudentemente possono recidere i muscoli ed i nervi di chi le adopera.

AMMIRAGLIO ETTORE BRAVETTA



Gli incrociatori da battaglia «Invincible» e «Infexible» danno la caccia alla squadra dell'ammiraglio von Spee

i loro sommergibili non perdettero mai il mal vezzo di usare abbondantemente la radio, col risultato che gli inglesi ne conoscevano la posizione ed i movimenti si può dire di ora in ora, e si regolavano in conseguenza.

Ma occorrono altri esempi.

Il 15 dicembre del 1914 cinque incrociatori da battaglia tedeschi, accompagnati da incrociatori sottili e cacciatorpediniere, lasciarono il loro ancoraggio per recarsi a cannonggiare la città costiera di Scarborough e Hartlepool. L'ammiraglio comandante questa squadra ben sapendo che il successo dell'operazione dipendeva dalla sorpresa, e quindi dalla segretezza, proibì l'uso della radiotelegrafia; ma alcune delle sue unità minori, disobbedendo, se ne servirono per comunicarsi a vicenda le loro rispettive posizioni, col risultato d'informare gli inglesi, che una forza navale nemica era al largo. Naturalmente l'Ammiraglio ordinò subito che una squadra di forza superiore prendesse il mare per ricercare e combattere quella nemica e, sempre per l'uso inconsulto della radio da parte dei tedeschi, fu successivamente in grado di comunicare: nel pomeriggio del 16 dicembre la posizione dell'incrociatore da battaglia *Seydlitz*, che rientrava nella sua base dopo il cannonggiamento; alcune ore dopo la notizia che l'intera *Hochseeflotte*, molto superiore alla squadra britannica, muoveva incontro ai propri incrociatori per proteggerne il ritorno in porto: nel pomeriggio del 17 che l'intera forza navale nemica era ritornata alla fonda nella Jade. Gli inglesi intercettarono e decifrarono il radiotelegramma cifrato col quale il *Seydlitz* comunicò

giamente la preparazione, da parte dei tedeschi, di un'offensiva su vasta scala e si preparò a rintuzzarla. Successivamente, la mattina del 30 maggio, le stazioni radiogoniometriche inglesi riferirono che la *Hochseeflotte* aveva lasciato l'ancoraggio di Wilhelmshaven per quello foraneo della Jade, e verso sera del giorno stesso intercettarono un radiotelegramma in cifra diretto a tutte le unità della suddetta forza navale, che gli esperti britannici non riuscirono a decifrare. Tuttavia, l'Ammiraglio, lo considerò, giustamente, come una certa prova che i tedeschi erano alla vigilia della progettata offensiva, perché conteneva la data del 31 maggio in chiaro. Conseguentemente, quaranta minuti dopo l'intercezione del suddetto radiotelegramma circolare, l'Ammiraglio ordinò alla *Grand Fleet* di prendere il mare. Quest'ordine, e alcuni altri radiomessaggi successivi, furono a loro volta intercettati dalla stazione di Neumunster, la quale comunicò all'ammiraglio Scheer, che un numero imprecisato di unità inglesi, da battaglia e minori, era partito da Scapa Flow. Siccome però questa semplice informazione non diede all'ammiraglio tedesco nessun indizio sulle intenzioni del suo avversario Jellicoe, il vantaggio in questo — come si può dire — duello radiotelegrafico, rimase alla *Grand Fleet*, la quale partì da Scapa Flow tre ore prima che l'*Hochseeflotte* lasciasse l'ancoraggio della Jade allo scopo d'iniziare la meditata offensiva di sorpresa su vasta scala.

La mattina stessa del 31 maggio, alle ore 11 e 10 minuti, l'Ammiraglio di Londra avvertì l'ammiraglio Jellicoe che la *Hochseeflotte*

contrarono inaspettatamente tre ore e dieci minuti dopo che Jellicoe ricevette l'anzidetto radiotelegramma e questi dovette fare, sotto il fuoco nemico, la famosa manovra tanto discussa. Come si vede, entrambi gli avversari si studiarono di adoperare la radiotelegrafia con prudenti restrizioni, alle quali rinunciarono senz'altro non appena avvenne fra gli incrociatori sottili *Gallathea* ed *Eltham* il primo contatto battistico, iniziatore della colossale battaglia. Infatti il comandante Groos, uno dei tecnici che l'hanno studiata più accuratamente, afferma di aver esaminato più di diecimila radio-comunicazioni, inglesi e tedesche complessivamente, avvenute mentre essa si svolgeva.

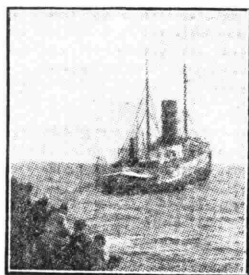
L'uso intempestivo, quantunque inevitabile, della radiotelegrafia, fece fallire l'importante operazione contro i convogli norvegesi progettata dai tedeschi e tentata il 23 aprile 1918. I tedeschi avendo osservato rigorosamente il radio-silenziamento, gli inglesi ignoravano assolutamente che la flotta nemica era al largo; anche perché non giunsero all'Ammiraglio, s'ignora per quale motivo, i radio del sommergibile E. 5, che l'aveva avvistata. Conseguentemente l'*Hochseeflotte* avrebbe ottenuto un pieno successo, se la mattina del 24 l'incrociatore da battaglia *Moltke* non fosse stato immobilizzato da una grossa avaria di macchina. Esso dapprima fu preso a rimorchio, poi abbandonato dalle altre navi dopo averlo siliato perché non cedesse nelle mani degli inglesi; ma grazie all'abnegazione del suo equipaggio riuscì a ritornare in porto sebbene assai malconcio. Questo disgraziato accidente avendo costretto i tedeschi a servirsi della

Un metallo che non si lascia corrodere dall'aria - I raggi meravigliosi che rivelano le pietre false e gli strumenti di misurazione che registrano la temperatura dei corpi celesti.

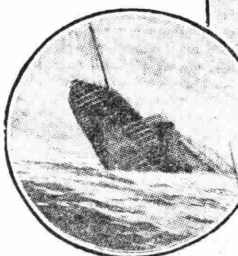
Il berillio risolverà il problema della corrosione dei metalli.

La corrosione rappresenta uno dei più grandi nemici delle leghe di metalli leggeri usate nella costruzione dei velivoli, però si assicura che nel prossimo futuro essa sarà completamente debellata per la scoperta di un nuovo processo che consente la produzione del berillio a buon mercato. Il berillio non è un metallo raro, ma la difficoltà che si incontrava nella sua estrazione con i vecchi sistemi l'aveva reso talmente caro, con un prezzo di circa diecimila lire al chilogrammo, che è sempre rimasto un prodotto da laboratorio.

Questo metallo, oltre ad essere il più leggero che si conosca, ha la ottima proprietà di non subire



La nave « Tahiti » che comincia ad affondare dopo che la radio ha fatto pervenire sul posto il piroscafo « Ventura » che ha salvato 261 persone.



corrosioni nell'aria. Le leghe leggere a base di berillio avrebbero la resistenza dell'acciaio ed il peso dell'alluminio, quindi non rappresentano un'esagerazione l'asserire che il berillio piglierà il posto delle leghe di alluminio attualmente usate nella costruzione degli aeroplani. Nella costruzione di velivoli interamente metallici, le leghe usate sono state sempre protette dall'azione dell'aria con strati anticorrosivi, però nessuno dei sistemi usati è riuscito completamente soddisfacente. Con il berillio ad un prezzo conveniente il problema della corrosione dei metalli leggeri sarà completamente risolto.

La radio contribuisce a salvare le vite dei naufraghi.

Poco tempo fa un piroscafo di una linea del Pacifico, il « Tahiti », si è inabissato nelle acque dell'oceano. La fine della nave è stata attribuita alla rottura dell'asse dell'elica, che ha creato una falla nello scafo. Le persone dell'equipaggio ed i passeggeri sarebbero in gran parte periti miseramente, se la radio non avesse richiamato sul luogo del disastro il piroscafo « Ventura », accorso a tutto vapore appena ricevute le segnali di « S.O.S. ». In seguito all'inchiesta eseguita sulle circostanze del disastro, inchiesta che ha fruttato un pubblico encomio al capitano della nave salvatrice, è stato riconosciuto che il merito principale per avere reso possibile il salvataggio va attribuito

alla radio. Le meravigliose onde hertziane anche questa volta hanno contribuito al salvataggio di tante vite umane. Le persone salvate ammontarono a 261.

I raggi catodici per scoprire le gemme false.

Attualmente i raggi catodici vengono usati con ottimo successo per distinguere le pietre preziose artificiali dalle genuine, specialmente per scoprire gli zaffiri falsi fra quelli adoperati per scopi industriali. Ogni anno sono usati parecchi milioni di zaffiri solamente nella fabbricazione di strumenti elettrici e poiché le gemme naturali sono di molto superiori alle sintetiche, l'accertamento scientifico tendente a smascherare i falsificatori rappresenta anche un risparmio per la ditta interessata. Esponendo ai raggi catodici un piatto contenente parecchi zaffiri non classificati, dopo alcuni secondi essi cominciano a luccicare e ad irradiare una luce colorata. Una sola specie di gemme naturali farebbe eccezione alla regola, ma il fatto che tali gemme non siano influenzate dai raggi basta per la loro identificazione. Quando nell'esame degli zaffiri vengono interrotti i raggi catodici, allora le pietre naturali non si vedono più — l'operazione si compie in una camera oscura — per il fatto che non irradiano più alcun raggio colorato, mentre le pietre sintetiche continuano a luccicare. Basta togliere gli zaffiri che luccicano per separare i genuini dai falsi.

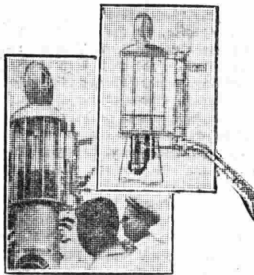


Le ultime fotografie della nave che si inabissa senza perdite di vite umane.

Un nuovo strumento per misurare il calore delle stelle.

Il giovane fisico C. H. Cartwright, addetto al laboratorio di ricerche dell'Istituto di Tecnologia della California, ha costruito uno strumento sensibilissimo per misurare il calore dei corpi celesti. Gli strumenti del medesimo tipo, detti « Thermocouples », accertano il grado di temperatura in base alla corrente elettrica che viene generata quando due fili di metalli differenti, riuniti assieme, vengono riscaldati. Con lo strumento ideato dal Cartwright, che è fornito di un paio di fili talmente sottili che ne occorrebbero un migliaio per pesare quanto una goccia d'acqua, la corrente generata viene segna da un contatore speciale molto sensibile. I raggi luminosi e caloriferi di una stella sono concentrati da un telescopio su un pezzettino di foglia d'oro, talmente sottile da essere trasparente. La foglia d'oro assorbe il calore e lo trasmette al delicato paio di fili metallici, che sono posti in un bulbo di cristallo in cui è stato fatto il vuoto. Lo strumento può registrare la temperatura fino ad una differenza di un milionesimo di grado. Se si avvicina una sigaretta accesa all'apparecchio, l'effetto è come se si ponesse un comune termometro presso una fornace ardente, dato che il nuovo strumento è costruito per segnare piccolissimi aumenti di temperatura.

CURIOSITA' SCIENTIFICHE



La piccola pompa, posta a destra della grande, che consente la vendita della benzina a centesimi per facilitare il pagamento del resto con la medesima merce.

Per aiutare gli uccelli migratori.

Quando in determinate epoche dell'anno si verifica la così detta « passa » degli uccelli migratori, i cacciatori li attendono al varco per farne strage e non è raro il caso che vadano loro incontro in barchette prima che raggiungano la spiaggia. Ma le società protettrici degli animali di alcune nazioni civili si sono talmente interessate dell'incolumità di questi uccelli, che fanno la spola tra un capo e l'altro del mondo, da essere riuscite non solo ad ottenere leggi di protezione, ma anche dispendiosi sistemi di aiuto per i volatili. Durante l'oscurità della notte gli uccelli che volano verso la costa in direzione della luce della lanterna di un faro, sovente vanno a cozzare contro la torre o contro i fabbricati vicini, e ciò per deficienza di visibilità. Per salvare la loro vita i fabbricati adiacenti a molti fari della Germania e dell'Olanda sono stati illuminati con file di lampadine elettriche poste lungo i muri, in modo che tanto le cupole che le balaustrate siano ben visibili durante la notte.

Il guardiano notturno automatico per gli alloggi.

Un inventore italiano, residente in America, ha inventato un guardiano notturno automatico che sorveglia gli ingressi di tutte le camere di un palazzo e suona l'allarme, indicando contemporaneamente il numero della camera, quando un intruso cerca di forzare la porta. Il nuovo sistema di allarme, che è ottimo contro i ladri, ha trovato un'entusiastica accoglienza da parte del pubblico americano e già comincia ad essere installato nelle « apartment houses » o case ad appartamenti. Le serrature di tutte le porte del palazzo sono elettricamente connesse per mezzo di un filo metallico con l'apparecchio di segnalazione, che viene posto in portineria o in altro posto accessibile a tutti per il controllo. Quando una delle porte è forzata, o quando una chiave falsa viene posta nella serratura, un campanello comincia a suonare facendo un frastuono indovinato e sull'indicatore dell'apparecchio appare immediatamente il numero della camera. In tal modo il portinajo e gli altri inquilini possono subito accorrere sul posto ed accertarsi di che cosa si tratti. Bisogna notare che i ladri notturni non possono tagliare i fili di contatto, perché negli Stati Uniti, per disposizione delle autorità edilizie, i fili elettrici devono essere collocati nella parte interna dei muri o delle pareti e mai esternamente. Le sole prese di corrente sono visibili in una casa moderna americana.

La macchina fotografica per copiare i libri rari.

Vi sono libri rarissimi che non si possono acquistare per denaro, perché sono posseduti da enti o da privati che non li cederebbero a qualsiasi prezzo. Per rendere possibile lo studio di questi preziosi volumi, una associazione di Nuova York ha deciso di divulgarli in tutto il mondo per mezzo di copie fotografiche. Le fotografie delle varie pagine veni-

gono legate assieme e distribuite alle biblioteche, al prezzo di costo, ed anche ai soci dell'istituzione. In questo modo sono già stati copiati i primi cinque volumi, che vennero distribuiti a sessantatré biblioteche americane, e data l'accoglienza che gli studiosi hanno fatto alla nuova iniziativa, sono attualmente in corso di preparazione altri dodici volumi non meno rari ed interessanti dei primi. Il maggiore interessamento per la consultazione delle copie fotografiche è stato dimostrato dagli scrittori di storia.

Il mo' o isti poss. no avere il resto in benzina.

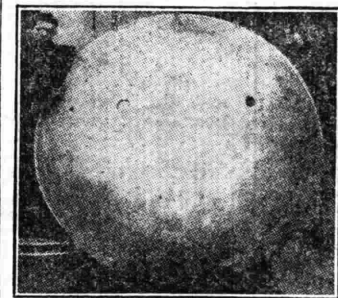
Lungo tutte le strade automobilistiche del mondo sono stati installati apparecchi speciali per la vendita della benzina, che misurano automaticamente nell'unità di misura locale, generalmente in litri o galloni, la quantità di benzina richiesta dal motorista. Queste pompe auto-

Un nemico automatico dei ladri notturni e una nemica invisibile dei pescatori di frodo - La copiatura fotografica dei libri rarissimi per agevolare la diffusione della cultura.

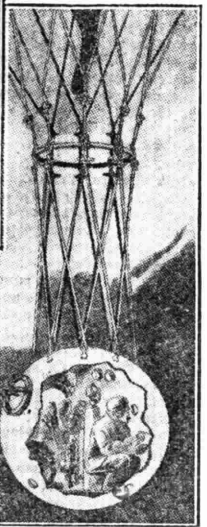
gli strati atmosferici superiori, poteva esser mantenuta allo stato normale da una macchina simile a quelle usate per lo stesso fine dai sommergibili.

I pescatori di frodo eliminati con la radio.

Non passa settimana senza che si senta parlare di una nuova applicazione della radio. La Fisheries Protection Flotilla, flottiglia per la protezione della pesca, che l'Inghilterra mantiene nelle acque del Mare del Nord per evitare che i pescatori di frodo stranieri penetrino entro il limite di tre miglia dalla costa inglese, ha adottato il servizio di idrovolanti forniti di apparecchi radio per la perlustrazione della zona. I pescatori di frodo generalmente sono rappresentati dai velieri da pesca francesi e belgi, che da lungo tempo sono stati abituati ad avvicinarsi alla costa per impinguare le loro reti. Ma ora, con l'intervento della radio, il



La grossa palla di alluminio, costruita per l'ascensione a 16.000 metri, nella quale la radio rappresentava l'unico mezzo di comunicazione con la terra ferma.

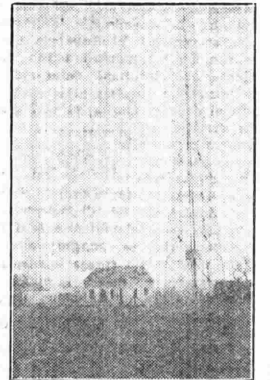


matiche sono controllate da un inserviente, il quale incassa il denaro. Ma poiché può capitare il caso che l'addetto alla vendita non abbia moneta spicciola per dare il resto, specialmente quando la differenza tra la moneta offerta in pagamento ed il costo della benzina è di pochi soldini, le società americane interessate nello spaccio del carburante hanno fatto costruire, accanto alla pompa normale, un'altra piccola pompa automatica anch'essa, che distribuisce benzina a centesimi di dollaro. Quindi chi si rifornisce di benzina può avere, in caso di bisogno o a sua volontà, il resto in merce se la moneta che egli possiede supera di uno, due o più centesimi il costo che egli deve pagare per la quantità di benzina acquistata. Gli americani, che in materia di praticità sono maestri, assicurano che in tal modo si risparmia tempo e si aumentano le vendite del carburante. Fra breve faranno la loro apparizione in Italia anche queste pompe illipuziane.

La radio per comunicare da sedile a metri d'alt. zza.

Nell'ardito progetto di salire a sedici chilometri di altezza in una palla metallica attaccata al posto della navicella di un pallone, progetto il cui merito va al prof. M. Piccard dell'Università di Bruxelles, le comunicazioni tra la terra e gli uomini in volo erano affidate alla radio. Nessun altro mezzo di comunicazione sarebbe possibile in tali circostanze, mentre le onde radio si prestano benissimo per altezze considerevoli, purché non si oltrepassi lo strato di Heaviside, cioè lo strato atmosferico ionizzato che riflette le onde elettromagnetiche. La palla di duralluminio, destinata a contenere gli ascensionisti ed i loro strumenti, è di un diametro di oltre due metri ed è fornita di finestre per l'osservazione esterna protetti da vetri. La pressione interna dell'aria, nonostante la bassissima pressione esterna do-

loro mestiere diventa molto pericoloso. Gli idrovolanti volano in tutti i sensi e quando avvistano una nave in contravvenzione, cioè entro il limite di tre miglia trasmettono subito un rapporto radio al comando della flottiglia, che provvede subito per il fermo e l'arresto dei pescatori di frodo. Dati gli ottimi risultati dell'uso degli apparecchi radio montati sui velivoli, il servizio sarà presto esteso ad altri punti della costa inglese per proteggere la pesca delle aringhe.



Due antenne della immensa stazione radiotelegrafica di Buenos Aires.



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

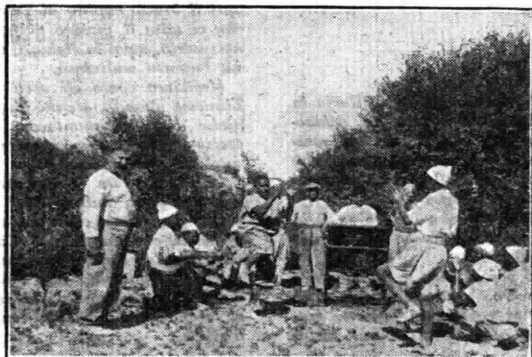
Entusiasmo di pubblico !

E' bastato l'annuncio che la « Radiomarelli » lanciava sul mercato un nuovo apparecchio radio, il « Musagete II », perché

bligata a maggiormente studiare, a discutere ed esaminare le critiche ed a migliorarsi.

Ed oggi lancia sul mercato il

IL RADIOMARELLI IN TRIPOLITANIA.



Anche a Tripoli! E dove gli apparecchi Radiomarelli non hanno ancora fatto la loro apparizione vittoriosa? La Libia, con le sue nostalgia d'Oriente e i suoi tramonti di fuoco è certo uno fra gli scenari più indicati per ascoltare e far ascoltare la Radio. Ecco qua un gruppo di arabi che danzano mentre il MUSAGETE lancia le sue note negli spazi, sugli sfondi di un suggestivo paesaggio libico nell'azienda agricola del cav. Guccione.

si sia ripetuto lo stesso fenomeno del « Musagete » prima, del « Chiliofono » poi. Giornalmente ci giungono centinaia di richieste sia dai privati che dai nostri rivenditori, richieste che rivelano l'ansia ed il desiderio di avere al più presto il nuovo apparecchio.

Sono gli entusiasti possessori ed ascoltatori del « Musagete I », che, certi che la « Radiomarelli » lancia sul mercato un apparecchio ancora migliore del « Musagete I », vogliono averlo immediatamente.

E' la fiducia confermata nuovamente; è l'ambito premio che ci viene dal pubblico e dai rivenditori. Fiducia illimitata e meritata.

Il « Musagete I », si rivelò subito apparecchio di grande potenza dimostrando la serietà di chi lo lanciava sul mercato.

I piccoli difetti che noi stessi gli riconoscevamo, erano più che compensati dalle sue buone qualità tecniche e costruttive. Gli entusiasmi, le discussioni dei radio-amatori, le lotte furibonde degli avversari che vedevano nella comparsa di questi apparecchi la loro fine, dimostravano perfettamente il valore del nostro apparecchio.

Non si accende una lotta, valendosi anche di calunnie, contro un debole; solo i forti, solo quelli che si sanno imporre, sono soggetti ad attacchi.

Questi attacchi, queste lotte, queste critiche, invece di danneggiare la Radiomarelli, hanno giovato ad essa, l'hanno ob-

bligata a maggiormente studiare, a discutere ed esaminare le critiche ed a migliorarsi. Ed oggi lancia sul mercato il « Musagete II », il quale è ancora migliore del « Musagete I », lo supera in potenza, in selettività, in eleganza, in perfezione, mantenendo sempre il prezzo limitato.

Già le lotte si riaccendono, gli attacchi che sembrava si fossero assopiti sono ripresi in grande stile, non si risparmiano né persone né cose; ma il pubblico, come non ha creduto prima, tanto meno crede ora dopo di aver provato il nostro apparecchio.

Il pubblico non vuole ormai sapere che di « Radiomarelli » e se le sue finanze non gli permettono le lire 2700, costo dell'apparecchio « Musagete II », preferisce attendere piuttosto che acquistare un altro apparecchio di minor prezzo e quindi molto inferiore sotto ogni rapporto.

La « Radiomarelli » ha il grande merito di avere fatto da calmiera nei prezzi di vendita degli apparecchi radio.

Infatti appena comparve il « Musagete » tutti cercarono di correre ai ripari ribassando di migliaia di lire i prezzi di vendita dei loro apparecchi.

Ma questi ribassi non impedirono al « Musagete » di trionfare su tutti imponendosi ovunque.

La « Radiomarelli » ha dato così un contributo potentissimo alla diffusione della radio perché ha reso possibile a molti, coi prezzi ribassati, per il suo apparecchio di primo ordine, di possedere un apparecchio radio per-

fetto e gustare così le audizioni orali e musicali.

Così dimostrano le migliaia e migliaia di apparecchi venduti, così dimostrano tutte le lettere piene di entusiasmo sui risultati degli apparecchi, lettere di congratulazione, che ogni giorno ci arrivano da ogni parte d'Italia e dall'estero.

La « Radiomarelli » ha colmato una lacuna ed ha compiuto un dovere. Questi meriti non possono e non dovrebbero essere misconosciuti da alcuno.

Tutte le lotte più o meno feali cadono nel nulla e peggio, perché coloro che cercano salire sul pulpito per catechizzare i loro fedeli, lanciando fulmini, contro la Radiomarelli, saranno costretti a discenderne per mancanza di ascoltatori.

Questo è il destino di chi combatte senza fede, esclusivamente per il proprio interesse.

Il nostro scopo oltre a quello di aumentare sempre più la nostra produzione per migliorarla, senza aumentare il prezzo degli apparecchi, è quello di vedere emancipata l'Italia dall'estero anche per la produzione degli apparecchi radio. Gli altri industriali italiani dovrebbero comprendere tutto ciò, e collaborare con noi per aiutarci ed usufruire anch'essi di questa nostra propaganda in pro degli apparecchi italiani, che nulla hanno da invidiare ai vari tipi di apparecchi che l'estero invia in Italia, cercando di invadere il nostro mercato.



Dopo Parigi anche Bruxelles ha potuto ammirare, in quella Esposizione, gli apparecchi della Radiomarelli — il MUSAGETE e il CHILIOFONO — rendendosi ragione del fulmineo avvento italiano nella gara mondiale radiofonica. Rapidità di affermazione che non ha impedito alla nuova Azienda di presentarsi con la migliore attrezzatura tecnica e in veste assolutamente signorile, come attesta la fotografia che qui presentiamo ai lettori del « Radiocorriere ».



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI



— Tinuccia cara, rifletti...
— Non posso, se no non digerisco!

— Tu che sei così intelligente...

— Se fossi intelligente non avrei sposato un disutilaccio come te!

— Tinuccia cara...

— Mostro infame!

— Devi pensare che io sono stato un uomo di sport...

— Lo so: le cose brutali sono sempre state fatte per te!

— ...ed è quindi naturale che ancora adesso io mi interessi di sport...

— ...e che non ti interessi nè di me nè della casa.

— Oh, insomma, vuoi ragionare?

— Non ci andare se no ne faccio una grossa.

— E falla, se hai il coraggio!

— Ah, vile, tu lo desideri!...

La moglie, Tinuccia, si sprofonda nel divano ad inaffiare di lacrime cocenti i cuscini; Giorgio, il marito, mette a dura prova la resistenza della porta — nello sbatterla per uscire — e dei polmoni nello sbuffare.

Nulla di nuovo: tutte le domeniche così. La bufèra domenicale, come la chiamano i vicini che si divertono mezzo e più mondo.

Eppure, siamo giusti, si volevano un bene dell'anima. Du-

rante tutta la settimana una perfetta luna di miele illuminava la loro unione come se — invece che da cinque anni — fossero sposati da cinque giorni.

Ma alla domenica... dopo la colazione Giorgio faceva quella tal faccia compunta che aveva il dono di esasperare la moglie:

— Tinuccia, oggi c'è una partita di foot-ball a Torino... (o Anversa, o Londra...).

— Ebbene? Domani leggerai il resoconto.

— Impossibile. Fino a domani non vivrei senza sapere l'esito... Io vado in Galleria a sentire le notizie per radio...

— Non andarci, Giorgio!

— Impossibile!

— E allora portami con te...

— Fossi matto! Tinuccia, torneresti a casa con le costoline ridotte a costolettine ben battute, tra tutta quella folla!

— Bugiardo! Lo fai per restare solo.

— Tinuccia!

— Non voglio sentir niente!

— Tinuccia, rifletti...

Ecc., ecc... la bufèra domenicale...

Sbattuta di porta, inaffiamiento dei cuscini...

Tinuccia ci s'era provata — una volta o due — a seguirlo

da lontano. Ma in Galleria la folla l'aveva soffocata schiacciandola, e non tutti gli spin-toni erano casuali, tanto che qualche schiaffo s'era reso strettamente necessario.

Come fare a vedere se lì in mezzo c'era anche lui, il suo uomo?

E per di più, se anche c'era davvero, Tinuccia aveva visto tra la gente vari musetti graziosi e canaglia che non la la-

Ecc., ecc., il lettore può proseguire da solo sugli esempi già offerti.

Così non poteva durare. Tinuccia si rodeva il fegato. Provava tutti gli espedienti, ricorse a tutte le sorprese, col suo contegno mise sinanco in rivoluzione tutte le pettegole del vicinato ma non impietosì il marito.

Ma per gli innamorati c'è un Dio. E il Dio degli innamorati aprì il bruno capino di Tinuccia, ci mise il pizzico di pepe necessario, e poi lo richiuse con un buffetto malizioso.

Malizioso come gli occhi di Tinuccia quando, alcune domeniche dopo, si piantarono in faccia al marito che inaugurava quel tal viso compunto:

— Aspetta un momentino, Giorgio; dopo andrai pure!

Giorgio cadeva dalle nuvole. Tinuccia così remissiva? Cosa succedeva? E con occhi meravigliati la seguì fino alla tenda, dietro alla quale ella scomparve facendogli un grazioso cenno d'attesa.



sciavano affatto tranquilli sul conto del marito!

E alla sera, quando non poteva cogliere in fallo Giorgio perchè le indicazioni le dava giuste, lo sfacciato, il nasetto di Tinuccia — rosso e gonfio per le lagrime — si alzava impertinente a tentare l'ultima sfida:

— E quella biondina che avevi vicino, s'è interessata anche lei come te?

— Biondina? Tinuccia, donne non ce n'erano...

— Bugiardo, le ho viste con i miei occhi...

— Cosa? Tu in Galleria, tra tutti quegli omacci? Sola?

— Sì, sola, e ci tornerò tutte le volte!

— Tinuccia, ti proibisco di metterci piede...

— E io ti proibisco di tradirmi impudentemente tutte le domeniche...

— Tinuccia, non dire sciocchezze!

— E tu non farle...

Egli attese, infatti. E, come affascinato, si accomodò in una poltrona ascoltando la dolcissima musica che dietro alla tenda si sprigionava.

E sulla poltrona, accoccolandosi sulle ginocchia come una gattina, lo raggiunse la moglie mentre una voce invisibile iniziava le comunicazioni della appassionantissima partita di foot-ball che Giorgio voleva andare a seguire sulla radio in Galleria, tra la noia della folla...

Miracoli del Musagete che Tinuccia aveva appiattato dietro la tenda! Fu quella la prima d'una serie ininterrotta di dolcissime domeniche, passate così, nella tiepida intimità della casa.

La «bufèra domenicale» passò nella mitologia.

E ne ridevano assieme, felici come due monelli, nelle meravigliose domeniche che nessuna ragione poteva più rendere burrascose...

SPARAFVILLE.



Le fortune di un musicista dimenticato

Sul ponte di Lodi, col tricolore imbracciato; alle Piramidi, con tutto quel gran numero di seccoli che lo guardano; sulle alture di Wagram, mentre segue impassibile le vicende degli assalti di Mac Donald, Napoleone è certamente una figura epica, degna del quadro e della statua. Un po' meno epico è già dopo le campagne d'Italia, quando alterna le spedizioni d'ogni ben di Dio a Parigi con gli intrighi che partoriranno il trattato di Campoformio; ancor meno nelle lunghe pratiche protocollari che riguardano la sua doppia incoronazione. Ma che dir di lui, quando deve tener testa alle bizzie delle sue donne, siano esse la madre o le sorelle o la moglie, metter un freno alle loro dissipazioni, coprire i loro scandali, riparlare alle loro gaffes d'ogni sorta?

Com'è risaputo, gli attriti fra Napoleone e sua sorella Paolina furono assai frequenti e la solidarietà affettuosa verso il caduto dell'Elba, i gioielli del Borghese trovati nella carrozza di Waterloo rappresentano un po' il riscatto dei molti di spiaceri arrecati. Che siano stati molti non è meraviglia, con quel temperamento esuberante che fu la caratteristica della più bella delle Bonaparte!

Negli anni del tirocinio bisognò toglierle dal capo l'amore per il Fréron, la cui fortuna presso il Direttorio stava per declinare e le offerte di matrimonio, per conseguenza, non rappresentavano più un bel partito. Poi fu mestieri arginare la passione per il Junot e indirizzarla alle nozze col generale Leclerc, che rientravano meglio nelle vedute del suo grande fratello e padrone. Poi vennero gli scandali di San Domingo, la vedovanza burrascosa, le alternative che condussero al secondo matrimonio col Borghese, le nuove avventure da soffocare, i nuovi riti da tener d'occhio e da allontanare, quando si facevano troppo sfacciatati.

Perché tutte queste faccende, con il mezzo l'astuzia di una donna e di una donna come Paolina, non dovevano riuscire facili nemmeno al vincitore di Austerlitz.

Entriamo per un istante, con la fantasia, dentro il lungo corteo di vetture, di carri e di portantine, che si snoda pigro attraverso le strade della Riviera, nell'aprile del 1808, e conduce Paolina da Nizza a Torino, dagli ozii di una bella villa solitaria alle nuove cure di moglie del Governatore delle Province Transpine. Rincantucciato in fondo a una carrozza del secolo, troveremo un bel giovane non ancora trentenne, dall'aria un po' languida e dai modi affascinanti, che parla il francese correntemente, ma la pronuncia in maniera tutta sua, che non ha una designazione ben chiara, fra tutta quella gente accuratamente protocollata e che, tuttavia, dà ad intendere di essere al suo posto come tutti gli altri.

E' Giuseppe Maria Felice Blangini, già direttore ufficiale della musica nella Corte della Principessa, attualmente desinito da Napoleone, per la troppa sua fortuna presso il cuore di Paolina; il maestro Blangini che viaggia in mezzo incognito, poiché la Venere del Canova, se ha dovuto piegare il capo al decreto imperiale, è però abbastanza abile per eluderlo con un sotterfugio.

Blangini era bello, intelligente e fortunato, se la gode anche lui mezzo mondo, durante quel viaggio, che restò famoso per le bizzie di Paolina, per i suoi svenimenti a ripetizione, per i suoi capricci sempre più difficili da appagare, di mano in mano che il corteggio si inoltrava fra le montagne.

E' un uomo che ha avuto molte disgrazie da ragazzo, che adesso è al colmo della buona ventura e che, al pari di molti altri, chiederà i suoi giorni poveri e soli. Nato a Torino, l'8 novembre del 1781, è uno di quei tipi d'avventurieri romantici che, un po' coi fatti reali, un po' con l'aiuto della fantasia, han vissuto una vita romanzata cent'anni prima che Maurois scrivesse i suoi libri. Suo padre si rovina quand'egli è un bambino, si imbatte in intrighi rivoluzionari e deve fuggire dal Piemonte con tutta la famiglia.

Fuggire di nascosto, naturalmente, e travestito; ma, come si conviene, fra le gole delle Alpi è assalito dai briganti, lascia nelle loro mani i pochi soldi che gli restano, già molto fortunato se può salvarsi.



Ritratto di Paolina Bonaparte, eseguito nel 1806 dal Lefèvre. La principessa posa presso il busto del suo grande fratello.

ro dalle loro unghie la moglie e la prole.

Il piccolo Giuseppe Maria, che aveva iniziato gli studi musicali a Torino, sotto la guida dell'abate Ottaviano, che aveva già offerto qualche buon saggio di sé, si mette a dar concerti di violoncello, di cembalo e di canto per le città della Costa Azzurra. Insieme con due sorelle, come lui musiciste e come lui dotate di una grande bellezza.

Successo straordinario! Sembra infatti che Blangini, oltre alla sua capacità musicale, possedesse tutto quell'insieme di doti accessorie, che vanno dalla prestanza fisica alla maniera di parlare e di muoversi, dalla qualità dello sguardo all'arte di saper andar d'accordo con tutti. Il mondo poi, a suo talento, si crea un po' sempre delle vittime e dei beniamini: Blangini è uno di questi e dura in favore della vita sino alla rivoluzione di luglio.

A Torino s'è già acquistato una bella fama terapeutica, giurando col suo canto l'ambasciatore di Russia, che i medici avevano ormai spedito: a Parigi, quando vi si recò giovanotto, dopo i successi della Costa Azzurra, fu subito breccia nel cuore della vecchia marchesa di Saint Simon e da costei è presentato in tutti i salotti alla moda, incoraggiato, finanziato, lanciato.

E' l'epoca dell'ascesa del Bonaparte e Blangini è subito accarezzato dalla famiglia del Primo Console, che vuol nobilitare, anche col lustro delle arti, il suo dominio. Ma, dove ci son belle donne e compari Blangini, non sono soltanto gli entusiasmi musicali che fiammeggiavano. Carolina, la moglie di Murat, non ancor assunta ai fastigi del trono napoletano, intreccia col maestro torinese un idillio assai intimo e sembra che Paolina lo erediti, se così può dirsi, dalla sorella. Secondo i soliti pamphletari, ci sarebbero stati degli scroci, fra le due Bonaparte, per causa del bel l'italiano. Fatto sta che costui, a un dato momento, diventa una delle figure preponderanti nella Corte del principe Borghese: compone per Paolina, a lei dedica la sua musica, e, con lei, canta i suoi duetti

per ore ed ore. Nelle sue Memorie egli scrive, con dubbia intenzione: «Alla Principessa piaceva cantare e io mi divertivo tanto ad udirla, che le ore mi fuggivano come minuti; ma non tutte le gole sono di

ferro e, talvolta anch'io ho degli abbassamenti di voce...»

A questo punto avviene un distacco: Blangini passa a Monaco a dirigere la cappella del re di Baviera, poi è chiamato da Gerolamo Bonaparte presso la sua Corte di Vostella.

Ma è un distacco di breve durata, allietato peraltro dalle frequenti visite di Paolina, che ha sempre bisogno delle acque di Baden o di Aix-les-Bains.

Nel 1807 il protetto e la protettrice sono insieme a Nizza e Blangini ha ormai raggiunto un posto ufficiale, quello di direttore della musica della principessa Borghese. Pare anzi che i suoi servizi siano molto apprezzati, poiché è proprio da Nizza che Paolina non vuol muoversi per raggiungere Torino, nuova destinazione del marito; ed è ancora a Nizza che arriva il fulmineo a del sereno del licenziamento del maestro, cancellato da mano di Napoleone di sulla lista degli stipendiati della corte.

Che può fare la povera Paolina? Null'altro che chinare il capo e cacciare Blangini dentro una vettura del suo seguito, quella stessa vettura che abbiamo visto poco anzi arrancare faticosamente da Nizza verso il colle di Tenda.

A Torino, Blangini ritrova il suo agere nativo e la sua posizione di maestro clandestino è ancor meglio propizia agli abboccamenti segreti, alle lunghe sedute canore, infra mezzette di sospiri e di madrigali. Com'è noto, i torinesi, mal prevenuti contro il Governo napoleonico e contro il Borghese, sono entusiasti da Paolina e dalla sua bellezza. Quando essa poi, nel primo gran ballo di Corte, fa interrompere una gavotta francese e chiede a gran voce una Monferrina, che conduce in persona, l'entusiasmo è al colmo e il suo favore è ormai stabilito.

Ma che fatiche!... Tra uno svenimento e l'altro, non c'è che ritirarsi a Stupinigi, lasciare il marito alle cure del Governo e portarsi dietro Blangini.

Quel giorno sono i più belli dell'idillio, ma, ahimè, sono gli ultimi! Il maestro italiano non si fa più

illusioni; egli comprende che la folgore di Napoleone, un momento o l'altro, lo raggiungerà in pieno, magari per arruolarlo in qualche reggimento italiano destinato alla campagna d'Austria... E allora se ne va, giurando eterno amore e assicurando Paolina che morrà disperato.

Difatti, poco dopo egli è a Parigi, investito in nuove avventure con le aristocratiche dell'Impero, e la Venere è a Aix di Savoia, a prendere le acque con un gran seguito di prestanti ufficiali.

Nella capitale, Blangini s'è installato rue Basse du Rempart e qui dà lezioni a tutto un almanacco di Gotthard, che va dalla regina d'Olanda alla duchessa di Berry; offre dei ricevimenti sontuosi e scrive musica.

Già, trova anche il tempo di scrivere musica e la sua produzione è davvero straordinaria, quando si pensi alle mille sue occupazioni, di uomo di mondo e di cicisbeo.

Al capitolino di Napoleone, Blangini si mantiene in piedi: Luigi XVIII lo nomina professore alla Scuola reale di musica, il Faubourg St. Germain gli conserva e gli alimenta la clientela. Il Teatro delle Nuovi gli ordina la composizione di molte piccole opere e le belle dame gli stanno sempre d'attorno.

Ma quello che lo colpisce in pieno è la rivoluzione di luglio 1830; Luigi Filippo, in odio ai Borboni, gli toglie tutti gli impieghi e la società, affascinata da nuovi idoli, gli volta definitivamente le spalle. Ancora, nel '31, fa rappresentare la *Marquise de Brinsvillers*, in collaborazione con Cherubini e Carafa, poi trascorre dieci anni di oscurità e di rimpianti, di difficoltà finanziarie e di abbandoni, finché muore, ormai dimenticato, il 18 dicembre 1841.

E la sua musica? Dimenticata anch'essa, totalmente e, crediamo, ingiustamente. Difatti, quel poco di lei che si può rintracciare in Italia mostra una vena facile, ma tenera e delicata, e, nelle innumerevoli composizioni per canto, specie nei *netturni* e *duetti*, un gusto e una perizia vocale non comuni.

Povero Blangini! Quella che fu la sua fortuna, da vivo, fu anche la sua condanna da morto. Gli strepitosi successi mondani, che si confondano così strettamente coi suoi successi artistici, gettarono un'ombra sulla sua musica, appena il favore dei potenti lo abbandonò e il brillante conquistatore fu ridotto un uomo intristito e cadente.

Ma, in questo secolo di molte riabilitazioni, un fiore dovrebbe esser recato anche alla memoria melodica di questo singolare artista italiano.

GIULIO CONFALONIERI.

I miracoli della radio e del telefono

Il giorno 3 novembre 1930 verso le ore 17 in una lunga telefonata da Amsterdam a Torino il sig. W., il quale parlava da Radio Omoep, la Società Radio Olandese, chiedeva che fossero lanciati immediatamente degli annunci da tutte le stazioni radio italiane per la ricerca del sig. W. suoi parenti che dovevano essere in viaggio in Italia, probabilmente a Venezia o a Roma e di cui si ignorava l'attuale indirizzo, mentre era urgentissimo comunicare loro delle notizie molto importanti.

La sera stessa del giorno 3 la Società concessionaria della pubblicità emetteva in francese alle stazioni di Roma e Milano gli appelli di ricerca del sig. W. La mattina del 4 giungeva a Venezia notizia alla Direzione Generale dell'Eiar a Torino che il sig. W. avevano realmente alloggiato a Venezia in un Grand Hotel ed erano ripartiti il giorno prima per Firenze.

Le comunicazioni radio continuavano specificando la regione fiorentina e il giorno dopo, 5 mattina, il sig. W. erano messi al corrente della comunicazione che li riguardava ed entravano in relazione con la loro famiglia in Olanda.

In poco più di 24 ore, per miracolosa opera del telefono e della radio, venivano così ritrovati due stranieri dei quali non si aveva altra indicazione che stavano viaggiando in Italia!

Voci radiofoniche



Altoparlante



Ampiezza



Attraversamento dell'antenna



Circuito oscillante



Ventre di intensità



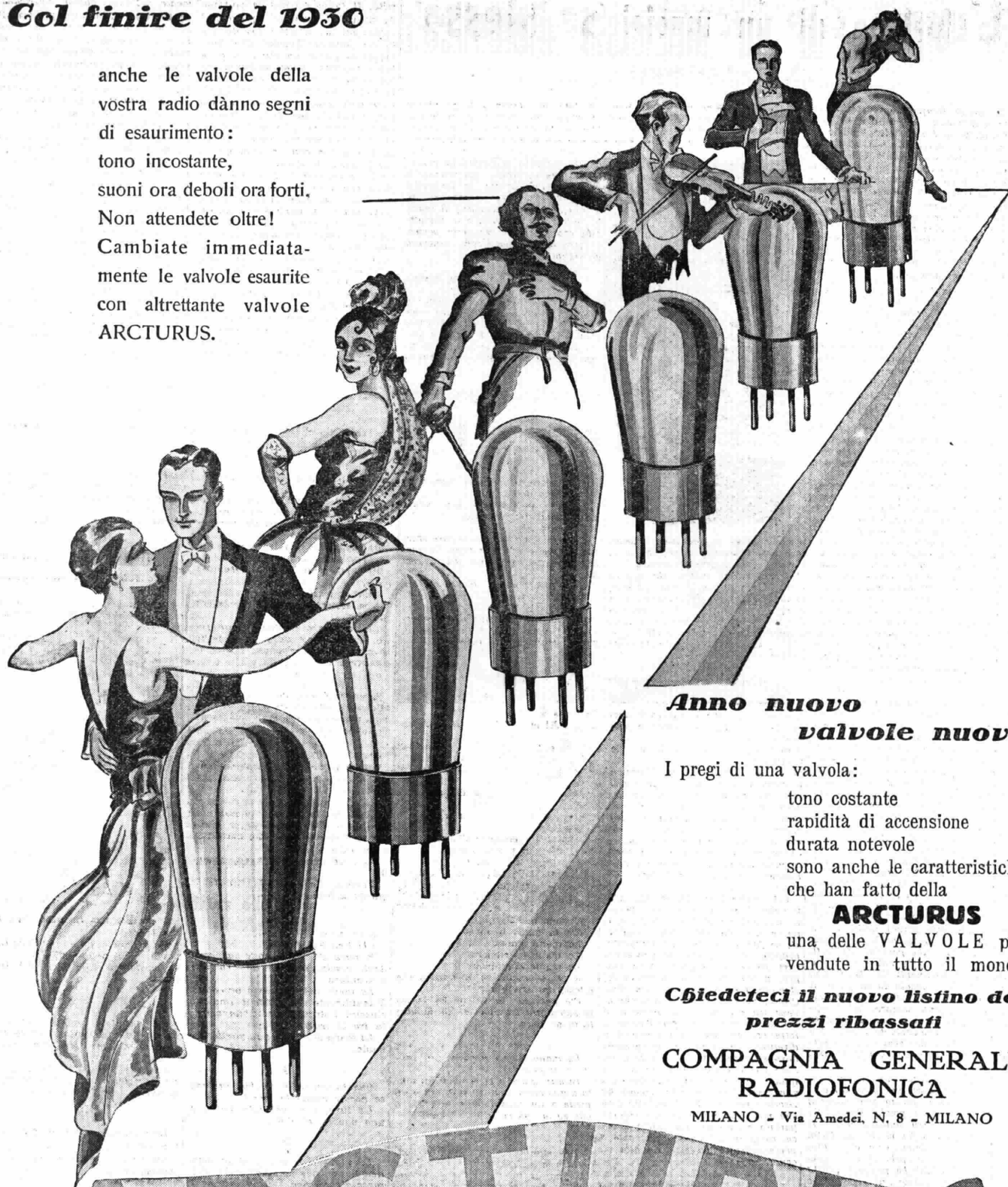
Spina



Spinterometro

Col finire del 1930

anche le valvole della
vostra radio danno segni
di esaurimento:
tono incostante,
suoni ora deboli ora forti.
Non attendete oltre!
Cambiate immediata-
mente le valvole esaurite
con altrettante valvole
ARCTURUS.



**Anno nuovo
valvole nuove**

I pregi di una valvola:

tono costante
rapidità di accensione
durata notevole
sono anche le caratteristiche
che han fatto della

ARCTURUS

una delle VALVOLE più
vendute in tutto il mondo

**Chiedeteci il nuovo listino dei
prezzi ribassati**

**COMPAGNIA GENERALE
RADIOFONICA**

MILANO - Via Amedei, N. 8 - MILANO

ARCTURUS

LA VALVOLA AZZURRA

L'uomo che incontrò se stesso

Al Jolson

Il nostro tempo, tempo di progressi impensati, ha realizzato perfettamente la favola dell'uomo che incontrò se stesso. Da prima, nei tempi andati un attore, una ballerina, un cantante non potevano vedere e sentire se stessi, incontrarsi comunque il proprio io e valutarsi, sopprimerlo da buoni critici, seduti in platea, comodamente, come uno qualsiasi del pubblico. Sentire se stesso attore, vedere il proprio io artista... sarebbe parso un sogno... bello o brutto, ma certamente un grande sogno.

Già il fonografo aveva dato modo ai cantanti di sentirsi, di giudicarsi e forse di perfezionarsi attraverso questa audizione di se stessi. Il cinematografo ha dato modo di vedersi... E ci si incontra difatti. I primi a vedere il proprio film sono precisamente i protagonisti. Nello stesso studio ove il film è stato girato, Charlot ad esempio, o Douglas o Gilbert vedono se stessi agire e si giudicano, paragonando l'io di ieri a quello di oggi e trandone tutte le possibili conseguenze sempre utilissime. Proprio in fatto di arte, quando scrittori sarebbero migliori e si spaverebbero di molteplici difetti se potessero ad un tratto spogliarsi della qualità di scrittore per assumere quella di lettore. Quando siamo dal sarto e attraverso il semplice doppio gioco di specchi vediamo la nostra anima, il nostro dorso, la parte retrostante di noi stessi, ci contempiamo con curiosità. Immaginiamo poi se noi potessimo, come ci vedono gli altri, vederci mentre agiamo, camminiamo, conversiamo o compiamo i mille atti diversi della nostra vita. Già si prepara una sensazione quando il fotografo ci consegna una copia di fotografia tirata da una lastra appena sviluppata. Come sono rimasti? — è la prima domanda.

— Come lavoro? — è la prima domanda che si fa un artista dello schermo quando proiettano per la prima volta un suo film. Dev'essere una sensazione curiosa, strana, nuova, impensata... In cinematografia questo è un fatto comune: questi piccoli milioni americani, questi re di Hollywood, giungono perfino a piangere e tentano per la prima volta sullo schermo. E quelli che non piangono si turbano profondamente. E non bisogna credere che ciò sia effetto soltanto di pressione o di rispetto umano. L'occhio dell'obiettivo è un oggetto meccanico che ha proprietà antiche inumane e talvolta antumanne — e noi stessi se fossimo attori cinematografici, non potremmo studiarci fino a far sfuggire ad esso determinati spunti della nostra personalità. Questo occhio meccanico ci puntava sulla persona dell'artista in azione vede nel suo viso e nei suoi movimenti dei tratti che all'uomo, influenzato da simpatie ed antipatie, da abitudini e da riflessioni, sfuggono sempre. Ed è appunto qui, se ci si pensa bene, la differenza sostanziale che corre tra i due sistemi moderni di espressione drammatica: il teatro ed il cinematografico.

Tornando all'incontro dell'io — il fonografo (mezzo per sentirsi) e il cinematografo (mezzo per vedersi) erano imperfetti poiché l'uno solo parlava, e l'altro soltanto mutò. Il cinema parlato ha risolto perfettamente il problema. Con esso, l'incontro con il proprio io è completo. Il primo che ha provato questa profonda emozione, di vedersi e sentirsi ad un tempo, è stato Al Jolson.

La prima voce

E nella storia del film sonoro, piccola meraviglia della civiltà, sarà suo onore l'aver pronunciato la prima parola che è stata trasmessa al mondo con questo mezzo. Ed è commovente considerare come questo artista ch'è tutto anima, questo uomo profondamente appassionato, come dice una didascalia del «Cantante di Jazz» ha «il piano nella voce», uno squisito, sensibile, triste piano, doloroso come la tragedia quotidiana della nostra febbrile e turbinosa vita moderna, abbia pronunciato come prima parola nel

film sonoro: «Mamma» la parola più dolce che conosca il mondo «Mamma». Egli dice questa parola, girandosi verso la madre, mentre è seduto al pianoforte, con voce calda, affettuosa. Ricorda quella scena del primo film sonoro dato in Italia, e ricorda la commozione che sentiva a me e in me stesso.

Non era la realtà, non era un uomo vivente che parlava, non una copia del vero. Era un'ombra che faceva sentire la sua voce, impressionando più colta parola che con



il canto. Come un fantasma, fino allora ermeticamente muto, che si animava, che si faceva sentire.

Il destino ha voluto che questo artista, il più adatto alla bisogna, abbia per primo realizzato un film sonoro, mostrandoci quante possibilità artistiche se ne possono trarre, e quali orizzonti sono aperti a questa espressione profondamente umana.

Il film e il commento musicale

Anzitutto il fatto di legare, strettamente, di connettere ad una data vicenda filmata, un adatto e proprio commento musicale, è un problema risolto — e non facile altrimenti a risolvere — il gusto del pubblico era su questo punto, alquanto travolto, tanto che con la massima indifferenza si assisteva ad una scena di dolore sentendo l'orchestra strimpellare glosamente un allegretto brioso, oppure si ammirava una scena movimentata e drammaticissima udendo un commento musicale largo e solenne perfettamente proprio a tutt'altro momento.

Gli incensatori americani, che talvolta (non sempre) sono persone assennate e di buon gusto, hanno tentato più volte, senza riuscirci, di far sì che le Case cinematografiche imponessero ai concessionari europei l'esecuzione di un dato programma di commento musicale, strettamente fissato per ogni film. Questa clausola contrattuale, che aveva un movente solo artistico, è caduta in non cale, per l'accanimento che le hanno fatto editori e direttori d'orchestra e compositori europei. Contrasto di interessi, ingenuità dell'elemento denaro e quindi morte immediata di ogni principio d'arte. Il film sonoro ha risolto ogni cosa. Ed è perfetto dire che noi sentiamo oggi, col cinema parlato e cantato, dell'ottimo musicale, eseguito con cura e con arte e perfettamente sincronizzato alla vicenda del film.

La produzione sonora

Del resto, i film sonori, fin qui pervenuti in Italia, considerati solo dal punto di vista puramente tecnico, non ci danno che una pallida idea di quanto si sta facendo oggi e si può fare in un domani non lontano. E sotto questo punto di vista cadono delle nostre grazie «Ombre bianche» e «Trafalgar» e simili, sia pure perfetti come cinematografica, realizzazione, ecc., ossia perfetti come film muti, e assai inferiori come sonorità e risultato tecnico ai due film di Al Jolson fin qui dati in Italia: «Il cantante di Jazz» e «Il cantante pazzo». Anche questi due ultimi, sebbene di grande classe, come vicenda, non sono quanto di meglio

sia dato per sfruttare le possibilità di attore e di cantante di Al Jolson. L'elemento costitutivo di entrambe le vicende è troppo melodrammatico e talvolta eccessivamente plateale. Ma i difetti insomma di essere teatralmente troppo americano. E sotto questo aspetto la cinematografia italiana, che sarebbe scevra di tali difetti che scemano di molto la bellezza di un complesso filmato, può rappresentare un serio pericolo per la cinematografia americana parlata.

Gli artisti del cinema parlato

Rimane pertanto ad Al Jolson l'onore di essere stato la prima voce del film sonoro e fino ad oggi forse l'unica (almeno per quanto ci è pervenuto in Italia) se si esclude Maurice Chevalier, che per noi è troppo

francese e troppo cantante di varietà. Al Jolson è bensì un cantante da music-hall e subisce i pregi ed i difetti del suo mestiere passato. Ma in confronto al Chevalier ha il vantaggio di essere un attore di gran lunga migliore e soprattutto di essere un'anima che canta, a parte l'indiscutibile superiorità di voce (adattissima al genere) e di dizione, una personalità artistica che sa trasformare se stesso nel protagonista della vicenda, non sempre facile, e amalgamarsi con tono e buon gusto, con calore e sensibilità. In lui si fondono perfettamente i tre elementi costitutivi della sua psiche artistica. Egli è israelita, figlio di russa, nativo della Russia e importato in America.

La razza ebraica è dotata di uno squisito senso musicale, che si estrinseca nel canto delle antichissime melodie semitiche ed orientali, di carattere strettamente sacro e religioso. E nella voce, nel sistema vocale di Al Jolson si sente vivissima l'influenza di queste melodie calde e piene di colore. Si sente pure, a tratti e meno accentuate, la sensibilità musicale tutta orientale del russo, passata attraverso un'al-

tra sensibilità di carattere eminentemente diverso: quello americana, del Cantante di Jazz. Questi elementi si sono fusi in lui e ci hanno data la sua personalità così strana di cantante, scevra completamente di scuola, ma violentemente umana e talvolta smagliante nelle sue imperfezioni e mancanze, sempre colorita, densa, vibrante di passionalità. — In il cantante di Jazz è in parte tessuta la vicenda della sua vita riantaglia e triste, la storia del suo cammino nell'arte, che il destino gli ha seminato di dolori e di sconfitti, e nella quale egli ha raggiunto la metà solo tre anni o sono, quando Sam Warner gli offrì proprio per la realizzazione sonora di The Jazz Singer, la paga di 75.000 dollari. Quanto ora abbia fruttato questo film alla Casa Warner-First-National è inutile dire, ma non è superfluo raccontare attraverso quali ansie, fatiche e sofferenze questo artista del cinema parlato sia riuscito a farsi luce e a calare non più per un pubblico esiguo di una sala da ballo o di un caffè concerto, ma per tutti i pubblici di tutto il mondo.

GIOVANNI TELESIO.



LE MANI



Più ancora del volto le mani sono lo specchio dell'anima.

Il volto può tradire con volute espressioni di menzogna.

Le mani no.

Le mani sono lì a denunciare sfacciatamente e senza rilegno la qualità vera dell'individuo che le possiede.

Mostrami le mani e ti dirò chi sei.

Chi più di tutti aiuta il diffondersi della menzogna, è la maniciura, perché trasforma le mani.

Ho conosciuto un uomo dalle mani bucate.

Dicono fosse così fin dalla nascita, e che, per quante cure avesse fatto, il foro fosse rimasto sempre lì in mezzo alla mano.

Chi sa quanto soffriva, povero uomo dalle mani bucate!...

In pochi anni dissipò milioni e milioni.

Tutti lo biasimavano.

Non capivano che la colpa non era sua.

La colpa era dell'inguaribile ferita che passava da parte a parte le sue mani facendolo immensamente soffrire.

Le mani bianche che si vedono passate sui letti d'ospedale sembrano mani uscite da un lungo sonno: sono lungo che le ha esentuate.

Aligi che ha dormito settecent'anni, chi sa come aveva le mani?...

Al teatro di varietà, quando un suonatore di violoncello ha sorpreso per la destrezza e l'agilità delle sue mani, tutti si chiedono:

— Cosa avrà nelle mani, quello lì?...

Nessuno ha fin ora risposto a questa domanda.

E la mano del destino?

Chi l'ha vista mai?...

E pure c'è. E si posò sul capo degli uomini per dar loro fortuna o sventura.

La mano del destino è invisibile.

E inutilmente noi ci affanniamo per riuscire a stringerla una buona volta tra le nostre.

La mano del destino fa quello che vuole.

Quanto più bella sarebbe la luna se avesse anche le mani!...

La luna, così col solo volto, è una povera mutilata.

Le punte dei rami sono le mani dell'albero, con le quali esso s'attacca all'aria per salire e allargarsi.

Dicono che la notte si vedano proprio le piante allargare le mani verdi, abbracciarsi all'aria ed espandersi.

Al bambini che suonano il piano vien voglia di raccomandare:

— Piano, piccolo che ti rompi le mani!...

— Mettetevi una mano sul cuore — vi avranno detto cento volte.

E ogni volta avete sentito la giusta voce del cuore attraverso la mano.

Se il cuore parla alla mano, è perché la mano se lo merita,

Non so più a quale Santo in preghiera siano volate via le mani che teneva giunte con mistico trasporto verso l'alto.

Ecco la preghiera esaudita.

La mano della Giustizia è infallibile.

Attribuiti che giustizia sarebbe, la sua padrona?...

Giustizia un po' stanca a forza di tener sempre la bilancia a braccio teso.

Perdonate dunque la mano della Giustizia se qualche volta si piega.

E' tanto stanca, poverina.



Il Diavolo non ha mani. Non ha che la coda.

Ma quando la fica in qualche faccenda, è un cugino di Dio.

Guardatevi dalla coda del Diavolo!...

Gli accattoni, agli angoli delle strade, ci fanno pena per le loro mani aperte, pretese a implorazione di carità.

Le mani ben pasciate dovrebbero sentir rimorso di quelle mani nere, mendicizie, secche, tremanti.

La chiromanzia è scienza perfetta e positiva.

Sono i chiromanti che non ne capiscono niente.

Mani.

Mani ch'io vado cercando: uniche mani della mia irrefrazione.

Mani bianche ch'io vedo ancora strisciare verso le mie sul sedile nero dell'automobile veloce, nella notte illune.

Vi saprei trovare tra mille.

Coloro che fumano dovrebbero esser figli della mano.

Mano morta.

Infatti... fu mano.

(Scusate la freddezza).

LUIGI PRALAVORIO.

Radio-Grammofono

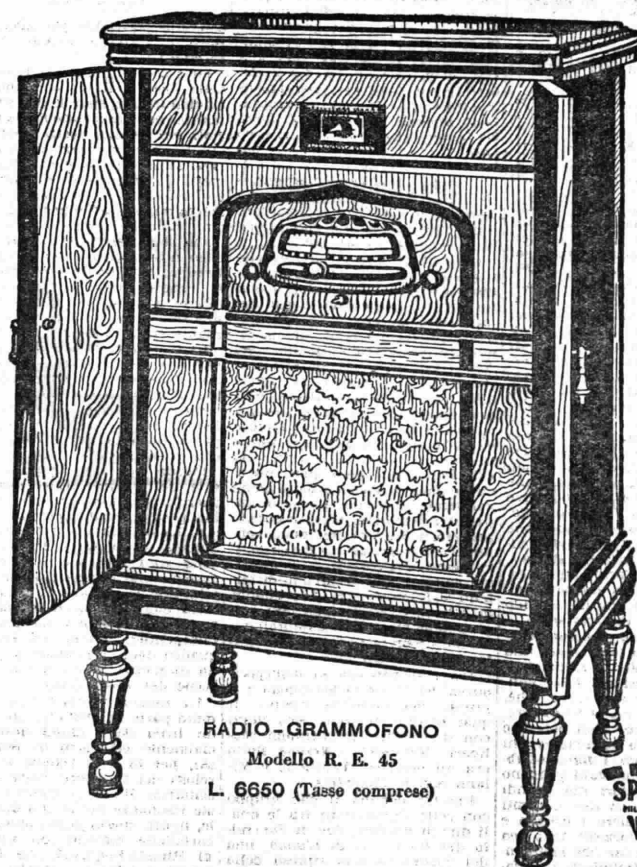
"La Voce del Padrone"

I modelli R E 75 - R E 45 - R 52 - R 32 sono unici al mondo con sintonia automatica a monocomando microsin-
crono di quattro circuiti accordati a radio-frequenza, neutra-
lizzati col sistema Isofarad

Amplificazione ad audio-
frequenza con valvole in
opposizione.

Nuovo tipo originale di
Altoparlante elettrodina-
mico e di Diaframma elet-
tromagnetico dalla ripro-
duzione musicale perfetta
di tutte le note comprese
tra i 200 e i 7000 cicli
di frequenza.

Alimentazione completa
con corrente alternata



RADIO-GRAMMOFONO

Modello R. E. 45

L. 6650 (Tasse comprese)

SPES
MILANO
V

Società Anonima
Naz. del "GRAMMOFONO."

MILANO - Galleria Vitt. Em. 39 (lato T. Grossi)
NAPOLI - Via Roma 266, Piazza Fun. Centrale
ROMA - Via Tritone N. 89 (unico in Roma)
TORINO - Via Pietro Micca N. 1

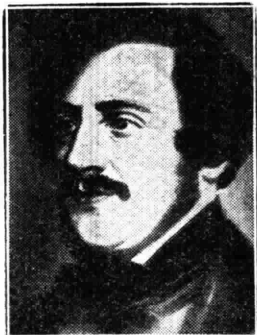
"La Voce del Padrone"



"La Voce del Padrone"

La Stagione Lirica 1930-31

Dei cinque grandi teatri che segnano la tradizione della stagione lirica in Carnevale e Quaresima (Bologna, come è noto, ha la sua stagione in autunno ma quest'anno il « Comunale » tace e ha lasciato il passo al « Corso »; Firenze e Palermo celebrano la sagra lirica in primavera e Venezia... non si sa bene quando) quattro hanno già definiti e pubblicati i loro programmi: la « Scala », il « Reale », il « San Carlo » e il « Carlo Felice ». Manca ancora, o almeno non è ancora reso noto al pubblico, il programma del « Regio » di Torino ma, in attesa che anche questo venga annunziato, può a-



Gaetano Donizetti.

verè qualche interesse passare in rassegna i cartelloni degli altri teatri principali.

Fra queste note ecco la prima e la più evidente: novità quasi zero! Dominatore su questo limitatissimo terreno Ermanno Wolf-Ferrari, il cui ritorno ai commenti musicali goldoniani, dopo la parentesi di *Sty*, è stato ghermito a gara, come il più ghiotto boccone che si potesse offrire ai palati desiderosi di novità, da ben tre dei quattro teatri in discorso. La sua *Fedora* scatta, infatti, porterà la grazia del sorriso malizioso su palcoscenici di Roma, che ne avrà la primizia, di Milano e di Genova. Altre novità? Un atto di Montemeczi: *La notte di Zoraida*, alla « Scala » e una *Bisbetica domata* di Persico al « Teatro Reale ». E null'altro? Null'altro, a meno che, per rimpolpare il più possibile il quadro scarattissimo, non si voglia mettere nel conto la « rimodernata » *Gloria* del Cilea che riapparirà sulle scene del « San Carlo », e i balli di *De Sabata* (*Le Mite* e *una notte*), Castelnovo Tedesco (*Barco in Toscana*) e Casavola (*Il Castello nel bosco*) che verranno eseguiti i primi due alla « Scala » e il terzo al « Reale », mentre il « San Carlo » resta fedele alla spettacolosa azione coreografica di vecchio tipo inscenando ancora una volta l'*Excelsior*.

E qui si potrebbe osservare che, mentre ai giovani viene fatta una discreta parte nel campo dei balli, essi sono quasi del tutto banditi dal terreno dell'opera, che, infatti, un unico nome vi appare, quello del Persico. E si potrebbe concludere dando ragione a chi lamenta e deplora l'ingiusto abbandono in cui i giovani vengono lasciati dai reggieri dei grandi teatri, troppo chiusi alle correnti del moderno pensiero musicale e troppo fanatici adoratori della casca. Ma non sarebbe una conclusione troppo frettolosa e unilaterale? Basta pensare al costante esito presso che lacrimevole dei concorsi. Nell'ultimo, bandito dal Governatorato di Roma, per parecchie decine — se non ricordiamo male — di opere presentate, una sola venne giudicata veramente degna di considerazione e di premio, ma quell'una — feroce ironia della sorte! — non era stata potuta condurre a termine, in tutte le sue parti, dall'autore, stroncato fulmineamente davanti al leggio, forse nello sforzo disperato di finire, di finire in tempo questista inquieto, perché raffinato, perduto di fatto in un severo ed acuto senso critico che lo rendeva esigente, incontentabile verso se stesso. Ond'è che per poter giungere,

com'è giusto, com'è doveroso che l'opera ch'era stata, da anni, il tormento della sua anima di argiungia, alla prova della ribalta, *La bella di Don Chisciotte*, scritta da Salvatore Messina sui versi di Ettore Romagnoli, dovrà essere affidata all'amorosa, alla rispettosa cura di un collega del maestro caduto sulla sua opera.

Ma questo della musica teatrale dei giovani è un terreno scottante sul quale non conviene indugiarsi e, del resto, non est hic locus, dato che queste vogliano essere, più che altro, delle modeste note di curiosità statistica.

E' superfluo dire che il primato, per numero di spettacoli, è sempre di Verdi. Avremo, infatti, nei quattro teatri di cui si parla, dodici spettacoli verdiani. E, fra le opere di Verdi, trionfa sempre il *Rigoletto*, che lancerà il suo tonante (aiutando la gola del baritone) grido di vendetta da tutti i quattro le illustri ribalte. Buon secondo il *Balto in maschera* con tre riproduzioni, seguito dal *Falstaff* con due. *Aida*, la tanto tormentata e perseguitata principessa etiopica, viene questa volta lasciata un po' in pace, e bisogna dire che se l'è proprio meritata, povera figliola! Comparirà, infatti, soltanto sulle massime scene romane; ma vedrete che alla fin delle fini non saranno rose neanche nella prossima stagione che a non farla troppo riposare sugli allori ci penseranno e come, i teatri minori, nei quali, almeno per questa volta, dovrà pure emigrare la romantica e patetica *Violetta*. Una sola riproduzione avrà *La forza del destino* alla « Scala » che aprirà le porte con una vera e propria risistemazione verdiana: *I Lombardi alla prima Crociata*. Il cor famoso « O Signore, dal tetto natio... » non ha più echeggiato sotto le volte scaligere nientemmeno che dal 1864. Possiamo giurare che non saranno in molti a poter fare il confronto fra l'interpretazione di allora e quella di oggi.

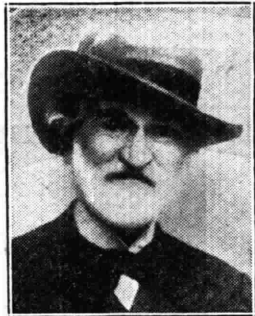
Tutto Verdi, non si può dire che i grandi luminari dell'Ottocento musicale italiano abbiano molta fortuna nella stagione 1930-31. Infatti Rossini non ha se non cinque riproduzioni — e, di queste, quattro sono, naturalmente, dei *Barbieri* e una del *Cugliemio Teli* (Genova) —. Donizetti tra (*Lucia* a Roma e a Napoli e *Don Pasquale* a Milano) e, ultimo, anzi ultimissimo Bellini con un'unica riproduzione — senza dubbio aspettata con molto interesse — della *Norma*, alla « Scala ». Ora questo quasi ostracismo dato, certamente senza alcun deliberato proposito al Bellini, appare tanto più singolare in quanto proprio il 6 marzo dell'anno venturo cade il centenario de *La Sonnambula*, rappresentata per la prima volta al Teatro Carcano di Milano il 6 marzo 1831. Che l'onore di celebrare questa data così fulgida nella storia musicale italiana debba proprio toccare a qualche teatro secondario?

Tra i quattro colossi dell'epoca aurea del nostro melodramma e il gruppo dei « giovani autori » di quarant'anni or sono ecco Boito con due spettacoli entrambi scaligeri: *Meftistofele* e *Nerone*. Boito era un milanese d'elezione e Milano non lo dimentica.

Puccini domina il suo gruppo con sette riproduzioni fra le quali due di *Bohème*, due di *Fanciulla del West*, una di *Manon*, una del *Trittico*, e una ripresa della graziosa ma poco fortunata *Rondine*. Segue immediatamente Mascagni con sei spettacoli fra cui tre riproduzioni delle *Maschere*, alla « Scala », al « Reale » ed al « San Carlo ». Si direbbe che, come fu plurimo il tonfo alla prima comparsa dell'opera, si voglia, ora, una plurima rivendicazione. Il che, certo, è nei voti. Catalani, il delicato, l'appassionato Catalani, è ricordato soltanto alla « Scala » con una ripresa di *Loreley*. Questa volta *Wally* è proprio andata lontano... almeno dai grandi teatri. Giordano è degne della sua breccia con *Fedora*, *Fedora* e *Il Re* rispettivamente a Roma, Napoli e Milano. Cilea — che ha, si capisce, un pubblico particolar-

mente affezionato a Napoli vedrà rappresentata al « San Carlo », oltre che *Gloria*, anche *Adriana Lecouvreur*. Roma renderà omaggio alla memoria di Luigi Mancinelli ponendo in scena *Paolo e Francesca* mentre l'altra incarnazione musicale dell'eroina della grande tragedia d'amore, la *Francesca da Rimini* di Zandonai, apparirà sulle scene del « San Carlo »: il solo che porterà nel proprio cartellone il nome del maestro rovetano.

Ora ecco il nome di un autore che fa, si può dire, parte a sé, ildebrando Pizzetti, con tre riproduzioni: due de *Lo Straniero* ed una di *Debora e Jafet*. Ed ecco



Giuseppe Verdi.

con uno spettacolo per ciascuno, Respighi, Alfano, Zualdi, Mulé, Ricciarelli.

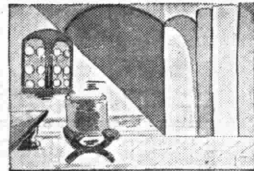
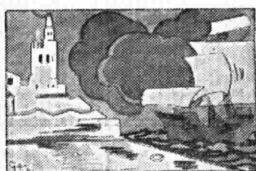
Ed è così terminata la rassegna delle opere italiane che contano cinquantotto spettacoli sul settantasette complessivamente annunziati nei quattro teatri. Vediamo ora le diciotto riproduzioni di opere straniere. La metà giusta è costituita da opere di Wagner che, per numero di spettacoli, viene subito dopo Verdi e prima di Puccini. E, delle nove opere wagneriane, ben sei — le quattro del ciclo nibelungico, il *Tristano* e il *Vascello fantasma* che ritorna sulle scene della « Scala » dopo trentasette anni poiché vi comparve una sola volta nel 1893 — verranno rappresentate a Milano, mentre gli altri tre teatri si accontentano di un'opera wagneriana per ciascuno: *Tannhäuser* a Genova, *Il Crepuscolo degli Dei* a Roma e *I maestri cantori* a Napoli. Così nel cartellone scaligero 1930-31 Wagner, passa in testa, seguito da Verdi con quattro opere.

Mozart figura nel quadro generale dei quattro teatri con due opere: *Don Giovanni* alla « Scala » e *Le nozze di Figaro* al « Reale »; Riccardo Strauss pure con due: *Salomé* a Milano e *Il cavaliere della rosa* a Roma; di Massenet avremo una doppia riproduzione, alla « Scala » e al « San Carlo », della elegante, incipriata *Manon*, mentre il verismo musicale di Charpentier porterà con *Luisa* il quadro della scapigliatura parigina di mezzo secolo fa pure sulle scene del « San Carlo ».

La musica teatrale russa, che tanta parte ha avuta nei programmi lirici degli ultimi anni specialmente ad opera di Mussorgski, per la voce potente e angosciata del suo Boris Godunov suscitatore di echi profondi e di vaste risonanze nell'anima delle folle, figura questa volta soltanto nel cartellone romano con un'opera di Rimski-Korsakoff che è una novità per l'Italia: *Sadko*. Infine restano da segnalare una riproduzione della *Dannazione di Faust* di Berlioz a Roma e la ripresa — dovuta certamente alla possibilità di sfruttare le particolari risorse di un cantante d'eccezione — di un'opera che ci viene da lontano, ma tempo, nello spazio e nel gusto: *Marta di Flotow* che verrà rappresentata alla « Scala » sul finire della stagione. E poiché la « Scala » è sempre l'ultima a chiudere i battenti, si può dire che la stagione di carnevale-quaresima-primavera 1930-1931 si chiuderà nei grandi teatri italiani col canto sospeso e nostalgico del tenore:

Marta, Marta, tu sparisti...

IL PEDANTE.



La stagione d'opera al « Chiarella ».

L'OTELLO, NEL GIUDIZIO D'UN CRITICO FRANCESE

In tema di musica teatrale, il programma dell'Elar non si limita a favorire, mediante la radio, una maggiore e migliore conoscenza degli spartiti ma si studia di intensificare nel pubblico italiano il tradizionale amore per lo spettacolo, che appagando anche la vista, si può considerare come il divertimento integrale dello spirito.

Per conseguenza, l'Elar, a completamento delle riuscitissime radioaudizioni dal politeama « Chiarella », ha ottenuto dalla Direzione dell'Impresa uno sconto del 50 % per i radioauditori desiderosi di assistere alle rappresentazioni.

Il successo è stato completo: martedì e mercoledì sera della scorsa settimana, la Manon e Turandot furono ascoltate da un teatro affollatissimo.

Questo esperimento di collaborazione sta a dimostrare che la radio anziché allontanare dal teatro il pubblico, gli apporta nuovi contingenti di spettatori e gli fa da richiamo e da battistrada.

In una piccola Biografia critica del Verdi, pubblicata nel 1913, ricorrendo il centenario della nascita, e dedicata « Ad Arrigo Boito, in ricordo del Maestro che abbiamo amato », il Bellaguet definiva *Otello* e *Falstaff* come « i due capolavori ». E subito si chiedeva: « Ma perché queste due opere supreme abbiano meritato questo nome, che cosa c'è dunque in esse di superiore e di nuovo? ». La risposta è pronta. Se cominciamo dalla novità, troviamo subito tali opere composte d'un maggior numero d'elementi che non le anteriori: non manca in esse neppure uno tra i segni dei tempi nuovi. Non più pezzi distaccati, o quasi più, ma un discorso senza interruzione né divisione; una distribuzione meglio regolata della forza, della vita, dell'espressione musicale e drammatica, da una parte tra l'orchestra e la voce, dall'altra tra il canto e la parola, tra la melodia pura e la declamazione o il recitativo. Ecco i punti sui quali pare che il Verdi dell'ultima maniera abbia finito di trasformarsi, senza però chi smentirsi.

E' giusto, com'è giusto che nelle sue opere di altri tempi, il Verdi non segnava, per così dire, che i punti culminanti. Simile all'antico Apollo, egli correva sulle cime, e il vuoto non faceva che apparire più profondo fra cima e cima. Questo vuoto — continua il Bellaguet — *Otello* e *Falstaff* sono venuti a colmarlo. Qui la verità non si contenta più di gettar lampi, di dar colpi violenti: tutto è da essa illuminato, tutto di essa risuona. Non più lacune o fenditure, non più negligenze né errori.

Vero è del pari che nelle due lunghe scene del secondo atto, fra Otello e Jago, si svolge una psicologia musicale alla quale Verdi non era ancor giunto mai. La musica segue con efficacia mirabile le vicende della duplice lotta, che si svolge tra l'Altiero e il Moro, e nel cuore di questo: segue il lavoro e, per così dire, la reazione dell'anima avvelenatrice sull'anima avvelenata. Al minimo moto di Jago si hanno in Otello sussulti, scatti di dolore e di rabbia; in meno che non occorra per scriverlo, la voce sale alle più alte espressioni e precipita negli abbissi, e le corde estreme son fatte vibrare colpe su colpo. Fino alla fine del secondo atto, le due forze, messe di fronte, continuano ad agire così: l'una nascosta sotto una musica impassibile, l'altra lanciata attraverso una musica in delirio.

Né meno esatte sono altre osservazioni, come per esempio, quella intorno al supremo colloquio di De-

sdemona con Emilia, « conversazione familiare, cupa, già quasi funebre, nella quale si concilia con l'unità del sentimento generale la varietà dei particolari, la facilità, la naturalezza e la libertà del discorso », o il confronto tra il Preludio dell'ultimo atto d'*Otello* e il famoso intermezzo della *Traviata*, in cui si dice che « mentre l'antica melodia si distaccava, accompagnata a pena, isolata e affatto al di fuori, nulla dovendo se non alla linea propria, al suo contorno unico, la melodia nuova, al contrario, s'insinuava e s'addentrava, creava subito un insieme di forme derivate e similari, un'atmosfera d'armonia, quasi di sinfonia, di cui s'altornia e si compenetrava. Melodia ancora, ma, anziché scoperta, avviluppata ».

Non poteva, del pari, il sagace critico lasciar senza una parola di commento quella meravigliosa pagina ch'è il monologo d'*Otello* nel terzo atto. Dopo la scena brutale, ingiuriosa con Desdemona, il Moro è oppresso egli stesso, annichilito, non esala da principio se non parole tronche, ansimanti. Ma su quel fondo orchestrale si posano esse o, meglio ancora, cadono! Nell'orchestra di Verdi, mai un tema crasi sveniva in tal guisa, passando per armonie ad un tempo più serrate e più fini, per chiudersi in un accordo di parimenti originale, o piuttosto per rimanervi sospeso. Poi, il centro di gravità, di bellezza, si sposta: dall'orchestra, cantante sotto alla voce che declama, passa alla voce, che ora canta, che librisi, perduta e come inebriata di se stessa, sospira un semplice, misero tremolo di altri tempi. Dalla fusione dei due stili del Maestro — così il Bellaguet conclude — un terzo è scaturito, classico e forte.

La bellezza del penultimo spartito verdiano fu dunque compresa intimamente dal critico francese, cui non sfuggirono le pagine migliori dell'opera e quanto di nuovo questa conteneva. Tanto di nuovo, che si poté gridar al miracolo, e che la somiglianza di qualche spunto fece sospettare persino d'un aiuto bollito di là dal semplice libretto. Non occorre, in realtà, giunger a tanto. Rassegniamoci di spunti si trovano in tutti i maestri e in tutti gli spartiti, ma quel ch'è essenziale è lo stile, che nell'*Otello* è tipicamente verdiano, come in tutti gli altri spartiti. Verdi progredì sempre, affinando la propria tecnica, approfondendo i propri mezzi di espressione, liberandosi ogni più dalle intemperanze e dai disquilibri che viziano tanta parte dell'opera sua giovanile; ma rimase sempre qual'era, come conservò, sotto la chioma e dietro la barba bianca degli ultimi anni, i tratti fisici della gioventù.

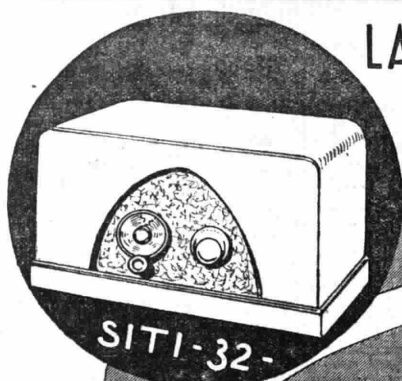
CARLANDREA ROSSI.

Successo magnifico ottenne la Turandot, concertata dal maestro Giulio Falconi con bacchetta molto chiara e molto energica. L'orchestra dell'Elar corrispose con tutto l'impegno, si che ben si può dire non sia andato perduto neppure uno degli effetti studiati con tanta cura dal compositore.

Il pubblico, e il domani la critica, furono unanimi nel riconoscere le robuste doti vocali della Visconti e del Lupato (rispettivamente *Turandot* e *Principe Colaf*). In grazia e l'impeto drammatico dell'Admiral-Corradetti (la piccola « Lili » del basso Continelli (Re « Turun ») e delle tre geniali Maschere, interpretate dal Sardi, dal Milanesi e dell'Ungaretti. Lodi viltissime meritano pure to Zucchi per la sicurezza dimostrata dai cori in tutte le pagine dello spartito, e il Daddò per la cura posta nell'istruzione delle masse e nell'allestimento scenico.

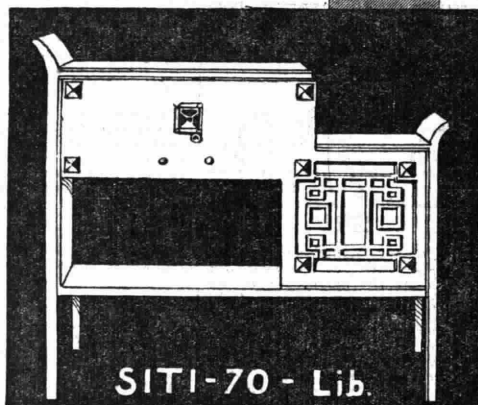
LA GRAN MARCA NAZIONALE DI
COSTRUZIONE ITALIANA

AL 100%

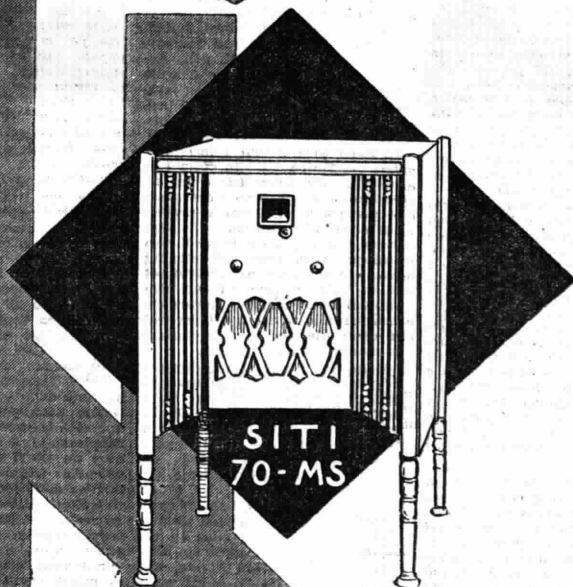


SITI-32

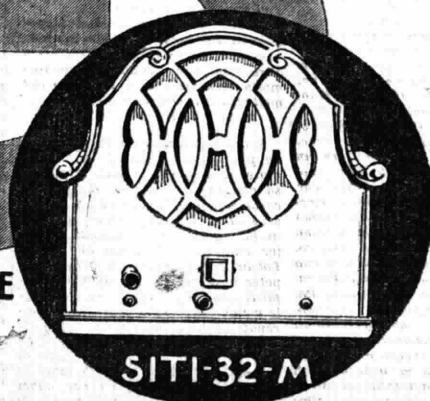
STUDIO
ED
ESPERIENZA
DI OLTRE 10 ANNI
SONO GARANZIE
DI PERFEZIONE



SITI-70 - Lib.



SITI
70-MS



SITI-32-M

SITI

SOCIETÀ INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

12.000.000 CAPITALE

VIA PASCOLI 14 - MILANO - VIA PASCOLI 14

CONCESSIONARI E RIVENDITORI

IN TUTTA ITALIA

RADIO IN DISCREZIONI



Ecco, veramente il fatto che gli animali non debbano godere dei diritti d'autore sulle loro produzioni artistiche è una cosa inumana... una cosa che la società protettiva dei medesimi (leggi: animali) dovrebbe studiare seriamente. Vi ho parlato parecchie volte di trasmissioni delle « voci delle bestie » (più o meno microscopiche) con le quali le stazioni di diverse città hanno deliziato, si è no, i loro ascoltatori. Londra ha avuto la sua mezzanina di celebrità per quel canino dell'usignolo che aveva trasmesso dalla sua stazione di Savoy-Hill. Ed ecco che i caninisti si immalinconiscono improvvisamente come le principesse delle favole del buon tempo antico. Sapete un po' perché? Perché nelle foreste di laggiù potete trovare tutto il ben di Dio che un Tarlavin arrabbiato, nonché armato di fucile a due canne, possa sognare, ma non riuscisse neppure a trovare la più piccola ombra del più democratico usignolo. Allora la Savoy-Hill si è commossa per la grave sciagura che avvilita i poveri caninisti ed ha impressionato in alcuni dischi grammofonici la voce del suo celebre usignolo. E così l'aggiù nel Canada i radioamatori accovacciati accanto al loro altoparlante, all'ombra di una misteriosa foresta, possono deliziarsi alcune volte al giorno del canto dell'usignolo, per loro, belverde. Finché non si annoverano e non planteranno quattro pallottole blindate di browning, nell'esofago dell'altoparlante!

La scrittura cinese è una pittura, dal che si dovrebbe dedurre che tutti i cinesi non analfabeti sieno altrettanti Raffaelli in piccolo... La Germania ha inaugurato un servizio di trasmissione di immagini con la Cina, servizio che serve soprattutto ad inviare messaggi scritti in originale. La Legazione gialla di Berlino ha già con tal mezzo, via Naunc, ricevuto numerosi messaggi. La trasmissione di una lettera in caratteri cinesi impiega circa quattro minuti per compiere il tragitto Nankino-Berlino.



La radio porta a tutto... anche in galera. A Torino un tale abbandonava la propria automobile vicino a corso Vinzaglio. Le donne e le automobili non bisogna mai abbandonarle a se stesse... Venne il solito ladro che non essendo troppo pressuntuoso, lasciò l'automobile e si accentratò di portar via una radio valigetta che vi stava nell'interno. Le valigie son fatte per viaggiare e la stazione d'arrivo, questa volta, era alle « Nuove ».

La stazione di Rennes ha inaugurato una serie di conferenze sulla « Preservazione e conservazione della salute ».



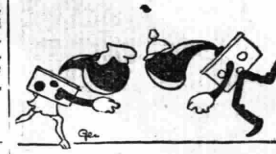
Medici ce ne sono di tutte le sorti, ma il dottor Bisio al capezzale di un malato non lo si era ancora visto... Ora è comprovato che la voce del medico esercita una fortuna, influenza sul malato; così si sono incisi diversi dischi per le varie occasioni. Siete influenzato? Prendete il disco N. 91873 — putiamo il caso — lo mette nell'apparecchio ed ecco che una voce sonora e imponente vi rincura e vi dà i consigli del caso. Il dottor Vachet prevede che con due o tre dischi certe malattie possono essere completamente guarite. Benissimo! Se non altro due o tre dischi costeranno molto meno di due o tre visite del medico... dureranno di più...

E nel regno animale la radio non ha più limiti. Persino i cervi in amore si è andati a disturbare! Si sa che in certi periodi dell'anno i cervi fanno all'amore come « le pische » di Santa Lucia. Allora la radio di Ravag ha inviato un suo reporter armato di microfono all'isola di Lobau popolatissima di cervi, per poter così trasmettere, ai molti sifilisti anelanti, i soavi concetti delle melodie amorose cervesche. Le serene sentimenti del sor Cervo all'ora s'arresta. Dove andremo a finire di questo passo? A quando la trasmissione delle urla di gioia di un'avanguardia di sorci che abbia scoperto una rispettabile forma di parmigiano?

In Norvegia la pubblicazione delle notizie diffuse per radio non è autorizzata che sedici ore dopo la diffusione stessa.

Alcuni sapienti — per modo di dire — americani (ah! già!) se la erano presa con la radio, dicendo che le onde delle stazioni trasmettono procacciano la pioggia... E corroboravano le loro asserzioni con dati delle ultime stagioni... Tralasciamo il fatto che in tal caso sarebbe stata una manna costruita stazioni in certe regioni ardentemente siltabonde, M. J. Sanson in un suo articolo documentato piglia un po' per il colletto del soprabito i colleghi d'oltreoceano dimostrando che le loro statistiche sono identiche a quelle... piovose di secoli nei quali non solo non esisteva la radio, ma forse non esistevano neppure gli scacciatori in occhiali e artisterocerosi cronici, né i parapigiaria!!

Subito dopo il disastro di Maybach, la direzione della miniera si preoccupò di far l'appello degli scampati; così soltanto si potevano conoscere i mancati, coloro che erano restati sepolti nella miniera. Ma si trattava di avvertire tutti, così che nessuno mancasse all'appello e certi minatori abitano in regioni assai lontane dalla miniera. Indovinate un po' come si riuscì a convocarli? Con la radio semplicemente, perché tutti i minatori, tagliati, possiedono un apparecchio ricevente.



La Germania e la Francia sono in dissenso in diversi campi... anche nel campo radiofonico. La guerra dell'invisibile... Wells realizzato! L'11 novembre è stata inaugurata, nell'anniversario della Vittoria, la ultrapotente stazione di Strasburgo, vicinissima quindi alla frontiera germanica... Allarme in Germania per la conquista dei padiglioni antiricettivi venani... e decisione di una controffensiva con la costruzione di una nuova arcipelago stazione a Muhlacker, vicino a Stoccarda. Almeno le guerre si limitassero al campo elettrico!!

La voce dell'altoparlante ha in sé spessissimo un gran senso di umanità irraggiungibile, altrimenti... Non vi è niente che vi possa stringere più il cuore di un S.O.S. che vi giunga dall'infinito e che nell'infinito si anneghi. La radio « Omonocrop » dell'Aja il 3 novembre lanciava un richiamo alla ricerca di due olandesi in viaggio per l'Italia e con i quali era supramamente necessario comunicare. L'S.O.S. fu raccolto e ripetuto dalle stazioni e in meno di ventiquattro ore i due olandesi erano ritrovati. Qualche altro mezzo potrebbe così cercare all'infinito gli sperduti nell'infinito stesso? Dolcissima questa voce del vostro focolare che vi regala dall'insondabile e vi carezza le orecchie dovunque voi siate, nomadi senza meta...

Si sa che i tedeschi amano la musica... ma sino ad un certo punto... I radioamatori della Funkhunde, gliori sono, sentivano terrorizzati sfiorare dai loro altoparlanti un a. pacatillo catalanico. Niente di terribile: il microfono trasmetteva era stato trasportato in pieno giardino zoologico e tutte le belve facevano a gara per radiolofondere le loro personali armonie... Una specie di Arca di Noè tipo XX secolo... Gli o. torinologi tipari berlinesi, l'intonati, notavano un certo aumento nei loro uduganti...



L'America fa la radio sul serio... Ha spedito un asso del giornalismo, Vincent Sheean, a girare tutta l'Europa e riferire agli ascoltatori yankee le sue impressioni... Il collega americano, intervistato, ha dichiarato che gli albergatori europei gli dovrebbero essere grati (viva preghiera di ricordarsene al momento del conto) perché spera che con il suo radio-giro solleciterà la curiosità di molti americani e li trascinerà a visitare la vecchia gentilezza...



La stazione più mattutina (il mattino ormai non ha più l'ora in bocca, bensì la radio) è quella di Poznan che comincia le trasmissioni alle 5.15. Seguono poi le stazioni tedesche alle 5.30 e 5.45. Saranno poi i notturni allardati o per i solerti matthieri? Credo piuttosto che si tratti di una nanna-nanna per viveur che si sveste malinconicamente...

Secondo l'ultimo rapporto del dipartimento del Commercio, negli Stati Uniti vi sono 39.152 negozi di radio.



A Praga la radio ha fatto il suo ingresso solenne al Palazzo di Giustizia: la sala d'udienza e le sale d'aspetto sono state munite di microfoni ed altoparlanti. Tale installazione permetterà ai giudici di giudicare in pace lontani dai borbotti della folla e d'altronde i difensori potranno restare comodamente seduti sinché non saranno reclamati dai diffusori, evitando così che nel tumulto dei corridoi non corrano il rischio di non sentir chiamare il loro nome. Anche la vecchia giustizia si modernizza...

Il nuovo auditorio della B.E.C. sulla riva sinistra del Tamigi, può contenere un'orchestra di 350 esecutori...

Anche le ferrovie polacche hanno la loro radio: ora è stata in volta della linea Varsavia-Lodz che ne è stata fornita. La prima ad essere radiomantata è stata la Varsavia. Cracovia. Una cuffia in affitto costa 2 zlotys (circa cinque lire) e le vetture munite di radio portano scritte fuori a lettere maestose Radio.

Secondo Heilbronner le aurore boreali hanno un'azione paralizzante sulle onde corte; infatti in una notte di settembre, una aurora boreale interruppe il servizio Parigi-New York su 39 metri, necessitando l'uso di una lunghezza d'onda di 17.000 metri. Alcuni rapporti della Compagnia Marconi confermano tale fatto ed anche osservazioni fatte in Giappone.



La Radio-Barcellona ha chiesto gentilmente scusa per il disturbo ai suoi abbonati, ma si trattava di una cosa che riguardava direttamente i radioscoltori e quindi stava a loro decidere... Una specie di concorso per la reginetta delle voci. La stazione di Barcellona aveva bisogno di uno speaker... 422 si sono presentati e 116 sono stati accettati... Sei dovrebbero essere i prescelti... Ora i concorrenti presentano, su ogni sera le loro voci... sotto un pseudonimo e i radioscoltori di Barcellona devono selezionare. Poveri orecchie! Doversi sorbire 110 vociache si è no per scegliere una mezza dozzina di discrete... Quando un benefattore dell'umanità scoprirà un rinforzativo per i timpani anticolori che si rompono così facilmente!

La superstizione non conosce porte... si infla dovunque... Così anche nella radio ha fatto la sua capatina. Vi sono cantanti che non aprono bocca dinanzi al microfono se non tengono un mazzo di chiavi o una moneta d'argento in mano... Una nota soprano prima di cantare si appunta una spilla portafortuna al petto e uno speaker superstizioso fa due volte il giro del microfono come alcuni giocatori di poker fanno tre volte il giro della propria poltrona prima di scdersi...

La grande stazione di Berna entrerà in funzione in fin d'anno ed uscirà unicamente la lingua tedesca; si occuperà molto di reportage ma, la maggior parte della sua attività sarà dedicata al teatro per il che verrà fondata una scuola di teatro radiofonico per creare un insieme di 15 o 20 attori specializzati. L'auditorium sarà in locale munito degli ultimi perfezionamenti tecnici.



Tutti parlano male della radio, povera figliolina minore, e tutti se ne servono... I teatri, talvolta, si lamentano delle trasmissioni radiofoniche di opere... e poi silenziosamente si accorgono che le opere trasmesse per radio incutono il pubblico ad accorrere allo spettacolo... I fabbricanti di fonografi piagnucolosi che la radio avesse quasi ucciso la loro industria... Dory, il rettore della fabbrica Odeon dichiara, che, d'acché esiste il microfono, i dischi fotografici si vendono sempre più; « in quanto ai rapporti tra la radio e il fonografo — ha aggiunto — sono sempre stati cordialissimi, direi anzi fraterali. E' la tecnica della T.S.F. che ha permesso l'adozione dei sistemi attuali di registrazione elettrica ed ancor oggi è la radio che, scegliendo nella biblioteca meravigliosa delle case di dischi, legge ad alta voce per l'unico verso intero, pagine che per molti sarebbero restite ignorate. Tra la radio e i dischi non si può parlare di concorrenza ».

DALMONTE
ACME
MILANO

Come la chimica
individualizza una
sostanza fra le mol-
te che compongono
un corpo, così

r'RD. 80

imprigiona un solo
suono - quello che
voi desiderate - sce-
gliendolo nella cao-
tica galoppata delle
onde attraverso lo
spazio.

L. 3200 tasse
comprese
completo di 10 valvole,
altoparlante elettrodinamico
e telaio.

RD 80

'RAM'

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755
- GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Telef. 55-271
FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamber-
tesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Triforo,
136 - 137 - 138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via
Roma, 33 - Tel. 24-836 - PALERMO - Via
Cavour, 120 - Tel. 12-068.

BOLOGNA - Viale Guldotti 51 Export Department

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIO ORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Se nel 1815 ci fosse stata la radio....

Vien fatto di pensare che se nel 1815 vi fosse già stata la radio, chi sa diavolo che faccia avrebbe oggi l'Europa!

Pensate a Waterloo. Si capisce bene che col «se» e col «ma» non si fa la storia; al più si può mettere insieme una storiella; ma l'uomo ha però un cervello appunto perché gli serva, tra l'altro, a indurre, a dedurre e a fantasticare...

Dunque: pensate a Waterloo. Quel giorno di giugno Napoleone si sentì bene come nella famosa giornata di Austerlitz: gli auspici sono buoni...

Vorrebbe sferrare l'attacco alle 8 del mattino; ma la notte è piovuta a dirotto e nel terreno molle le batterie affondano fino ai mozz di ruote... Impossibile manovrare artiglierie fino a che il terreno non sia divenuto duro; necessità, dunque, di protrarre l'attacco. Malgrado gli accidenti che intaccano il piano di battaglia dell'imperatore — pioggia; la guida Lacoste che, interrogata, smentisce l'esistenza del tragico fossato di Houchy; la resistenza accanita delle reclute inglesi nel castello di Hougoumont, e la mura, già nascosta, sotto l'edera nello stesso castello; la brillante posizione delle artiglierie anglo-prussiane, ecc... — malgrado tutto, alle quattro pomeridiane, il Wellington inizia la sua ritirata!

Dunque: Napoleone ha vinto. Notate: la pioggia obbliga a rimandare l'attacco alle undici, con tre ore di ritardo sul previsto; e alle quattro pomeridiane gli anglo-prussiani cominciano a sloggiare.

Ammessi che il fossato di Houchy, e il castello di Hougoumont, con la corona di conseguenze connesse a questi due nomi di indice, Napoleone se li fosse trovati — passati, mi la frase — tra i piedi pur cominciando la battaglia tre ore prima, come egli voleva, — che, insomma, le fasi della giornata campale fossero identiche sia che si cominciasse a battersi alle otto oppure alle undici — rimane il fatto provato che Napoleone avrebbe indotto il nemico a ritirarsi tre ore prima: vale a dire alle quattro pomeridiane.

Ma che cosa avviene alle quattro, quando Wellington comincia il suo movimento retrogrado? Avviene che tuona il cannone di Blücher!

A Wellington giungono cannoni e truppe fresche: giungo la vittoria, insomma!

Allora sono i veterani della Grande Armata che fanno dietro-front!

Anzi i veterani fuggono, perché il piano li ha colti, e il piano in battaglia è un nemico invincibile, perché è un'ombra e non si può combattere contro gli spettri...

Alle una del pomeriggio Blücher era lontano: nemmeno con un miracolo avrebbe potuto portare i suoi prussiani sulla piana di Waterloo, alle una!

Giungendo alle quattro, dunque, non avrebbe incontrato sul campo di battaglia altri amici che i corvi roccianti sui cadaveri!

La pioggia, dunque, fece molto bene agli inglesi: vinse Napoleone! Senza la pioggia, alleata improvvisa, Wellington sarebbe tornato a Londra a portare duri patiti di pace imposti dall'Aquila Corsa.

Invece...

Ed ecco dove entra in gioco la radio!

Napoleone aveva dato appuntamento al maresciallo Grouchy. Grouchy era atteso sul campo di battaglia di Waterloo. Doveva giungere ad un'ora e con le truppe fresche.

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 16 NOVEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto vario.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: «La Traviata», opera di G. Verdi.
PRAGA — Ore 18,30: «Tannhäuser», opera di Wagner - Ritrasmissione dal Teatro Nazionale.
BASILEA — Ore 20,30: «Il fidanzamento alla lanterna», operetta in 1 atto di Offenbach.
FRANCOFORTE — Ore 21,30: Concerto Wagneriano.
BERNA — Ore 20: «La sposa venduta», opera comica di Smetana.

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE

BOLZANO — Ore 21,15: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto di musica da camera.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: Serata di musica leggera - Canzoni antiche e moderne.
PRAGA — Ore 20,30: Concerto per l'Unione radiofonica dell'Europa Centrale.
LANGENBERG — Ore 20,5: «La sposa venduta», opera comica di Smetana.

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Otello», opera di G. Verdi.
ROMA-NAPOLI — Ore 17-18,30: Concerto di musica teatrale - Ore 20,50: Concerto strumentale e vocale.
BRATISLAVA — Ore 20: Ritrasmissione di un Concerto dalla Gran Sala del Palazzo del Governo.
BRNO — Ore 20,20: Musiche di contemporanei di Haydn e Mozart.
LIPSIA — Ore 20: «La casa delle tre ragazze», operetta di Schubert.
BUDAPEST — Ore 19,30: «Il ratto dal serraglio», opera di Mozart.

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,50: «Orfeo all'inferno», opera buffa di Offenbach.
ROMA-NAPOLI — Ore 21 (circa): Concerto sinfonico (Trasmissione dall'Augusteo).
LIPSIA — Ore 15,30: «Aida», opera di G. Verdi - Ore 20: «Missa solenne», di Beethoven.
DAVENTRY - 5 XX - LONDRA II — Concerto sinfonico - Dalla Queen's Hall.

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: «Otello», opera di G. Verdi.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: «Primavera scapigliata», operetta di G. Strauss.
MONACO DI B. — Ore 20,30: «Il Crepuscolo degli Dei», Scene dal dramma musicale di Wagner.
VIENNA — Ore 19,30: «Valzer di Vienna», operetta di J. Strauss.

VENERDÌ 21 NOVEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,50: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 17-18,30: Concerto orchestrale dedicato a Beethoven — Ore 20,50: «Maggiorata veneziana», musica di R. Selvaggi.
AMBURGO — Ore 20: Concerto mandolinistico
DAVENTRY 5 XX-LONDRA II — Ore 20,45: «Pelleas e Melisenda», dramma lirico di Debussy.

SABATO 22 NOVEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 20,50: «Primavera», operetta di G. Pietri.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: Gran concerto variato.
BASILEA — Ore 20,20: Concerto di mandolini, fisarmonica e canto.
BUCAREST — Ore 20: Serata d'opera. «Orfeo» di Gluck.
OSLO — Ore 20: «Sansone e Dalila», opera di Saint-Saëns.
BELGRADO — Ore 20: «Hasanaginica», opera di Schafanek. Trasmissione da Zagabria.

DOMENICA 23 NOVEMBRE

MILANO-TORINO-GENOVA — Ore 21: Concerto vario.
ROMA-NAPOLI — Ore 20,50: «Thais», opera di G. Massenet.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,7.

BREMA - M. 319 - Kw. 0,25.
FLENSBURG - M. 218 - Kw. 0,5.
HAMBURG - M. 560 - Kw. 0,25.
KIEL - M. 240 - Kw. 0,25.

BERLINO - M. 419 - Kw. 1,7.

BERLINO O. - M. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURG - M. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - M. 283 - Kw. 0,5.

BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,7.

GLEIWITZ - M. 283 - Kw. 0,5.

FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,7.

CASSEL - M. 240 - Kw. 0,25.

KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.

OPPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,7.

LANGENBERG - M. 472 - Kw. 1,7.

AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7.
COLONIA - M. 297 - Kw. 1,5.
MUNSTER - M. 238 - Kw. 0,5.

LIPSIA - M. 253,4 - Kw. 2,3.

DRESDA - M. 519 - Kw. 0,7.

LONDRA II - M. 261 - Kw. 6,7.

DAVENTRY (5 XX) - M. 1554 - Kw. 7,5.
DAVENTRY (5 G.E.) - M. 479 - Kw. 10.
STAZIONI INGLESI A ONDA LUNGA - M. 288,5.
LONDRA I - M. 356 - Kw. 30.

MONACO DI BAVIERA - M. 533 - Kw. 1,7.

AUGSBURG - M. 500 - Kw. 0,25.
KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,5.
NORIMBERGA - M. 230 - Kw. 2.

STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,7.

FRIEBURGO - M. 570 - Kw. 0,25.

STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 7,5.

COTEBORG - M. 322 - Kw. 10.

HORBY - M. 307 - Kw. 10.

MOTALA - M. 1348 - Kw. 30.

SUNDSVALL - M. 511 - Kw. 10, ed altre stazioni.

VARSAVIA I - M. 1411 - Kw. 14.

VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.

LODZ - M. 233 - Kw. 2.

LEOPOLI - M. 380,7 - Kw. 2.

VIENNA - M. 516 - Kw. 20.

GRAZ - M. 352 - Kw. 7.

INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.

KLAGENFURT - M. 453 - Kw. 0,5.

LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

sché. Napoleone lo attendeva con impazienza. Quando sulla strada di Gand, verso le quattro del pomeriggio, gli parve veder, nel sole, come uno scintillio di armi, pensò a Grouchy e non a Blücher!

Grouchy, invece, si attendeva. Si accampò a molte ore da Waterloo; non pensò che il suo imperatore avesse tanto bisogno di lui; l'avrebbe raggiunto, sì, ma con comodo! Se avesse camminato sempre, sarebbe arrivato in tempo, ma il maresciallo non aveva fretta...

Pensate: Napoleone, quando a mezzogiorno vide i suoi meravigliosi dragoni inglesi tutti dal fossato tragico di Houchy; eppoi, alle una, quando la mischia si accese furibonda al castello di Hougoumont — quattro volte assalito e preso, quattro volte perduto, poi guadagnato e incendiato; ma ciò che doveva essere semplicemente un'azione dimostrativa divenne, per il valore meraviglioso dei coscerelli inglesi, azione principale, che spostò quasi totalmente i termini del piano di battaglia... — Napoleone sentì che ha bisogno di riserve, che ha bisogno di Grouchy!

Ma Grouchy, dov'è? E' partito? E' per la strada? S'è accampato? In qual parte? Non si può mica in battaglia spedir staffette alla cieca, in tutte le direzioni della rosa dei venti!

Si ha bisogno delle truppe fresche di Grouchy, ma non si sa dov'egli sia!

Semplicemente per questo Napoleone, a Waterloo, ha perduto un impero e l'Europa ha mutato volto!

Ammettete invece, per un momento, che ci fosse stata la radio. L'imperatore, sin dalle prime ore del mattino, quando la pioggia lo obbligava a protrarre l'ora dell'attacco, accrescendo le probabilità di vittoria inglese — come s'è visto — avrebbe fulmineamente lanciato nello spazio il suo comando imperioso a Grouchy: la radio non aveva bisogno di conoscere esattamente l'indirizzo del maresciallo dell'impero, per scovarlo! L'avrebbe trovato subito! Anche se Grouchy, come già fu detto da molti storici, aveva ben poca voglia di filare in contro al suo imperatore, non avrebbe potuto non eseguirne un ordine rigorosamente impartitogli per radio!

Doveva esaminare per forza e non arrestarsi a mezza via, come fece.

Si può obiettare che anche Wellington avrebbe potuto radiotelegrafare a Blücher per farlo accorrere più presto. Esatto. Ma le sorti della battaglia non sarebbero mutate per questo!

Prima di tutto, Blücher era molto più lontano di Grouchy, e sarebbe certo giunto più tardi di questi; in secondo luogo, nella peggiore delle ipotesi, si avrebbero avuti due nuovi eserciti freschi alle prese; ma uno di questi due nuovi eserciti sarebbe stato comandato da Napoleone, e l'altro da Blücher e Wellington!

Tra il prussiano e l'inglese e Napoleone non c'è da esitare un attimo ad ammettere che chi sarebbe stata la vittoria!

Ma nel 1815 la radio non c'era!

LUIGI INCISA.





NUOVO LISTINO

PARTI STACcate ED ACCESSORI

S.I.R.I.E.C.

RADIO

ROMA - VIA NAZIONALE N. 251 - ROMA



CHIEDERE LISTINO PARTI STACcate - INVIO RACCOMANDATA CONTRO RIMESSA
DI L. 1,— IN FRANCOBOLLI



16

domenica



ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA

m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Giocondo Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.

10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agiografica.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: *Aquila d'Italia*, marcia; 2. Verdi: *Aida*, fant.; 3. Barbieri: *Ondulazione*, slow; 4. Michels: *Juliska*, czardas; 5. Massenet: Minuetto della *Manon*; 6. Fall: *La Rosa di Stambul*, fantasia; 7. Gnocchi: *Kiki-kiko-kiko*, fox; 8. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.

13: Segnale orario.
16,15-18,15: Musica varia: 1. Haydn: 1° e 2° tempo della *Sinfonia* n. 5; 2. Fall: *Fra un anno che sarà*, fox-fox; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Pancaldi-Lillina, intermezzo; 5. Albergoni: *Piero*, *The last*, charleston.

16,45-18: Commedia.

18,20-18,30: Notiziario cinematografico.

18,35-18,30: Musica riprodotta dal Cinema Giapponese.

18,30: Notizie sportive.

18,40 (TORINO): Radio-gala giornaliero.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,10: Musica varia: 1. Haydn: 3° e 4° tempo della *Sinfonia* n. 5; 2. Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 3. Cilea: *Adriana*, fantasia; 4. Ranzato: *Serenata galante*; 5. Derksen: *Danza polacca*.

20,10-20,30: Giornale radio

20,30: Segnale orario

20,30-21: Ballabili del concorso « Unica » - Musica varia.

21:

CONCERTO VARIO

di soli - coro - orchestra

diretto dal M° Ugo Tansini.

Parte prima:

1. Verdi: a) *Nabucco*, sinfonia, b) Luisa Miller, « Quando la sera al placido » (Ricordi);
2. Donizetti: *Don Pasquale*, « Come è gentile » (coro e tenore G. Costa);
3. Humperdinck: *Ansel e Gretel*, preludio;
Conversazione di Lucio Ridentì.

Parte seconda:

1. Wagner: *Rienzi*, ouverture;
2. Donizetti: *La Favorita*: a) Spirto gentile, b) Coro, c) Duetto finale, mezzo-soprano Eugenia Valtani, tenore Giuseppe Costa; Luigi Antonelli: *Moralità in scatola*.

ROMA - NAPOLI

Ore 20,50

LA TRAVIATA

MELODRAMMA IN 4 ATTI - MUSICA DI GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI:

Violetta Valery ... L. Tambarello-Milè Flora ... M. Lazzari-Gabrielli
Alfredo ... V. Tanlongo Annina ... E. Lomina ci
Germont ... G. Castello Il barone Duval ... A. Pellegrino
Il dottore ... G. Evanzeni

Orchestra e coro dell'ELAR diretti dal Maestro RICCARDO SANTARELLI

Parte terza:
1. Giordano: *Siberia*: a) Preludio atto II, b) La Pasqua (Son-zogno);
2. Verdi: *Don Carlo*, « O don fatale » (Ricordi), mezzo-soprano E. Valtani;
3. Donizetti: *L'elisir d'amore*, « Una furtiva lagrima », tenore G. Costa;
4. Verdi: *Otello*, ballabili (Ricordi);
23: Giornale radio.
23,55: Ultima notizia - Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz Ferraccioli-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra (dischi « La voce del padrone »): 1. Mendelssohn: *Beati mort* (coro) - Ari: La preghiera degli zingari (coro); 2. Alaleona: *Padre nostro* - Preghiera della sera - *Laudes di passione* - *Laudes di Pasqua* (mezzo soprano); 3. Portugas: *O salutaris hostia* (coro) - *Adeste, fideles Deo* (coro); 4. Vittoria: *Ave Maria* (coro).

12,30: Segnale orario.

12,30: Araldo sportivo.

12,45-13,45: Musica varia: 1. Lehar: *Frasquita*, valzer; 2. Brogi: *Bacco in Toscana*, selezione (Son-zogno); 3. Amadei: *Minuetto civettuolo*; 4. Puccini: *Tosca*, fantasia (Ricordi); 5. Rino: *Festa al villaggio*, intermezzo.

13,45-14: Le campane del Convento di Gries.

16: Trasmissione dal Casino Municipale di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristoforotti.

1. Holzmann: *Prontol Avantti*, marcia; 2. Lehar: *Eva*, valzer; 3. Thomas: *Raymond*, ouverture; 4. Capua: *O sole mio*; 5. Verdi: *La Traviata*, fantasia; 6. Brahms: *Danza ungherese* n. 5 e 6; 7. Kal-mann: *La principessa della Car-da*, selezione; 8. Becco: *Leggende d'amour*; 9. Cortopassi: *I sonagli di Madama follia*.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Barloia: *Danza dei moretti*, intermezzo; 2. Pedrotti: *Tutti in maschera*, ouverture (Ricordi); 3. Hauregard: *Coquette*, interm.; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia (Ricordi); 5. Monleone: *Preludio* atto terzo *Il patto del tra*.

20,30: Segnale orario.
20,30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,45-21,15: Mezz'ora di ballabili del concorso « Unica ».

Concerto variato

Orchestra dell'ELAR

diretta dal M° Mario Sette

1. a) Boieldieu: *Il califfo di Bagdad*, ouv.; b) Gandolfo: *Aubade* (trio); c) Mascagni: *Iris*, fantasia (Ricordi);

2. Ch. Lefebvre: *Suite* per flauto, clarino, oboe, corno, fagotto (esecutori: prof. Furlani, Stowasser, Massari, Gagliardi, Stalzer);

3. a) De Micheli: *Piccola suite* - Tramonto - *Serenata alla luna* - *Voci del mattino* - *Festa del sole*; b) Rachmaninoff: *Preludio*; c) Kumake: *Il villaggio senza campana*, fantasia (orchestra).

Fra il 1° e 3° numero: Notizie cinematografiche.

22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi « La voce del padrone ».

23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10,10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi « La voce del padrone ».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13-14: Radio-quintetto: 1. Bellini: *Norma*, ouverture; 2. Doret: *Sourire d'avril*, valzer; 3. Puccini: *Tosca*, selezione; 4. Ibanez: *Mazurka tu...*; 5. Sappi: *Vindante strano*; 6. Mascagni: *Danza esotica*; 7. Raff: *Cavatina*; 8. Fiorillo: *Radio*, one-step.

16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17-19:

Concerto vocale e strumentale e musica da ballo.

1. Schubert: *Rosamunda*, ouverture (sestetto ELAR).

2. a) Bellini: *I Capuletti e i Montecchi*, « Oh, quante volte, oh, quante volte »; b) Petrella: *Il Carnevale di Venezia*, « Come si può sorridere » (sopr. Gualda Caputo).

3. Sarasate: *Miramare* (violonista Maria D'Alba).

4. a) Verdi: *Un ballo in maschera*, barcarola; b) Dupont: *La Cabrera*, « Ariosto di Pedrito » (tenore Franco Caselli).

5. a) Sinigaglia: 1° *Danza piemontese*, b) Saint Saën: *Rapsodia maresca* (dalla « Suite Algerina »), (sestetto ELAR).

6. Auro d'Alba: « L'orma » (dal volume « Nostra famiglia »).

7. Weckerlin: *Fleur des Alpes* (soprano Gualda Caputo).

8. a) Bossi: *Visione*, b) Paganini: *Le streghe* (violonista Maria D'Alba).

9. Bizet: *Garmen*, Duetto « Micaela e Don José » (soprano Gualda Caputo e ten. Franco Caselli).

10. Musica da ballo (sest. ELAR);

19,50-20,29 (ROMA): Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20,30,30 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicati - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,32-20,47: Un quarto d'ora di ballabili del concorso « Unica » (orchestra ELAR).

20,50: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del melodramma in 4 atti

LA TRAVIATA

Musica di G. Verdi (Ricordi).

Negli intervalli: Luigi Antonelli « Moralità in scatola ».

« Rivista della femminilità di Madame Pompadour ».

22,55 (circa): Ultima notizia.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

16,45: Gioco della dama. 17: « La superstizione nel teatro », conferenza. 17,30: Musica da camera: 1. Brahms: *Trio* in si maggiore; 2. Casadeo: *Trio* in do maggiore. 18,30: « Musica Indiana », conferenza con illustrazioni musicali su dischi. 19: Josef Ponton legge dalle sue opere. 19,40: Canzoni viennesi. 20,5: Björnsterne Björnson: « Un fallimento », dramma in 4 atti. 23: Dischi.



FABBRICA PILE "Z",
corso moncalieri 24-TORINO

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Musica riprodotta. 19: Concerto di musica da ballo. 19,30: Dischi. 20,30: Giornale parlato. 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Wagner: Ouverture del *Rienzi*; 2. Wagner: L'incantamento del Venerdì Santo, dal *Parsifal*; 3. Due arie per tenore; 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 5. Arie per soprano; 6. Faust: Fantasia sul *Faust*; 7. Arie per soprano; 8. Moszkovsky: *Danze spagnole*; 9. Canto per soprano. 10. Ivanoff: *Suite del Caucaso*. 23,15: Ultima notizia della sera.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

18: Canto, recite e racconti. 19: Concerto orchestrale: 1. Popy: *Diamante nero*, ouverture; 2. Meulmans: *Giulietta*; 3. Hirschmann: *Le rondini*; 4. Meulmans: *Storia dei due figli di Re*; 5. Händel: *Alitula*; 6. Stravinsky: *Le toriere*; 7. Morelman: *Bijdschap*; 8. Du Bois: *Marcia funebre per un maggiolino*; 9. Rossini: *Guglielmo Tell*, selezione; 10. Hüllbreck: *Zornes-Slapengaan*; 11. Gilson: *Ritorno al paese*. Nell'intervallo: Alcune arie. 12. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 13. Saint-Saëns: *Introduzione e rondò capriccioso*; 14. Thomé: *Semplice augurio*; 15. Wambach: *Le campane della nostra torre*; 16. Mozart: *Brano del Don Giovanni*; 17. Servalis: *O cara memoria*; 18. Van der Lecht: *Zomerwerruking*; 19. Kéler-Béla: *Ouverture di una commedia*; 20. *Carillon svizzero*; 21. *Carnevale di Venezia*; 22. *Le campane del monastero*; 23. *Rendez-vous*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Concerto dell'orchestra della stazione: Dieci numeri di musica popolare. 17,30: Vodi Praga. 18: Monologo popolare. 18,30: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,30: Vodi Moravská-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16: Concerto vocale ed orchestrale: 12 numeri. 17,30: Vodi Praga. 18: Racconti. 18,30: Vodi Praga. 22,15: Notizie. 22,30: Vodi Moravská-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

16: Vodi Bratislava. 17,30: Vodi Praga. 18: Economia ed agricoltura. Conferenza - Informazioni. Canzoni slovacche. 18,15: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO. Telef. 84079

17



MENU CIRIO

per il vostro pranzo di domani

Minestra in brodo
Polpettone di lasso in
salsa pomodoro Cirio
Insalata di fagiolini
Cirio e uova
Pere al forno
con
salsa
lampone

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica varia: 1. Pennati-Malvezzi: *Aquila d'Italia*, marcia; 2. Jürmann: *La canzone della mamma*; 3. Gounod: *Faust*, fantasia; 4. Matiani: *Sidney*, fox; 5. Gerger: *Notte a Venezia*, tango; 6. Dreier: *In un bazar turco*; 7. Kalman: *La duchessa di Chicago*, fantasia; 8. Lladow: *Baba Yaga*.
12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,10: Bianchi e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini - Mago blu - Rubrica del perché.
17-17,50: Musica riprodotta.
17-17,50: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro e comunicati della Reale Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Ci-marosa: *Gli Orazi e i Curiazi*, sinfonia; 2. May-Strand: *Novelle*, valzer; 3. Hellmesberger: *La ragazza delle violette*, fantasia; 4. Valisi: *Bruna*, sogno; 5. Fiaccone: *Regina o bella*, fox.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-21: Ballabili del concorso « Unica » - Musica varia.
21-21,50:

Concerto di musica da camera

1. Brahms: a) *Scende il sonno sul mio cuore*, b) *C'è la sua priti un casolare*, c) *Notte di maggio*, d) *Serenata* (mezzo-soprano Chiarina Fino Savio);
 2. Leonardo Leo: *Concerto in re per violoncello e pianoforte* Massimo Anfiteatroff, violoncellista e Riccardo Castagnone, pianista;
 3. Stravinski: *Tre brani di Petruska* (pianista Carlo Vidusso);
 4. Brahms: a) *Solitudine del bosco*, b) *La fanciulla parla* (mezzo-soprano Chiarina Fino Savio).
- 21,50: Conversazione scientifica di E. Bertarelli.

Concerto sinfonico

- diretto dal maestro Arrigo Pedrollo
1. Bach-Abert: *Prélude, Corale e Fuga*;
 2. Elgar: *La bacchetta magica della gioventù*; a) Alla marcia, b) Campanella, c) Fattale e falene, d) Danza della fonta-

ROMA - NAPOLI

ORE 20,50

CANZONI ANTICHE E MODERNE

INTERPRETI: Soprani Elvira Marchionni, Go ella Cori e Mar a Loris
Tenori Giovanni Barberini, Flav o Dorini — Baritone Vito Moreschi

Orchestra dell'EIAR - Orchestre di mandolini e chitarra - Direttore: M.o GIUSEPPE BONA VOLONTÀ

1. Bonavolontà: *Canzoniere*, potpourri (orchestra); 2. De Gregorio: *Napule bello*, duetto; 3. Fonzo: *Nu reggimento 'e femmene*; 4. Di Capua: *E plesummine 'e Spagne*; 5. Costa: *A ritratta*; 6. De Curtis: *Car-mela*; 7. Ignolo: *Lu passerletto*; 8. Valente: *A sirena*; 9. Id.: *O scrivano*, duetto; 10. Silvino Mezza: « La logica senza filo »; 11. Pezzi per chitarra hawayana e serrucho, eseguiti dal prof. Ammonini; 12. Passone: *Piererotta*, duetto; 13. Nardella: *Na vota sola*; 14. Falvo: *Nun chiagnere*, Carmè; 15. Medina: *Serenatella*; 16. Buongiovanni: *Comme 'o zucchero*; 17. Nardella: *Te si scurdate 'e Napule*; 18. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; 19. Faini: *Nun è osero*, duetto; 20. Pezzi per chitarra eseguiti dal prof. Benedetto di Ponto; 21. Falvo: *A rignina 'e Piererotta*, duetto; 22. Cioffi: *Surdade cantatore*; 23. Falvo: *Nun canla 'o core*; 24. Valente: *Aspetta a me!*; 25. Tagliaferri: *Amore canta*; 26. Id.: *A canzone d'a felicità*; 27. Lama: *Tutte pe' me!*; 28. Falvo: *Tarantella d' e verità*, duetto.



na. e) L'orso addomesticato, f) Ors selvaggi.
Notiziario dalle riviste: « La propaganda igienica in America ».
3. Franck: *Variations* per pianoforte e orchestra (solista Gian-Mazorelli).
23: Giornale radio.
23,55: Ultimo notiziario - Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano: Jazz Ferraccioli-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Margutti: *Elegia*; 2. Gounod: Balletti dall'opera *Faust*; 3. Ferraris: *Idillio tzigano*; 4. Leoncavallo: *Zazà*, fantasia (Sonzogno); 5. Alegriani: *Melodia araba*.
16: Trasmissione dal Casinò di cura di Gries.

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristoforetti:

1. Amadei: *Valdà Gens*, marcia;
2. Gungli: *Gli idropatici*, valzer; 3. Gomes: *Il Guarany*, ouverture (Ricordi); 4. Scassola: *Umoressa*; 5. Mozart: *Don Giovanni*, fantasia; 6. Catalani: « Danza delle Ondine », dall'op. *Loreley* (Ricordi); 7. Fall: *Madame Pompadour*, selezione; 8. Martron: *Notte hawaiana*, serenata; 9. Fox finale.

17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Tosti: *Invano*, serenata (Ricordi); 2. Ballig: *Paride*, ouverture; 3. Ruzza: *Danza araba*; 4. Gilbert: *La Casa Susanna*, selezione operetta; 5. Nucci: *Ore che passano*, intermezzo.
20,30: Segnale orario.
20,30: Giornale Enit - Dopolavoro

20,45: Mezz'ora di ballabili del concorso « Unica ».
21,15:

Concerto sinfonico e musica da camera

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal maestro Mario Sette: Beethoven: *Eroica*, sinfonia in 4 tempi allegro con brio, marcia funebre, *Andantino quietoso*, b) *Kerngold*; *Serenata*, c) Burmeister: *Valse in stile antico* (violonista N. F. Luzzatto);
3. a) Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*; b) Ponchielli: « La danza delle ore », dall'opera *Giocanda*, c) Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, ouverture (orchestra);

Fra il secondo e il terzo numero: « Radio-enciclopedia ».

ROMA **NAPOLI**
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA onde corte
m. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11,11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.
12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Billi: *Allons, vite, marcia*; 2. Braga: *La serenata*; 3. Dolz: *No me ouentes penas*, tango; 4. Trevisoli: *Piucchi spenti*, serenata; 5. Gior-dano: *Andrea Chénier*, selezione, dano; 6. Borsari: *Notizie* - (NAPOLI): Borsari - *Notizie*.
13,30-14: Radio-quint.: 1. Dolz: *Danza... folle danza*; 2. Morbidelli: *Prime luci*; 3. Mazzoni: *Mnuetto* in do maggiore; 4. Caviglia: *Quan-*

do piange il cuore, fox-trot; 5. Frondel: *Good morning Miss*, valzer; 6. Crovesio: *Tango della folia*.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Segnale orario - Radio-sport. 17-17,30 (ROMA): Dischi grammo-fonici. 17,30-17,30 (ROMA): Sentenze e battute allegre. 17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: Società del Filarmonici di Berlino (musica da camera).

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (Stg) - Comunicato Dopolavoro - Stg - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idropotro - Notizie - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario. 20,32-20,47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso « Unica » (orchestra EIAR).

20,50:

Serata di musica leggera

CANZONI ANTICHE E MODERNE
22,55 (circa): Ultimo notiziario.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,20: Concerto orchestrale. 17: Per i fanciulli. 17,30: Per i giovani. Conferenza su Wilhelm Haube. 18: « Popolazione austriaca in Austria », conferenza. 18,30: Il film come mezzo d'istruzione. 19: « I pittori francesi del sec. XIX », conferenza. 19,30: Segnale orario - Meteorologia e relazione del meeting internazionale di nuoto. 19,40: Concerto vocale - Cori misti - Canzoni popolari: 1. *Uccellino della foresta come messaggero*, canzone popolare del secolo XVI; 2. *Contagio franco*, canzone del sec. XVII; 3. *Danze popolari*; 4. *Ultima rosa*, aria irlandese; 5. *Il sarafan rosso*, canzone russa; 6. *Canzone dei barcaioli del Volga*; 7. *Passando il ruscello*, canzone popolare slovena ecc. 20,30: Concerto da Praga. 22,10: Concerto jazz-band: 1. Stolz: *Tu sei la mia Greta Garbo*; 2. Greer: *Golden sands*; 3. Amborg-Schwartz: *Ma se che l'ungherese è molto difficile*; 4. Wenderling: *Dondolando nell'amara*; 5. Lehar: *Tu sei così cara, così bella*, ecc. ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

15: Concerto del trio della stazione. 18,30: Bollettino agricolo. 18,40: Ripresa del concerto. 19: Conversazione letteraria. 19,15: Lezione in flammingo d'esperanto. 19,30: Dischi. 20,30: Giornale parlato. 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Suppé: *Overture dei Banditi*; 2. Mascagni: *Aria di Santuzza in Cavalleria rusticana*; 3. Puccini: *Pregiera della Tosca*; 4. Messager: *Francesco dalle catacombe*; 5. Chausson: *Canzone perpetua*; 6. Arthù: *Il bacio*. 22: Seduta dedicata a Liegi. 23,15: Ultimo notiziario della sera.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi. 16,30: Vede Brno. 17,35: « Le relazioni sociali ed i proverbi popolari », conversazione. 17,55: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica antica italiana: 1. Cherubini: *Al Bodo*, ouverture; 2. Boccherini: *Concerto per violoncello ed orchestra*; 3. Id.: *Sinfonia in do maggiore*. 18,55: Conversazione sulla contabilità. 19,15: Vede Praga. 20,15: Dischi. 20,15: Programma di domani. 22,20: Vede Moravská-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Concerto (composizioni di Brahms e Dvorak). 17,30: Dischi. 17,40: Lezione di francese. 18: Dischi. 18,10: Vede Praga. 18,30 (in tedesco) Informazioni a narrazione. 18,55: Rassegna della settimana. La ginnastica. 19,15: Vede Praga. 20,15: Conferenza sulla scherma. 20,25: Vede Praga. 22,15: Notizie locali. 22,20: Vede Moravská-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto dell'orchestra della stazione. Cinque numeri di musica popolare. 18,55: Serata russa. « La storia della Rutena », conferenza. 18,50: Lezione di tedesco. 19,15: Vede Praga. 20,15: Dischi. 20,25: Vede Praga. 22,15: Notizie locali - Programma di domani. 22,20: Vede Moravská-Ostrava.

JOURNAL

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

- Via Cerva, 40 - MILA O -

Lunedì 17 Novembre

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16.30: Vedi Brno. 17.30: Racconti per i fanciulli. 17.40: Vedi Brno. 18: Conferenza sulla musica. 18.10: Conferenza sulle banche. 18.30: Conferenza in tedesco sulla Bibbia. 18.35: Concerto di una banda. 19.15: Vedi Praga. 20.15: Vedi Brno. 20.25: Vedi Praga. 22.15: Programma di domani. 22.20: Concerto di musica di jazz.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Hora. 16.20: Rassegna della moda per le signore. 16.30: Vedi Brno. 17.30: «Le mondanità e le loro conseguenze igieniche», conferenza. 17.40: Vedi Brno. 18: Lezione di radiotecnica. 18.10: «La possibilità di lavoro degli operai cecoslovacchi in Argentina», conferenza. 18.30: Informazioni in tedesco. 19.15: Informazioni. 19.20: Ricordi di un attore. 19.45: Canzoni. 20.25: Introduzione all'emissione dell'Unione Radiofonica per l'Europa Centrale. 20.30: Concerto per l'Unione Radiofonica dell'Europa Centrale. 1. Ostrel: *Leté*, due frasi sinfoniche. 2. Vranicki: *Concerto per violino e violoncello*, con accompagnamento d'orchestra. 3. Vít Novák: *Toman e la ninfa*, poema sinfonico. 4. 22: Meteorologia. Notizie e sport. 22.15: Informazioni e programma di domani. 22.30: Vedi Moravsko-Ostrava. 23: Segnale orario - Campagne - Informazioni.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 446 - Kw. 15.

18.45: Giornale parlato. 19: Bollettino parlato degli spettacoli. 19.15: Brevi conversazioni. 19.10: Previsioni meteorologiche. 19.20: Radio-concerto. La *Saint-Saëns* gli animali. 1. Saint-Saëns: *Marche reale del leone*, (trascritto per violoncello). 2. Schubert: *La troia*, id. 3. L'ape, id. 4. *Daqui* Gounod: *Il cacio*, id. 5. Saint-Saëns: *Il cigno*, id. 6. Liszt: *La predica di S. Francesco agli uccelli* (piano). 7. Copérin: *La farfalla*, id. 8. Lalo: *Canzone dell'altalena* (id.). 9. Filippucci: *Le ali*, id. 10. Debussy: *Berceuse dell'elfante*, id. 11. Chaminade: *Le farfalle*, id. 12. Léonard: *Gatto e galline*, id. 13. *Il gatto ed il topo*. 14. *L'asino ed il conducente*. 15. *Serenata del coniglio bellicoso*. 16. Flamant: *Cagna notturna*, id. 17. Godard: *Farfalle bianche*, id. 18. Schmitt: *Gli elefanti sapienti*, id. 19. *I cavallini di legno*. 20. Ciaikovski: *Il canto dell'altalena*. 18. D. Scariati: *Sonata*. 19. *La fuga del gatto*. 20. Messager: *1 due piccioni*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 -

16.30: Borse diverse. 16.45: Concerto di musica riprodotta (movie numeri vari). 17.35: Informazioni e Borse di Le Havre, di Londra e di New-York. 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19.30: Concerto di musica riprodotta. 20: Conferenza sull'istituto internazionale di agricoltura di Roma. 20.30: Lettura letteraria: *L'infanzia* di Anatole France. 20.45: Informazioni economiche e sociali. 21: Radio-concerto. 1. Berlioz: *Concerti*. 2. *Relazione*. 21.20: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21.45: Ripresa del concerto. 2. Schumann: *Sinfonia* in do minore (id.). 22.15: Ultime notizie della sera. 22.30: Ripresa del concerto. 3. Ritrasmisione di un concerto pianistico dalla Sala Gaveau. 4. Liszt: *Sonata* in si minore. 5. Albeniz: *Corrida*. 6. Debussy: *Preliudi*. 7. Ravel: *Sgarbo*. 8. Chopin: *Polacca*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Dischi. 20.30: Radio-gazzetta e informazioni varie. 21.30: Dischi minori in inglese. 21.40: Concerto orchestrale. 1. Ravel: *Prima sinfonia*. 2. Roussel: *Piccola suite*. 3. Mozart: *Concerto in do minore*. 4. Pjerré: *Variazioni sulla Pastorale*. 5. Saint-Saëns: *Tarantella*.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 12.

17.30: «L'orizzonte economico», conferenza in francese. 17.45: Concerto di musica ritrasmessa. 18.45: Conferenza in francese su Roland Dorgelès. 19: «Le chiacchierate della settimana», conversazione in tedesco. 20.15: Concerto strumentale. 1. Rossini: *Il Concerto di Sinigaglia*, ouverture. 2. Messager: *Fantasia su Rullo*. 3. Albeniz: *Seguidilla*, per piano; 4.

Razigade: *Nel giardino dei flauti galanti*. 5. Kallman: *La Principessa della Guardia*. 6. Kaiser: *So gno*. 7. Lincke: *Scoppia la bomba*. 8. 20.15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20.20: Concerto strumentale. 1. Suppé: *Opere del Paragrafo 3*. 2. Poullet: *Luigi XIV*. 3. Bocherini: *Minuetto*. 4. A solo di violino. 5. Christiné: *Dédé*, fantasia. 6. Yvonne: *Ecceit*, valzer. 7. Pauchey: *Pas des trois*. 8. Yvain: *Nun sulla bocca*, fantasia. 9. Souza: *Marcia americana*. 21.30: *Serata alsaziana*. Poemi, poesie, conferenze in dialetto. 22.05: *L'oracolo*, commedia in un atto in dialetto.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: Dischi (strumenti diversi). 19: Trasmissione d'immagini. 19.15: Borse varie. 19.30: Musica da ballo. 19.45: Borse di commercio di Parigi. 19.55: Orchestra argentina. 20.30: Notizie. 20.45: Mandolini. 21: Brani di opere. 21.30: Orchestra sinfonica. 21.55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta. Concerto da destinarsi. 23: Musica militare. 23.15: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 23.30: Concerto orchestrale offerto da una ditta privata. 24: Chitarre hawaiane. 25: 1. Isidorovic: *0,40*. 2. Melodie. 3. Ultime notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16.45 (Hannover): Concerto e recitazione. 17.45: «La crisi dello zucchero come esempio del gravissimo economico mondiale», conferenza. 18.15 (Bremen): Concerto orchestrale. 19: Lezione d'inglese. 19.30: «La miseria sociale e il modo di alleviarla», conferenza. 19.50: Borse di Francoforte. 20: *Mus Balzer: Dat Lock in'n Tun*, commedia dattale in 3 atti. 22: Attualità. 22.30: Concerto da un Caffè. 23: Concerto da un Caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16.35: Conferenza medica. 16.30: Concerto. Musica antica. In seguito: Concerto di violini. 17.30: Per i giovani. 17.50: «Avventure nello Stato dei proibizionismo». 18.15: Filosofia filosofica. 18.40: O. M. Graf legge dalle sue opere. 19.15: Concerto di musica brillante. 20.30: *Der Strich durch die Rechnung*. 22.15: Meteorologia. Notizie. 22.30: Fino alle 0.30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale: *Lieder* di Ciaikovski, Trunk, e 16.30: Romanzi popolari. 16.45: Dischi. 17.15: Problemi culturali. 17.40: Uno sguardo alle riviste. 18.10: «Il contadino», conferenza. 18.35: Trasmissione da Berlino. 18.40: Concerto orchestrale. Musica brillante. 20: «I principi dell'economia sociale», conferenza. 20.30: Una giornata in triana. 20.45: Jazz-band su due pianoforti. 21.40: Edith Herrstadt Ottingen racconta delle novelle. 22.30: Chiacchierata teatrale. 22.45: Consulenza tecnica.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16.30: Vedi Berlino. 17.45: Notizie economiche. 18.15: «Il sistema di Froyen», conferenza. 18.35: «Il modo di vivere degli uomini delle prime età», conferenza. 19: Segnale orario. Meteorologia. Notizie. 19.15: Lezione d'inglese. 19.30: Musica da camera. 1. Haydn: *Quartetto per archi* in re minore. 2. Hugo Wolf: *Serenata italiana*. 20.15: Conferenza su Nibelungi. 20.45: Vedi Praga. 22: Notiziario. 22: Radio-lezione di ballo. 22.50: Danze.

KONIGSWUSTERHAUSEN

- m. 1635 - Kw. 30.

16: Conferenza pedagogica. 16.30: Trasmissione da Berlino. 17.30: Canzoni. 18: Conferenza igienica. «Il riso fa buon sangue». 18.30: «Vi sono troppi uomini o troppo pochi al mondo?», conferenza. 19: Lezione d'inglese. 19.30: Conferenza in tedesco. 20: Vedi Lipsia. 20.15: Vedi Monaco.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16.25: L'ora delle signore. 16.50: Per i giovani. 17.30: Con-

certo di piano e violino: Composizioni di Chopin, Hummel, Debussy, de Falla, Ravel, Dolmancy. 18.30: L'ora dei genitori. 19.15: Conferenza spagnuola. 19.40: Conferenza. 20.35: Smetana: *La sposa venduta*, opera comica in 3 atti. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24 concerto da Dusseldorf.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16.30: Concerto orchestrale (vedi Berlino). 18: Haggagoga di li-bri nuovi. 19: Cori maschili. 1. Hess: *Dal Eichen-dorf-Musikanten*. 2. Kämpf: *Gl'ubert incisi*. 3. Keldorfer: *Lacrima non piange*. 4. Starck: *Alti le donne*. 19.30: «Mestieri d'oggi». 20: Concerto orchestrale. 1. Kark: *Danza dei fauni e delle sifidi*. 2. J. Strauss: *Polka della Principessa Nurtia*. 3. Kalmann: *Un aria dell'Olandese*. 4. Planquette: *Potpouri di Rigo*. 5. Jessel: *Fantasia lunare*. 6. Lincke: *Quando sbocciano i fiori in primavera*. 21.10: Alfonso Paquet: «Norimberga, città assai moderna» radioserie. 22.10: Segnale orario. Meteorologia. Notizie di stampa - Sport. Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16.25: Concerto per violoncello e piano. 17: Per i fanciulli. 17.35: Concerto orchestrale. 18.25: Segnale orario. Meteorologia. 19.30: Rassegna di libri. 19: Conferenza. 20.30: Conferenza giuridica. 20.45: (da Norimberga): Concerto vocale e strumentale. 1. M. Reger: *Le monache*, op. 112. 2. Philippine Schiek: *Il solitario a Dio*, cantata. 3. Wunsch H.: *Messa*, op. 36. 22.20: Segnale orario. Meteorologia. Notizie - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte. 17.45: Notiziario. 18.5: «Santa Odila nella storia e nella leggenda», conferenza. 18.30: Vedi Francoforte. 22: Notiziario. 22 e 22.50: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 XX) - metri 1564,4 - Kw. 35.

16.30: Concerto di musica da ballo. 17.15: Concerto vocale (soprano) e strumentale (trio). 18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Poesia contemporanea. 19.15: Notizie e bollettini. 19.35: Quotazioni di Borsa. 19.40: Schubert: *Musica per piano*. 20: Nuvoli. 20.25: Conferenza politica. 20.45: Vandeville (id.). 21.30: Tenore: Breve recita: Dizione; Musica varia; Cartoni teatrali della settimana. 22: Notizie e bollettini. 22.15: Quotazioni di Borsa. 22.30: «L'avvenire della medicina», conf. 22.40: Concerto vocale e dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Sinfonia* in si bemolle. 2. Verdi: *Celeste Aida*, tenore ed archi. 3. Delibes: *Pizzicato (Sylvia)*. 4. Tre arie per tenore e piano. 5. Stanford Robinson: *Suite di danze moderne*. 24: Musica da ballo. 0.15: Musica brillante da un hotel.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67.

16.30: Concerto di musica da ballo. 17.15: Concerto vocale (soprano) e strumentale (trio). 18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Poesia contemporanea. 19.15: Notizie e bollettini. 19.35: Quotazioni di Borsa. 19.40: Schubert: *Musica per piano*. 20: Nuvoli. 20.25: Conferenza politica. 20.45: Vandeville (id.). 21.30: Tenore: Breve recita: Dizione; Musica varia; Cartoni teatrali della settimana. 22: Notizie e bollettini. 22.15: Quotazioni di Borsa. 22.30: «L'avvenire della medicina», conf. 22.40: Concerto vocale e dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Sinfonia* in si bemolle. 2. Verdi: *Celeste Aida*, tenore ed archi. 3. Delibes: *Pizzicato (Sylvia)*. 4. Tre arie per tenore e piano. 5. Stanford Robinson: *Suite di danze moderne*. 24: Musica da ballo. 0.15: Musica brillante da un hotel.

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Vedi Londra I. 19.15: Ultime notizie e bollettini. 19.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mendelssohn: *Overture della Grotta di Fingal*. 2. Tre canzoni

per soprano. 3. Dvorak: *Due danze slave*. 4. Due pezzi per violino. 5. Tre arie per soprano. 6. Mozart: *Idomeneo* (archi e piano). 7. Due pezzi per violino. 8. Moszkovski: *Danze spagnole*. 21: Vedi Londra I. 21.30: Notizie locali. 21.35: *Stella del passato*, melodie con accompagnamento orchestrale. 22.45: Musica da ballo. 23.15: Notizie e bollettini. 23.30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 48.

16.30: Vedi Daventry 5-XX. 18.15: Musica da ballo. 19.15: Notizie. 19.40: Concerto orchestrale (da Newcastle). 21: Lezione di francese. 21.30: Notizie. 21.35: Musica da camera. 22.45: Musica da ballo. 23.15: Lezione di francese. 23.30: Concerto orchestrale da un hotel. 24.15: Musica leggera da un hotel.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi. 17: Lettura. 17.30: Arie nazionali eseguite sulla cornamusa. 18: Canzoni nazionali della Slovenia. 19.30: Lezione di francese. 20: Concerto orchestrale. 1. Halsey: *Fantasia sull'Ebra*. 2. Grieg: *Selezione del Peer Gynt*. 20.30: Vedi Praga. 22: Notizie. 22.20: Dischi.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

17.30: Concerto della R. O. 18.30: Lezione d'italiano. 19: id. di polacco. 19.30: Orizzonti. 20: Conferenza d'attualità. 20.30: Duetto da camera (due flauti e due clarinetti). 22: Segnale orario - Informazioni di stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16.30: Musica di dischi. 17.30: Musica da camera. 18.30: Cronaca estera. 19: Dettaglio di stesografia. 19.15: Meteorologia. Notizie dai giornali. 19.30: Lezione di tedesco. 20: Segnale orario. Conferenza sulle condizioni culturali in Norvegia verso l'anno 1800. 20.30: Concerto vocale e strumentale (basso baritone e piano). 21.30: Informazioni. Notizie dai giornali. Meteorologia. 21.50: Conferenza d'attualità. 22.25: Recitazione. 22.35: Programma allegro e canzoni con accompagnamento di fisarmonica. 23.5: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3,3.

16.10: Concerto. 17.10: Per i fanciulli. 18.10: Concerto orchestrale. 17.10: Conferenza. 19.40: Concerto orchestrale: Vox Jubilatis. 20.25: Conferenza. 20.55: Concerto dell'orchestra. 21.30: Intervallo: Informazioni dai giornali. 23.10: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16.25: Dischi. 16.40: Per gli ammalati. 17.40: Concerto vocale e strumentale. 19.10: Dischi. 19.40: Conferenza religiosa. 20.25: Comunicati di politica. 20.40: Comunicati. 21.10: Conferenza medica. 22.55: Informazioni.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16.15: Programma per i giovani. 16.45: Musica riprodotta. 17.15: Conferenza. 17.45: Musica leggera. 18.45: Quarto d'ora letterario. 19: Bollettini diversi. 19.15: «Il giardino slesiano», conversazione. 19.35: Notizie dai giornali. 19.55: Comunicati. 20.30: Conferenza. 20.45: Chiacchierata musicale. 20.50: Concerto internazionale da Praga. 22: Radio-appendice. 22.15: Musica riprodotta. 22.50: Meteorologia. Programma di domani in francese. Ultime notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16.15: Emissione per i fanciulli più grandicelli. 16.45: Dischi. 17.15: Conferenza letteraria. 17.45: Musica leggera da un caffè. 18.45: Diversi. 19.10: Notiziario agricolo. 19.25: Dischi. 19.35: Radio-giornale. 19.55: Dischi. 20: Rassegna di libri nuovi. 20.15: Introduzione al concerto da Praga. 20.30: Concerto internazionale da Praga. 22: In diligenza attenzione! 22.15: radio-appendice. 22.15: Dischi.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto della radio-orchestra. 17: Conferenza. 17.15: Informazioni e segnale orario. 17.30: Ripresa del concerto. 18: Conferenza scientifica. 19: Dischi. 19.30: Lezione di tedesco. 20: Conferenza. 20.45: Arie popolari rumene (coro). 21.15: Solo di alto. 21.45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia (cinque numeri). Notizie dai giornali. 20: Dischi. 20.32: Campanone. Solez di *Erodias*. 3. P. Palau: *Donada*, valzer. 4. J. F. Pacheco: *Serenata*. 5. P. Ribalta: *Pedricò*. 6. S. Dotras Fors: *Racconti di fate*. 23: Notizie dai giornali. 23.5: Conferenza vocale ed orchestrale. 1. Rossini: *Sinfonia della Giza ladra*. 2. Due canzoni. 3. Turina: *Orgia fantastica*. 4. Kotelbey: *Chiaro di luna*. 5. Tre canzoni. 6. J. Sandro Murraco: *Balletto dei Panades*. 0.10: Dischi. 1: Fine della trasmissione.

MADRID m. 424 - Kw. 2.

16.30: Cambi di valute estere. 20: Campana. Quotazioni di Borsa. Conferenza sullo sport. 20.30: Musica da ballo. 21.15: Notiziario sulle corride. 21.25: Notizie dai giornali. 21.30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 78.

17: Conferenza agricola. 17.20: Concerto di fisarmonica. 17.40: Chiacchierata. 18: Dischi. 19: Lezione di inglese. 19.30: Conferenza vocale e strumentale. 1. Bach-Liszt: *Fantasia e fuga in sol minore* per piano. 2. Handel: *Sonata*. 3. Schubert: *Lieder*. 4. Kreisler: *Berceuse romantique*. 5. (id.). *Polichinelle*. 6. (id.). *Tamburino cinese*. 7. Brahms: *Lieder*. 8. Da Falla: *Pantomima*. 9. Granados: *La Maya y el Ruysenor*. 10. Chopin: *Nocturno*, op. 27 (studio). 20.45: Chiacchierata sportiva. 21.30: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto. 19.30: Vedi Zurigo. 19.33: Conferenza zoologica. 20: Concerto grammofonico. 20.30: Concerto vocale e pianistico: Opere di Massenet, Weismann, Offenbach, Meyerbeer. 21.40: Annotazioni di celebri attori. 22: Notiziario. 22.10: Concerto dal Metropoli.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 18.15: Dischi. 19: Rassegna musicale della settimana. 19.30: «Città svizzera», conferenza. 20: Musica da camera: Brahms: *Quintetto con clarinetto*. 20.40: Concerto orchestrale. 21: Mezz'ora di svago: Kurt Goetz: *Minna Magdalena*, grottesco in un atto. 21.25: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22.15: Concerto dal Kursaal.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica varia. 20: Carillon. Informazioni varie. 20.5: Vedi Zurigo. 20.50: Comunicati. 21.5: Piccola gazzetta della settimana. 21.15: Musica da ballo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. 17.15: Concerto grammofonico. 19.30: Segnale orario. Meteorologia. 19.33: Conferenza zoologica. 20: Concerto pianistico. 20.50: Arie di Gluck, Mozart e Weber. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: L'ora delle signore. 17: Lettura. 17.30: Jazz-band. 18.30: Lezione di tedesco. 19.10: Lettura. 19.30: Musica riprodotta. 20.15: Chiacchierata umoristica. 20.45: Concerto: Musica gaia. 21.30: Concerto orchestrale e musica tzigana.

PILE E BATTERIE
Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH

MILANO (115)

Via Marco d'Oggiono, 7

Telefono 30-930

18



MENU CIRIO
 per il vostro pranzo
 di domani

Risotto alla certolina
 alla romana
 Stufato di manzo
 Melanzane alla
 parmigiana
 Frutta mista
 Cirio
 allo sciroppo

ITALIA

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 1 MI	m. 297 - Kw. 8,5 1 TO
GENOVA	
m. 312,8 - Kw. 1,5 1 GE	

8,15-8,35: Giornale radio.
 11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Cui: *Il figlio del Mandarino*, ouverture; 2. Podemonte: *Chiara di luna*; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Pozzo: *Festa sorrentina*; 5. Rotter: *Penombra*, tango; 6. Nicholls: *Le susine di Marsiglia*; 7. Pietri: *Addio, giovinezza!*, fantasia; 8. Cerri: *Rapsodia lombarda*.
 12,50-13: Giornale radio.
 13: Segnale orario.
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Canticcio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: *Recitazione*.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica ritrasmessa dalla Flascchetta Toscana di Milano: Orchestra diretta dal maestro Ferruzzi.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-21: Ballabili del concorso « Unica » - Musica varia.
 21: Trasmissione dell'opera

OTELLO

di Giuseppe Verdi (Ricordi).
 Orchestra dell'EIAR.

Nel primo intervallo: *Conversazione* di Salvatore Gotta.
 Nel secondo intervallo: *Notiziario scientifico*: « Pensano gli animali? ».
 23: Giornale radio.
 23,55: Ultime notizie - Dalla fine dell'opera alle 24: *Musica ritrasmessa dal ristorante Cova di Milano*: Jazz Ferraccioli-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia: 1. Ligons: *Serenata del burattino*, intermezzo; 2. Kalmann: *Butadera*.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
 apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedeo 9, MILANO, Telef. 84079

MILANO - TORINO - GENOVA

ORE 21

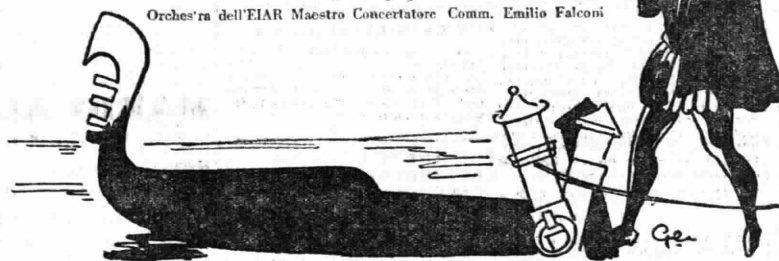
OTELLO

OPERA IN QUATTRO ATTI
 Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI:

Otello	Comm. Renato Zanelli
Jago	Vincenzo Guicciardi
Desdemona	Emma Lattuada
Cassio	Ubaldo Tofanetti
Ludovico	Enrico Contini
Emilia	Renata Valenti
Roderigo	Luigi Milanese

Orchestra dell'EIAR Maestro Concertatore Comm. Emilio Falconi



selezione; 3. Silvestri: *Notte di luna*, intermezzo; 4. Massenet: *Werther*, 5. Motta: *Alla Schubert*.
 16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofolletti

1. Richter: *Marcia degli Eroi*; 2. Lehár: *Picanterie*, valzer; 3. Ponchielli: *I titani*, ouverture; 4. Moszkowski: *Melodia*; 5. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia (Ricordi); 6. Beethoven: *Sinfonia n. 3*, allegro con brio; 7. Murzilli: *Serenata a Toscanini*; 8. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione; 9. Fox finale.

17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia: 1. Margutti: *Celebre serenata*; 2. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, ouverture (Ricordi); 3. Waldeufel: *Le sirene*, valzer; 4. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia (Ricordi); 5. Czibulka: *Stefania*, gavotta.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20,45: Mezz'ora di ballabili del concorso « Unica ».
 21,15:

Concerto variato

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sette: a) Solazzi: *Fior di ciclamino*, danza int. (Ricordi); b) M. Mascagni: *Sul Ronan*, o.u.v.; c) Bellini: *La Sonnambula*, fantasia;
 2. a) Pergolesi: *Se tu m'ami*, aria antica; b) Riccietelli: *Chiamato destino*, melodia; c) Alletti: *L'usignolo*, melodia russa (soprano M. Becke);
 3. a) Cortopassi: *Aurora*, int.; b) Petri: *Acqua cheta*, selezione peretta (Sonzogno); c) Manno: *Berceuse* (Ricordi) (Orchestra);
 Fra il secondo e il terzo numero: *Conversazione letteraria* del

prof. A. Chiaruttini: « Il protagonista di una commedia divenuto un tipo immortale ».

23: Notizie.
 23,30: Mezz'ora di dischi « La Voce del Padrone »: 1. Turina: *Orgia*, danza fantastica; 2. Grot: *Allemanza*; 3. Carosio: *Mandolinata*; 4. G. B. Martini: *Les montons*, gavotta; 5. Trallalalero: *Me desceva una volta ma non nonna* (coro); 6. Trallalalero: *Sei bella e sei graziosa* (coro); 7. Pedina: *La Flapper*; 8. Pedina: *Notte stellata*.

ROMA m. 441 - Kw. 75
I RO
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,7
I NA
 Stazione ROMA onde corte
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Concerto di musica leggera: 1. Frondel: *Chitarra torera*, paso-doble; 2. Lama: *Melagita*, canzonetta; 3. Moni: *Czardas*; 4. Nardella: *Nemmurate*, canzonetta; 5. Suppé: *Boccaccio*, pot-pourri.
 13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14: Concerto di musica leggera: 1. Frontini: *Serenata araba*; 2. Alderi: *Verbena*, canzonetta; 3. Van Westerhout: *Ronde d'amour*; 4. Funaro: *Canto per voi*, tango; 5. Lama: *Chagne pe' te*, canzonetta; 6. Frondel: *Frugli bambà*, fox-trot.
 16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
 16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.

17-18,30:

Concerto di musica teatrale
 diretto dal M° Enrico Martucci.

Parte prima:

1. Spentini: *La Vestale*, sinfonia (orchestra).
 2. Giordano: *Fedora*, « La donna russa » (baritono Aulicino e orchestra).
 3. Massenet: *Manon*, « Or via, Manon » (soprano P. Bruno).
 4. Catalani: *Dejanice*, preludio alto 4.o (orchestra).
 5. Verdi: *Rigoletto*, « Figlia... mio padre » (soprano P. Bruno e baritono R. Aulicino, con accompagnamento orchestra).
 6. Ponchielli: *La Gioconda*, Danza delle ore (orchestra).

Parte seconda:

7. Thomas: *Amleto*, brindisi (baritono R. Aulicino).
 8. Gounod: *Faust*, « Aria del gioiell » (soprano P. Bruno e orchestra).
 9. Bizet: *Carmen*, preludio (orchestra).
 10. Donizetti: *Don Pasquale*, « Pronta io son » (soprano P. Bruno, e baritono R. Aulicino e orchestra).
 11. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia (orchestra).
 19,30-19,50 (ROMA): Lezioni di radiotelegrafia dalla R. Scuola Federica Cesi - Segnali per il servizio radiotelegrafico.
 19,50-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'idroporto - Notizie - Segnale orario.
 20,30 (ROMA): Segnale orario.
 20,32-20,47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso « Unica » (orchestra EIAR).
 20,50:

Concerto strumentale e vocale

Parte prima:

1. a) G. B. Bach: *Allegro moderato*, b) D. Scarlatti: *Tempo di ballo*, (Quartetto a plectro Madami).
 2. a) Cimarosa: *La vergine del Sole*, aria (soprano Virginia Brunetti), b) Campra (secolo XVIII): *Feste veneziane*, « Canzone della farfalla » (soprano Virginia Brunetti).
 3. a) Cui: *Oriente*, b) Smetana: *Voci della patria*, c) Sarasate: *Zingaresca*, (Violinista Maria Flori).
 4. Luciano Folgore: « Il grammofono della verità - Dieci minuti di umorismo ».
 5. a) Zandonai: *La via della finestra*, « Forse quello che faccio è male assai » (soprano Virginia Brunetti), b) Giordano: *Il re*, « racconto di Rosalina ».
 6. Edvard Lassen (1730-1804): a) *Tempo di gavotta*, b) *Tempo di fandango* (Quartetto a plectro Madami).

Parte seconda:

COMEDIA

« PICCOLE CHISI CONIUGOLI »
 Dialogo in tre tempi
 di Michele Provins.

Personaggi:

Huguette... Giovanna Scotto
 Giorgio... Ettore Piergiovanni

Parte terza:

MUSICA TEatraLE

8. Bizet: *Carmen*, preludio del 4° atto.
 9. Puccini: *Il Tabarro*, « Duetto Michele e Giorgia, Monologo di Michele » e finale dell'opera. (Esecutori: soprano Ofelia Parisini; tenore Franco Caselli; baritono Guglielmo Castello).
 22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17: « Bengt Berg e gli animali », conferenza. O 17,30: Per i fanciulli. O 18,15: Propaganda esperantista. O 18,30: Conferenza. O 19: Lezione di inglese. O 19,35: Concerto orchestrale: 1. Aubert: *Fra Diavolo*, ouverture; 2. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, fantasia; 3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, duetto; 4. J. Strauss: *Canzoni d'amore*, valzer; 5. Brahms: *Danze ungheresi*. O 20,30: « L'inverno in Austria », conferenza sportiva. O 21: Concerto di piano: 1. Beethoven: 32 variazioni in do minore; 2. Brahms: *8 valzer*; 3. Schumann: *Romanza in fa diesis maggiore*; 4. Debussy: *Parade delle bambole*; 5. Korngold: *1 gnomi*; 6. Albeniz: *Goyard*, op. 60. O 21,45: Notizie della sera. O 21,55: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

MARTEDI' 18 NOVEMBRE
 18: Concerto di musica da ballo. O 19: Lezione secondaria di francese. O 19,30: Concerto del trio della stazione. O 20,30: Giornale parlato. O 21,15: Concerto speciale. O 21,30: « Il contributo

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Martedì 18 Novembre

del Belgio alla scienza universale dal 1830: 1 mezza di trasfondo terrestri, conferenza. 23,15: Ultime notizie della sera.

Emissione in Fiammingo.
Lunghezza d'onda m. 338,2

21,15: Concerto organizzato da un radio-club socialista.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Musica da ballo (dischi). 16,30: Vodi Praga. 17,30: Concerto pianistico: Composizioni di Mendelssohn. 17,55: Concerto dell'orchestra della stazione. Cinque numeri di musica varia. 18,55: Lezione di slovacco per tedeschi. 19,15: Vodi Praga. 19,20: Vodi Kosice. 19,40: Dischi. 20: Ritrasmisione di un concerto dalla Gran Sala del Palazzo del governo di Bratislava. 1. Mozart: Sinfonia n. 2; 2. Mahler: Canto della terra. 22: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,30: Vodi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vodi Praga. 17,30: La storia della patata, conversazioni per fanciulli. 17,45: Letteratura geografica. 18,10: L'evoluzione delle organizzazioni operaie ginevrine, conversazione. 18,30: (in tedesco) Rassegna della settimana. 19,15: Vodi Praga. 20,20: Franke Wollmann: Il vascello sul mare, ginevrino umano e politico. 21: Contemporanei di Haydn e di Mozart (orchestra della stazione). 1. Dittersdorf: Sinfonia in sol maggiore del 1770; 2. Kozeluh: Concerto orchestrale con assolo di piano; 3. Vivaldi: Sinfonia in do maggiore. 22: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali. 22,30: Vodi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto dell'orchestra della stazione: Brani di opere italiane. 18,55: Conferenza in tedesco ed in ungherese. 19,15: Vodi Praga. 19,55: Concerto di violoncello. 20,10: Dischi. 20: Vodi Bratislava. 22: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali - Programma di domani. 22,30: Vodi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vodi Praga. 17,30: Racconti della zia. 17,40: Vodi Praga. 18: Musica per fisarmonica. 18,10: Conferenza popolare. 18,30: Vodi Brno. 18,55: Canzoni popolari. 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione. 20,20: Vodi Brno. 22: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,30: Vodi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Borse dell'Europa Centrale. 16,30: Conferenza popolare. 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione: Se ne seguono di musica popolare. 17,30: Racconti per i fanciulli. 17,40: Lezione di tedesco. 18: Agricoltura. 18,10: L'impiegato e la nostra legislazione, conferenza. 18,30: Informazioni e notizie in tedesco. 19,15: Informazioni. 19,30: Duetti italiani per soprano e contralt. 19,50: Concerto pianistico. 20,30: Mezz'ora popolare per i soldati. 21: Vodi Brno. 22: Meteorologia - Notizie e sport. 22,15: Informazioni e programma di domani. 22,30: Musica di jazz. 23: Segnale orario e notizie.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 16.

18,45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli. 19,15: Brevi conversazioni. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radio-concerto dedicato a Tibor Harsanyi. 1. Notizie su Tibor Harsanyi; 2. Sonatina per violino e piano; 3. Cinque bagatelle per piano; 4. Cinque poemi (canto e piano); 5. Sonata per violoncello e piano; 6. Cinque arie (al piano l'autore).

RADIO-PARICI - metri 1724 -

16,30: Borse diverse. 16,45: Concerto di musica riprodotta. 17,55: Informazioni e Borse di Le Havre, Londra e New-York. 19: Notiziario agricolo e risultati di borsa. 19,30: Borse americane. 19,50: Mezz'ora di musica ri-

prodotta. 20: Cronaca letteraria. 20,30: Lezione di tedesco. 20,45: Informazioni economiche e sociali. 21,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 22: Ritrasmisione dal Teatro Caumartin: Praxy-Hallais: Rappresentazione di Gabaroché. Nell'intervallo: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Dischi. 20,30: Radio-gazzetta - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario - Cronache varie. 21,30: Serata di recite: 1. Musset: Dupont e Durand, scena in un atto; 2. F. Bourgeois: Nozze d'argento; 3. Timmory: Le raccordi.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 12.

17,30: Conferenza nella letteratura alsaziana. 17,45: Concerto di musica riprodotta. 18,45: Conferenza in tedesco sulla lingua e letteratura alsaziana. 19: A proposito delle abitazioni a buon mercato, conferenza in tedesco. 19,15: Concerto di dischi. Musica leggera. 20,15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20,30: Concerto strumentale. 1. Mozart: La giardiniera dell'amore, ouverture; 2. Levard: Fantasia su La peau de chagrin; 3. Due canzoni: 4. Rayners Englemann: Ricordo d'amore; 5. Sam Corlow: Stimmer: Sweetest the clouds are my foxglove; 6. Due pezzi per violoncello; 7. Thomas: Romanza in Mignon; 8. Barbirolli: Americana; 9. Berger: Il fanciullo s'addormenta presto; 10. Pelloud: Novelty march; 11. Pelloud: Concerto strumentale; 12. Mozart: Ouverture del Flauto Magico; 2. Beethoven: Settimino; 3. Liszt: Giuochi d'acqua a villa d'Este (piano); 4. Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, ouverture e corteo; 5. Grieg: Prima suite del Peer Gynt; 6. Saint-Saëns: Sinfonia in la minore.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: Musica per violino e canzonette. 19: Trasmissione d'immagini. 19,15: Borse diverse. 19,30: Musica da ballo. 19,45: Borsa di commercio di Parigi. 19,55: Canzoni spagnole - Orchestra straniera. 20,30: Notizie. 20,45: Tango cantati. 21: Musica militare. 21,30: Mille Phorceo presenta qualche disco. 21,55: Cronaca della notte. 22: L'ora esatta - Brani di opere (dischi). 23: Ritrasmisione d'un concerto da un caffè. 24: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 0,15: Ripresa del concerto. 0,30: Orchestra viennese.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. 17: (Brema): Concerto di piano e di violino. 17,50: Ritrasmisione dall'Esposizione d'arte. 18,10: Concerto orchestrale. 19: Conferenza per gli agricoltori. 19,55: Le evoluzioni nell'esportazione del Sud-America, conferenza. 20: Borsa di Francoforte. 20,30: Concerto vocale e orchestrale. 1. Bach-Abert: Preludio, corale e fuga; 2. Handel: Concerto grosso; 3. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro; 4. Beethoven: Due romanze per violino; 5. Id.: Balletti del Prometeo; 6. Schubert: due L'eroe; 7. Id.: Balletto di Rosamunde; 8. Weber: Ouverture di Eurand; 9. Schumann: Canzone respertina; 10. Wagner: Preludio del Lo:engrin; 11. Brahms: Danza ungherese; 12: R. Strauss: Tre teder; 13: J. Strauss: Walzer in veratore. 22: Attualità. 22,50: Concerto della Radio-orchestra.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,7.

16,5: Musica francese d'attualità, conferenza. 17,30: Per i giovani. 17,50: Concerto di violoncello. 18,20: Romanzi politici, rassegna. 18,50: Concerto di musica orientale. 1. Niemann: Vecchia Cina, suite; 2. Cul. Orientale; 3. Humphries: Nella araba; 4. Grelinger: Due danze del Marocco; 5. Borkiewicz: Milite e una notte, suite. 19,35: A. Kuhnert legge dalle sue opere. 20: F. Gindinet: Lakma. 22: Rassegna di giornali politici. In seguito: Meteorologia - Notizie varie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,7.

16: Concerto orchestrale. 16,30: Romanzi moderni, rassegna libreria. 16,45: Concerto orchestrale. 17,15: Energia atomica, conferenza. 17,40: Conferenza. 18,10: La concezione economica del individualismo, conferenza. 18,35: Come fare perché il mio bambino abbia occhi sani?, conferenza. 19: Meteorologia. In seguito: Concerto d'organo. 1. Bohm: Preludio e fuga in do maggiore; 2. Buxtehude: Lodate l'Idolo, o Cristiani; 3. Schlick: Maria zart von edler Art; 4. Buxtehude: Preludio e fuga in sol minore; 5. Krebs: Aria; 6. J. S. Bach: Preludio e fuga in la minore. 19,35: R. Wagner: Scene del Crepuscolo degli dei (dischi). 20: Meteorologia - Conferenza economica. 20,30: Serata umoristica. 22: (Vedi Berlino).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,7.

16: Vodi Stoccarda. 17,45: Notizie economiche. 18,5: Analisi spirituale moderna, conferenza. 18,55-22,30: Vodi Stoccarda. 22,30: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN

- m. 1635 - Kw. 30.

16: Conferenza. 16,30: Vodi Lipsia. 17,30: Il riscaldamento nelle nostre case, conferenza. 18,30: Filosofia di attualità. 19: Lezione di francese. 19,30: Conferenza. 20: Vodi Langenberg. 22: Vodi Berlino.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16,5: Due novelle. 16,50: Conferenza scolastica. 17,30: Con-

certo grammofonico. 18,30: L'agricoltura in Bulgaria. 19,15: Conversazione di francese. 19,40: Conferenza storico-economica. 20: Concerto vocale e strumentale. In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2,3.

16: Musica del rococo (canto e orchestra): 1. J. C. Bach: Ouverture per 2 orchestre; 2. Mozart: Un'aria della cantata Apollo e Giacinto; 3. Leopoldo Mozart: Sinfonia; 4. W. A. Mozart: Un'aria del Re pastore; 5. Dittersdorf: Balletti. 17,55: Notizie economiche. 18,5: Per le signore. 18,30: Lezione di francese. 18,50: Questioni economiche. 19: Per i genitori. 19,30: Poesie di François Villon. 20: Schubert: La casa delle tre ragazze, opera in 3 atti. 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto d'organo. 1. Bossi: Redenzione; 2. Haendel: Largo; 3. J. S. Bach: Meditazione; 4. Huber-Anderach: Preludio e fuga sulla vecchia canzone popolare: Wilhelmus von Nassau. 16,55: Lettura umoristica. 17,25: Concerto orchestrale. 18,45: Rassegna di riviste politiche. 19: Buddismo e cristianesimo, conferenza. 19,30: Lezione di spagnolo. 19,55: Sapete già?... 21,55: Lettura. 22,5: Conferenza sui francobolli di beneficenza.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale. 17,45: Segnale orario, meteorologia - Notizie agricole. 18,5: La suggestione è pericolosa, conferenza. 18,55: La vecchia Danza, conferenza. 19,5: Il lavoro del grafologo, conferenza. 19,30: Concerto vocale e strumentale (organizzato per i disoccupati). 1. Teleman: Suite da ballo.

MARIO ALZIATI - MILANO

Via Broletto, 39 - Telefono 88-308

Radio - Grammofoni - Dischi - Motorini elettrici ed a molla - Pick-Up, bracci e diaframmi - Tutti gli accessori - Riparazioni

PIANOFORTI - RADIO KREIBEL

FERNFUNK - CLOU a Lire 549!

(Valvole - Tasse - Altoparlante compresi)

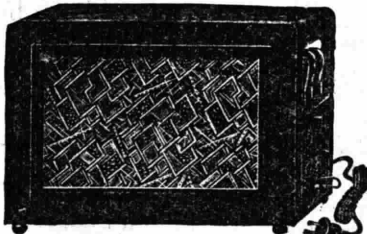
APPARECCHIO completamente alimentato dalla corrente luce (presa per tutti i voltaggi) per la ricezione in altoparlante della stazione locale o vicina

3 VALVOLE delle quali 1 raddrizzatrice

ALTOPARLANTE a 4 poli annesso :: ::

Interruttore sul pannello

POTENTE - SELETTIVO



AMPLIFICAZIONE

Grammofonica

Elegantissima cassetta

in noce d'America

Spina e cordone di presa

PRATICITA' - SICUREZZA

Listino speciale gratis a richiesta - Audizioni di prova, senza impegno d'acquisto, in tutte le ore di trasmissione, nel nostro negozio che, per comodità dei Sigg. Clienti, resterà aperto ininterrottamente dalle ore 8 alle 22

15, Via Paolo Sarpi - "CASA DELLA RADIO" - Milano (127) TELEFONO 61-803

TUTTO PER LA RADIO - RIPARAZIONI

Catalogo generale, riccamente illustrato, inviato contro rimessa di lire una, in francobolli, rimborsabile sul primo acquisto di importo superiore alle lire dieci.

RADDRIZZATORI a CORRENTE

per Radio, Auto, Telefoni, Cinematografia

Galvanoplastica, Chimica, ecc.

CHIEDERE CATALOGO GENERALE - Preventivi gratis

Lag. MOSCHETTI - CORTE NOGARA - VERONA

Martedì 18 Novembre

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

15.15: L'ora dei fanciulli. 19: Vodi Londra 1. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Musica sinfonica per piano. 20: Vodi Londra 1. 20.15: Notizie locali. 22: Vodi Londra 1. 23.15: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 386 - Kw. 48.

17.30: Vodi Daventry 5-XX. 18.15: Musica da ballo. 19.15: Notizie. 19.40: Concerto d'organo: 1. Ponchielli: Danza delle ore; 2. Von Blow: Sussurro di fiori; 3. Parmentier: Rosettes. 20: Debussy: Pelléas e Melisenda, dramma lirico in 5 atti e 2 quadri. 21.45: Notizie. 22: Pelléas e Melisenda (atti 4° e 5°). 23.15: Notizie. 23.30: 1: Musica da ballo. 2: Televisione (m. 356,3 visione - m. 261,3 suoni).

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi. 17: Lettura. 17.30: Ballabili e jazz-band. 19.30: Lezione di tedesco. 20: Arie di opere preferite. 20.30: Arie nazionali eseguite sulla chitarra. 21: Trasmissione da Zagabria: 1. Improvvisazione su temi jugoslavi; 2. Musica da camera: a) Haydn: Trio; b) Mozart: Trio in sol maggiore; 3. Beethoven: Trio in mi minore. 23.30: Notiziario. 23.50: Concerto della Radio orchestra: 1. Lehar: Fant. su Dove canta l'altolola; 2. Offenbach: Musette; 3. Friml: Canzonetta; 4. Tosti: Ninon.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

18: Concerto della R. O. 19: Conferenza. 19.30: Lezione di tedesco. 20: Vodi Zagabria. 22: Segnale orario - Informazioni stampa. 22.15: Hawaii-jazz.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16.30: Concerto orchestrale da un restaurant. 17.30: Conferenza. 18: Due brevi conferenze per la massaia. 18.45: Dischi. 19.15: Meteorologia. Notizie dai giornali. 19.35: Informazioni. 19.35: Lezione d'inglese. 20: Segnale orario - Cronaca letteraria. 20.30: Concerto vario (mezzo soprano, arpa obbligato e piano). 21: Ricordi della cultura di Bergen (2.a conferenza). 21.30: Informazioni - Notizie dai giornali e conversazione d'attualità. 22.5: Dischi di grammofono. 23.5: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3,3.

16.40: Dischi. 17.10: Pel fanciulli. 18.10: Concerto orchestrale da un teatro d'Amsterdam. 19.40: Lezione di lingua inglese. 20.10: Conferenza e concerto violinistico. 20.40: Segnale orario. 20.41: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Auber: Ouverture del Cavallo di bronzo; 2. Dischi; 3. Millocher: Sogno d'un valzer; 4. Dischi; 5. Thiele: La settimana; 6. Dischi; 7. a) Chapin: Serenata moresca; b) Ketelbey: Tamburo nella jungla; 8. Dischi; 9. Lehar: Selezione del Paese dei sorrisi. 21.55: Conferenza. 22.25: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Komzak: Barabaria, marcia; 2. Sullivan: The Mikado, valzer; 3. Sullivan: Casilda. 22.40: Notizie. 23.35: Concerto orchestrale da un hôtel d'Amsterdam. 0.10: Dischi. 0.40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1878 - Kw. 7,3.

17.40: Dischi. 19.10: Dischi. 19.30: Trasmissione di un concerto orchestrale con intermezzi di canto, da Aguilgrana. 21.10: Concerto strumentale di musica leggera e da ballo (16 numeri). 22.10: Notizie dai Giornali. 23.40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16.15: Programma per i fanciulli. 16.30: Musica riprodotta. 17.15: Conferenza. 17.45: Concerto. 18.45: Quarto d'ora letterario. 19: Bollettini diversi. 19.15: Conferenza sulla letteratura polacca. 19.35: Notizie dai giornali. 19.50: Trasmissione di un'opera. - Dopo la trasmissione bollettino meteorologico. Programma di domani in francese e musica fino alle 24.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16.15: Dischi. 17.15: «L'Asia Minore quattromila anni fa»; conferenza. 17.45: Concerto di musica lettona in occasione della festa nazionale lettone. 18.45: Diversi. 19.10: Notiziario agricolo. 19.25: Dischi. 19.35: Radiogiornale. 19.50: Trasmissione di un'opera. - Nell'intervallo: Programma di domani. - Dopo la trasmissione: Bollettini diversi e trasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17.15: Informazioni e ora esatta. 17.30: Ripresa del concerto. 18: «Letteratura popolare e lingua», conferenza. 19: Dischi. 20: Concerto orchestrale. 1. M. Bruch: Kol Nidrei; 2. Brahms: Danze ungheresi n. 5 e 6; 3. Joh. Strauss: Vienna gaia, valzer; 4. Borodin: Schizzi delle Steppe dell'Asia centrale. 21.45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Ibrico (cinque numeri di musica popolare). 20: Dischi. 21.30: Lezione d'inglese. 22: Campana orarie della centrale - Previsioni meteorologiche.

Quotazioni di Borsa - Ritrasmissione parziale dell'opera che sarà rappresentata al Gran Teatro del Liceo. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.25: Notizie dai giornali - Indice di conferenze. Cambi di valuta estera. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Conversazione letteraria ed artistica. 21.30: Musica da ballo. 21.25: Notizie dai giornali. 22.6: Lettura di brani d'inglese. 23: Campana - Segnale orario. - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione dal Gran Teatro del Liceo di Barcellona. 0.1: Campana - Cronaca degli avvenimenti del giorno. - Ultime notizie - Musica da ballo. 1.30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 7,8.

17: Musica brillante. 18: Chiacchierata. 18.30: Dischi. 19.30: Chiacchierata. 20: Concerto - Trio da camera: 1. Erlebach: Trio; 2. Cais d'Hervelois: Quattro pezzi per viola da gamba e cembalo; 3. Purcell: Cinque pezzi per cembalo; 4. Benda: Sonata in la maggiore; 5. Buxtehude: Trio sonata in re maggiore. 20.45: Recitazione. 21.40: Rassegna letteraria. 22.10: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo. 19.35: «Lirica dei vagabondi». 20.30: Concerto orchestrale.

certo orchestrale. 21: Vodi Ginevra. 21.30: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22.15: Concerto (vedi Berna).

BERNA - m. 404 - Kw 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16.30: L'ora delle signore. 17: Ripresa del concerto orchestrale. 18.15: Dischi. 19: Lezione d'inglese. 19.30: «Un'ora tra i vagabondi: 1. Conferenza; 2. Canzoni di vagabondi; 3. Lirica vagabonda». 20.30: Selezione di operette. 21: Vodi Ginevra. 21.30: Musica brillante. 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Vodi Berna. 17.40: Dischi. 20: Carillon - Informazioni. 20.5: Concerto di piano: Beethoven: Sonata in la bemolle. 20.25: Rassegna di libri nuovi. 20.40: Scliarade e indovinelli. 21: Musica militare. Gillard: Verti.

Vert; Chic: Una notte a Stiglitag; Goublier: La fanciulla della primavera; Popy: Sfinge; Fucik: Marcia dei gladiatori. 21.30: Vodi Berna.

ZURICO - m. 469 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. 17.15: Conferenza per la gioventù fino ai 13 anni. 19.30: Segnale orario - Meteorologia. 19.35: Conferenza letteraria. 20: Concerto della radio-orchestra. 20.50: Azione teatrale. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

17: Lettura. 17.30: Arie ungheresi. 18.20: Lezione di francese. 18.50: Conferenza. 19.30: Mozart: Il ratto dal serraglio. Opera. In seguito: Orchestra di jazz-band.

CASA FONDATA NEL 1755

ACQUA

PASTA

I DENTIFRICI di BOTOT

SONO I SOLI APPROVATI DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI.

POLVERE

SAPONE

CASA FONDATA NEL 1755

EUROPA - EMPFANG.

OHNE HOCHANTENNE

di "POTENZA INAUDITA"

viene giudicato il nuovo

SEIBT 3

con valvole schermate della

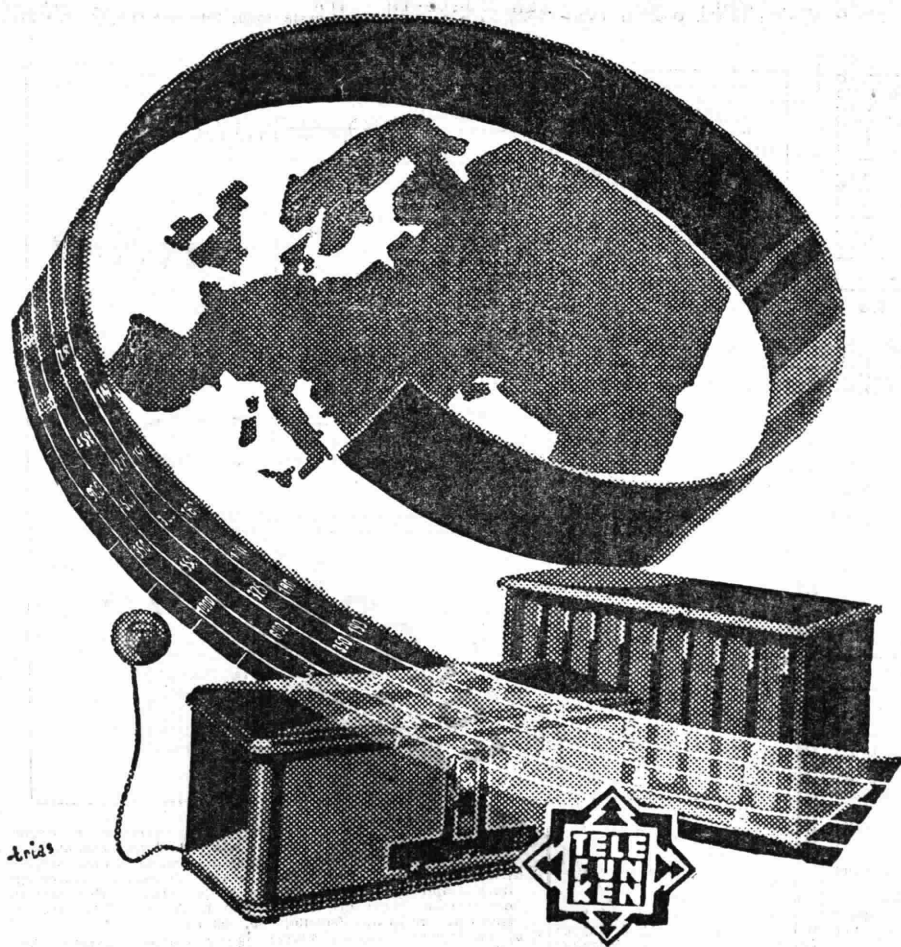
SEIBT - RADIO DI BERLINO

Chiedere listino dalla Rapp. Generale

APIS S.A.

Via Goldoni, 21 - MILANO (120) - Telef. 23-760

Riceve le principali stazioni europee senza antenna esterna



Il Radioricevitore che ha conquistato il mondo

TELEFUNKEN

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA

a 5 valvole, con valvola schermata e valvola finale di potenza.

Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmettenti europee. Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione. Attacco per pick-up. Prese di sicurezza.

40 W

Prezzo completo di valvole
(tasse governative comprese)

L. 1860.-

IN VENDITA IN TUTTO IL MONDO

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

Rivarto Vendita Radio Sistema Telefunken.

MILANO - VIA LAZZARETTO, 3

19



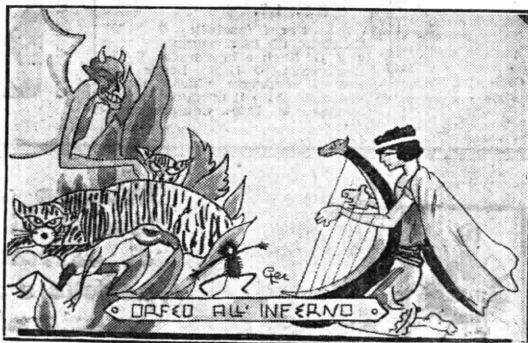
MILANO - TORINO - GENOVA

Ore 20,50

ORFEO ALL'INFERNO

Opera in 2 atti e 4 quadri di OFFENBACH

Diretta e concertata dal Maestro N. RICCI



BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.22.

12,20: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Staffelli: *La mia serenata*; 2. Suppé: *Boccaccio*, selezione; 3. Petralia: *Monella bruna*, canzone; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur* (Sonzogno); 5. Maubert: *Ricordi di Cairo*, fantasia araba.
16: Trasmissione dal Casino di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristoforetti

1. Schoder: *Gloria*, marcia; 2. Strauss: *Acquarotti*, valzer; 3. Rossini: *Invocazione*; 4. Gounod: *Invocazione*; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia (Sonzogno); 6. Amadei: *Suite goliardica*; a) *Rendó*, b) *Valzer d'amore*, c) *Matinata*, d) *Corteggio carnevalesco*; 7. Kalman: *La ragazza olandese*, selezione; 8. Scassola: *Festa a Siviglia*.

19,45: Musica varia: 1. Carosio: *Mattinata*; 2. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 3. Corti: *Romanza appassionata*; 4. Wagner: *Tannhäuser*, fantasia; 5. Pennati-Malvezzi: *Muchachas hermosas*.
20,30: Segnale orario.
20,30: Giornale Enit - Dopolavoro
20,45: Mezz'ora di ballabili del concorso « Unica ».
21,15:

Concerto variato

1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M^{re} Mario Sette: a) Sartorio: *Ombre di notte*, intermezzo, b) Flotow: *Alessandro Stradella*,

ouverture, c) Billi: *Ninna nanna* (Ricordi), d) Smetana: *La sposa venduta*, fantasia;
2. a) Massenet: *Saffo* « Ah! sei tu lungi o mio ciel », b) Id.: *Manon Lescaut* « Ah! dispar vision » (tenore Bruno Fassetta);
3. a) De Micheli: *Piccola suite*, b) Candelio: *Scherzo romantico*, c) Lehár: *Sogno d'un valzer*, selezione operetta (orchestra).
Fra il secondo e il terzo numero: Conversazione
23: Notizie.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
I RO I NA
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15: Radio-quintetto: 1. Siede: *In Sietiglia*, marcia; 2. Cennola: *Novelletta*; 3. Ibanez: *Corre calabritto*, tango; 4. Szulc: *Elegia*; 5. Lehár: *La vedova allegra*, potpourri.
13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14: Radio-quintetto: 1. Bro-

gl: *Visione veneziana*; 2. Gagnani: *Sotto la luna*, serenata; 3. Silvestri: *Sogno d'una vergine*; 4. Preite: *Insinuante*, valzer lento; 5. De Serra: *Dormi, piccino*, tango; 6. Pouls: *All for you*, *Elly*, fox-trot.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.
16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Radio-sport - Segnale orario.
17-18,30:

4. Mulè: *Ombre*, valzer.
5. Mignone: *Oh! oh!*, one-step.
19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Comunicato dell'Istituto internazionale dell'agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola).
20-20,30 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Istituto - Notizie - Segnale orario.
20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,32-20,47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso « Unica » (orchestra EIAR).
21 (circa): Trasmissione dall'Auditorium:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal maestro
Wilhelm Mengelberg.
Nell'intervallo: Fausto Maria Martini: Novella.
22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,50: Concerto orchestrale. 17: « 125 anni del *Fidelio* », conferenza. 17,30: Conferenza sullo sport invernale dei fanciulli. 18: « Scene, cantate e cori », conferenza. 18,30: « Gli inizi della protezione internazionale del lavoro », conferenza. 19: Lezione di francese. 19,35: Concerto orchestrale: 1. Blankenburg: *Marcia*; 2. J. Strauss: *Ouv. dell'operetta Blinde Kuh*; 3. Hummel: *Valzer*; 4. Liszt: *« rapido ungherese »*; 5. Gilbert: *Tu mi ami e non lo sai ancora*, dall'operetta « Hotel Città di Lemberg »; 6. Strauss-Lindemann: *Potpourri* sulle melodie di Strauss; 7. Ziehrer-Pausper: *Squadriglia in memoriam*, aria. 20,30: Conferenza su Leone Tolstoj. 21,10: Leone Tolstoj: « Egli ha la colpa di tutto », commedia in due atti. 22: Ultime notizie. 22,10: Concerto di organo: Composizioni di J. S. Bach: 1. *Preludio e fuga* in mi minore; 2. *Preludio e fuga* in do maggiore. 23: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto del trio della stazione. 18,30: Dieci minuti per la donna cattolica. 18,40: Ripresa del concerto. 19: Nozioni di preistoria. 19,15: Lezione in francese di lingua speranto. 19,30: Dischi. 20,30: Giornale parlato. 21,15: Concerto organizzato sotto gli auspici della Radio Cattolica Belga. 23,15: Ultime notizie della sera.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Dischi: Musica popolare. 16,30: Concerto orchestrale: Composizioni di Schubert: Cinque numeri. 17,30: Canzoni popolari slovacche. 18: Per i fanciulli. 18,15: Concerto di solisti. 18,55: Lezione d'esperanto. 19,15: Veda di Praga. 19,20: Veda Brno. 19,45: Veda Praga. 22,15: Programma di domani.

MENU CIRIO
per il vostro pranzo di domani

Macheroncelli al burro e pomodoro Cirio
Fegatini alla salvia
Soufflé di spinaci
Crostata di crema di amarene Cirio

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO
GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12-15,15: Musica varia: 1. Fiorillo: *Marcia dei soldatini*; 2. Staffelli: *Quando cani tu*; 3. Leenavallo: *I pagliacci*, fantasia; 4. Waldteufel: *Pomone*, valzer; 5. Hauptmann: *Discorriamo ancora*, tango; 6. Camussi: *Fox azzurro*; 7. Kalman: *La baidera*, fantasia; 8. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*.

12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Signora Vanna Bianchi-Rizzi: Letture.

17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Amadei: *Valida Gens*, marcia italiana; 2. Lanzetta: *Volta gira*, valzer; 3. Petras: *La Principessa dei dollari*, fantasia; 4. Piero Albergo: *Dreaming far West*, slow-fox; 5. Sagarin: *Salanella*; 6. Fiorillo: *Dolce*, one-step.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.

20,45: Ballabili del concorso « Unica ».

20,50: Trasmissione dell'opera buffa.

ORFEO ALL'INFERNO

in 2 atti e 4 quadri di Offenbach

Nel primo intervallo (MILANO): G. Ardui: « Organizzazione scientifica del lavoro »; (TORINO): Comunicazioni varie; (GENOVA): Conversazione.
Nel secondo intervallo: Notiziario teatrale: « Il nuovo direttore del teatro ebraico Habnia ».

23: Giornale radio.
23,55: Ultime notizie. - Dalle fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal ristorante Alfieri di Torino: Jazz Miltra.

MILANO
Via Privata Majella, 6 b
Telefono 24-245

RADIO AG. S. LOEWE

MILANO
Via Privata Majella, 6 b
Telefono 24-245

Mercoledì 19 Novembre

BRNO - m. 342 - Kw. 2.8.

16.30: Vodi Praga. 17.30: Raccogli della nonna. 17.45: Conchi per le signore. 18.10: Vodi Praga. 18.20 (in tedesco): Informazioni e due brevi conversazioni. 18.55: Nassega - letteraria. 19.15: Vodi Praga. 19.20: K. J. Erben; gli eroi delle bellezze conferenza in occasione del 50° anniversario della sua morte. 19.45: Vodi Praga. 22.15: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.6.

17: Marionette: Cl. Hino: La società per l'utilizzazione della sciochezza umana, commedia, con canzoni, in 4 atti. 18.30: Conferenza agricola. 18.50: Lezione di francese. 19.15: Vodi Praga. 19.30: Vodi Brno. 19.45: Vodi Praga. 22.15: Notizie locali - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16.30: Vodi Praga. 17.30: Narrazione. 18: Conferenza sulle arti plastiche. 18.10: Vodi Praga. 18.30: Musica per strumenti a fiato. 19: Conferenza: « L'idea del Sokol, l'idea nazionale ». 19.15: Vodi Praga. 19.20: Vodi Brno. 19.45: Vodi Praga. 22.15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5.5.

16: Mercati dell'Europa Centrale. 16.20: Conferenza popolare. 16.30: Marionette: Alois Rada: Il coraggioso Mike, racconto in tre atti. 17.30: Conferenza sul teatro cinese. 17.40: Nuove tendenze nell'istruzione superiore dell'operaio. 17.50: Conferenza per gli scolari. 18: Agricoltura. 18.10: Conferenza sul tentativo di fondare una colonia di ceccoslovacchi nell'Ecuador. 18.30: Notizie in tedesco. 19.15: Informazioni. 19.20: Vodi Brno. 19.45: Conferenza su Vit. Novak. 20: Concerto dal Municipio di Praga: 1. Vit. Novak: Lady Godiva, ouverture. 2. Id.: La tempesta. 22: Meteorologia - Notizie e sport. 22.15: Informazioni.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL

m. 1446 - Kw. 15.

18.45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli. 19.15: Brevi conversazioni. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: Rario-concerto: 1. Bach: Suite (marcia, minuetto e trio); 2. Id.: Aria, musette, adagio, giga. 3. Flamant: Suite in la per Quartetto (prima audizione); 4. A solo di violino. 5. Honegger: Calma; 6. Fourdrain - Gauwin: Effetto di sole. 7. Guy Repartiz - Chapellier: Campanie di sera. 21.15: Concerto di musica leggera.

RADIO-PARIGI - metri 1724 -

16.30: Borse diverse. 16.45: Concerto di musica riprodotta. 17.55: Informazioni e le Borse di Londra, New-York e le Havre. 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19.35: Borse americane. 19.30: Concerto di musica riprodotta. 20: Conversazione su l'orticoltura. 20.15: Conferenza scientifica. 20.30: Conferenza sui gatti. 20.45: Informazioni economiche e sociali. 21: Goud: Mirotta, opera in tre atti. Nell'intervallo, alle 21.30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 22.15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

18: Concerto grammofonico. 20.30: Radio-gazzetta - Borsa di Parigi - Meteorologia - Segnale orario, ecc. 21.30: Conferenza. 21.50: Concerto orchestrale. 1. Saint-Saent: Un'aria di Sansone e Dalila. 2. Massé: Un'aria di Galeata. 3. J. Fort: I quattro pontieri. 22: Diffusione del discorso pronunciato dal Presid. del Consiglio, Tardieu, in seguito: Conferenza vocale e orchestrale. 1. Duparc: Canzone triste; 2. Charpentier: Un'aria della Luisa; 3. Fort: La gioventù di Padre Adamo; 4. Massenet: Un'aria del Werther; 5. Mascagni: Un'aria della Cavatteria rusticana; 6. Fort: Disarmato. 7. Erlanger: Fréda; 8. Bizet: Cavatina del Pescatori di perle; 9. Fort: La canzone del paese.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 12.

17.30: Conferenza in tedesco nell'elettricità. 17.45: Concerto di musica riprodotta. 18.45: Conferenza in francese sull'India. 19: « Il nuovo porto di Stra-

burgo », conferenza in tedesco. 19.15: Concerto strumentale. 1. Bruneau: Il fatto dell'abbate Mouret, ouverture; 2. Brahms: Tre danze ungheresi; 3. Chaminade: Solt la finestra; 4. Leroux: Selezione della Regina Fiammetta; 5. Casella: Canzone napoletana per violoncello; 6. G. Marie: Sei impressioni; 7. Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, balletto. 21.15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20.30: Concerto strumentale. 1. Mascagni: Ouverture ed intermezzo di Cavalleria rusticana; 2. Charpentier: Impressioni d'Italia; 3. Kreisler: Corricolo nipponese per violino; 4. Bizet: L'Arlesienne. Durante il concerto, verso le 22, trasmissione del discorso pronunciato a Parigi da Tardieu, presidente del Consiglio dei Ministri. 21.30: Concerto da un caffè. 23.30: Musica da ballo.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: Duetti, trio e corti. 19: Trasmissione d'immagini. 19.15: Borse diverse. 19.30: Musica da ballo. 19.45: Borsa di commercio di Parigi. 19.55: Canzonette. 20.30: Notizie. 20.45: Chitarre hawajane. 21: Orchestra sinfonica. 21.30: Brani di opere. 21.55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Concerto orchestrale da un caffè. Nell'intervallo alle 23.15: Giornale parlato dell'Africa del Nord. 24: A soli di strumenti diversi - Orchestra viennese. 1: Ultime notizie - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16.45 (Bremen): Conferenza. 17.10: Conferenza. 17.40: Concerto orchestrale; 19.40: Relazione sportiva. 19.55: Meteorologia. 20 (Bremen): Concerto di 1. 35. a sacra. 1. Mendelssohn-Bartholdy: Salmo 2; 2. J. S. Bach: Preludio e fuga in mi minore; 3. a) Id.: Lied; b) J. Brahms: Nella notte silenziosa; c) Rosenmüller: Mondo addio, sono stanco te di te; 4. J. Brahms: Preludio corale; 5. K. Thoma: Sat. 137; 6. M. Reger: Fantasia corale op. 40; 7. 30: G. Massé: Thais, suite radiofonica di Alice Fliegel su temi tratti da un dramma di Roswitha di Caundersheim. 22.30: Attualità. 22.50: Concerto vocale e strumentale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.7.

16: Concerto religioso e allocuzione del Vescovo di Berlino. 17: Concerto grammofonico. Musica di antichi maestri. 17.30: Leone Tolstoj: La luce nelle tenebre, dramma. 19: Musica da camera. 1 Haydn: Quartetto delle allodole; 2. Beethoven: Quartetto d'archi; 3. Brahms: Quintetto in mi minore. 20: Vodi Lipsia.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.7.

16.5: Per i fanciulli. 16.30: Concerto di harmonium (Musica di J. G. Bach e Froberger). 17: Conferenza. 17.20: Leone Tolstoj: Il cadavere vivente, dramma. 18.55: Il minatore, conferenza. 19.30: Conferenza.

20: (Vedi Lipsia). 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. 22.30: Conferenza sportiva. 22.40: Consulenza tecnica.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16: Vodi Stoccarda. 18.5: Notizie di stampa. 18.35-19.5: Vodi Stoccarda. 19.30: Ricarda Huch: « La fede di Lutero », conferenza. 20.15: Concerto religioso. 1. J. S. Bach: Cantata n. 56; 2. Händel: Salmo 42. 21: Vodi Stoccarda. 22.15: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN

- m. 1635 - Kw. 30.

18: Vodi Breslavia. 17: Vodi Berlino. 17.30: Vodi Langenberg. 18.15: André Fide: Il fagiolo perduto recita. 18.40: « La nuova generazione », conferenza. 19.5: Educatori etico-religiosi, conferenza. 19.30: Commemorazione di Tolstoj. 20: Vodi Lipsia. 22: Meteorologia.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

17: Concerto orchestrale. 1. Brahms: Ouverture tragica; 2. Liszt: Tasso, poema sinfonico; 3. Franck: Melodie; 4. Gounod: Visione della Puizella d'Orléans; 5. Saint-Saens: Danza macabra. 18: Conferenza. 18.25: Conferenza per le signore. 18.50: Conferenza. 19.10: Conferenza tecnica. 19.30: Libri per i giovani. 20: Concerto religioso. 1. Rehan: In memoriam: fantasia sinfonica; 2. Dvorak: Concerto di violoncello; 3. Donich: La parabola, cantata lirica. 21: Notizie della sera. In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2.3.

15.30: Verdi: Aida. 17.30: (Da Berlino): Leone Tolstoj: La luce nelle tenebre. 19.15: Conferenza su Goethe. 20: Beethoven: Missa solenne. 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie.

Abbiamo chiesto ai nostri tecnici di creare una serie di valvole dalle caratteristiche perfette e dalla durata eccezionale

essi ci hanno risposto presentandoci la nuova serie

4090
ZENITH

con catodi a filamento spiralizzato

ZENITH
MONZA

Filiale di Milano:
- Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21.155 -



Mercoledì 19 Novembre

MONACO DI BAVIERA -
m. 633 - Kw. 1,7.

16,25: Concerto orchestrale: 1. Verdi: Fantasia sul *Rigoletto*; 2. Raff: *Rigaudon* della *Suite* in si bemolle maggiore; 3. Strauss J.: *Sangue viennese*; 4. Melodie di danza; 17,25: Per i fanciulli. 18,45: Un po' di storia mondiale. 19,15: Ciclo letterario - Danimarca: Søren Kierkegaard. 19,30: «La scelta della professione», conferenza. 20: Concerto militare. 21: Lettura di poesie di Paul Habraschka. 21,15: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di H. Filtzner: 1. *Lethe*, opera 37; 2. *Il regno oscuro*. 22,20: Segnale orario - Meteorologia. 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 -
Kw. 1,7.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Gluck: *Overture dell'Alceste*; 2. Fauré: *Andante*; 3. Krüger: *Minuetto*; 4. Frescobaldi: *Minuetto*; 5. Gaviotti; 6. Frescobaldi: *Toccata*; 5. Crelli: *Pastorale* (Concerto grosso); 6. Id.: *Sonata-trio*; 7. Dittersdorf: *Il combattimento delle umane passioni*; 8. Cantati autunnali (soprano e piano); 9. Lieder di Brahms, Mendelssohn, Grieg, Schumann, Reger. 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. 18,35: «La grafica come espressionista dei popoli europei», conferenza. 18,35: «Episodi nelle miniere di carbone renane», conferenza. 19,15: «Il rebus dei nodi nella corda nel regno degli italiani», conferenza. 19,30 e 20,15: Voci e canzoni. 20,15: Concerto orchestrale e a soli di violino: 1. Malipiero: *Frammenti sinfonici*; 2. Karol Rathaus: *Suite per violino e piccola orchestra*; 3. Bliss: *Conversations*; 4. Havel: *Rhapsodia tzigana*; 5. Kodaly: *Harmony János*, suite. 22,15: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 XX) - metri 1654,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67
16,30: Concerto sinfonico: Mozart, Holbrooke, Massenet. 17,45: Concerto d'organo da un cinema: *Prima* (a richiesta dei lettori); 1. Keler Bela: *Overture romantica*; 2. Praz: *Serenata*; 3. Zamenik: *In una carovana*; 4. Lefebvre-Welly: *Marcia in mi bemolle*. 18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Conferenza strapaesana. 19,15: Notizie e bollettini. 19,35: Quotazioni di Borsa. 19,40: Schubert Musica per piano. 20: Conferenza agricola. 20,25: «Standardizzazione industriale», conferenza. 21: Concerto sinfonico dalla Queen's Hall (sotto la direzione di Sir Henry Wood): 1. Mozart: *Divertimento n. 2 in re*; 2. Mozart: *Il Pastore*, aria (soprano); 3. Mozart: *Atteuta* (soprano); 4. Borodin: *Sinfonia* in si bemolle minore. 22,10: Notizie e bollettini. 22,25: Ripresa del concerto. 22,35: Mahler: *Due lieder* per soprano e orchestra; 6. Strauss: *Also sprach Zarathustra*, poema sinfonico. 23,15: Conferenza locale. 23,30: Quotazioni di Borsa. 23,35: Musica da ballo.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 -
Kw. 38.

18,15: L'ora dei fanciulli. 19: Voci Londra I. 19,15: Notizie e bollettini. 19,40: Voci Londra I. 21,30: Notizie locali. 21,35: Voci Londra I. 22,15: Selezione di opere (canto e musica). 23,15: Notizie e bollettini. 23,30: Trasmissioni d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16: Voci Daventry 5-XX. 18,15: Musica da ballo. 19,15: Notizie. 19,40: Concerto della stazione militare della stazione, baritone ed arpa. 21: Lezione di tedesco. 21,30: «Au lapin qui saute» - Un cabaret parigino. 22,15: Schubert: Musica per piano. 22,40: Somerset Maugham: *Prima della partita*, radio-recita. 23,15: Notizie. 23,30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 -
Kw. 2,8.

16,30: Dischi. 17: Per i fanciulli. 17,30: Concerto orchestrale. Musica di Fall, Jessel, Lutsch, Potpourri ceco. 19,30: Conferenza. 20: P. Tulev: *Borac*, dramma in un atto. 21: Dischi. 21,30: Aria di opere preferite: 1. Halévy: *Un'aria dell'Ebreo*; 2. Gounod: *Faust*; 3. Verdi: *Un ballo in maschera*; 4. Charpentier: *Luisa*; 5.

Puccini: *Butterfly*. 22: Notizie. 22,20: Passeggiata attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

18,30: Ora letteraria. 19: Lezione di russo. 19,30: Conferenza geografica. 20: Solisti per R. O. 22,15: Segnale orario - Informazioni stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto da un ristorante. 17,30: Conchiarata per i fanciulli quindici dischi. 18,40: Lezione di francese. 19,15: Meteorologia. Notizie dai giornali. 19,30: «Lo sviluppo e le condizioni della vegetazione», conferenza. 20: Segnale orario. Concerto dell'Orchestra della stazione. 1. Rimski-Korsakoff: *Overture*; 2. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica* suite di balletto; 3. Honegger: *Il Re David*, suite. 21,30: Informazioni - Meteorologia. Notizie dai giornali. 21,50: Conversazione d'attualità. 22,5: Concerto corale. 22,35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 -
Kw. 3,3.

17,10: Concerto per trio. 17,40: Per i fanciulli. 18,25: Ripresa del concerto per trio. 18,55: Concerto mandolinistico. 19,30: Lezione di mandolino. 20: Conversazione. 20,25: Continuazione del concerto mandolinistico. 20,40: Trasmissione da Deventer. 22,10: Un'ora per gli ebrei. 23,10: Continuazione della trasmissione da Deventer. 23,40: Informazioni. 23,55: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16,55: Dischi. 17,40: Per i fanciulli. 18,40: Per i contadini. 19,10: Dischi. 19,25: Conversazione. 19,55: Lezione di tecnica. 20,25: Comunicati di politica. 20,40: Trasmissione da una chiesa: Allocuzione, cori, musica ed organo. 22,55: Informazioni. 23,5: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16,15: Programma per i fanciulli. 16,45: Musica riprodotta. 17,15: Conferenza. 17,45: Concerto. 18,45: Quarto d'ora letterario. 19: Bollettini diversi. 19,15: Conferenza. 19,35: Comunicati dai giornali. 19,55: Bollettino sportivo. 20: Conferenza. 20,15: Conversazione musicale. 20,30: Concerto serale. Quarto d'ora letterario. 22: Radio-appendice. 22,15: Musica riprodotta. 22,50: Bollettini meteorologici. Programma di domani in francese. 23: Ultimi notizie. 23,15: Lettura di brani di opere di autori polacchi (in francese). Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16,15: Un quarto d'ora per i più piccoli. 16,45: Dischi. 17,15: «Gli eroi della Slesia» (da Katowice). 17,45: Concerto orchestrale. 18,45: Diversi. 19,10: Notiziario agricolo. 19,25: Dischi. 19,35: Giornale-radio. 19,55: Dischi. 20: Conferenza. 20,15: Conferenza su Riccardo Strauss. 20,30: Concerto serale: Quartetto d'archi, soprano e piano: 1. a) Ljadov: *Sarabanda*; b) Rimski-Korsakoff: *Quartetto d'archi*; 2. Arie per soprano; 3. Quarto d'ora letterario; 4. Canzoni per soprano; 5. Schubert: *Quartetto per archi in la minore*. 22: Radio-appendice. 22,15: Dischi. 22,50: Bollettini diversi. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto della radio-orchestra. 17: Conferenza. 17,15: Informazioni e ora esatta. 17,30: Ripresa del concerto. «Problemi sociali e politica estera», conferenza. 19: Dischi. 19,30: Lezione di francese. 20: Solo di sassofono. 20,45: Arie rumena. 21,15: Musica da camera: Haendel: 1. *Sonata in la maggiore*; 2. Mozart: *Sonata in do maggiore*. 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia (cin-

que numeri di musica popolare). 20: Dischi. 21,30: Selezione elementare di francese. 22: Campanie orarie della cattedrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Thurban: *Billy Possum*, marcia; 2. Jimenez: *Los borrachos*, selezione; 3. Id.: *Polacca di concerto*; 4. Dublin: *Oh, mon bijou*, giava; 5. D'Ambrosio: *Aria*; 6. Canellas: *Calcutta*, fox-trott. 23: Notizie dai giornali. 23,5: Radio-teatro: Manuel Folch y Torres: *Lo zio rettore*, commedia in due atti, selezione. 0,15: Dischi. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultimi notizie dai giornali - Indice di conferenze - Cambi di valute estere. 20: Campanie - Quotazioni di Borsa - Conversazione per le signore. 20,30: Musica da ballo. 21,25: Notizie dai giornali. 23: Campanie - Segnale orario - Ultimi quotazioni di Borsa - Trasmissione dall'Hotel Nacional di un concerto bandistico. 1: Campanie - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Musica da ballo. 1,30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 -
Kw. 78.

17: Chiacchierata. 17,20: Musica villerecia. 17,40: Chiacchierata. 18: Dischi. 18,45: Cronaca legislativa. 19,15: Musica militare. 20,5: Radio-festilaton. 21,40: Chiacchierata. 22,10: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per i fanciulli. 17,30: Concerto orchestrale. 19,30: Segnale orario - Meteorologia. 19,32: Dettaglio stenografico. 20: Dischi. 20,15: Conferenza sociale. 20,40: Concerto dal Metropoli. 21: Dizione e canto: *Il lieder viennese nel corso del tempo*. 22: Notiziario. 22,10: Concerto dal Metropoli.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16,30: L'ora dei fanciulli. 17: Ripresa. 18,15: Dischi. 19: Conf. di orticoltura. 19,10: «I cinque anni di esistenza della radiostazione di Berna», conferenza. 19,45: Cedi-
Lauber legge dalle sue opere:

Racconti e poesie cinesi. 20,15: Concerto vocale: Lieder e fino alla 22 concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22,15: Concerto orchestrale.

ZURIGO - m. 469 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Concerto grammofonico. 17,50: Per la gioventù matura. 18,30: Conferenza giardiniera. 19: *Berlino di oggi*, recitazione con musica. 19,40: «Mario Petrucci: lo scultore del nostro tempo». 20: Concerto di R. Thomas: sue composizioni. 21,20: Concerto della radio-orchestra. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16,15: Conferenza. 17: Lettura. 17,25: Canzoni russe. 18: Conferenza per i giovani. 18,30: Lezione di italiano. 19,15: Concerto orchestrale. 20: Concerto. 21,30: Concerto corale. 22,45: Conferenza in tedesco: «L'Ungheria nell'entesa economica europea». In seguito: Orchestra tzigana.

INTERFERENZE?

verranno eliminate usando il
SEPARATORE D'ONDA

"FUNKSTERN"

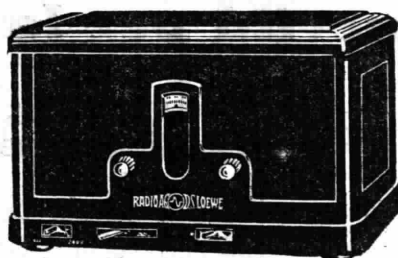
Lire lit. 30

Chiedere il nuovo Catalogo Radio
- Materiale per apparecchi in
alternata - Materiale per onde
corte - Cellule fotoelettriche

FORNITURE GENERALI PER ELETTRICITÀ

Giovannoni & C

Viale Vittorio Veneto, 8 - Telef. 20-245
— MILANO —

L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA
RADIO AGGLOMERATO SLOEWE

L'apparecchio
in Alternata
tipo R 533 V
a prezzo po-
polarissimo

Applicabile a
qualsiasi rete
stradale alterna-
ta da 90 a 250
Volta

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile.
Attacco radio-grammofonico, voce potentissima. - Ricezione
del a staz one locale senza antenna esterna. - A condizioni
normali si possono ricevere le maggiori trasmissioni europee.

LIRE 90 compreso le valvole e le tasse governative.

Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli
tipo E.B. 85 al prezzo di L. 260 compreso le tasse governative.

LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b

TUNGSRAM

VALVOLE BARIUM

Ecco i nuovi tipi :

- LD 409** ≡ Rivelatrice antimicrofonica per corr. continua.
- DG 4100** ≡ Bigriglia per cambiamento di frequenza, a riscaldamento indiretto.
- AS 4100** ≡ Valvola schermata per alta frequenza e rivelatrice, a riscaldamento indiretto.
- S 407** ≡ Valvola schermata per alta frequenza e rivelatrice, a corrente continua.
- V 430** ≡ Valvola raddrizzatrice semplice, per piccoli apparecchi.
- PV 430** ≡ Valvola raddrizzatrice doppia per piccoli apparecchi.
- PV 495** ≡ Valvola raddrizzatrice doppia, di grande potenza.

e le novità per la bassa frequenza :

- P 430** ≡ Valvola finale di grande potenza, tensione anodica 150-250 volta, dissipazione 6 watt.
- P 460** ≡ Valvola finale per grandi audizioni, tensione anodica 150-250 volta, dissipazione 12 watt.
- PP 415** ≡ Valvola finale schermata: un perfezionamento del pentodo, si usa come il pentodo.

Presso tutti i migliori Rivenditori.

TUNGSRAM ELETTRICA ITALIANA S. A.

Viale Lombardia, 48 :: MILANO :: Telefono 292-325

20



MENU CIRIO
 per il vostro pranzo
 di domani

Paré di legume ai
 crostini
 Asparagi Cirio con
 uova affogate
 Pesce
 in gratella
 Budino
 di semolino
 alla
 confettura
 Cirio

ITALIA

MILANO
 m. 500,8 - Kw. 8,5
 1 MI

TORINO
 m. 297 - Kw. 8,5
 1 TO

GENOVA
 m. 312,8 - Kw. 1,5
 1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
 11,15-12,15: Segnalazione di alcuni prezzi di apertura delle Borse.
 Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 12,15-13,45: Jazz sinfonico Montagnini di Mirabello.
 12,50-13: Giornale radio.
 13: Segnale orario.
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: Mago blu - Corrispondenza; (TORINO): Radio-gaio giornalino; (GENOVA): Palestra dei piccoli - Fata Morgana.
 17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati dei Consorzi agrari - Enit (in lingua inglese).
 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica.
 19,50-20,15: Musica varia: 1. Fucik: *Les cloches de Prague*, tempo di marcia; 2. Barbi-Amore: *Sognate*, serenata caratteristica; 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fant.; 4. Dufort: *Susceptibilité*, intermezzo; 5. Bonelli: *Madrigale*; 6. Rino: *El Caballero*, paso-doble.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,40: Ballabili del concorso « Unica » - Musica varia.
 21: Trasmissione dell'opera:

OTELLO

di Giuseppe Verdi (Ricordi).
 Orchestra dell'EIAR

Nel primo intervallo: V. Costantini: Conversazione artistica.

Nel secondo intervallo: Notiziario letterario: « Perché la letteratura italiana non è popolare in Europa ».

23: Giornale radio.
 23,55: Ultima notizia. - Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa dal Ristorante Cova di Milano: Jazz Ferraccioli-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.

12,20: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica riprodotta: Un'ora di dischi « La Voce del Padrone »: 1. Rosso: *Il mercante di*

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
 di qualunque marca LUNGHE DILAZIONI
 di PAGAMENTO SCONTI
 ANCHE SULLE VENDITE RATEALI
 Rateazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radiofonica Italiana
 MUZZANA (FRULI)

ROMA - NAPOLI
 Ore 20.50

**PRIMAVERA
 SCAPIGLIATA**

OPERETTA IN TRE ATTI

Musica di G. STRAUSS
 Adattata da REITERER

Venezia, suite; 2. Suppé: *Poeta e contadino* (Banda - I e II parte); 3. Grieg: *Sonata in do minore op. 45* (Rachmaninoff-Kreisler - I e II parte); 4. Id.: III e IV parte; 5. Id.: V e VI parte.

16: Trasmissione dal Casinò di cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristoforetti:
 1. Vinter: *Al campo*, marcia; 2. Kalman: *La Baladiera*, valzer; 3. Suppé: *Pique dame*, ouverture; 4. Leoncavallo: *Canzone d'amore*; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (Ricordi); 6. Wieniawsky: *Leggenda*; 7. Lehar: *Fräulein*, selezione; 8. Rull: *Incantesimo*; 9. Fox finale.

17,30: Le novelle dei piccoli.

17,45: Musica riprodotta per bambini: Dischi « La Voce del Padrone »: *Il risveglio di primavera*, *Giro tondo*, *O gallina pazzarella*, *O pescatore dell'onda*, *Cincinella*, *Il musicante di Giavoglia*, *La risata inglese*, *Il moro zuffolatore*.

18: Notizie.

19,45: Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: 1. Mapelli: *Trezzo sull'Adda*, marcia; 2. Garbarche: *Donna e rosa*, valzer; 3. Bitelli: *Sul golfo di Napoli*, barcarola; 4. Ferruzzi: *Il più bel sogno*, mazurka; 5. Sartori: *La sagra del villaggio*, fantasia; 6. Sartori: *Orchidea*, tango.

21,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,30: Mezz'ora di ballabili del concorso « Unica ».

21: Trasmissione dal Circolo Unione Savoia:

Concerto vocale strumentale

Orchestra dell'EIAR, diretta dal M^o Mario Setto

Prima parte:

1. Cherubini: *Il portatore d'acqua* (orchestra);

2. Catalani: « Danza delle ondie » dall'opera *Loreley* (Ric.);

3. Boito: *Meftiste*, fantasia (Ricordi) - orchestra;

4. Marcellio: *Didone*, frammento di

cantata per soprano o orchestra d'archi;

5. Bononcini: *Per la gloria d'adorarvi* (soprano e piano);

6. Frescobaldi: *Se l'aura spira* (soprano e piano).

Parte seconda:

1. Verdi: *Rigoletto*, « Ella mi fu rapita » (Ric.) - tenore e orchestra;

2. Mascagni: *Intermezzo* atto terzo dell'*Amico Fritz* (orchestra);

3. Donizetti: *La Favorita*, « Spirto gentil » (tenore e orchestra);

4. Rossini: *Guglielmo Tell*, cov. (orchestra)

(Solisti: sopr. R. Koster, tenore Bruno Fassetta, al piano prof. M. Ches).

Fra la prima e la seconda parte: Conversazione del prof. Regnelli: « Curiosità ed attualità scientifiche ».

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».

23,45: Notizie.

ROMA
 m. 441 - Kw. 75
 I BO

NAPOLI
 m. 331,4 - Kw. 1,7
 I NA

Stazione ROMA onde corte
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi

11-11,15 (ROMA): Giornale radio - Notizie.

12,45-13,15 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Donati: *El caballero*, paso-doble; 2. Lama: *Cade la neve*, canzonetta; 3. Cerri: *Momenti d'angoscia*; 4. Valente: « A canzone è tutto 'o munno, canzonetta; 5. Schinelli: *Hydis*, pot-pourri.

12,45-13,15 - 13,30-14 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici « La voce del padrone » (dischi canzoni e varietà).

13,15-13,30 (ROMA): Giornale radio - Borsa - Notizie - (NAPOLI) Borsa - Notizie.

13,30-14 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Gastaldon: *Le carezze di Manon*; 2. D'Annibale: *Mandolinata a Napoli*, canzonetta; 3. Calotta: *Meditazione*; 4. Faischey: *Regina*, gavotta; 5. Falvo: *Nun chiagnere*, *Carne*, canzonetta; 6. Fiorillo: *Gemi*, o *saxofon*, tango.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Bollettino del tempo per piccole navi - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Bambinopoli - Radiosport - Notizie - Segnale orario, 17-18,30:

Concerto vocale e strumentale

col concorso del violoncellista Tito Rosati, del soprano Elena Cattani e del barit. Romano Rasponi. (Sesteto EIAR).

1. Mozart: *L'Impresario*, ouvert.

2. Boccherini: *Quintetto*, dal quintetto in mi maggiore.

3. Mussorgski: *Boris Godounoff*, selezione;

4. Don Giocondo Fino: *Pasaggio orientale*;

5. Vittadini: *Vecchia Milano*, balletto.

Rivista di novità filateliche.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Notizie - Sport (20) - Comunicato Dopolavoro - Sfogliando i giornali.

20-20,30 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idrosport - Segnale orario

20,30 (ROMA): Segnale orario.

20,32-20,47 (ROMA): Un quarto d'ora di ballabili del concorso « Unica » (orchestra EIAR).

20,50: Serata d'opera.

Esecuzione dell'opera in 3 atti:

Primavera scapiagliata

Musica di G. Strauss

adattata da Reiterer.

Negli intervalli:

« Il Radio-travaso ».

Lucio D'Ambrà: « La vita letteraria ed artistica ».

22,55 (circa): Ultima notizia.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

17. Frabe di Richard Denhel, lettura. 17,30. Per i giovani 18: Per le signore: Lo sviluppo fisico e morale dei lattanti. 18,30. Lezione di francese 19: Conferenza 19,30. Johann Strauss: *Valzer di Vienna*, operetta in tre atti. 23: Ultima notizia. 23,10: Dischi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1,2.

18: Concerto del trio della stazione. 19: Lezione elementare.

● 20.30: Notizie dell'ultima ora ●
21.55: Cronaca della moda. ● 22:
L'ora esatta · Brani di opere Or-
chestra argentina · Melodie. ● 1:
Ultime notizie · Fine della tras-
missione.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:

MILANO - PROVINCIA: Alfio Vanelli, Telef. 17-19/57 - Somma Lombardo.

BRESCIA: Dottori Villa e Di Gioia, via Umberto I, 9, Telef. 2-67.

TORINO Simone Ball, via Villarfochard, 4, Telef. 70-845.

VENETO - EMILIA - MARCHE: A. Borsatti, via Milazzo, 4. Bologna. Telef. 23-546.

VENEZIA GIULIA: S.V.E.W., Trieste, via Corrono, 31. Telef. 63-65.

TOSCANA - UMBRIA - LAZIO: B. Lotti, via S. Antonino, 10. Firenze.

PUGLIA - BASILICATA - CAMPANIA: Daniele Gentile, Rione Duca d'Aosta, 1. Napoli.

NAPOLI: Ciro Ferrai, piazzetta Gronzo Du Donno, 9. Telef. 23-545.

SICILIA: Michele Mangano Patania, Catania, via Umberto, 260.

TRIPOLITANA - CIRENAICA: G. Strati, via Suk El Harrar, 68. Tripoli.

VENDITA AI SOLI GROSSISTI

Giovedì 20 Novembre

spagnuolo. 19.40: Conferenza su Alfredo Krupp. 20: Concerto orchestrale. 1. Kalliwoda: *Opertura solenne*. 2. Anelli: *Pascolo notturno*. 3. May: *Vita nuova*, suite primaverile; 4. Aht: *Buona notte, mio piccolo*. 5. Schubert: *Berté*. Melodia della *Calle delle tre ragazze*. 20.55: Prime notizie. 21: V. H. Fuchs: *Delitto a Deauville*, radio-recita dal romanzo omonimo di Fritz Bondy. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 283,4 - Kw. 2,3.

16.30: Concerto orchestrale (vedi Breslavia). 17.55: Notizie economiche. 18: «Disgrazia per la corrente elettrica», conferenza. 18.45: Lezione di spagnolo. 19: Conferenza. 19.30: Valzer concertati. 1. J. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*; 2. Waldteufel: *Il patinatore*; 3. Ziehrer: *I viennesi*; 4. Strauss: *Un'aria del Pipistrello*; 5. Lehár: *Oro e argento*; 6. Falla: *Un'aria della Donna di corallo*; 7. O. Strauss: *Valzer del sogno d'un valzer*. 22.30 Otto Bernstein: *Wanuse* 21, 11, 1811. 21.10: H. Kleist: *Robert Guiskard*, frammento drammatico. 22: «Sotto i tetti di Parigi», chiacchierata sul film omonimo. 22.30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA -

m. 533 - Kw. 1,7.

16.25: Concerto vocale e strumentale. *Lieder* di Brahms. 16.55: Ossip Kalenter legge alcune novelle. 17.25: Concerto orchestrale. 1. Mozart: *Ascanio* in *Alba*. 2. Bocherini: *Minuetto*. 3. Cherubini: *Balletto di Anacorete*; 4. Lanner: *I romantici*, valzer; 5. Moret: *Novelletta*; 6. Moszkowski: *Intermezzo*; 7. Cipollone: *Sulla laguna*. 8. Tondal: *Poppurri sulla Vedova allegra*. 18.45: Conferenza per gli agricoltori. 19.5: Conferenza. 19.25: Concerto del doppio quartetto Baier. 20.5: «Arte e malattie mentali», conferenza. 20.30: Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*, scene dal dramma musicale. 22.5: Intervista con H. Pfitzner.

STOCCARDA - metri 360 -

Kw. 1,7.

16: Vedi Francoforte. 17.45: Segnale orario - Meteorologia e notizie agricole. 18.5: «Vita ed opere di Leone Tolstoj», conferenza. 18.35: Un quarto d'ora di tedesco. 18.45: «Strawinsky», conferenza. 19.5: Vedi Francoforte. 19.30: Vedi Berlino. 20.15 - 22.15: Vedi Francoforte. 22.15: Notiziario. 22.45: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67

16: Le campane di Westminster. 17.5: Conferenza musicale. 17.30: Musica leggera. 18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Lettura di David Copperfield di Dickens. 19.15: Notizie e bollettini. 19.30: Quotazioni di Borsa. 19.40: Schubert: *Musica varia per piano*. 20: Conferenza sul cinema. 20.25: «Che cosa è la libertà», conferenza (2a). 20.45: Concerto vocale e corale: *Arte e canzoni gallese*. 21.25: Somerset Maugham: «Prima della partita» radio-recita. 22: Notizie e bollettini. 22.15: Quotazioni di Borsa. 22.30: Conferenza. 22.40: Musica per sassofono e un numero di varietà. 23.30: Musica da ballo. 0.15-1: Concerto orchestrale dal Café de Paris. 1: Trasmissione d'immagini.

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 Kw. 38.

18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Vedi Londra I. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Vedi Londra I. 20: Concerto d'organo. 1. Liszt: *Fantasia e fuga*; 2. Mozart: *Antifona del Quintetto* in sol minore; 3. Bach: *Allegro della Sonata* in *Allegro*. 4. Alan Gray: *Andante sostenuto*; 5. Smart: *Epilogo* in re. 20.30: Concerto orchestrale. 1. Haydn: *Opertura* in re; 2. Bach: *Opertura suite* in re; 3. Sibelius: *Concerto per violino ed archi*. 21.35: Notizie locali. 21.40: Lettura. 21.55: Ripresa del concerto. 4. Strauss: *Il borghese gentiluomo*, suite; 5. Beethoven: *Opertura di Leonora*. 1. L. 22.30: Concerto di composizioni di Eric Coates. 23.15: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 43.

18.15: Musica da ballo. 19.15: Notizie. 19.40: Conferenza. 20: Concerto strumentale (quartetto); quattro numeri. 20.40: Vandeville - Musica e varietà. 21.55: Notizie regionali. 22: Concerto corale ed orchestrale - Musica da ballo. 23.15: Notizie. 23.30: Musica da ballo. 0.15-1: Concerto da un caffè.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Dischi. 17: Per le signore. 17.30: Arie nazionali accompagnamento alla chitarra. 19.30. Lezione di francese. 20: Conferenza medica. 20.30: Vedi Lubiana. 22.30: Notiziario. 23.50: Radio-Quartetto. 1. Puccini: *Fantasia su Madame Butterfly*; 2. Wagner: *Canto primaverile*; 3. Id.: *L'addio di Wotan della Walkiria*; 4. Bach-Gounod: *Ave Maria*; 5. Liszt: *Il Rapsodia*.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3,8.

17.30: Per la signora. 18: Concerto della R. O. 19: Lezione di serbo-croato. 19.30: Conferenza geologica. 20: L'educazione dei fanciulli. 20.30: Concerto corale. 22.30: Segnale orario - Informazioni stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0,5.

16.30: Concerto da un ristorante. 17.30: Conferenza su Tolstoj. 18: Tolstoj: *L'origine di tutti i mali*, radio recita. 18.45: Servizio religioso dallo studio. 19.15: Meteorologia. Notizie dai giornali. 19.30: Lezione di teleco. 20: Segnale orario - Mezz'ora di agricoltura. 20.30: Concerto di violino. 1. Boccherini: *Allegretto*. 2. Humann: *Romanza*. 3. Hauser: *Rapsodia ungherese*. 4. Comperin: *La Preziosa*. 21: Concerto vocale. 21.30: Informazioni. 21.40: Notizie dai giornali - Meteorologia. 21.50: Chiacchierata di attualità.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3,3.

16.40: Dischi. 17.10: Per gli ammalati. 18.10: Concerto orchestrale dall'Aja. Nell'intervallo: Conferenza. 19.40: Lezione di lingua inglese. 20.10: Conferenza. 20.40: Segnale orario. 20.41: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Rossini: *Sinfonia della Gazz ladra*. 2. Lacome: *La Folia*, suite spagnuola. 3. Ciaikovski: *Elegia* in sol maggiore; 4. Mozart: *Marcia turca*. 21.10: Gluck: *Secondo atto di Ifigenia in Tauride* dal Teatro municipale d'Amsterdam. 21.30: Conferenza. 22.20: Concerto dell'orchestra della stazione (continuazione). Tre numeri di musica leggera. 22.40: Notizie dai giornali. 23.50: Musica da ballo. 23.10: Gluck: *Quarto atto di Ifigenia in Tauride*. 23.40: Dischi. 0.40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7,3.

16.25: Dischi. 16.40: Per gli ammalati. 17.40: Musica da camera per trio. 19.10: Lezione di taglio. 19.25: Dischi. 19.40: Lezione di malese. 20.10: Comunicati di politica. 20.25: Trasmissione da una chiesa evangelista: *Allocazione* musicale. 20.30: Informazioni. 23.20: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16

16.10: Musica riprodotta. 17.15: Conferenza. 17.45: Concerto. 18.45: Quarto d'ora letterario. 19.15: Bollettini diversi. 19.15: Bollettino settimanale dei boys scouts. 19.20: Intermezzo musicale. 19.35: Notizie dai giornali. 20: Radio-appendice. 20.15: Conversazione radiotecnica. 20.30: Musica leggera. 21.30: Audizione letteraria. 22.15: Concerto pianistico dedicato a Paderewski. 22.50: Bollettino meteorologico. Programma di domani in francese. - Ultime notizie. 23: Musica.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16.15: Musica di dischi grammofonici. 17.15: Conferenza musicale. 17.45: Concerto vocale (soprano, tenore e baritono). 18.45:

Diversi. 19.10: Notiziario agricolo. 19.25: Dischi di grammofono. 19.35: Radio-giornale. 19.55: Dischi di grammofono. 20: «La morale in politica», radio-appendice. 20.30: Musica leggera e canzoni. Nell'intervallo: Programma di domani. 21.30: Vedi Katowice. 22.15: Composizioni per piano di Paderewski: *Canto d'amore*; *Di sera Cracoviana*; *Canzone del viaggiatore*; *Tema variato*. 22.50: Bollettini diversi. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17.15: Informazioni ora esatta. 19.30: Ripresa del concerto. 18: «Arte e musica», conferenza. 19: Dischi. 20: Concerto della Radio-orchestra: Mozart: *Sinfonia* n. 1 in si bemolle maggiore. 23.30: Conferenza. 20.45: Concerto vocale (basso). 21.15: Ripresa del concerto: Wagner: *Idillio di Siegfried*; Bizet: *Arlesiana*. 21.45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Emissione per fanciulli. 19.30: Concerto del Trio Iberia (quattro numeri di musica brillante). 20: Audizione di dischi scelti. 21.30: Lezione d'inglese. 22: Campanone orarie della cattedrale. - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Trasmissione parziale dell'opera che sarà rappresentata al Gran Teatro del Liceo. 0.1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

18.30: Notizie dell'ultima ora - Indici di conformazione - Cambi di moneta estere. 20: Campanone - Quotazioni di Borsa - Conversazione per i fanciulli. 20.30: Musica da ballo. 21: Intermezzo: Conferenza sull'indirizzo professionale. 21.15: Continuazione della musica da ballo. 21.25: Notizie dai giornali. 23: Campanone - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione dal

Gran Teatro del Liceo di Barcellona. 1: Campanone - Cronaca degli avvenimenti - Ultime notizie. 1.30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 75.

17: Culto religioso. 17.30: Per i fanciulli. 18: Dischi. 19: Lezione di tedesco. 19.30: Concerto orchestrale. 21.40: Chiacchierata. 22.10: Franz Schubert: *Quintetto*, op. 114.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Per le signore. 17.30: Conferenza. 19.15: Segnale orario - Meteorologia. 19.35: Conferenza su Tolstoj. 20: Vedi Zurigo. 21.30: Vedi Berna. 22: Notiziario. 22.10: Concerto dal Metropol.

BERNA - m. 404 - Kw. 1,1.

16: Concerto orchestrale. 16.30: «L'ora dei giovani: 37 anni prigioniera», conferenza in francese. 17: Ripresa del concerto. 18.15: Dischi. 19: Lezione di inglese. 19.30: Verdi: *La Traviata*. In seguito: Concerto di musica zingana.

18.15: Dischi. 19: Lezione di inglese. 19.30: «Celebri antipodi» (Kleist-Hebbel), conferenza. 20: Lehar: *Selezione del Pipistrello*. 20.30: Concerto orchestrale e a soli. 22: Notiziario. 22.15: Concerto orchestrale.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Vedi Berna. 17.40: Dischi. 20: Carillon - Informazioni. 20.5: Conferenza scientifica. 20.25: Varietà. 20.35: Messenger: *Pittes Michus*, selezione (opera comica).

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,65.

16: Concerto orchestrale. 17.15: Per i fanciulli. 19.30: Segnale orario - Meteorologia. 19.35: Conferenza. 20: Serata popolare. 21.20: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 2,3.

16: Arie ungheresi e conferenza. 17.10: L'ora dell'agricoltore. 17.45: Concerto orchestrale. 18.45: Lezione di inglese. 19.30: Verdi: *La Traviata*. In seguito: Concerto di musica zingana.



Al costante controllo

di una schiera di chimici è sottoposta la preparazione delle Compresse di ASPIRINA. Prove e controprove giornaliere danno piena garanzia di purezza, uniformità di composizione, perfetta tolleranza e sicura efficacia del prodotto.

Poiete quindi avere sempre completo fiducia nelle Compresse di ASPIRINA.

Le Compresse di ASPIRINA sono uniche al mondo.

30 anni di ASPIRINA



DITA CHE GIUDICANO

Le dita di una dattilografa sono le più indicate a giudicare la bontà di una macchina da scrivere. Fate provare alla vostra dattilografa e provate voi stessi la Continental Portable, ne noterete la leggerezza dei tasti, la dolcezza del carrello, la nitidezza e la rapidità di scrittura. E scrivete, scrivete: Non vi stancherete mai.

La Continental Portable serve come una macchina standard, ed è più elegante e costa di meno.

CONTINENTAL PORTABLE



E. LEVI & C.

MILANO
Via Montenapoleone 23
TORINO
Piazza Palazzo 3
BOLOGNA
Via Aliberti 11
ROMA
Via Due Macelli 97
BARI
Corso Caracciolo 107

"Dispositivo per identificare

le stazioni radio,,

(BREVETTO F.lli FRACARRO)

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad es. le principali italiane) quest'apparecchio adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi di tutte le stazioni che sentite e DIRETTAMENTE le graduazioni del vs. apparecchio per le stazioni che desiderate ricercare.

➡ VIII Serie aggiornata, con 71 nemi ⬅

Prezzo **L. 12** franco nel Regno, raccomandato

NB. - Inviandoci biglietto da visita (o cartolina) con le lettere D. C. A. riceverete il Dispositivo VIII Serie contro assegno - (L. 13).

In vendita
nei migliori
negozi radio

OPUSCOLO GRATIS
a richiesta

Rivenditori
chiedeteci
offerta speciale

MIGLIAIA DI ENTUSIASTICI E SPONTANEI ATTESTATI
a disposizione di chiunque voglia prenderne visione

RADIO 1BW - FRATELLI FRACARRO
Castelfranco Veneto

Volete ricevere la Televisione che viene regolarmente
trasmessa da Londra e da Berlino?... acquistate!

"La televisione per tutti,,

elegante pubblicazione di G. e B. Fracarro

❖ 96 pagine con numerose illustrazioni ❖

Essa pone in grado ogni radioamatore, anche se completamente digiuno di cognizioni tecniche, di realizzare facilmente, in poche ore e con pochissima spesa, il più semplice ricevitore televisivo (che va applicato all'apparecchio radiofonico al posto dell'altoparlante). La prima parte del libro illustra il fenomeno della televisione spiegando con termini alla portata di tutti e con l'aiuto di chiare illustrazioni, come avviene la trasmissione - ricezione radio-televisiva.

Prezzo **L. 10** franco nel Regno

NB. - Inviandoci biglietto da visita (o cartolina) con le lettere T. C. A. riceverete il libro raccomandato, contro assegno (L. 11,60).



AGENZIA ITALIANA ORION

ARTICOLI RADIO ED ELETTROTECNICI

Via Vittor Pisani, 10 - MILANO - Telefono N. 64-467



RAPPRESENTANTI - Piemonte: PIO BARRERA, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583
Liguria - MARIO SEGHIZZI Via delle Fontane, 8/5 - GENOVA - Tel. 21-484 • **Toscana -**
RICCARDO BARDUCCI, Via Cavour, 21 - FIRENZE • **Lazio -** Via XX Settembre, 11 - ROMA
Tel. 40-757 • **Campania:** CARLO FERRARI e Fratello, Via S. Anna dei Lombardi 44 - NAPOLI,
Tel. 23-545 • **SICILIA -** P. BATTAGLINI, Via della Bontà 157 - PALERMO • **Tre Venezie -**
Dott. A. PODESTA, Via del Santo, 69 - PADOVA

VALVOLE E MATERIALE ORION

SINONIMO DI
PERFEZIONE

In ogni Radiorecettore di marca la
ORION è largamente rappresentata

Valvole di qualunque
tipo.

Alimentatori di
placca.

Altoparlanti magne-
fici e dinamici.

Alte resistenze
variabili interamente me-
talliche da 500 a 180.000
ohms.

Alte resistenze
fisse metalliche da
20 a 200.000 ohms.

Cordoncino a alta
resistenza da
500 a 90.000 ohms
per metro.

**Manopole demol-
tiplicatrici.**

**Cordoncino di re-
sistenza** per forti
carichi da 1 ohm al
metro con 2,5 ampers
a 100 ohms con 360
M. A. ed oltre.

Raddrizzatori.

**Ripartit. di ten-
sione.**

Trasformatori di
bassa frequenza.

Saldatoi ad arco gran
novità.

Accessori per l'ecci-
tazione dei dinamici.

Condensatori.

Regolatori di tono
a variazione logaritmica,
doppi in tandem, e
semplici.

21



MENU CIRIO
pel vostro pranzo
di domani

Minestra di quaducci
in brodo
Quaglie stufate con
piselli Cirio
Budino
di carotine e
besciamella
Torta giandeja

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA

m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di al-
cuni prezzi di apertura delle Bor-
se - Trasmissione di dischi « La
voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica varia: 1. Lo-
renz: Marcia; 2. Pedemonte: Gi-
netta, gavotta; 3. Giordano: Fedo-
ra, fantasia; 4. Gai: Peruana, tan-
go; 5. Caviglia: Negro, povero ne-
gro; 6. Blon: Meditazione; 7. Bor-
chet: Da Heidelberg a Barcellona;
8. Bizet: Farandola

12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13-13,10: Gigi Michelotti: Con-
versazione.

13,45: Quotazioni di chiusura
delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Co-
municati dei Consorzi agrari -
Enit.

19,30-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Fran-
ceschi: Pattuglia americana;
2. Blighi: Um-cha, Um-cha, fox;
3. Donizetti: Lucia di Lammer-
moor, fantasia; 4. Colonnese: Pul-
cinella, tango; 5. Buisson: Ouver-
ture Provencale.

20,15-20,30: Giornale radio - Bol-
lettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.

20,30-20,45: Ballabili del concorso
« Unica ».

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

20,50:

ROMA - NAPOLI

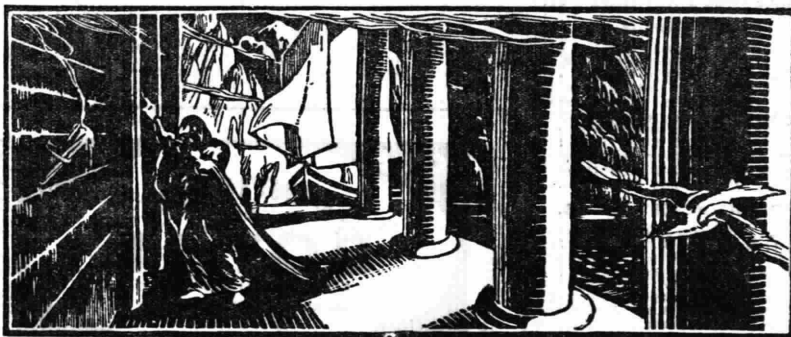
Ore 17-18,30

CONCERTO ORCHESTRALE
dedicato a
BEETHOVENDiretto dal M^e ENRICO MARTUCCIPARTE PRIMA
(orchestra)

1. Fidelio, ouverture. - 2. IV sinfonia in si bemolle: a) Adagio - Allegro vivace.
b) Adagio; - c) Allegro vivace; - d) Allegro ma non troppo. - 3. Eleonora n. 3, ouverture.

PARTE SECONDA:
(musica da ballo)

1. Mulè: Luccioletta, fox-trot. - 2. Nucci: Tango delle bionde. - 3. Vali: Bruno,
valzer lento. - 4. Gnecco: Rosita, one-step.

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
Kw. 0,22.

12,20: Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Flac-
cone: Musette qui danse; 2. Zer-
chovitz: Bambola della prateria,
selezione (Ricordi); 3. Mascheroni:
Madonna bruna, tango; 4. Verdi:
Aida, fantasia (Ricordi); 5. Nucci:
Con te la vita, intermezzo.

16: Trasmissione dal Casino di

cura di Gries;

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofaletti

1. Wagner: Marcia e coro dell'op.
Tannhauser; 2. Strauss: Il cava-
liere delle rose, valzer; 3. Lalo:
Le roi d'Ys, ouverture; 4. Tosti:
Vorrei morire (Ricordi); 5. Verdi:
Falstaff, fantasia (Ricordi); 6. Mo-
zart: Minuetto; 7. Eysler: Il ma-
rito ridente, selezione; 8. Krome:
Sonja, valzer; 9. Fox finale.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia: 1. Billi:
Lieto ritorno; 2. Silvery: Silverya,
ouverture; 3. Walteufel: I patti-
natori, valzer; 4. Cipollini: Il pic-
colo Haydn, fantasia (Sonzogno);
5. Amadei: Minuetto civettuolo.

20,30: Segnale orario.

20,30: Giornale Enit - Dopolavoro
- Notizie.

20,45: Mezz'ora di ballabili del

concorso « Unica ».

21,15:

Concerto variato

1. (Orchestra dell'EIAR diretta dal

M^e Mario Sette): a) M. Mascag-
ni: Andante e minuetti; b) Cheru-
bini: Lodoiska, ouverture;
c) Ketelbey: Réverie; d) Giordano:
Siberia, fantasia (Sonzogno);

2. a) Cimarosa: « Nel lasciarti o

Prencipe amato », dall'op. Otim-
piade; b) Saint-Saëns: « Amor
i miei fini protegge », dall'opera
Sansone e Dalila (mezzo sopra-
no M. Fogaroli).

3. (Orchestra): a) Montanari: No-
tizie; b) Tra i palmizi -
Cavalcata delle dune - Voci del
deserto; c) De Nardis: Salla-
retto abruzzese (Ricordi); d)
Suppè: Boccaccio, fantasia).

Fra il secondo e il terzo numero:
Conversazione del prof. Ago-
sti: « Il volto di Venezia, Fi-
renze e Roma ».

23: Notizie.
23-23,30: Varietà (dischi « La Vo-
ce del Padrone »): 1. a) Magnan-
te: Gondola veneziana, valzer; b)
Rouman: Sempre ti sogno, ma-
zurka; 2. a) Chucco-Valverde: La
gran via; b) Botticelli: Castel-
ramondo, marcia; 3. a) Le due
chitarre, canzone russa; b) Pier-
re: Marcia dei soldati di piom-
bo; 4. a) Amadei: Serenata
galante; b) Coletta: Mascherine
elegant; 5. a) Toselli: Serenata;
b) Bolzoni: Minuetto.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA

Stazione ROMA onde corte
M. 60 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio
- Bollettino del tempo per piccole
navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio
- Notizie.

12,45-13,15: Radio-quintetto: 1.
Catalani: In sogno; 2. Pennati:
Malvezzi: Canto d'amore; 3. Gos-
sec: Celebre gavotta; 4. De Nardis:
Serenata abruzzese; 5. Adam: La

bambola di Norimberga, ouverture.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale ra-
dio - Borsa - Notizie - (NAPOLI)
Borsa - Notizie.

13,30-14: Radio-quintetto: 1. Da-
vico: Romanza; 2. Andlovitz: Se-
renata; 3. Gillet: Le marchand de
sable a passé, berceuse; 4. Chesi:
Vistone campagnola; 5. Frondel:
Espada, tango; 6. Becucci: Agli
Eserciti internazionali, marcia.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie
- Bollettino del tempo per piccole
navi - Giornale del fanciullo -
Comunicazioni agricole - Segnale
orario.

16,30-17 (NAPOLI): Conversazione
con le signore - Bollettino meteo-
rologico - Notizie - Radiosport - Se-
gnale orario.

17-18,30:
Concerto orchestrale
dedicato a Beethoven
diretto dal M^e Enrico Martucci.

Parte prima:
(Orchestra):

1. Fidelio, ouverture.
2. IV sinfonia in si bemolle:
a) Adagio - Allegro vivace;
b) Adagio;
c) Allegro vivace;
d) Allegro ma non troppo.

3. Eleonora n. 3, ouverture.
Parte seconda:
MUSICA DA BALLO

1. Mulè: Luccioletta, fox-trot.
2. Nucci: Tango delle bionde.
3. Valisi: Bruno, valzer lento.
4. Gnecco: Rosita, one-step.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale ra-
dio - Giornale dell'Enit - Notizie -
Sport (20) - Comunicato Dopolavo-
ro - Sfogliando i giornali.

20,29-20,30 (NAPOLI): Radio-sport -
Giornale dell'Enit - Comunicato
Dopolavoro - Notizie - Cronaca del-
l'idroporto - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,32-20,47 (ROMA): Un quarto
d'ora di ballabili del concorso « U-
nica » orchestra EIAR.

Ore 21,5:

Maggiolata veneziana

Tragedia lirica in 3 atti.

Musica e parole del M^e R. Selvaggi.

Esecutori:

Alba sopr.: Annina Albani
Ubaldo, pittore veneziano marito
di Alba bar.: G. Castello

Aurora, loro figlia
sopr.: Gualda Caputo
Sirena, modella . . . mezzo sopr.:
Anna Masetti Bassi

Valentino, allievo di Ubaldo . . .
ten.: Roberto Pagliarini
Vanni, vecchio domestico
bar.: Arturo Dal Monte

Un gondoliere, voci interne, pit-
tori e modelli, gondolieri e popo-
lani. L'azione si svolge nel 700
a Venezia.

Negli intervalli:
« Buonomore cosmopolita - A-
nchedotti e bizzarrie dei maggiori
umoristi del mondo », dizione di
Giordano Cecchini.

« L'eco del mondo », rivista di at-
tualità di Guglielmo Alterocca.

22,55 (circa): Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

15,30: Concerto pomeridiano. -
17: Per le signore: Conferenza su
Selma Lagerlöf. - 17,30: « Le ope-
re di C. M. Weber », conf. - 18:
Bollettino sportivo e dei forestieri.

18,15: Cronaca sportiva. - 18,30:
« Spiagge all'interno del paese »,
conf. - 19: Lezione d'italiano. -
19,35: Canzoni viennesi: 1. Stre-
cker: Suonami ancora quella can-
zone; 2. Reitinger: Quando scende
la sera a Vienna; 3. Goldberg:

Vienna, sogno mio; Mamma,
quando il lilla tornerà in fiore, Ber-
told: Beito come un sogno di prima-
vera; Stolz: Franz Schubert, il
mondo è innamorato di te. - 20:
Schiller: La sposa di Messina, tra-
gedia. - 22,30: Notizie della sera.

22,40: Concerto orchestrale: 1.
Dvorak: Ouverture di carnevale;
2. Ciaikovski: Suite dello Schta-
cianovki; 3. Puccini: Fant sulla
Butterfly; 4. Grieg: Io l'amo! Gio-
no di nozze a Trolldhaugen; 5.
Mayer-Albhorn: Gioco gaio. - 6.
Strauss: Valzer del Barone singa-
ro; 7. Strauss: Polka; 8. Fall:
Pot-pourri della Rosa di Stambul;

9. Ketelbey: Perceflano blu; 10.
Komzak: Per gente allegra; 11.
Zielvar: Polka rapida.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie
- Bollettino del tempo per piccole
navi - Giornale del fanciullo -
Comunicazioni agricole - Segnale
orario.

16,30-17 (NAPOLI): Conversazione
con le signore - Bollettino meteo-
rologico - Notizie - Radiosport - Se-
gnale orario.

17-18,30:
Concerto orchestrale
dedicato a Beethoven
diretto dal M^e Enrico Martucci.

Parte prima:
(Orchestra):

1. Fidelio, ouverture.
2. IV sinfonia in si bemolle:
a) Adagio - Allegro vivace;
b) Adagio;
c) Allegro vivace;
d) Allegro ma non troppo.

3. Eleonora n. 3, ouverture.
Parte seconda:
MUSICA DA BALLO

1. Mulè: Luccioletta, fox-trot.
2. Nucci: Tango delle bionde.
3. Valisi: Bruno, valzer lento.
4. Gnecco: Rosita, one-step.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale ra-
dio - Giornale dell'Enit - Notizie -
Sport (20) - Comunicato Dopolavo-
ro - Sfogliando i giornali.

20,29-20,30 (NAPOLI): Radio-sport -
Giornale dell'Enit - Comunicato
Dopolavoro - Notizie - Cronaca del-
l'idroporto - Segnale orario.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie
- Bollettino del tempo per piccole
navi - Giornale del fanciullo -
Comunicazioni agricole - Segnale
orario.

16,30-17 (NAPOLI): Conversazione
con le signore - Bollettino meteo-
rologico - Notizie - Radiosport - Se-
gnale orario.

17-18,30:
Concerto orchestrale
dedicato a Beethoven
diretto dal M^e Enrico Martucci.

Parte prima:
(Orchestra):

1. Fidelio, ouverture.
2. IV sinfonia in si bemolle:
a) Adagio - Allegro vivace;
b) Adagio;
c) Allegro vivace;
d) Allegro ma non troppo.

3. Eleonora n. 3, ouverture.
Parte seconda:
MUSICA DA BALLO

1. Mulè: Luccioletta, fox-trot.
2. Nucci: Tango delle bionde.
3. Valisi: Bruno, valzer lento.
4. Gnecco: Rosita, one-step.

19,45-20,29 (ROMA): Giornale ra-
dio - Giornale dell'Enit - Notizie -
Sport (20) - Comunicato Dopolavo-
ro - Sfogliando i giornali.

20,29-20,30 (NAPOLI): Radio-sport -
Giornale dell'Enit - Comunicato
Dopolavoro - Notizie - Cronaca del-
l'idroporto - Segnale orario.

16,15-17 (ROMA): Cambi - Notizie
- Bollettino del tempo per piccole
navi - Giornale del fanciullo -
Comunicazioni agricole - Segnale
orario.

16,30-17 (NAPOLI): Conversazione
con le signore - Bollettino meteo-
rologico - Notizie - Radiosport - Se-
gnale orario.

17-18,30:
Concerto orchestrale
dedicato a Beethoven
diretto dal M^e Enrico Martucci.

Parte prima:
(Orchestra):

Venerdì 21 Novembre

gradanza; 8. Notturmo; 9. Duetto; 10. *Rapsodia di Piet Hein*; 11. Andante per a solo di violoncello; 12. Danze olandesi; 21,15: Ultima notizia della sera.

Emissioni in Fiammingo.

Lunghezza d'onda m. 338,2
21,15: Concerto organizzato dal Sarov.

LOVANYO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 14.

16: Musica da ballo. 16,30: Vodi Praga. 17,30: Emissione in ungherese. Brevi conversazioni e musica da camera. 18,30: Concerto pianistico. Composizioni di Schubert. 18,55: Lezione di slo-

vacco. 19,15: Vodi Praga. 19,30: Vodi Brno. 21: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,30: Vodi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

16,30: Vodi Praga. 17,30: Narrazione. 17,45: Musica per fanciulli. Smetana: Duetto dell'opera. *Il bacio* (dischi). 18,10: Vodi Praga. 18,55: Rassegna della settimana. Le arti plastiche. 19,15: Vodi Praga. 19,30: Roman Rolland: *I lupi*, dramma in 10 atti. 21: Musica popolare (orchestra della stazione). 1. Fucik: *S. Libertà*, ouverture; 2. Leopold: *Eco russo*, canzoni; 3. Canzoni popolari; 4. Dvorak: *Conzonetta indiana*, *Umoresca*; 5. Canzoni popolari; 6. Nedbal: *Paul Jerni*, *Poul pourri del balletto Andersen*; 7. Hospodsky: *Scenari del Charen*; 8. Kricka: *Polka*; 22: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

17,10: Concerto di solisti. Tre numeri. 18,35: Lezione di tedesco. 18,55: Informazioni e sport. 19: Vodi Praga. 19,30: Vodi Brno. 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Blodek: *Ouverture*; 2. Janacek: *Danza ceca* n. 6; 3. Smetana: *Arie di opere diverse*; 4. Smetana: *Notte al chiaro di luna*; 5. Smetana: *Valzer*; 6. Quattro *Arie cecoslovacche*; 7. Kodan: *Intermezzo pittoresco*; 8. Hoskosny: *Due Nozze*; 9. Smetana: *Marcia delle legioni studentesche del 1848*. 22: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali - Programma di domani.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16,30: Vodi Praga. 17,30: Racconti. 17,40: Vodi Praga. 18: Concerto di chitarra. 18,10: *La produzione e la fabbricazione del ferro*, conferenza. 18,20: *Sport e turismo*, conferenza. 18,35: Bollettino del "Radio-Journal". 18,40: Dischi. 19,15: Vodi Praga. 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 22: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5,5.

16: Tendenze sui mercati europei. 16,20: *I teatri di Praga nel mese di ottobre*, conferenza. 16,30: Musica da camera (violino e piano). 17,30: *Conversazione per i fanciulli*. 17,40: Lezione di ceco. 18: Agricoltura. 18,10: Conferenza sui salari degli operai e loro influenza. 18,20: Notizie in tedesco. 19,15: Informazioni. 19,20: Vodi Brno. 21: Concerto orchestrale. 1. La-

lo: *Le roi d'Ys*; 2. L. Rée: *Concerto per due pianoforti*; 3. Bizet: *Roma*, suite; 4. Meyerbeer: *Marina nel Profeta*. 22: Meteorologia. Notizie e sport. 22,15: Informazioni e programma di domani. 22,30: Musica contemporanea; 1. Jean Hure: *Quartetto d'archi*; 2. Honegger: *Quartetto d'archi*.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL

m. 1446 - Kw. 15.

18,45: Giornale parlato. 19: Bollettino degli spettacoli. 19,15: Brevi conversazioni. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,30: Concerto sinfonico. 1. I. S. Bach: *Sarabanda*; 2. Saint-Saëns: *Erne* selezione; 3. Pedrotti: *Le masche e la rosa*, preludio; 5. Glazunof: *Canto dei battellieri*; 6. Casadesu: *Stonetti allegri*; 7. Strauss: *Tesoro mio*, v. r. 21: Gran concerto varietà. 21,30: Concerto orchestrale o cabaret.

RADIO-PARIGI - metri 1724 -

16,30: Borse diverse. 16,45: Concerto di musica riprodotta. 17,30: P. Landormy. Terza conferenza della storia della musica: *Le grandi epoche della musica*. L'opera in Italia nel XVII secolo - Monteverdi L'origine del l'oratorio. 17,55: Informazioni e Borse di Le Havre, Londra e New-York. 19: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19,35: Concerto di musica riprodotta. 20: Conferenza geografica sul Sudan. 20,30: Lezione d'inglese complementare. 20,45: Informazioni e economiche e sociali. 21: *Le rappresentazioni wagneriane di Bayreuth* - La morte di Sigfrido Wagner, conferenza con audizione di dischi. 21,30: Notiziario sportivo e cronaca del Setto. 21,45: Concerto dedicato alle opere di Charles Lecocq - Conferenza introduttiva e commenti delle esecuzioni. Nell'intervallo alle 22,15: Ultima notizia della sera - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2,3.

18: Concerto grammofonico. 20,30: Radio-gazzetta - Borsa - Cambi - Meteorologia - Cronache varie. 21,30 (da Bourgen-en-Bresse): Allocuzioni - Arie bresane e concerto orchestrale.

STRASBURGO - metri 345,2 -

Kw. 12.

17,30: *Il romanticismo*, conferenza. 17,45: Concerto di musica riprodotta. 18,45: *Che carriera scegliere per i nostri figli?*, conferenza. 19: *Il diritto pratico*, conferenza in tedesco. 19,15: Concerto strumentale. 1. Thomas: *Ouverture di Raymond*; 2. Saint-Saëns: *Fantasia su Sansone e Dalia*; 3. Granados: *Danza spagnola* per violino; 4. Wagner: *Marica e coro delle nozze in Lohengrin*; 5. Rameau: *Castore e Polluce* (sette brani); 6. Debussy: *Gottswagg's Cake-Walk*; 7. Massenet: *Scene pittoresche* (quattro brani). 20,15: Informazioni in francese ed in tedesco. 20,30: Concerto strumentale. 1. Flotow: *Ouverture di Martha*; 2. Debussy: *Le Roi s'amuse*. 3. Intermezzo di canti; 4. Massenet: *Le Ermini* di vertimento; 5. Intermezzo di canto; 6. Thomas: *Ambro*, balletto (sei brani). 21,30: Trasmissione di musica da un caffè.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: Orchestre straniero. *A soli* diversi. 19: Trasmissione di immagini. 19,15: Borse diverse. 19,30: Musica da ballo. 19,45: Borsa di commercio di Parigi. 19,55: Orchestre sinfoniche moderne. 20,30: Ultima notizia. 20,45: Fisarmoniche. 21,30: Concerto di musica riprodotta. 21,55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Brani di opere (dischi). 23,30: Orchestre straniero. 24: *A soli* di strumenti vari. 0,45: Musica militare. 01: Ultima notizia - Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,7.

16: (Amourgo) Fiabe. 17: Conferenza *«Edilizi utili del nostro tempo»*. 17,25: Conferenza. 17,45: Concerto della R. O. per Amburgo e Brema. 18,35: Conferenza sociale. 19: Lezione di inglese. 19,25: Conferenza. 20: Concerto di mandolino. 1. Blar mburg: *Marica*; 2. Kom ak: *Valzer*; 3. *Bumbo monacense*; 3. Sal-vati: *Ouverture Poesia delle Alpi*; 4. Ragotzki: *Pot-pourri di canzoni popolari*; 5. Blankenburg: *Marica Ernesto* - Augusto. 20,30: J. G. E. Stehle: *La leggenda di S. Cecilia*, oratorio per soli coro misto e grande orchestra. 22: Attualità. 22,20: Concerto orchestrale. 1. Mozart: *Ouverture del Don Giovanni*; 2. Woldieufel: *Chantilly*; 3. Conrad: *Opjenbachiana*; 4. Erdlen: *Tout - Suite*; 5. Sullivan: *Il mondo svanito ecc.*

PURGA BENE E COSTA POCO

Il cachet purgativo **MI** è ormai diventato di uso generale. E ciò è dovuto alla sua impareggiabile efficacia e al suo modestissimo prezzo. I Medici ne sono entusiasti per le eminenti virtù che il **MI** possiede; il pubblico lo preferisce agli altri purganti perchè il **MI** costa meno, si prende senza accorgersene, non dà disturbi, non dà dolori, non dà sete. **COSTA MEZZA LIRA VALE UN TESORO**

MI

SI PRENDE IN UN Istante
È un prodotto TRESTELLE

Soc. It. TRESTELLE
MILANO
Via Marconi N. 84
Filiale di NAPOLI
Via Roma 228

RIPARAZIONI

Apparecchi Radiotecnici
di qualsiasi marca e tipo
di circuito

"Laboratorio
Radiotecnico
di precisione,"

del

Cav. FRANCO ROSSETTI
Via Cornaggia, 2 - Milano
(Ang. Via Ambed)

Ogni riparazione è garantita e
viene eseguita su preventivo
inviato per l'approvazione

SERVIZIO ESAZIONE ABBONAMENTI

Allo scopo di facilitare ai propri abbonati il rinnovo delle **LICENZE ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI** ed il rilascio delle medesime ai nuovi radio-ascoltatori, l'E. I. A. R. ha istituito:

DAL 1° SETTEMBRE C. A.

uno speciale servizio di esazione a mezzo di tutte le Sedi e le Filiali della

Banca Agricola Italiana

e della

Banca Nazionale del Lavoro

(fondata dallo Stato nel 1913 - Istituto di Credito di diritto pubblico)

e presso tutti i principali Uffici delle Società Concessionarie del Servizio Telefonico:

S.T.I.P.E.L.

Soc. Telef. Interregionale Piemontese e Lombarda
per il Piemonte e la Lombardia

T.E.L.V.E.

Società Telefonica delle Venezie
per le Tre Venezie

T.I.M.O.

Società Telefoni Italia Medio-Orientale
per l'Emilia, Marche, Romagna, Abruzzi e Molise

I suddetti Uffici riceveranno i versamenti per le licenze-abbonamento alle radioaudizioni del tipo a pagamento globale (L. 75) nonché le quote di abbonamento al **RADIOCORRIERE** (L. 30 annue).

Venerdì 21 Novembre

BERLINO I. - metri 419 - MONACO DI BAVIERA -
Kw. 1,7. m. 633 - Kw. 1,7.

16,30: Musica brillante. • 17,5: Canzoni russe. • 17,30: • Atesa, poesie di H. F. Blunck. • 17,50: • Fotografie alla luce artificiale, conferenza. • 18,10: Ora musicale dei giovani. • 18,35: Rassegna di libri nuovi. • 19,15: Musica brillante. • 20,30: Rassegna letteraria. • 21,10: Concerto sinfonico: 1. Dvorak: Concerto op. 53; 2. Brahms: Sinfonia N. 1. • 22,30: Notiziario. • Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 -
Kw. 1,7.

16: Rassegna di libri nuovi. • 16,15: Musica da camera: 1. Beethoven: Quartetto per archi, op. 59; 2. Schubert: Tre grandi marce. • 17,15: Mercuriali. In seguito: Conferenza. • 17,45: • Il manovale, conferenza. • 18,10: • La concezione economica del collettivismo, conferenza. • 18,35: • Assuntori e datori di lavoro, conferenza. • 19: Meteorologia. Concerto orchestrale e a soli di piano: 1. Filippucci: Marcia della città gloriosa; 2. Doppler: Uka, ouverture; 3. Alcuni pezzi per piano: a) Agbary: Magyar estek; b) Heidingsfeld: Due danze tzigane; c) Beece: Tendresse. • Ouverture mignonette; d) Debussy: General Lavine. • 20: • La basi dell'economia sociale, conferenza. • 20,30: Concerto orchestrale: 1. Reger: Serenata in sol maggiore; 2. Mozart: Concerto in mi diesis maggiore; 3. Milhaud: Serenata. • 21,50: Uno sguardo all'epoca • 22,10: Segnale orario - Meteorologia. • Stampa. • 23: Rassegna musicale della settimana.

FRANCOFORTE - metri 390 -
Kw. 1,7.

16: Concerto militare. • 17,45: Notizie economiche. • 18,5: Rassegna di libri. • 18,35: Vedi Stoccarda. • 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. • Dalle 19,5 alle 21,45: Vedi Stoccarda. • 21,45: Notizie varie. • 22,10: Vedi Stoccarda. • 23,15: Vedi Stoccarda.

KONIGSWUSTERHAUSEN
- m. 1635 - Kw. 30.

16,30: Vedi Lipsia. • 17,30: Conferenza. • 18: • Mercato interno nella Germania orientale, conferenza. • 18,30: • Vulgarismo e terremo, conferenza. • 19: • Lezione d'inglese. • 19,30: Conferenza medica. • 20: • Miseria in Germania, conferenza. • 20,30-0,30: Vedi Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 -

16,30: Concerto orchestrale. • 17,30: Conferenza. • 18,30: Conferenza inglese. • 19,40: • L'Asia orientale, conf. • 20: Concerto orchestrale: 1. Heisiger: Ouverture di Nerone; 2. Weber: Lieder; 3. Schubert: Il viandante; 4. Ippolitow-Iwanow: Schizzi caucasi; 5. Pinozzi: Comizi d'amore in Corsica, serenata; 6. Lincke: Amida, serenata egiziana; 7. Telke: Maria. • 20,30: Notizie. • 21: Concerto vocale e strumentale: 1. Brandt-Buys: Passeggiata poetica; 2. Van Gise: Schizzi di danza; 3. Ingenhoven: Brabante e Olanda. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto a danza.

LIPSIA - m. 203,4 - Kw. 2,3.

16,30: Selezione delle opere di R. Strauss: 1. Preludio di Guntram; 2. Scena d'amore di Fuoco; 3. Selezione di Salomé; 4. Due pezzi di Intermezzo; 5. Valzer del Cavaliere delle rose. • 17,50: Notizie economiche. • 18,5: Informazioni sociali. • 18,25: Lezione di inglese. • 19,5: • Fenomeni di coscienza e di subcoscienza nella vita spirituale umana, conferenza. • 19,30: Dischi • 20,30: Serata olandese (vedi Hilversum). • 22,30: Orchestra di jazz-band (esecutori: 1. Choralion Jazz Students); 2. Gerhard Novo Huy: Cori di jazz-band per voci maschili. • 23: Danze e musica brillante.

INGHILTERRA

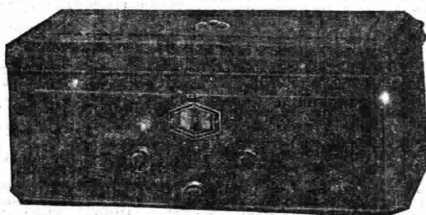
DAVENTRY (5 XX) - me-
tri 1564,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67

16: • Paesi e popolazioni dell'Impero britannico, conferenza. • 16,35: Stornello del pomeriggio del venerdì. • 16,45: Concerto per le scuole. • 17,30: Musica leggera.

18,15: L'ora dei fanciulli. • 19: Conversazione. • 19,15: Notizie e bollettini. • 19,35: Quotazioni di Borsa. • 19,40: Scherbert: Musica varia per piano. • 20-20,25: Conferenze. • 20,45: Debussy: Pelles e Melisenda, dramma lirico in cinque atti e dodici quadri. • 22,10: Notizie e bollettini. • 22,30: Conferenza. • 22,45: Pelles e Melisenda, atti 4° e 5°. • 24: Musica da ballo. • 0,15-1: Concerto orchestrale da un club.

Così un francobollo da dieci centesimi ti regala questo tagliando debitamente compilato e riceverai un Campione di Mathé della Florida. Lassativo vegetale che non irrita e non abbatte l'intestino - al bott. M. F. Imbert - Via Sepretis 62 - Napoli. Nome e indirizzo del mittente.



Il nuovo O. S. R. 2.

4 valvole, tre schermate e raddrizzatrice, alimentazione alternata, attacco pick up, esclude la locale, riceve in forte altoparlante Europa

Ribassato a 1250 Lire Venduto a rate

(tasse e valvole comprese)

Sconti per contanti

O. S. R. Milano - Via Tre Albergi 28

IMPORTANTE

IL MATERIALE D'OGNI AVVISI DEVE ESSERE IN NOSTRO POSSESSO IL DI OGNI SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA DELLA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE.

IL MATERIALE NON PERVENUTO IN TEMPO SARA IMPIEGATO PER GLI ANNUNZI PUBBLICITARI D. NUMERI SUCCESSIVI A QUELLO FISSATO

GLI INTERESSATI SONO INVITATI AD INVIARE TESTI, DISEGNI, CLICHES PER LE INSERZIONI NEL RADIOCORRIERE, OTTO GIORNI AVANTI LA PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE

VENERDI

TESTI, CLICHES, COMUNICAZIONI, ECC. - DEVONO ESSERE INVIATI ALLA

S.E.A.T.

TORINO - VIA BARBAROUX, 29 - CASELLA POSTALE 194

come dei cubi riuniti i pezzi staccati
RECTOX

e voi farete con poca spesa un montaggio perfetto per alimentare direttamente il vostro apparecchio radiofonico con la corrente che adoperate per illuminare la vostra casa

Garanzia di funzionamento Corrente perfettamente continua

HEWITTIC

UFFICIO-TECNICO DI MILANO
A.C.T.I.S.
39 Via Boccaccio MILANO

BREMER TULLY
RADIOLA PHILIPS
Fada - Silver - Bosch - Atwaterkent - Crosley ed altri apparecchi di marca
LIQUIDIAMO

VENTURADIO
Viale Abruzzi, 34 MILANO

Radio mono-ratio	L. 3.700
Amplificatori da	600
Diffusori elettro-dinamici da	375
Pick-up da	150
Valvole:	
UX 201-A	25
UX 224	72
UX 226	34
UX 227	48
Z 281	75
Z 250	150
Accessori radio - 20% di sconto sul prezzo corrente	

Materiale mod. altissimo - garantito perfetto -
QUANTITA' LIMITATA

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Eiar L. 30.50
- Per i non abbonati Lire 30 -
Estero Lire 75 - Ogni numero separato Lire 0.70.

Venerdì 21 Novembre

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Vede Londra I. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Musica leggera. 20.30: Concerto di una banda militare. 1. Holst: *Marcia*. 2. Schubert: *Overture di Rosamunda*. 3. Due arie per baritono. 4. Grieg: *Suite di Peer Gynt*. 5. Dizione: B. Rimsky Korsakoff: *Il volo del calabrone. La danza del mugugno*. 1. 23.15: Notizie locali. 23.30: Vede Londra I. 23.55: Serata olandese (vedi Vede Londra I). 23.55: Musica da ballo. 23.30: Musica da ballo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

17.30: Vede Daventry 5-XX. 18.15: Musica da ballo. 19.15: Notizie. 19.40: Concerto orchestrale della stazione e canzoni per baritono. 20: Musica da ballo. 20.30: Notizie regionali. 21.30: Conferenza. 22.5: Serata nazionale olandese (vedi programma di Daventry). 23: Notizie. 23.30: Musica da ballo. 23.55: Musica leggera. 14.30: Televisioni (m. 356,3 visione - m. 261,3 suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.

16: Dischi. 17: Arie nazionali ebraiche. 17.30: Concerto jugoslavo. 18.30: Lezione di tedesco. 20: *Pop Cira e Pop Sira*, dialogo umoristico. 20.30: Concerto. 1. Mendelssohn: *Trio in minore*; 2. *Lieder* di Shumann, Schubert e Brahms. 21.30: Duetti nazionali. 22: Arie nazionali. 23.30: Notiziario. 23.50: Musica tzigana.

LUBIANA - m. 576 - Kw. 3.8.

17.30: Concerto della R.O. 18.30: Ora sportiva. 19: Lezione di francese. 19.30: Per la signora. 20: Serata di sonate. 22: Segnale orario - Informazioni stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0.5.

17: Concerto vocale. 17.30: Programma olandese. 18.40: Lezione di francese. 19.15: Meteorologia. - Notizie dai giornali. 19.30: Lezione d'inglese. 20: Serata olandese. Concerto dell'orchestra della Filarmonica d'Oslo. 1. Grieg: *Suite Holberg*. 2. Ch. Sinding: *Concerto di piano in re minore*. - Dieci minuti d'intervallo. 3. C. N. Nelson: *Danza del gallo*. 4. Jean Sibelius: *Musette*. 5. Hugo Alfvén: *Midsommarvaka*. 21.30: Informazioni - Notizie dai giornali. - Meteorologia. 21.50: Conversazione d'attualità. 22.5: Conferenza sulle malattie veneree. 23.35: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3.3.

16.40: Concerto d'organo. 17.25: Pel fanciulli. 18.10: Organo e dischi. 18.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 19.40: Comunicati. 19.55: Conferenza. 20.50: Vede Hilzen. 23.40: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7.3.

15.25: Concerto strumentale. 17.10: Conversazione. 17.40: Concerto vocale e strumentale. 19.10: Conversazione. 19.25: Lezione d'inglese. 19.55: Conversazione. 20.25: Comunicati di politica. 20.40: Esperanto. 20.50: Concerto variato. 1. Rouglen: *Antiche danze olandesi* (orch.). 2.

Canto per baritono ed orchestra;

3. Canto per coro; 4. J. Rouglen: *Serenata per strumenti e flauto*; 5. Canzoni con accompagnamento di orchestra; 6. Canto corale; 7. J. Rouglen: *Canzoni rustiche olandesi e contradance* (violino e piano); 8. W. Sandre: *Notturmo* (orchestra); 9. Duetto di canto; 10. P. van Anrooy: *Piet Hein*, rapsodia; 11. G. Marm: *Andante per violoncello*; 12. W. F. Stee: *Danze olandesi* (orch.). 23.55: Informazioni. 0.10-0.40: Dischi.

Canto per baritono ed orchestra;

3. Canto per coro; 4. J. Rouglen: *Serenata per strumenti e flauto*; 5. Canzoni con accompagnamento di orchestra; 6. Canto corale; 7. J. Rouglen: *Canzoni rustiche olandesi e contradance* (violino e piano); 8. W. Sandre: *Notturmo* (orchestra); 9. Duetto di canto; 10. P. van Anrooy: *Piet Hein*, rapsodia; 11. G. Marm: *Andante per violoncello*; 12. W. F. Stee: *Danze olandesi* (orch.). 23.55: Informazioni. 0.10-0.40: Dischi.

Canto per baritono ed orchestra;

3. Canto per coro; 4. J. Rouglen: *Serenata per strumenti e flauto*; 5. Canzoni con accompagnamento di orchestra; 6. Canto corale; 7. J. Rouglen: *Canzoni rustiche olandesi e contradance* (violino e piano); 8. W. Sandre: *Notturmo* (orchestra); 9. Duetto di canto; 10. P. van Anrooy: *Piet Hein*, rapsodia; 11. G. Marm: *Andante per violoncello*; 12. W. F. Stee: *Danze olandesi* (orch.). 23.55: Informazioni. 0.10-0.40: Dischi.

Canto per baritono ed orchestra;

3. Canto per coro; 4. J. Rouglen: *Serenata per strumenti e flauto*; 5. Canzoni con accompagnamento di orchestra; 6. Canto corale; 7. J. Rouglen: *Canzoni rustiche olandesi e contradance* (violino e piano); 8. W. Sandre: *Notturmo* (orchestra); 9. Duetto di canto; 10. P. van Anrooy: *Piet Hein*, rapsodia; 11. G. Marm: *Andante per violoncello*; 12. W. F. Stee: *Danze olandesi* (orch.). 23.55: Informazioni. 0.10-0.40: Dischi.

Canto per baritono ed orchestra;

3. Canto per coro; 4. J. Rouglen: *Serenata per strumenti e flauto*; 5. Canzoni con accompagnamento di orchestra; 6. Canto corale; 7. J. Rouglen: *Canzoni rustiche olandesi e contradance* (violino e piano); 8. W. Sandre: *Notturmo* (orchestra); 9. Duetto di canto; 10. P. van Anrooy: *Piet Hein*, rapsodia; 11. G. Marm: *Andante per violoncello*; 12. W. F. Stee: *Danze olandesi* (orch.). 23.55: Informazioni. 0.10-0.40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16.10: Programma per i giovani. 16.25: Musica riprodotta. 17.15: Conferenza. 17.45: Concerto. 18.15: Quarto d'ora letterario. 19: Botteghe diversi. 19.15: Nel regno della natura. 19.35: Comunicati dai giornali. 19.55: Bollettino sportivo. 20: Chiacchierata musicale. 20.15: Concerto ritrasmesso dalla Filarmonica. Dopo la trasmissione bollettino meteorologico. - Programma di domani in francese e musica fino alle 23. 23: Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16.15: Musica di dischi di grammofono. 17.15: Conferenza su Jean Sniadecki in occasione del centenario della sua morte. 17.45: Musica leggera (se numerata). 18.45: Diversi. 19.10: Notiziario agricolo. 19.25: Dischi di grammofono. 19.35: Radiogiornale. 19.55: Dischi di grammofono. 20: Chiacchierata musicale. 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia dedicato alle composizioni di Prokofiev: *Sinfonia* op. 5, *Secondo concerto per piano*, *Suite di canto* op. 21. Nell'intervallo: programma di domani - Dopo la trasmissione: bollettini diversi e consigli tecnici.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17.15: Informazioni e segnale orario. 17.30: Ripresa del concerto. 18: Filosofia e religione. 19: Dischi. 20: Serata nazionale olandese. 21.45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Trasmissione del numero 19 di *Radiofemina* - radio-rassegna per la signora. 19.40: Per trio: 1. Paderevsky: *Minuetto*. 2. Fandor: *Fantasia* n. 1. 20: Dischi. 21.30: Lezione di francese. 22: Campione orario della catodrale - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Martinez Valls: *Charivari*, marcia. 2. Worsley: *Retorica*, valzer-boston. 3. J. S. Bach: *Il diavolo*. 4. Camellas Ribó: *Minuetto*. 22.30: Canzonette spagnole e catalane. 23: Notizie dai giornali. 23.5: Recitazione in catalano di poesie di Clementina Arderiu. 23.15: Concerto orchestrale da un caffè. 0: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.25: Ultime notizie del pomeriggio - Indice di conferenze - Cambi di valute estere. 20: Campione - Quotazioni di Borsa - Conversazione sul Teatro. 20.30: Musica da ballo. 21: Conferenza letteraria. 21.25: Notizie dai giornali. 22.45: Lettura di brani d'inglese. 23: Campione - Segnale orario. Concerto sinfonico - Grande orchestra (dischi): 1. Beethoven: *Terza sinfonia* (1. e 2. ed.); 2. Liszt: *Concerto per piano ed orchestra*; 3. Dukas: *Lo stregone apprendista*. 0: Campione - Rassegna degli avvenimenti del giorno. Ultime notizie - Indiscrezioni sul programma della settimana ventura - Musica da ballo. 1.30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 7.5.

17: Per i giovani. 17.30: Il compositore svedese Otto Lindblad - Chiacchierata e canto. 18: Musica riprodotta. 19: Conversazione. 19.30: Concerto - Composizioni di Fure Hagström (dirette da lui stesso): 1. *Sinfonia* n. 3; 2. *Piccola musica stoccolmesa*; 3. *Due meditazioni*; 4. *Preliudi dell'opera Midvinterdrömmar*. 20.45:

Chiacchierata. 21.40: Relazione sulla Ferrovia. 21.45: Lezione di francese. 23.15: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25.

17: Dischi. 19.30: Segnale orario - Meteorologia. 19.35: Conferenza sul matrimonio. 20: Concerto di piano e violoncello: Sonate di J. Brahms e R. Strauss. 21: Vede Zurigo. 21.35: Pastoral, romanze e canzoni del secolo XVIII. 22: Notiziario. 22: Concerto dal Metropolit.

BERNA - m. 404 - Kw. 1.1.

16: Concerto orchestrale. 18.15: Concerto grammofonico. 19: Conferenza. 19.15: Programma sportivo. 19.30: Hegel - Schopenhauer: «I pensieri più diversi». 20: Vede Zurigo. 20.15: Conferenza. 21: Vede Zurigo e fino alle 22: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 23.15: Meteorologia. 22.20: Cinque minuti di esperimento.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

17: Danze. 18: Per i fanciulli. 20: Carillon - Informazioni. 20.5: Rassegna degli spettacoli della settimana. 20.25: Valzer viennesi (dischi). 21: Recita.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.65.

16: Concerto orchestrale. 17.15: Dischi. 19.30: Segnale orario - Meteorologia. 19.35: Conferenza. 20: Concerto della radio-orchestra. 21: Lettura. Concerto a richiesta. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16: L'ora dei fanciulli. 17: Conferenza per il centenario della morte di Carlo Kisfaludy. 18: Concerto orchestrale. 19: Conferenza. 19.50: Musica tzigana. 20.30: Serata letteraria in memoria di C. Kisfaludy. In seguito dischi.

Lire 75

(L. 72 - abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radio-diffusioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'imposto annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 725 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0.25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	lungh. d'onda	STAZIONE	Kw. Antenna	Kc.	lungh. d'onda	STAZIONE	Kw. Antenna
160	1875	Hilzen (Olanda)	7.3	833	360	Stoccarda (Germania)	1.7
167	1796	Lahli (Finlandia)	6.1	842	356	Londra I° (Inghilterra)	45
174	1724	Radio Parigi (Francia)	17	851	352	Graz (Austria)	9.5
183	1635	Zessan (Germania)	85	858	351	Leningrado (Russia)	1
183	1635	Daventry 5 XX (Inghilterra)	25	860	349	Barcellona EAJ (Spagna)	6
202	1481	Moza (Russia)	40	869	345	Strasburgo (Francia)	12
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	15	878	342	Bonn (Germania)	2.5
212	1411	Varsavia I° (Polonia)	14	887	338	Louvain (Belgio)	12
217	1380	Basa (Russia)	10	891	336	Umanov Voznes (Russia)	1.2
222	1348	Madala (Svezia)	40	896	335	Poznan (Polonia)	1.5
229	1294	Kharlov (Russia)	12	903	331	SAPOLI (Italia)	1.7
230	1280	Reykjavik (Islanda)	16	914	328	Grenoble (Francia)	1.2
250	1200	Stambul (Turchia)	6	923	325	Breslavia (Germania)	1.7
250	1200	Holzen (Svezia)	0.75	929	322	Göteborg (Svezia)	15
251	1193	Kalundborg (Danimarca)	10	941	319	Breda (Germania)	0.3
280	1071	Oslo (Norvegia)	10	959	312.5	GENOVA (Italia)	1.5
283	1010	Tiflis (Russia)	10	950	316	Berna (Germania)	0.5
387	1010	Basilea (Svizzera)	0.25	950	316	Praga (Cecoslovacchia)	1.5
390	1000	Leningrado (Russia)	20	958	313	Cracovia (Polonia)	1.5
399	957	Stebelovo (Russia)	75	958	310	Cardiff (Inghilterra)	1.2
361	824	Sverdlovsk (Russia)	25	971	309	Parigi Vitis (Francia)	0.1
375	800	Kiev (Russia)	0.25	977	307	Zapreza (Jugoslavia)	0.8
385	760	Stoccar (Svizzera)	0.25	987	307	Bordeaux Lafayette (Fr.)	1.2
416	720	Moza (Russia)	20	986	301	Aberdeen (Inghilterra)	1.2
428	700	Minak (Russia)	4	990	299	Fiume (Svezia)	0.65
442	678	Joanna (Svizzera)	0.6	994	297	Hilversum (Olanda)	8.5
457	650	Prigub (Germania)	0.30	1000	298	TORINO (Italia)	8.5
530	565	Smolensk (Russia)	2	1016	295	Liverpool (Francia)	0.8
531	560	Augsburg (Germania)	0.3	1022	291	Vilnius Vapuri (Finl.)	0.4
535	549	Hannover (Germania)	0.25	1033	289.5	Bradford (Inghilterra)	0.15
545	550	Budapest (Ungheria)	13	1040	288.5	Bournemouth (Inghilterra)	0.15
554	541	Sundarall (Svezia)	25	1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra)	0.4
563	533	Monaco (Germania)	1.7	1049	288.5	Thall (Inghilterra)	0.15
581	516	Vienna (Austria)	20	1049	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.15
590	508	Bruxelles (Belgio)	1.2	1049	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0.15
590	508	MILANO (Italia)	8.5	1049	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.15
617	483	Stoccar (Svizzera)	0.5	1049	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilterra)	0.15
621	483	Gomel (Russia)	1.2	1049	288.5	Saana (Inghilterra)	0.15
636	479	Daventry 5GB (Inghilterra)	38	1049	288.5	Newcastle (Inghilterra)	1.2
635	472	Langenberg (Germania)	17	1049	287	Orad (Francia)	0.6
641	466	Lyon-le-Doum (Francia)	2.3	1049	287	Stettino (Germania)	0.6
643	459	Zurigo (Svizzera)	0.75	1049	287	Berlino O. (Germania)	0.5
662	453	BOLZANO (Italia)	0.22	1049	287	Imstburg (Austria)	0.5
662	453	Danzica (Danimarca)	0.25	1049	287	Magdeburgo (Germania)	0.6
662	453	Milano (Norvegia)	1.3	1049	287	Copenaghen (Danimarca)	1
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.6	1049	287	Konigsberg (Germania)	1.7
662	453	Oslo (Norvegia)	0.8	1049	287	Rennes (Francia)	1.2
662	453	Tromsø (Norvegia)	1.1	1049	287	Kaiserslautern (Germania)	0.3
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15	1112	272	Trollhättan (Svezia)	0.3
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	1	1121	268	Saragossa (Spagna)	10
680	441	ROMA (Italia)	75	1121	268	Novara (Spagna)	1
683	435	Belgrad (Jugoslavia)	2.8	1121	268	Lilla (Francia)	1
696	431	Kharkov (Russia)	4	1121	268	Moravia-Ostava (Cecosl.)	11
707	424	Madrid (Spagna)	2	1121	268	Londra II° (Inghilterra)	67
716	419	Berlino I° (Germania)	1.7	1121	268	Belfast (Inghilterra)	5.6
725	414	Dublin (Irlanda)	1.5	1121	268	Hilber (Svezia)	15
729	411	Odessa (Russia)	1.2	1121	268	Parigi P.T.T. (Francia)	1
734	408	Katowice (Polonia)	16	1121	268	Leining (Germania)	2.3
743	404	Berna (Svizzera)	1.1	1121	268	Juan-les-pins (Francia)	1.5
747	401	Tallinn (Estonia)	10	1121	268	Casale (Germania)	0.3
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1.3	1121	268	Cartagena (Spagna)	0.4
761	394	Bucarest (Romania)	10	1121	268	Belfast (Inghilterra)	1.2
770	390	Francoforte (Germania)	1.7	1121	268	Norimberga (Germania)	2.3
779	385.1	Polso (Francia)	8	1121	268	Bordaux S. (Francia)	2
783	381	Petrovogradsk (Russia)	1	1121	268	Lodz (Polonia)	2.3
788	380	Lyon (Polonia)	2.2	1121	268	Barna (Svezia)	0.2
797	376	Manchester (Inghilterra)	1.2	1121	268	Malmo (Svezia)	0.75
806	372	Hamburg (Germania)	1	1121	268	Bera (Svezia)	0.2
810	370	Artemonka (Russia)	1.2	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
810	370	Artemonka (Russia)	1.2	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331	Malmo (Svezia)	0.75
815	368	Stoccar (Svizzera)	0.6	301	331		

22



MENU CIRIO
del vostro pranzo
di domani

Antipasto di salumi,
carciofini e funghi
sott'olio Cirio
Timbale di maccheroni
Scaloppine ai
funghi Cirio
Omelette
alla fiamma,
con
confiture di
fragole

ITALIA

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5
1 MI 1 TO

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

8,15-8,35: Giornale radio.
11,15-12,15: Segnalazione di al-
cuni prezzi di apertura delle Borse
- Trasmissione di dischi «La voce
del padrone».

12,15-13,45: Musica varia: 1. De
Micheli: *Marcella umoristica*; 2.
Calogera: *Antica pastorale ventici*;
3. Monteleone: *Il patto del tre*, fan-
tasia; 4. Rotter: *Hai sognato di*
me?; 5. Fall: *Era un anno che sa-
rà?*; 6. Bizet: *Minuetto dell'Ar-
lesienne*; 7. Lehár: *Lo zarovich*,
fantasia; 8. Trespalle: *La vedova*
gelosa, ouverture.

12,50-13: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,45: Quotazioni di chiusura
delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bam-
bini.

16,45-17,50 (MILANO-TORINO):
angolo della donna: «Nuove re-
gole di galateo» - Musica ripro-
dotta; (GENOVA): Il salotto della
signora - Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Co-
municati dei Consorzi agrari - E-
nit: «Attraverso l'Italia».

19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1.
Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad*,
ouverture; 2. Albergoni: *Senza la-
crime*; 3. Lecocq: *La figlia di Ma-
damo Angot*, fantasia; 4. Lewis:
Billamours, fox-trot.

20,15-20,30: Giornale radio - Bol-
lettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.

20,30-20,45: Ballabili del concorso
«Unica».

20,50: Trasmissione dell'operetta
in tre atti

PRIMAROSA

di G. Pietri

diretta e concertata dal M^o N. Ricci
Nel primo intervallo: Encardio
Mommigliano: «Cent'anni fa».

Nel secondo intervallo: Libri
nuovi.

23: Giornale radio.

23,55: Ultimo notizia. - Dalla fine
dell'operetta alle 24: Musica ri-
trasmissa dal Ristorante Alinari di
Torino - Jazz Mittra.

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 -
Kw. 0,22.**

12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Pian-
quet: *La canzone di Corneville*,
selezione; 2. Montanelli: *Serenata*
triste; 3. Puccini: *Villù*, fantasia
(Ricordi); 4. Giordano: *Foto*, in-
termezzo (Sonzogno); 5. Verdi: *In-
bucco*, sinfonia (Ricordi).

16: Trasmissione dal Casinò di
cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofolotti

MILANO - TORINO - GENOVA

ORE 20,50

PRIMAROSA

Operetta in tre atti di
G. PETRIDiretta e concertata
dal M^o N. RICCI

1. Raymond: *Kinderheim*, mar-
cia; 2. Strauss: *Belle bambine*, valzer;
3. Verdi: *Aroldo*, ouverture (Ric-
cordi); 4. Mattausch: *Graziella*, in-
termezzo; 5. Bellini: *Norma*, fan-
tasia; 6. Grieg: *Olaf - Trygvason*,
preghiera e danza; 7. Schultze:
Come sei bella; 8. Bettinelli: *Nai-
che*, selezione (Sonzogno); 9. Fox
finale.
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia: 1. Petrinì:
Bella andalusina, intermezzo; 2. Tho-
mas: *Raimondo*, ouverture; 3. Pa-
relli: *Cuor dei cuori*, valzer; 4.
Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia
(Sonzogno); 5. Ranzato: *Mirka*,
valzer ziganò.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30: Giornale Enit - Dopolavo-
ro - Notizie.
- 20,45: Mezz'ora di ballabili del
concorso «Unica».
- 21,15:

Concerto di musica leggera

1. Orchestra dell'ELAR, diretta dal
M^o Mario Sette: a) Smith: *Il*
leone, marcia, b) Eysler: *Un*
giorno in paradiso, selezione
operetta, c) Armandola: *Al*
circo, suite;
2. Tenore Rella nel suo reperto-
rio;
3. Orchestra: a) Montanari: *Grot-
tesco*, b) Lombardo: *La casa*
innamorata, selezione operetta,
c) Gastaldon: *Serenata tri-
gana*.

Fra il secondo e il terzo numero:
Radio-varieta.22,45: Un'ora di musica da ballo
riprodotta.

23,45: Notizie.

ROMA NAPOLI

m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale del
tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio
Notizie.

12,45-13,15: Concerto di musica
leggera: 1. Donati: *Perù*, marcia;
2. Tagliaferri: *Canzone d'addio*,
canzonetta; 3. Fiorini: *Fantasia*
villereccia; 4. Lama: *Napule e Ma-
ria*, canzonetta; 5. Cuscina: *Il ven-
tagliato*, pot-pourri.

13,15-13,30 (ROMA): Giornale ra-
dio - Borsa - Notizie - (NAPOLI)
Borsa - Notizie.

13,30-14: Concerto di musica leg-

gera: 1. Licari: *Verso l'azzurro*;
2. Costa: *Oje Carull*, canzonetta;
3. Montanaro: *L'abbandono*; 4.
Fiorelli: *Voce lontana*, tango; 5.
Nardella: *Petrosinella*, canzonet-
ta; 6. Fauchey: *Souvenir de Na-
ples*, tarantella.

16,15-16,30 (ROMA) Cambi - No-
tizie - Bollettino del tempo per pic-
cole navi - Comunicazioni agri-
cole.

16,30-16,45 (ROMA): «Il culto de-
gli animali nella antica Roma»,
conferenza del prof. Giulio Cesare
Nispi Landi.

16,30-17 (NAPOLI): Bollettino me-
teorologico - Notizie - Estrazione
del Regio Lotto - Radio-sport - Se-
gnale orario.

16,45-17 (ROMA): Battute allegre
- Segnale orario.
17-18,30:

Concerto vocale
e strumentale

1. Beethoven: a) *Larghetto*, dalla
2^a sinfonia; b) *Marcia turca*,
dalle «Rovine di Atene» (se-
stetto ELAR).
2. a) Haydn: *D'amor per umil gio-
vane*, ballata; b) Schumann:
Non piango, no (soprano Ida
Guazzolini).
3. a) Guerrini: *Canzone greca*; b)
Alfano: *Danza rumena* (vio-
lonecchista Luigi Silva).
4. a) Schubert: *Canto vespertino*
del cacciatore; b) Verdi: *Luisa*
Müller, «Quando le sere al pla-
cido» (ten. Gino Del Signore).
5. Massenet: *Manon*, «Le ballet du
roi»: a) *Largo - Allegro deciso*;
b) *Allegro moderato*; c) *Andan-
te*; d) *Allegro*; e) *Allegretto*; f)
Finale - Allegro moderato (se-
stetto ELAR).
6. a) Wolf Ferrari: *Sia benedetto*
chi fece lo mondo - Rispetto;
b) Tschalkowski: *Pimpinella*,
canzone fiorentina; c) De Fal-
la: *Jota* (tenore Gino Del Si-
gnore).
7. a) Schubert-Wilhelmy: *Ave Ma-
ria*; b) Popper: *Filuse* (violon-
cellista I. Silva).
8. a) Sibella: *Villanella*; b) Zanel-
la: *Enigma* (soprano Ida Guaz-
zolini).
9. Giovanni Strauss: *Allegria di*
studenti, suite di valzer (se-
stetto ELAR).

19,30-19,50 (ROMA): Lezioni di
radio-telegrafia dalla Regia Scuola
Federico Cesi - Segnali per il ser-
vizio radioamatoristico.

19,50-20,30 (ROMA): Giornale ra-
dio - Giornale dell'Enit - Notizie -

Sport (20) - Comunicato Dopolavo-

ro - Comunicato dell'Istituto Inter-
nazionale di Ginevra - Sfogliando
i giornali - Segnale orario.
20,30-20,40 (NAPOLI): Radio-sport -
Giornale dell'Enit - Comunicato
Dopolavoro - Notizie - Cronaca del-
l'idroporto - Segnale orario.

20,32-20,47 (ROMA): Un quarto
d'ora di ballabili del concorso «U-
nica» (orchestra dell'ELAR).

20,50:

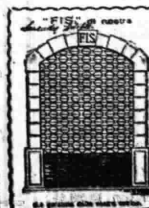
Gran Concerto Variato

Parte prima:

1. Lorenz: *Nusdorf*, marcia (or-
chestra).
2. a) Mari: *Chiudi gli occhi, Ro-
sia*; b) Bixio: *Tango vago-
bondo*; c) Staffelli: *Parlano le*
ali (tenore Pacifico).
3. a) Dixio: *Valzer dei nani*; b)
Werner: *Oh mia casetta col*
giacino in fiore; c) Valente: *La*
canzone dell'amore (soprano
Mattioli).
4. a) Bellobuono: *A cchiù bella*
canzone; b) Lombardi: *Che*
c'aggia scrivere... (cant. San-
toro).
5. a) Lualdi: *Una capanna e un*
cuore; b) Staffelli: *Diligenza*
dell'ottocento (tenore Campi).
6. Valente: *Pizziche, spizziche e*
tarullà, tarantella (duetto teno-
re Pacifico e soprano Santoro).
7. Krome: *Le tempestiviste*, in-
termezzo (orchestra).
8. Pianquette: *Le campane di Co-
rneville*, duetto atto I^o (soprano
Serrao e tenore Pacifico).
9. Bazan: *My dear old Baby*, fox-
trot (orchestra).
10. Dizioni di Ernesto Murolo.

Parte seconda:

11. Lehár: *Federica*, «Bimba gen-
tili», danza tirolese (orchestra).
12. a) Nardella: *Tutti i fiori*; b)
Bossi: *Melina* (sopr. Santoro).
13. a) De Luca: *Nave*; b) Silvestri:
Casetta azzurra (ten. Pacifico).
14. a) Franco: *Rose d'inverno*; b)
Valente: *Serenata a Milano*
(soprano Mattioli).



F. I. S.

SPECIALIZZATA PER SERRANDE

CORAZZATE E VISIBILI

SARONNO

Via S. Giuseppe - Tel. 164

15. a) Giannini: *Giovanotti tipo u-
nico*; b) Gastaldo: *Baci, baci*,
baci (tenore Campi).
16. Valenza: *Santa Lucia*, varia-
zioni per arpa sul tema popo-
lare della canzone omonima.
17. Lehár: *La moglie ideale*, duet-
to atto 2^o (soprano Mattioli e
tenore Campi).
18. Carlton: *Tutti d'accordo*, fox-
trot (orchestra).
- 22,55 (circa): Ultimo notizia.
- 23-24: Jazz dell'ELAR - Musica
Ja ballo.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 20.

- 15,30: Concerto grammofonico.
- 16: Per i giovani: Strana storia di
fantasmi, recita di marionette.
- 17: Celebri giocatori di scacchi.
- 17,15: Musica da camera: 1. Thör-
mer: *Quartetto d'archi russo*; 2.
Schubert: *Quartetto in do minore*;
18: Parla Bruno Frank. 18,30:
Relazione scientifica: «La spedi-
zione austriaca della Costarica».
- 19: Attualità. 19,30: Trasmissio-
ne di un'opera. In seguito: Notizie
della sera e concerto orchestrale:
1. J. F. Wagner: *Ragazze della Sla-
via*, marcia originale; 2. Lehár:
Valzer; 3. Müller: *Ouv. del Piccolo*
principe; 4. Weninger: *Fantasia*
sulla Dama di picche, di Ciacon-
ski; 5. Lehár: *Un bacio sulla ma-
nina*, valzer; 6. Grieg: *Marchia di*
Sigurd Jorsalfar; 7. F. S. V. *Valzer*
delle bionde; 8. Strauss: *Overtu-
re di Una notte a Venezia*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508

Kw. 1,2.

- 18: Dischi. 18,45: Lezione e-
lementare d'inglese. 19,10: Le-
zione di perfezionamento inglese.
- 19,20: Dischi. 19,30: Giornale
parlato. 21,15: Concerto orga-
nizzato da un giornale. Nell'inter-
vallo: Cronaca dell'attualità.
- 23,15: Ultimo notizia della sera.
Comunicato esperantista.

LOVANO - m. 338 - Kw. 12.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279

Kw. 14.

- 16: Musica da ballo. 16,30:
Vedi Moravská-Ostrava. 17,30:
Marionette. 18,35: Conferenza.
18,55: Lezione d'esperanto. 19,15:
Vedi Praga. 21: Vedi
Brno. 22: Vedi Praga. 22,20:
Programma di domani. 22,25:
Vedi Moravská-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,8.

- 16,30: Vedi Moravská-Ostrava.
- 17,30: Racconti per i fanciulli.
- 17,45: Per i giocatori di scacchi.
- 18,10: Vedi Praga. 18,20 (in
tedesco): Arie e canzoni. 18,55:
Programma di domani. 19,15:
Vedi Praga. 21: Concerto man-
dolinistico. 22: Vedi Praga.
22,20: Notizie locali. 22,25: Vedi
Moravská-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2,6.

- 16,30: Vedi Moravská-Ostrava.
- 18,30: Conferenza sulle malattie di
stomaco. 18,55: Rassegna della
settimana. 19,15: Vedi Praga.
- 21: Concerto dell'orchestra della
stazione: 1. Jar. Kricka: *Marchia*
dei giovani; 2. Moor: *Suite del ba-
lletto Golem*; 3. Nedbal: *Andersen*,
polka; 4. Id.: *Suite del balletto Du*

Sabato 22 Novembre

un racconto all'altiro; 5. Kovarovic: Polka dei minatori. 22: Veda Praga. 22.30: Notizie locali. Programma di domani. 22.25: Veda di Moravská-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 11.

16.30: Concerto di musica di jazz. 17.30: Narrazione. 18: Musica per fisarmonica. 18.10: Veda Praga. 18.20: Concerto di una banda. 19.15: Veda Praga. 21: Veda di Brno. 22: Veda Praga. 22.30: Programma di domani. 22.25: Radiodiffusione: Musica brillante.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5.5.

16.30: Conferenza sul tempio di S. Caterina. 16.30: Veda Moravská-Ostrava. 17.30: «La storia della casa di Steffanik», conferenza. 17.40: Conversazione sul patinaggio. 18: Agricoltura. 18.10: «L'ultimo discorso di J. B. Pecka davanti al pubblico in America», conferenza. 18.20: Informazioni e notizie in tedesco. 19.15: Notizie. 19.20: «Mozart a Praga», conferenza. 19.25: Narrazione. 21: Veda Brno. 22: Meteorologia. Notizie e sport. 22.20: Informazioni e programma di domani. 22.25: Veda Moravská-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 13.

18.15: Giornale parlato. 19: Notte di spettacoli. 19.15: Brevi conversazioni. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.20: «La radio teatrale». Interpretazione di opere concorrenti al Premio della Torre Eiffel.

RADIO-PARIGI - metri 1725 -

16.30: Borse di Parigi e di New York. 16.45: Emissioni per i fanciulli. 17.30: Informazioni dai giornali. 17.45: Trasmissione del concerto dell'Aut. S. Giovanni. 19.30: Borse americane. 19.35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 20: Conferenza. 20.10: Conferenza su Molière. 20.30: Lezione d'inglese. 20.45: Informazioni economiche e sociali. 21: Letture letterarie. «Aspetto letterario delle province francesi: La Bretagna». 21.30: Informazioni sportive e cronaca del Sette. 21.45: Radio-concerto. 1. I quartieri di Parigi: La Città. 22.15: Ultime notizie della sera. Informazioni e l'ora esatta. 22.30: Ripresa del concerto. 2. Concerto d'organo dell'Aut. S. Giovanni. 22.30: a) J. S. Bach: *Preludio e fuga in la minore*. b) Buxtehude: *Fuga in do maggiore*. c) Couperin: *Sonata*. d) Schumann: *Canzone*. e) Debussy: *Prélude, fugue e variazioni*. f) Marcel Dupré: *Preludio e fuga in sol minore*. g) Widor: *Toccata*.

LYON-LA-DOUA - metri 466 - Kw. 2.3.

18: Concerto orchestrale. 20.30: Radio-gazzetta - Borse di Parigi - Meteorologia - Cronaca vari. 21.30: Concerto corale e orchestrale. 1. Conferenza sul romanticismo musicale in Germania ed in Francia. 2. Cinque poemi di Wagner. 3. Berlioz: *L'assonanza*. 4. Liszt: *La Regina di Saba*. 5. Schubert: *Impromptu*. 6. Chopin: *Studio in la minore*. 7. Liszt: *Fantasia nella villa d'Este*.

STRASBURGO - metri 345,2 - Kw. 12.

15.15: Musica da ballo (dischi). 17.15: «Metodi di lavoro», conferenza in tedesco. 17.30: Conferenza in tedesco sull'«Orchestra». 17.45: Concerto di musica riprodotto. 18.45: Lezione di tedesco in francese. 19: Lezione di francese in tedesco. 19.15: Concerto di musica riprodotto. 20.10: Informazioni in francese ed in tedesco. 20.30: Concerto strumentale. Undici numeri di musica leggera. 21.30: Concerto strumentale. 1. Bruneau: *Preludio dell'Organo*. 2. Collier: *Berceuse*. 3. Gounod: *La Regina di Saba*. 4. J. Rico: *Seduzione, valzer*. 5. Offenbach: *I Racconti d'Hoffmann*, prima suite. 6. Due pezzi per violino. 7. Messager: *Fantasia sull'Amore in maschera*. 8. Debussy: *Canzone e neagra*. 9. Mascagni: *Suite d'orchestra sull'opera L'Amico*. 10. Gounod: *Brani dell'atto quinto del Faust*. 11. Pilioli: *Alla maniera di Lully*. 12. Primi: *Fantasia su Rocco-Maria*. 13. Krumpholtz: *La tarantella*. 14. Benes: *Bianchette*, fox-trot. 15. Bastide: *Mon-sieur de Pourcèlan*. 16. Cherventier: *Brani del 2° atto di Lulus*.

17. Messenger: *Francesco dalle catene blu*; *Suppone: La dama di Picche*. 19. Pellond: *My cap, marcia*. 23.30: Musica da ballo.

TOLOSA - m. 385 - Kw. 8.

18: «A soli» diversi - Dizione. 19: Trasmissione d'immagini. 19.15: Borse diverse. 19.30: Musica da ballo. 19.45: Borsa di commercio di Parigi. 19.55: Orchestra diversa. 20.30: Ultimo notizie. 20.45: Melodie e canzonette. 21.30: Musica per fisarmonica. 21.55: Cronaca della moda. 22: L'ora esatta - Selezione di opere diverse. 23.30: Orchestra diversa. 24: «L'ultima notte di strumenti vari. 0.45: musica militare. 1: Ultime notizie. Fine della trasmissione.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.7.

16: Concerto a bordo della nave «Rhein». 17.30: *La vigilia dei Balcani*, conferenza e musica. 18.15: Concerto grammofonico. 19: Concerto vocale e strumentale: musiche di Stolz, Mabel, Wagner, Jarmann, Gilbert, Dauber. 20: A. Philipp: *Sinfonia grossa*, commedia popolare musicale in 5 atti. 22.30: Attualità. 22.50: Varietà. 23.50: Danze.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1.7.

16.05: Musica slava (Melodie rumene, serbe, greche, ucraine, ungheresi). 17.30: Il racconto della settimana. 18: «Difesa contro le radiointerferenze», conferenza. 18.30: Concerto di piano: 1. Scarlatti (Sauer): *Sonata in fa maggiore*. 2. Grieg: *Balletti in sol minore*. 18.50: *Il viaggio in Australia*, conferenza. 19.15: Concerto vocale e strumentale: Selezione del *Viaggio invernale*. 20: Concerto orchestrale. Composizione di K. Reinecke. 1. Ouverture: *Il Bivio di Granada*. 2. Conferenza. 3. Ricerca di Dio, coro; 4. *Rassegnazione*. 5. Ingresso. 6. *La vendetta*. 7. Danze del Dissipatore. 7. Romanza del *Bivio di Granada*. 8. *Venezia degli spiriti*. 9. Scena da *Alcinaide*. 10. 21.30: Concerto vocale: Selezione di opere conosciute. 22.20: Notiziario. 23: Fino alle 24: Concerto orchestrale.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.7.

16: Concerto orchestrale. Alcune arie di films sonori. 16.30: *Rassegnazione*. 17.45: Concerto orchestrale. 17.45: Dieci minuti di esperimento. 17.55: Conferenza. 18.20: Meteorologia - Rassegna del programma della settimana. 18.50: Concerto orchestrale. 19: *Dominateur degli spiriti*, ouverture. 2. Grutzmacher: *Fantasia ungherese*. 3. Mendelssohn: *Fantasia italiana*, andante. 4. Wagner: *Idillio di Sigfrido*. 19.30: Meteorologia. Trasmissione a decideri. 20: Veda Berlino. 21.15: Veda Berlino. 21.25: Veda Berlino. 22.10: Segnale orario - Meteorologia. Notizie. 22.25: Veda Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.7.

16: Veda Stoccarda. 17: Veda Stoccarda. 17.45: Notizie economiche. 18.30: Conferenza. 18.30: Segnale orario - Annuncio di eventuali variazioni di programma. 18.35: «La donna operaia e i suoi bambini», conferenza. 19: Segnale orario - Meteorologia. Notizie economiche. 19.5: Lezione di spagnolo. 19.30: Concerto di piano: 1. Beethoven: *Quinto concerto*, op. 73. 20.15: Recitazione: 1. Introduzione. 2. Büchner: *Dalla novella «Primavera»*. 3. J. M. R. Lenz: «I soldati», commedia e dramma. 21.45: Concerto orchestrale. 1. Mozart: *Il ratto dal serraglio*, ouverture. 2. (id.). Brano di *Idomeneo*. 3. *Idomeneo*. 4. (id.). *Così fan tutti*. 5. Weber: *Abu Hassan*. 6. Concerto in fa minore per piano e orchestra: *Turandot*, romanza. 7. *Turandot*, ouverture. 23: Notiziario. 23.30: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 17.

16.25: Conferenza agricola. 16.45: Per le signore. 17.5: Introduzione alla lingua inglese. 17.30: Musica brillante. 18.30: La vita della schiatta, conferenza. 19.15: Conferenza. 19.40: «Architettura barocca», confer. 20: Serata gaia. 20.45 (circa): Notiziario. In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 253,4 - Kw. 2.3.

16: Confer. giuridica. 16.30: Dischi (musica a richiesta). 17.35: Consulenza radio-tecnica.

18: «Come eliminare le interferenze». 18.30: Conferenza linguistica. 18.45: F. K. Ginzkey legge alcuni suoi poemi. 19: «Progressi della fisica e della tecnica del 1930». 19.30: Concerto orchestrale: Kreutzer. Selezione del *Bivio di Granada*. 20.30: (Vedi Langenberg). 22: Segnale orario - Meteorologia - Stampa. Fino alle 0.30: Concerto orchestrale.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.7.

16: «Le condizioni di vita nel tropico del Brasile», conferenza. 16.15: Concerto orchestrale. 1. Travaglia: *Leggenda drammatica*. 2. De Micheli: *Serenata napoletana*. 3. Bortkiewicz: *Danze russe*. Nell'intervallo: Albert Spenger legge due storie umoristiche. 4. Reger: *Danze tedesche*. 5. Heiser: *Suite dei musicanti*. 17.45: Per i giovani. 18.45: Concerto di piano: 1. Haendel: *Chaconne*. 2. J. S. Bach: *Sonata del Württemberg*. 3. Mozart: *Variazioni* in fa maggiore. 4. *Rondine* in la maggiore. Id.: *Rondine* in re maggiore. 19.15: Consulenza tecnica. 19.30: Concerto orchestrale: Musica brillante. Nell'intervallo: Umorismo. 20: Hugo Bohling: *La caccia in montagna*, farsa villanella in 3 atti; testo di Franz Mulley. 21.30: Concerto orchestrale: Musica brillante. 22.45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.7.

16: Concerto vocale e strumentale. 17: F. Kahn: *Il trasmettitore*, radiodisco per l'inaugurazione della nuova stazione di M. blacker, testo di Hans H. Ehler. 17.45: Notiziario. 18: Concerto di strumenti a fiato: 1. *Marcia delle fanfare*. 2. Suppe: *Ouverture*. 3. Mozart: *Variazioni*. 4. Heiser: *Lieder*. 4. *Saluto della marcia*. 18.35: «Elettricità dell'aria e temporale». 19.52.30: Veda Francoforte. 23: Notiziario. 23.30: Veda Francoforte. 23.40.1.30: Concerto notturno. 2. Glien: *Lamento di Federico nell'Artesiano*. 3. Tosti: *Non m'ama più*. 4. Tindelli: *Amore, amor*. 5. Verdi: *La donna è mobile* dal *Rigoletto*.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 XX) - metri 1554,4 - Kw. 35.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 67
16.10: Reportage di un match di football (secondo tempo). 17.15: Veda Londra I. 17.45: Concerto d'organo da un cinema. Programma: (a richiesta dei lettori): 1. Ewing (el.): *Memorie classiche*, selezione; 2. Lincke: *La via del cuore*; 3. Adams: *Le campane di Santa Maria*; 4. Michaels: *Partita di guerra*. 18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Canzoni moderne. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Notiziario sportivo londinese. 19.45: Schubert: *Musica varia per piano*. 20: Conferenza locale. 20.30: I lavori della settimana del giardino. 20.30: Concerto popolare. 1. Alford: *Lo standard di S. Giorgio*, marcia. 2. Bizet: *Carmin*, selezione; 3. *Le arie per soprano*; 4. Walteufel: *I patinatori*, valzer. 5. Aitken: *Aria per cornetta*. 6. Dizione: 7. *Aria per basso*. 8. Gullman: *Gran coro in re per organo (alla Handel)*. 9. Sullivan: *Veramente di Venezia*, suite. 22: Notizie e bollettini. 22.30: Conferenza. 22.35: Concerto d'orchestra d'archi. 1. Handel: *Suite*. 2. Dvorak: *Sinfonia n. 1 in re (Adagio e scherzo)*. 3. Debussy: *Sarabanda e danza*. 4. Salo: *Rapsodia norvegese*. 23.35: Musica da ballo.

I.P.R.E.G.I.

PROTEZIONE RADIO

Abbonamenti a riparazioni gratuite.

Pezzi di ricambio gratis.

Riparazioni gratis.

È stato creato al solo scopo di proteggere la Radio.

Vendita e officina:
Via S. Antonio, 18 - MILANO

Telefono 86-76

VISITATECI

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 38.

16.30: Concerto di musica leggera. 18.15: L'ora dei fanciulli. 19: Veda Londra I. 19.15: Notizie e bollettini. 19.40: Notiziario sportivo. 19.45: Concerto corale. 20.15: Concerto di solisti (soprano, baritone, violino, ecc.). 21.25: Notizie locali. 21.30: Veda Londra I. 22: Audizione. Musica e varietà. 23.15: Notizie e bollettini. 23.30: Trasmissione d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 45.

16.30: Concerto di musica leggera ed arie per soprano. 17.45: Veda Daventry 5-XX. 18.15: Musica da ballo. 19.15: Notizie. 19.40: Notiziario sportivo. 19.45: Concerto vocale e strumentale (base: sei numeri; quinto: sei pezzi). 21: Concerto di violino. 21.25: Notizie. 21.30: «Lo spirito d'avventura». 22: Veda Daventry. Musica e varietà. 23.15: Notizie. 23.30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2.8.

16. Dischi. 17: Per i fanciulli. 17.30: Concerto orchestrale: Musiche di T. Popovitch-Ivanov. Fall, Dvorak, Walteufel. 18: Musica da ballo. 19.30: Conferenza sul vegetarianismo. 20: Trasmissione da Zagabria: Schafanek: *Hasanaginica*, opera. Negli intervalli: Notizie. In seguito: Dischi.

LIBUANA - m. 576 - Kw. 3.8.

17.30: Dischi. 18: Nella vallata dei castelli. 18.30: Concerto della R. O. 19.30: Lezione d'inglese. 20: Conferenza culturale. 20.30: Corista, poi canzoni slovene. 22.30: Segnale orario. Informazioni stampa.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 0.5.

16.30: Concerto da un ristorante. 17.30: L'ora dei fanciulli. 18.30: Musica da ballo. 19: Conversazione scientifica ed aneddoti. 19.15: Meteorologia. - Notizie dai giornali. 19.30: Conferenza sulla storia dell'industria in Norvegia. 20: Serata oratorio. Saint-Saens: *Sansone e Dalila*, opera in tre atti (adattata per la radiodiffusione). 20.30: Informazioni. - Notizie dai giornali e meteorologia. 21.50: Conversazione d'attualità. 22.5: Notizie cinematografiche con audizione di dischi. 22.45: Musica da ballo (dischi). 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 298 - Kw. 3.3.

16.55: Lezione di tedesco. 17.40: Conferenza. 18.25: Pel fanciulli. 19.35: Concerto orchestrale della stazione. 20.25: Conversazione. 20.40: Concerto corale da Amsterdam. Nell'intervallo: Informazioni. - In seguito: Dischi.

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 7.3.

17.25: Dischi. 17.41: Informazioni in esperanto. 18.35: Rassegna giornalistica. 19.15: Dischi. 19.25: Lezione d'esperanto. 19.55: Conversazione. 20.25: Comunicati di politica. 20.40: Dischi. 21.10: Concerto dell'oratorio. 21.15: Bollettini diversi. 21.40: Dischi. 21.55: Ripresa del concerto. 23: Dischi. 23.15: Ripresa del concerto. 23.40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 16.

16.15: Musica riprodotta. 16.45: Risposte per i più piccini. 17.15: Conferenza. 17.45: Audizione per i giovani. 18.15: Concerto per i giovani. 18.45: Quarto d'ora letterario. 19: Bollettini diversi. 19.15: Conferenza. 19.35: Comunicati dai giornali. 19.55: Comunicato dell'Associazione della Gioventù Polacca. 20: Radio appendice. 20.15: Conferenza. 20.30: Concerto strumentale. 22: Radio-appendice. 22.15: Musica riprodotta. 22.50: Bollettino meteorologico. - Programma di domani in francese. - Ultime notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 14.

16.30: Dischi. 17.15: Conferenza su Wyspianski, costruttore della Polonia moderna. 17.45: Emissioni per i fanciulli più grandi. 18.15: Concerto per i giovani. 18.45: Diversi. 19.10: Comunicato agricolo. 19.25: Dischi. 19.35: Radio-giornale. 19.55: Dischi. 20: Radio-appendice. 20.15: Conferenza. 20.30: Con-

certo di musica ebraica (orchestra, soprano o violino): 1. a) Zolotarev: *Rapsodia ebraica*, b) Prokofiev: *Ouverture su temi ebraici* (orchestra); 2. Due arie per soprano: 3. Due pezzi per violino. 4. H. Merik: Un frammento della *Trilogia ebraica* (orchestra); 5. Due arie per soprano; 6. a) Dauber: *Pot-pourri ebraico: Sabato sera*, b) Zygmunt: *Canzone dei rebi* per orchestra d'archi, c) Szulc: *Fantasia su temi del dramma Dybuk* di Anski (orchestra). - Nell'intervallo: Programma di domani. 22: Radio-appendice: a) Iuglari. b) 22.15: Dischi. c) 22.50: Bollettini diversi. d) 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 16.

16: Concerto orchestrale. 17: Conferenza. 17.15: Informazioni. 17.30: Ripresa del concerto. 18: «Storia, geografia, turismo», conferenza. 20: Serata d'opera: Gluck: *Orfeo*. - Nell'intermezzo: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

17.30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concerto del Trio Iberia (cinque numeri di musica leggera. 20: Dischi. 21.30: Lezione di tedesco. 22: Campane orarie della cattedrale. Quotazioni di Borsa. - Notiziario agricolo. 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Martine: *Olympia*, marcia; 2. Strauss: *Leggende della foresta*, valzer; 3. Ravel: *Mimosa*; 4. Salas: *For-trot*; 5. Pavez: *Malagueña*. Mayoral: *Per-mèle*, one-step. 23: Notizie dai giornali. 23.5: Veda Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.25: Notizie dai giornali. - Indice di conferenze. Cambi di valute estere. 20: Campana. - Quotazioni di Borsa. - Conversazione sul cinematografo. 20.30: Musica da ballo. 21.25: Notizie dai giornali. 23: Campana. - Segnale orario. - Quotazioni di Borsa. - Selezione di una zarzuela. - Cronaca degli avvenimenti del giorno. - Ultime notizie. 1.30: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCKHOLM - metri 435 - Kw. 75.

16: Musica brillante. 17: Chiacchierata per i giovani. 17.20: Programma vario. 18: Recitazione. 18.30: Musica riprodotta. 19.30: Chiacchierata. 20: Hilding Havel: *La radio-rivista*. 21.40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25.

17: Per la gioventù. 17.30: Concerto. 19.30: Veda Zurigo. 19.35: Conferenza sulle saghe tedesche. 20: Concerto dal Metropoli. 20.30: Concerto di mandolini, fisarmonica e canto. 22: Notiziario. 22.10: Radio-dancing.

BERNA - m. 404 - Kw. 1.1.

16: Concerto orchestrale. 16.30: Per i giovani. 17: Ripresa del concerto. 18.15: Conferenza sportiva. 18.45: Dischi. 19.30: Veda Zurigo. 20: Veda Basilea. 21.30: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22.15: Concerto orchestrale. 22.45: Musica da ballo.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

17: Musica varia. 20: Carillon - Informazioni. 20.5: Pezzi sinfonici per pianoforte. 20.25: consigli alle massale. Le minestre. 20.40: Musica brillante. 22.10: Musica da ballo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.65.

16: Trio. 16.45: Concerto grammofonico. 18.15: Conferenza. 18.30: Relazione sanitaria. 20.30: Concerto di mandolini. 21.30: Conferenza psicologica. 19.30: Conferenza. 20: Veda Vienna. 22.10: Musica da ballo (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 23.

16.10: Lettura. 17: Conferenza. 17.30: Concerto orchestrale. 18.15: Dischi. 18.30: Falsi. 19.30: Concerto corale. 20.45: Chiacchierata. 21.10: Concerto orchestrale. In seguito: Musica tzigana.

23

domenica

MENU CIRIO
per il vostro pranzo
di domani

Minestrone di riso e
piselli Cirio
Bac alla moda
Fagiolini Cirio
al burro
Meringhe ripiene
di ciliegie al
maraschino e
chantilly

ITALIA

MILANO TORINO

m. 500,8 - Kw. 8,5 m. 297 - Kw. 8,5

GENOVA
m. 312,8 - Kw. 1,5
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45: Spiegazione del Van-
gelo. (MILANO): Padre Vittorio
Facchinetti; (TORINO): Don Gio-
condo Fino; (GENOVA): Padre
Teodosio da Voltri.
10,45-11,15: Musica religiosa -
Trasmissione di dischi «La voce
del padrone».

11,15-11,30 (TORINO): Rubrica a-
gricola.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Pen-
nati-Malvezzi: *Marcia andatura*.
2. Lauris: *Silfide*, scherzo; 3. Ric-
ci: *Crispino e la comare*, fantasia;
4. Strauss: *Tango del Volga*.
5. Dvorak: *Umoresca*, 6. Montral: *È
oggi che mi metto*; 7. Bedmarz:
Caricature viennesi, pot-pourri; 8.
Glinka: *Rusland e Ludmilla*.
13: Segnale orario.

16,15-18,15: Musica varia: 1. Gluck:
Iphigenie in Aulis, Ouver-
ture; 2. Di Nola: *Serenata capric-
ciosa*; 3. Mendes: *Nina*, tango;
4. Puccini: *La Tosca*, fantasia;
5. Paderewsky: *Celebre minuetto*.
6. Dvorak: *Umoreska*; 7. Rauls:
Maschere, trottolo.

16,45-17,15: Commedia.
17,50-18: Notiziario cinematografico:
«Macchine di presa aziona-
to dalla radio».

18,15-18,30: Musica riprodotta.
18,30: Notizie sportive.
18,40 (TORINO): Radio-galo gior-
nalino.

19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,10: Musica varia: 1. Iba-
nez: *Lo studente passa, onè-steps*.
2. Pennati: *Capriccio spagnolo*. 3.
Offenbach: *La figlia del tamburo
maggiore*. 4. Amadei: *Piccola*, val-
zer. 5. Brahms: *Danze ungheresi*.
6. Clausetti: *Quanno passa 'o re-
gimente*, canzone popolare.
20,10-20,30: Giornale radio.
20,30-21: Ballabili del concorso
«Unica» e musica varia.

21:

CONCERTO VARIATO

di soli, coro ed orchestra

diretto dal M^o Ugo Tansini.

Parte prima:

1. Herold: *Zampa*, ouverture;
2. Verdi: *Ernani*: a) «O dei verdi
anni miei»; b) *Coro* «Si ride-
sti il Leon di Castiglia» (ba-
rattone Bertinelli);
3. I due Foscarini: *barcarola*.
4. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sin-
fonia.

Conversazione.

Parte seconda:

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*:
«Largo al factotum» barito-
no Nazzareno Bertinelli;
2. Pennati-Malvezzi: a) *Tramonto*,
b. *Danza rustica*.
3. Puccini: *Suor Angelica*, inter-
mezzo e finale coro e soprano
Clelia Zotti.

Luigi Antonelli: «Moralità in sca-
tola».

ROMA - NAPOLI

Ore 20,50

THAIS

DRAMMA LIRICO IN 3 ATTI E 7 QUADRI

MUSICA DI GIULIO MASSENET

PERSONAGGI:

Atanaele	G. Castello	Thais	O Parisini
Nicia	V. Tanlongo	Crobila	G. Caputo
Palemene	F. Belli	Mirtale	L. Castellazzi
Albina	M. Rovani		

Parte terza:

1. Boito: *Meistofele*, «L'altra not-
te in fondo al mare», soprano
Clelia Zotti;
2. Verdi: *I Vespri siciliani*, balla-
bili.
23: Giornale radio.
23,55: Ultime notizie.
Dalla fine del concerto alle 24:
Musica ritrasmessa dal ristorante
Scova di Milano: Jazz Ferraccio-
li-Freri.

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 -
Kw. 0,22.

10,30-11: Musica sacra con dischi
«La Voce del Padrone»: 1. *Jesus
dulcis* - *Madrigale*. 2. *Seputto Do-
mir* - *Madonna mia*. 3. *Beati Mor-
turi* - *La preghiera degli zingari*.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45-13,45: Musica varia: 1. Pu-
lgheddu: *Danza montanina*, in-
termezzo; 2. Schubert: *La cosa del-
le tre ragazze*, selez.; 3. Barbieri:
Elegia di passione; 4. Catalani:
Wally, fantasia (Ricordi); 5. Mal-
vezzi: *Risveglio mattutino*.
13,45-14: Le campane del Conven-
to di Gries.
16: Trasmissione dal Casinò di
cura di Gries:

Concerto variato

diretto dal prof. V. Cristofolini
1. Blankenburg: *Volto d'acqua*.
2. Lehar: *La figlia del Principe*, valzer; 3. Rossini: *Il bar-
biere di Siviglia*, ouverture; 4. Wen-
niger: *Canzone dei battaglieri del
Volga*; 5. Verdi: *Rigoletto*, fanta-
sia; 6. Puccini: *Danza delle ore*
(Ricordi); 7. Langer: *Nonna*, se-
renata; 8. Millocker: *Lo studente
vagabondo*, selezione operetta; 9.
Fos finale
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia: 1. Bonelli:
Aspirazione, notturno; 2. Mozart:
Il ratto del serraglio, ouverture;
3. Cerrit: *Risveglio primaverile*. 4.
Zerkwitz: *La bambola della pra-
teria*, selezione operetta (Ricordi);
5. Carabelli: *Alle Pletadi*, inter-
mezzo.
20,30: Segnale orario.
20,30: Notiziario sportivo - Gior-
nale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,45: Mezz'ora di ballabili del
concorso «Unica».

21,15:

Concerto variato

1. (Orchestra dell'EIAR, diretta dal
M^o Mario Sette): a) Mascagni:
«La Pavana», da *Le Maschere*
(Sonzogno). b) Gomes: *Il Gua-
rang*, ouverture (Ricordi). c)
Brogi: *Zampognata* (Ricordi).
d) Puccini: *Tosca*, fantasia
(Ricordi).
2. a) B. Marcello: *Sonata* (grave,
allegro, largo, vivace) - violon-
cellista F. Carretta;
3. (Orchestra). a) Catalani: *A se-
ra* (Ricordi). b) Lehar: *Eva*,
selezione operetta.

Fra il secondo e il terzo numero:
Notizie cinematografiche.

22,45: Un'ora di musica da ballo
con dischi «La Voce del Padrone».
23,45: Notiziario sportivo - No-
tizie.

ROMA

m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7
1 RO 1 NA
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO10,10,15 (ROMA): Lettura e spie-
gazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica reli-
giosa eseguita con dischi grammo-
fonici «La voce del padrone».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari
di sport e spettacoli.

13-14: Radio-quintetto: 1. Cima-
rosa: *Matrimonio segreto*, Ouver-
ture; 2. Cremonesi: *Il modo d'a-
mare*, valzer; 3. Offenbach: *I rac-
conti di Hoffmann*, selezione; 4.
Hion: *Meditazione*; 5. Schramm:
Purcell's rendez vous, serenata; 6.
Bourgeois: *Rosaura*. 7. Franco:
Un sogno di primavera, valzer.

16,30-17 (NAPOLI): Bambinopoli
Bollettino meteorologico - Segna-
le orario.

17-19:

Concerto vocale e strumentale
e musica da ballo

1. Gomes: *Salvator Rosa*, sinfonia
(sestetto EIAR).
2. Verdi: *Il Trovatore*, «Racconto
di Azucena» e duetto «Azucena
e Manrico», atto 2° (mezzo
soprano Tosca Ferroni e tenore
Armando Spinelli).
3. Mascagni: *Iris*, «Serenata di
Jor e Danze» (sestetto EIAR).
4. a) Grieg: *Canzone di Solvæg*.
b) German: *Tom Jones*, «Val-
zer cantato»; c) David: *La per-
la del Brasile*, aria di bravura
(soprano Vella Capuano).
5. a) Amintore Galli: *David*, inter-
mezzo elegiaco; b) Godard:
Mazurka da concerto (sestetto
EIAR).
6. Verdi: *Attila*, «Amneris e Rada-
mès», duetto atto IV (mezzo
soprano Tosca Ferroni e tenore
Armando Spinelli).
7. Monologo umoristico detto da
Arnaldo Montecchi.
8. Musica da ballo.

19,50-20,29 (ROMA) Notizie - Sport
(30) - Comunicato Dopolavoro -
Sfogliando i giornali.

20,30-20,30 (NAPOLI): Radio-sport -
Comunicati - Cronaca dell'Idropor-
to - Segnale orario.

20,30 (ROMA): Segnale orario.
20,32-20,47 (ROMA): Un quarto
d'ora di ballabili del concorso «U-
nica» (orchestra EIAR).

20,50: Serata d'opera francese.
Esecuzione del dramma lirico
in 3 atti e 7 quadri

THAIS

Musica di Giulio Massenet.

(Sonzogno).

Negli intervalli:

Luigi Antonelli: «Moralità in

scatola».

«Rivista della femminilità di

Mama Pompadour».

22,55 (circa): Ultime notizie.

BOLZANO

Anche Radio Bolzano, opportuna-
mente collegata in «via-radio» con
1.Ro ha potuto ritrasmettere il
discorso commemorativo pronunciato
dall'on. Carlo Del Cio dalla Ca-
pitale, per celebrare degnamente la
Vittoria Italiana.

La musica leggera verrà d'ora in
poi, sostenuta nelle parti per teno-

re da un valente cantante specializ-
zato nel genere, il tenore Reila, che
per la prima volta udremo in un
scelto repertorio la sera del 22 cor-
rente.

Una composizione di Korngold
(direttore di orchestra e composi-
tore di musica da camera e di ope-
re teatrali) unita ad altre di Franck
e di Burmeister formano il program-
ma che la violinista Nives Fontana
Luzzatto eseguirà lunedì, program-
ma inserito nel concerto sinfonico
che s'inizierà coll'«Eroina» di Beetho-
ven, per completarsi poi con lavori
di Borodin, di Poncehelli e di Ros-
sini.

Dal mezzosoprano (signa M. Po-
garoli) verranno cantati venerdì 21
alcuni brani d'opera assai interes-
santi, fra cui uno dall'«Olimpiade»
del Cimarosa e dal tenore (signor
Bruno Fassetta) alcune romanze di
Massenet dall'opera *Saffo* e dall'o-
pera *Manon*.

Il violoncellista F. Carretta, dedi-
ca una delle sue tanto apprezzate
esecuzioni ad una sonata di Italia-
nissimo autore: Benedetto Marcello.

La sua produzione musicale, mol-
to varia, va dalla «Teoria musica-
le» agli «Urobori», alle «Canzoni»,
al «Concerto», alle «Canzoni ma-
drigalesche» e infine alle famose
sue parafrasi dei «Salmi davidici».
Distinzione di forma e chiarezza di
lineamenti musicali sono le qualità
precipue del nobile musicista, qual-
tamente appariranno agli udito-
ri nella sopracitata sonata per vio-
loncello.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 16 NOVEMBRE 1930

8,35: Langenberg: Lezione e cen-
ni sul programma della settimana.
10,15: Hilversum: Lezione per
principianti.

19,30: Mosca: Lezione per prin-
cipianti.

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 1930

19,15: Bruxelles: Lezione in
flammingo.

20,30: Laita P.T.T. Nord: Rac-
conti, storielle, ecc.

23,30: Algeri: Conferenza: «Le
condizioni di vita degli indigeni in
Algeria».

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 1930

18,15: Vienna: Notizie e infor-
mazioni.

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1930

18,55: Bratislava: Lezione ele-
mentare e racconti per fanciulli.
18,55: Stoccarda: El originala
Verkaro.

19,15: Bruxelles: Lezione elemen-
tare in francese.

20: Minsk: Conferenza.

22,5: Leningrado: Notizie.

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 1930

18,30: Parigi P.T.T.: Lezione di
lettura.

19: Parigi P.T.T.: Lezione per
insegnanti.

21,40: Kovno: Conferenza: Vita
economica lituana.

21,45: Bruxelles: Concerto con
annunci in esperanto.

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 1930

19: Stoccarda: Cenni sul pro-
gramma della settimana ventura.
20,40: Huitzen: Notizie.

20,52: Lubiana: Annunci del pro-
gramma in esperanto.

22,20: Berna: Cenni sul pro-
gramma della settimana ventura.

SABATO 22 NOVEMBRE 1930

17,45: Breslavia: Conferenza.

18,41: Huitzen: Notizie.

18,55: Koenigsberg: Cenni sul
programma della settimana ven-
tura.

18,55: Bratislava: Lezione ele-
mentare.

19,25: Huitzen: Lezione gram-
maticale.

21,10 (circa): Lyon-la-Doua: No-
tizie e cronaca.

21,30: Mosca: Notizie sulla Rus-
sia.

22,5: Leningrado: Notizie.



IL CHILIOFONO
RADIOFONO GRAFO MARELLI
MUSAGETE II°
IL MEGLIO IN RADIO



RADIOMARELLI

GALLERIA VITT. EM. 70-72
ESPOSIZIONE E VENDITA

DIREZIONE GENERALE
VIA AMEDEI, 8
MILANO

I serbatoi della vitalità dell'uva

(Quistioni di tecnica e d'attrezzatura)

Ogni grappolo d'uva in formazione è paragonabile a un piccolo serbatoio d'amido della vite: un minuscolo laboratorio di vari acidi (fosforico, tannico, malico, citrico, tartarico), di vari sali (calcio, magnesio, potassa, soda, perossido di manganese, ferro). L'aroma e la dolcezza dipenderanno dalle fasi successive di questi elementi ossidati e combinati da quell'infallibile chimico che è un raggio di sole.

Il minimo di calore indispensabile all'elaborazione dell'amido è di 8° C., a condizione che la luce solare non venga ostacolata da chiome d'alberi, da frangivento, da muraglia, perché l'irradiazione, infliggendo su l'assorbimento dell'anidride carbonica, segna l'inizio della fabbricazione dell'amido.

Le viti d'uva rossa, viola, nera sono più avide di calore delle uve bianche.

Le piogge eccessive d'agosto e di settembre ingrossano l'uva, però la rendono meno zuccherina, quindi meno resistente alle malattie (la dose acquosa abbassa la capacità alla resistenza immunitaria), e riesce meno conservabile. Ragioni per cui dove succedono lunghi periodi di pioggia, conviene consumare l'uva meno lentamente. Le piogge d'ottobre causano una lignificazione irregolare dei tralci e uno sviluppo di sottilissime talpe da usurpare dei materiali di riserva. Da qui la necessità di limitare con la potatura primaverile il numero delle sottilissime.

Sta bene scegliere le qualità di viti a fruttificazione tardiva, ma ormai le varietà che si possiedono in zone umide e fredde, le varietà di per sé scadenti a maturazione media non si può che innestare e migliorarne la concimazione; altrimenti nei primi anni il prodotto di esse riuscirebbe di scarso valore alimentare.

Esperimenti personali m'hanno dimostrato che immettendo nel terreno dal 30 al 50 grammi per metro quadrato di solfato di magnesio, insieme a piccole dosi dal 10 al 20 grammi di perossido di manganese, variabili secondo la natura dei terreni, s'eleva il contenuto zuccherino dell'uva. Inoltre, mentre in un appezzamento di viti quelle non trattate con simile concime sono state, in gran parte, attaccate dalla peronospora e dall'antracnosi (vaio) quelle nutrite con solfato di magnesio e con perossido di manganese sono rimaste sane.

Il che proverebbe che i sali di magnesio concorrono a mantenere al terreno una giusta composizione, che compensa la proporzione dei sali asportati annualmente dalla vite, concorrono a conservare una certa asciuttezza e freschezza, conferme alle esigenze della vite, che vuole un terreno che s'asciughi e si riscaldi facilmente. La presenza del magnesio serve anche per fare assimilare meglio alla pianta i sali fosforici.

Il metodo d'immissione da seguire consiste nello scavare intorno al colletto della vite fino a mettere a nudo le radici, mescolando accuratamente il concime al terreno sollevato, indi coprire con esso le radici. Evitare di porre il concime in copertura o di riempire delle buche con la miscela, perché con l'umidità e con le piogge il concime s'aggrina; e, anziché venire assorbito in proporzioni uguali dai capillari delle radici, agisce su una sola parte delle radici e in dose esagerata.

Dal non mescolare bene i concimi al terreno (per un malinteso risparmio di mano d'opera) derivano i retrosapori sgradevoli ed altri inconvenienti che si lamentano con i vari generi di concimazioni chimiche: inconvenienti che servono ad appoggiare gli argomenti di tutti coloro che sono contrari a priori a qualsiasi novità.

Si sa che i terreni argillosi, calcarei, permeabili, leggeri, di collina producono le uve più sostanziose, fini, zuccherine. Non tutti i terreni possono essere uguali, ma tutti si possono più o meno modificare. E perché si dovrebbe trascurare di provvedere a migliorarli, dal momento che alla bontà dei prodotti è collegata la possibilità d'affrontare la concorrenza su i mercati esteri?

I terreni troppo argillosi danno uve abbondanti di tannino, che conferiscono al vino quella mollezza che sa di terroso, il letame: tre chili per metro quadrato, l'anidride fosforica: venti grammi per metro quadrato, il solfato di magnesio unito al perossido di manganese correggono questo difetto. Anche il grado acidulo viene attenuato piacevolmente. Per ottenere dati sicuri per ogni tipo di terreno occorre estendere le prove su tutti i generi di terreno: calcareo, acido, neutro.

Poi che l'indice alcoolico del vino dipende dalla quantità dello zucchero dell'uva, e per il consumo interno la legge esclude i vini non contenenti l'otto per cento d'alcool, se bianco, e il nove per cento, se rosso, che i vini più ricercati sono quelli che contengono non meno dell'undici per cento d'alcool, che la nostra esportazione nel 1929 è scesa a 265 milioni di lire, i viticoltori hanno interesse a studiare come mantenere ed aumentare il contenuto zuccherino dell'uva.

Giustamente il prof. Tamara, nella sua «Viticoltura industriale» (ed. Hoepli), consiglia di non avere troppa fretta nel vendemmiare, che quanto più si ritarda tanto più s'ha modo d'acrescere la riserva zuccherina dell'uva. S'intende che il ritardo conviene man mano che si sale dal mezzogiorno al settentrione e secondo le varietà dell'uva.

Si tratta d'acquistare esperienza degli estremi oltre i quali comincia la fermentazione mannitica, o la putrefazione detta nobile (infuata). Quest'ultimo fenomeno lo si può utilizzare soltanto con pochissime uve,

come il Nasco (moscato della Sardegna), il Trebbiano, la Garganega (vino santo dell'Istria), la Malvasia, il Sangiovese, per ottenere uve passite dalle quali si ricavano dei vini con sapore maderizzato.

«...Et quae pars arbuti ac vineae magis aprica, prius debet descendere de vite: E quella parte più esposta al sole, deve prima scendere dalla vite (1)».

Favorito dal sole un accurato appassimento d'alcune uve potrebbe mettere su la via di gareggiare con i tanti decantati vini del Reno, del Sauterne, del Tokay.

Però il provvedersi d'un glucometro e, prima di vendemmiare, assaggiare in vari periodi il succo d'una data uva, confrontare il contenuto in zucchero con l'assaggio precedente, condurrà a fissare il punto giusto per la vendemmia d'un vigneto. Se si pensa che da tali prove dipende anche la possibilità di ricavare un vino con un grado alcoolico più marcato, si troverà di non aver perduto il proprio tempo.

Nell'Italia centrale e settentrionale giova vendemmiare dopo che il primo sole del mattino abbia asciugato i grappoli dalla rugiada, perché l'umidità, raffreddando l'uva, attenua l'azione dell'acido tannico, il che ritarda la fermentazione del mosto. Al contrario nel mezzogiorno giova cogliere l'uva ancora umida di rugiada appunto per ritardare la fermentazione. Aver cura di non mescolare le uve semi guaste con le sane; procedere alla certa fuori del vigneto, allo scopo d'evitare che delle larve di cochyli o delle crittogame restino nel vigneto.

Rimane da esaminare come impedire che l'elemento vivente racchiuso nell'uva venga meno disperso o distrutto nei derivati.

Il contenuto vitaminico dell'uva è il seguente:

	Vitamina A fattore di crescenza e antiscorbica	Vitamina B antiscorbica	Vitamina C antiscorbica
UVA	0	++	++
Succo d'uva	0	+	+

Come avviene colata diminuzione di vitamine antiscorbiche e antiscorbiche nel succo d'uva?

E' noto che le vitamine sono sensibilissime all'ossidazione: cioè al combinarsi dell'ossigeno dell'aria con le sostanze alimentari. L'ossidazione intacca o distrugge la vitalità dell'elemento radioattivo rappresentato dalla vitamina C. tant'è vero che per isolarla occorre operare nel vuoto o nell'atmosfera inerte d'anidride carbonica.

Più che la fermentazione, le continue manipolazioni subite dal vino riducono fino ad eliminare il contenuto in vitamine.

Ora una Casa vinicola che si propone di conservare per quanto è possibile i fattori antiscorbici e antiscorbici nei derivati dell'uva

con l'attrezzatura necessaria, segnalandolo in un vitigno su l'etichetta delle bottiglie, acquisterebbe qualcosa per venire presa in maggiore considerazione all'estero.

Sarebbe tempo d'organizzare dei richiami intorno al valore alimentare dei prodotti agricoli italiani. Mentre oltre monte si valgono di nomenclature di belle apparenze, di protezioni doganali, noi possiamo valorizzare le nostre sostanze elargite dalla natura, differenziandole da quelle meno ricche di principi attivi.

La conversione dei vigneti d'uva da vino scadente in vigneti d'uva da tavola, la ricerca delle caratteristiche di vini tipici, l'applicazione della tecnica che conserva la vitalità dei prodotti agricoli, la chiusura d'esercizio degli speculatori di vini adulterati, che s'ereditano e distraggono, sono i rimedi sicuri per avviare la viticoltura a un'industria più fiorente.

G. B. PALANTI.

(1) Varro; «La vita dei campi».

RADIO - ROMA

Carnera è venuto a Roma.

Alto, grosso, pesante e con certe estremità superiori e inferiori di notevoli dimensioni, egli ha passeggiato durante due o tre giorni per le strade dell'Urbe.

Orazioni a non finire, manifestazioni da parte di tutti gli sportivi della Capitale che si sono pigliati dell'arrivo del gigante e l'hanno circondato, sbalottandolo a destra e a sinistra malgrado la forza dei boxeur.

Poi gli improvvisati amici l'hanno accompagnato al Plaza dove quello che forse dovrà essere il futuro campione del mondo di boxe ha trascorso le giornate romane.

Battimani, eviva e ammirazione in ogni luogo dove l'italo-francoamericano uomo si è recato.

Il suo manager lo lancia proprio bene e non sa che cos'altro inventare per fener destà attorno al suo pupillo l'eco della fama che, come si sa, di questi tempi in età tutti



corrono, fa presto anch'ella a svoltare e a far cadere nel dimenticatoio le glorie di un giorno o di un mese.

Gran testa quadra quel Léon See che si trascina per il mondo il gigante fruttano!

Egli è sicuro che Carnera riuscirà a conquistare il campionato del mondo e per tale nobile credenza ha da tempo abbandonato tutti: altri boxeurs affidati alle sue cure, patria, moglie e sei figli, sacrificando tutto e tutti alla nobile causa del fruttano e adottando per divisa il proverbio arabo: «Il cane abbaia e la carovana passa».

Che passi o non passi sono affari suoi. A noi ha fatto un po' pena l'enorme massa di carne che il bravo manager si trascina dietro dopo, per tutto; un po' intorfito, molto seccato, che saluta romanzesca, in Italia, con quella sua enorme manaccia distributrice di bene assediata cozzoli.

Poi, dopo qualche giorno, Primo è tornato col padre, nel natio Friuli; sarà tornato fra i suoi paesani come un buon figliolo stanco di applausi e d'entusiasmo; desideroso solamente di giocare, con i compagni di un tempo, qualche partita a bocce o a tresette.

Furoreggia, al teatro Argentino, Ines Lidelba con la sua compagnia di operette; e l'Isola Verde, l'ultima novità del maestro Pietri, continua a tenere il cartellone e a far accorrere nel vecchio e glorioso teatro, un enorme pubblico che smentendo la crisi del teatro, sa a vedere quella signora della vita e della scena che è la Lidelba. Perché Ines Lidelba è la più bella e la più distinta, oltre che la più moderna delle sbrette.

Oltre a queste qualità, altre altre ne possiede che incantano il pubblico e lo fanno accorrere a teatro



quando sanno che c'è lei e che il divertimento è sicuro.

L'Augusteo ha riaperto i suoi battenti nel sacro giorno anniversario della Vittoria; ed ha iniziato la lunga serie dei concerti Bernardino Molinari.

La «Sinfonia in sol maggiore» (n. 13), tesoretto di idee musicali chiare e di ritmi precisi, documento di genialità amabile di Haydn, ha la sua grazia spirituale fecunda di buone opere. Le melodie del Largo appaiono tenere, ma non meste; nel finale la musica trabocca di felicità. Il Molinari interpreta in modo egregio questa sinfonia: ne accentua le tinte sagacemente, evolvendo di appassionate la trama sonora.

Il Rondò veneziano di Ildebrando Pizzetti formava l'attrazione del concerto. Presentato tempo addietro da Arturo Toscanini prima al pubblico americano e poi a quello milanese, questo Rondò aveva riscosso elogi molteplici; anche all'Augusteo i laureatori hanno formato una compatta legione. E' inutile anche rinnovare l'apologia del Preludio à l'après-midi d'un faune di Debussy, lavoro già celebre e che, col passar degli anni, si mantiene sempre delizioso agli orecchi delle nuove generazioni.

Il concerto ha avuto termine con «I quadri di un'esposizione» del Mussorgsky.



Gli applausi a Bernardino Molinari sono stati molti e ben nutriti; il pubblico non si stancava di battere le mani e avrebbe gustato moltissimo non un solo bis, ma quelli di tutte e quattro le pièces eseguite.

Con tale attivo si è riaperto il massimo tempio musicale romano.

ONORATO.



Non posso venir fuori con te, Stasera ci ho una «prima» alla «Scala».

SAFAR
MILANO
SOC. AN. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

SOCIETA' ANONIMA FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO, 20

MILANO

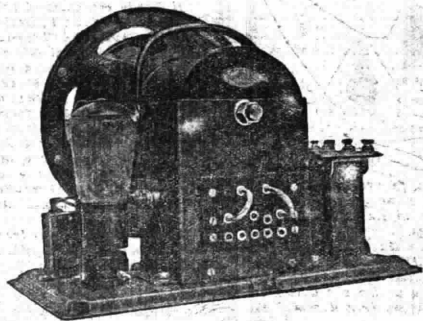
VIALE MAINO, 20

La SAFAR, a differenza di ogni altra Ditta, italiana od estera, è la sola fabbrica che garantisce

il funzionamento dei propri apparecchi che, oltre a superare per qualità tecniche, per potenza, purezza e sensibilità tutti quelli attualmente in commercio, sono anche i più convenienti di prezzo. L'affermazione non è fatta per "réclame", ma per difendere, con la produzione nazionale, gli interessi della Clientela che deve pretendere, all'atto dell'acquisto, di confrontare gli apparecchi SAFAR con quelli di altre marche.

TUTTI GLI APPARECCHI "SAFAR", SONO ESPORTATI LARGAMENTE NEI PRINCIPALI MERCATI MONDIALI

A RICHIESTA SI SPEDISCE IL NUOVO LISTINO



ELETTRODINAMICO medio tipo R. 211

Prese multiple che consentono l'accoppiamento ai vari tipi di valvola, compreso il pentodo, e permette di praticare il "push-pull" con grandi valvole.

E' dotato di raddrizzatore a valvola a doppia placca che elimina, meglio del sistema raddrizzatore ad ossido, il fastidioso ronzio dell'alternata.

E' garantito superiore a quelli di fama mondiale e si adatta al collegamento nei diversi voltaggi: 120-150-220 con tolleranza in più od in meno.

Prezzo L. 690



Diffusore "BILANCIATO", tipo 500

Il più elegante, perfetto, economico riproduttore di suoni oggi in commercio.

Prezzo L. 260

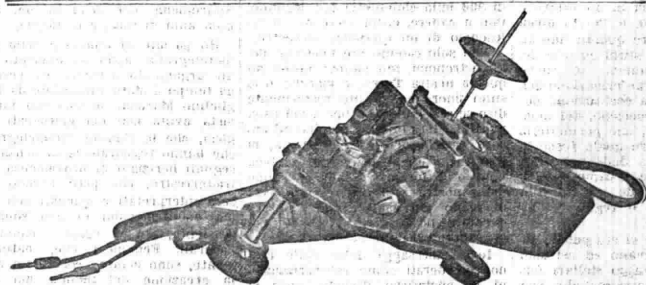


CHASSIS completo di MOTORE

"TIPO BILANCIATO 599"

di grande potenza, purezza e dolcezza di suono adatto per apparecchi R. T.

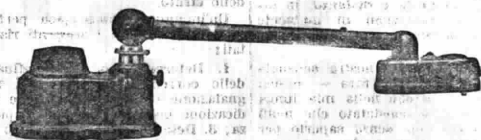
Prezzo L. 200



MOTORE "BILANCIATO", tipo 330

Completo di grande calamita, cordone e pomolo regolatore identico al tipo applicato allo chassis 599. Non ha competitori.

Prezzo L. 125



RIPRODUTTORE GRAMMOFONICO (Pick-up)

Completo di braccio snodato, variatore di volume, filtro elettrico. E' quanto di meglio sia oggi prodotto nel genere. Per la sua speciale sospensione ad autocorrettore conserva i dischi e riproduce potenti e purissimi i suoni.

Prezzo L. 200

COME, QUANDO, PERCHÉ SI MUOVE LA BACCHETTA DEL RABDOMANTE

Un'osservazione preliminare d'ordine linguistico:

Rabdomante, bacchetta divinatrice o verga divina, raddomancia o criptomancia: epiteti impropri che non esprimono affatto né il soggetto, né il mezzo, né il fenomeno cosiddetto raddomantico.

Rabdomancia deriva dal greco « rhabdos » — verga o bacchetta — e « manteia » — divinazione. Ora se il termine rhabdos può mantenersi, perché in pratica nell'esplorazione del sottosuolo si adopera normalmente una bacchetta, l'attribu-

hanno tentato fino ad ora il mistero di questa manifestazione biofisica.

Ecco dunque come si esplica materialmente il fenomeno raddomantico.

Il rabdoscopio, munito di una bacchetta biforcuta della lunghezza di circa 30 centimetri, di giunco, o di salice, o di nocciuolo — non tutte le piante si prestano con pari efficacia all'esperimento, o anche di filo di ferro (io per esempio uso preferibilmente bacchette di osso di balena), si reca sul campo destinato alla ricerca, ove preliminarmente deve accertare la direzione del decorso sotterraneo dell'acqua. Egli prenderà norma dal decorso delle acque superficiali e, ove queste difettino, dalla giacitura delle circostanti montagne in rapporto al mare, poiché è risaputo che le acque sotterranee sono discendenti. Se anche questo elemento di orientazione gli mancasse, ricorrerà alla bacchetta, col metodo che sto per esporre.

Tale orientamento giova all'economia della ricerca per impedire che l'esame raddomantico si localizzi eventualmente in una sola corrente, di cui si segna longitudinalmente il corso. Giacché occorre invece attraversare diagonalmente le correnti d'acqua per rilevare tutte le zone idriche della località.

Una volta in dominio di questo importante rilievo, il rabdoscopista imprenderà a percorrere lentamente il terreno, tenendo la bacchetta per due capi, uno per mano, a pugnali chiusi, aderenti ai propri fianchi, come se le palme rivolte in alto in modo che il vertice dell'angolo della bacchetta venga ad essere opposto al corpo dell'operatore e giaccia in un piano orizzontale. Proseguendo nel suo cammino, il rabdoscopista ad un tratto avvertirà che la bacchetta accenna a muoversi verso l'alto. E' la prima segnalazione della presenza dell'acqua nel sottosuolo. Egli procederà ancora e vedrà la bacchetta accentuare il moto ascendente fino a raggiungere una posizione nettamente verticale. Se egli tenesse le braccia protese in avanti ad altezza non superiore a metri 1,52, la bacchetta farebbe un giro di rotazione completo, il vertice attratto verso l'operatore, se ad altezza superiore a metri 1,85, roteerebbe in senso opposto al precedente; mentre nei 33 cm. di differenza fra le due suddette misure, la bacchetta resta inerte. Dopo diverse flessioni in alto, decise e ben marcate, la bacchetta improvvisamente darà un contraccolpo, arretrerà: in quel punto finisce la zona idrica che egli ha così individuato nella sua ampiezza, dall'inizio cioè del moto ascendente, fino al suo ritorno allo stato di inerzia, al piano orizzontale. Egli si porrà allora nel centro di questa zona, tenendo sempre la bacchetta per due capi, ma spostandosi leggermente dai propri fianchi ogni quattro secondi e rinserrandola subito, con moti alternati ed uniformi, ed aspetterà che quella si fletta verso l'alto, persistendo fino a che dessa gli rimanga nuovamente inerte nel piano orizzontale.

Dal numero dei movimenti negativi, moltiplicato per il quoziente fisso 3,15 si deduce la misura della profondità a cui si trova lo strato, dal numero dei movimenti positivi, seguiti cioè da elevazione, la misura dello spessore dello strato, dall'intensità dei moti ascensionali si arguisce la potenzialità cubica dello strato.

Un'indagine raddomantica perfetta deve così dare i seguenti risultati:

1. Determinazione del deflusso delle correnti sotterranee; 2. Segnalazione delle zone idriche e indicazione della loro singola ampiezza; 3. Determinazione del centro di maggiore efficienza idrica della zona; 4. Indicazione del numero degli strati sovrapposti che compongono la zona, della loro reciproca profondità e del loro relativo spessore; 5. Indicazione approssimativa della capacità cubica di ogni falda acquifera.

Se la falda di o meno acqua saziante, il rabdoscopio non può dire, e non è facile neppure determina-

re se l'acqua sia o no potabile. Bisogna ricorrere all'uso di bacchette imbevute o composte di sostanze chimiche diverse, per affermare questa distinzione, come per accertare se si tratti di petrolio o di metalli.

Assai più semplice invece è, una volta segnata, ad esempio, la presenza di una sorgente in una determinata località, seguirne per chilometri il deflusso sotterraneo, risalendo il corso, in guisa da caparlone nel punto nel quale può essere più interessante o utile usufruirne, a scopi o pratici o igienici; e così decisi per determinare l'estensione e lo sviluppo nel sottosuolo di vene metalifere, da un qualsiasi punto di affioramento.

Altro mezzo di indagine è il pendolo, costituito da un pezzetto di metallo appeso ad una funicella di canapa, tenuta sospesa fra il pollice e l'indice: oscillerà il pendolo o in cerchio o da destra a sinistra o da sinistra a destra o longitudinalmente o resterà inerte, reagendo

così o meno al flusso della stessa forza che fa roteare la bacchetta.

Ma, operando con la bacchetta e col pendolo, occorre controllarsi severamente per non illudersi sui loro movimenti, con flessioni e oscillazioni dovute a eventuali automatismi o a suggestioni o a impazienza; e occorre altresì guardarsi dai facili entusiasmi che eviano troppo spesso l'obiettività della ricerca. Supervalutare il fenomeno, pretendere la riprova in campi più disparati, è far sconfinare la nostra arte dai limiti della razionalità e dell'esperienza ed allontanare la possibilità che dessa acceda finalmente ai ranghi della scienza, ove per le mirabili, feconde, generose sue applicazioni ha ormai ben diritto di entrare.

Io non esito a dichiarare che il rabdoscopio è ancora lo strumento più sensibile e meno imperfetto nel novero di quelli che la Geofisica offre oggi alla « prospezione » del sottosuolo, o sismico, quali sull'elettricità o sulla gravitazione. Ma è necessario moltiplicare le prove per rendere fattiva l'osservazione, ripetere l'osservazione per renderne possibile la conoscenza ed è altresì necessario allargare la cerchia di coloro che si occupano dell'arduo, appassionante problema,

chiamando a collaborare i cultori di Fisica e specialmente di Chimica, poiché ciascuno di costoro può recare un proficuo contributo di opere e di pensiero all'attesa soluzione. Potente, libero, felice quel popolo che, primo fra gli altri, avrà assicurato a sé il mezzo di scoprire e di sfruttare gli infiniti tesori che si celano nei solchi profondi della terra, nella quale e della quale l'umanità ora vive, sfiorando appena la superficie con la carezza dell'aratro.

Fra tutti i tesori che sono racchiusi in questo magico serigno, l'acqua indubbiamente è il più prezioso, sia sotto l'aspetto economico, industriale ed agrario, sia sotto l'aspetto igienico e morale. Anche morale, poiché la pulizia è il primo requisito del decoro della propria persona e questo è l'indice del livello morale di un popolo.

Ma per diffondere il culto dell'acqua, per migliorare la coscienza igienica di un popolo, bisogna provvedere ai mezzi. E là, dove l'acqua scarseggia, occorre concentrare le nostre ricerche per far scaturire dalle viscere della terra la linfa che ravviva, il succo che feconda, il farmaco che risana, il liquido che disseta, che irriga, che deterge, che redime!

Dott. FEDERICO FRONTALI.

I MESSAGGI DELLE STELLE

Che le stelle abbiano un linguaggio, non sono soltanto gli astronomi a crederlo, ma anche i poeti, quando affermano che « gli occhi di una bella donna sono delle stelle ». Limitandoci però all'esame dei messaggi delle stelle vere e proprie, e cioè di quelle che sono in cielo e che si vedono soltanto di notte, dobbiamo pur dire che non esiste un romanzo poliziesco o un romanzo intessuto di palpitante mistero, che sia forse uguagliabile, in interesse e per bellezza, al romanzo intessuto dalle stelle nell'eternità del tempo e nell'infinità dello spazio.

Se il mistero, anche dopo ogni nuova scoperta, rimane tale e sembra finanche dare l'impressione che ogni nuova verità ne nasconda ancora uno nuovo e più profondo, la scienza può oggi affermare che i messaggi delle stelle si possono anche chiamare onde elettromagnetiche, e, con una speciale codice astronomico, si possono anche interpretare questi appelli che gli astri ci mandano da milioni di anni.

Alla diversa ed esatta, almeno relativisticamente rispetto a noi, interpretazione di questi messaggi, ha molto contribuito, nell'epoca presente, la scoperta dei metodi per l'analisi spettrale, che permetteva non solo di scomporre la luce nelle sue parti, ma anche di poter dire, con la presenza in una fiamma di alcuni raggi speciali, quali fossero le caratteristiche di quasi tutti gli elementi chimici, metallici o no, da quelli esistenti sulla Terra a quelli che si agitavano nell'impasto incandescente delle stelle.

Allora puntati questi nuovi strumenti verso il cielo, la presenza di alcuni raggi, la loro posizione e le altre loro caratteristiche servivano a determinare la costituzione di un astro, a poter dire se la stella si avvicinava a noi oppure se ella girava sulla destra o sulla sinistra. Ma a questo nuovo genere di studio del macrocosmo, si doveva venire ad aggiungere, ed è veramente cosa ben interessante e piena di un nuovo e più grande mistero, e vorrei quasi dire, per completare quanto fino allora mancava agli studi ed alle deduzioni degli astronomi, le nuove teorie e quindi la trasformazione delle nostre idee sulla costituzione degli atomi, del microcosmo, del mondo invisibile infine, che permettono, no di poter stabilire quale fosse lo stato delle stelle e delle nebulose, e in una sola parola, il cammino dell'immensamente grande era dovuto passare attraverso il regno dell'infinitamente piccolo.

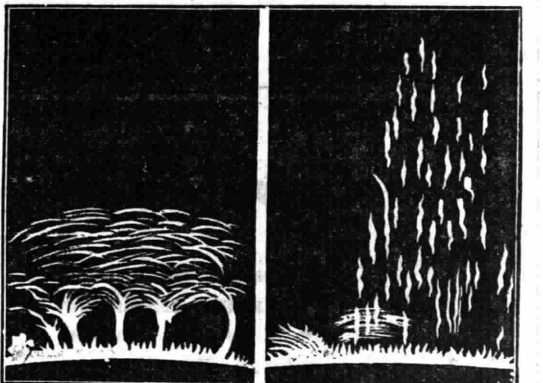
Questo perché se si era potuto affermare che esistevano ed esistono dei veri e propri raggi stellari formati da onde elettromagnetiche, non si era riuscito a comprendere da quale forza essi fossero prodotti nel seno degli astri lontani, mentre coloro che non sanno mai rinunciare a dare un senso d'avventura a tutti i fatti dell'Universo, avevano perfino detto che le stelle erano abita-

te e che da esse ci giungevano dei segnali.

Ma coloro che sognavano questa nuova e bella fantasia celeste, rimangono delusi quando si può provare che gli abitanti in effetti esistono, ma invece di essere degli esseri strani e cospicci allo stesso tempo, non sono altro che degli immensi ammassi atomici, che costituiscono la materia stessa delle stelle, e che nella loro vita e nelle sue trasformazioni, da una sostanza all'altra, che poi si possono anche considerare come dei fenomeni di vita e di morte, emettono

va, ben degna d'importanza, ci mostra dei nuovi ed inaspettati orizzonti fra i collegamenti che i fenomeni vitali potrebbero avere con le onde cosmiche.

Gli esperimenti per verificare la loro esistenza si possono far risalire al 1912 ed al 1913 quando il fisico Hess poté osservare in pallone queste radioazioni penetranti fino all'altezza di cinquemila metri, e quando furono eseguite alcune prove sul ghiacciaio Eiger, per studiarne la penetrabilità ed infine sul ghiacciaio Jungfrau, a 3500 metri,



Oltre che dalle stelle anche dal sole ci giungono delle speciali radiazioni. Ecco come le immagina il prof. Young quando esplode una protuberanza solare

no delle grandi quantità di energia sotto forma di onde dell'etere. Queste onde riescono a sfuggire, forse per la loro stessa caratteristica, alla gravitazione che regna sull'astro stesso, come regna sulla nostra Terra, ed iniziano sulle vie dello spazio il loro cammino che dura qualche centinaio di anni, alla velocità di 300 mila chilometri per secondo, fino a cadere, sulla lente di un telescopio di un qualsiasi terrestre.

Non solo cadono sui telescopi degli astronomi, ma cadono infine su questa nostra Terra, e giacché nessuno finora ha saputo esattamente dire se essi giungano fino a noi estenuati dal loro lungo cammino od ancora carichi della loro energia, si può anche credere che essi partecipino alle forme ed allo sviluppo della nostra vita, rinnovando così in modo più esatto, ma non per questo meno diverso, il culto dei Sabei, adoratori delle stelle.

Ieri i messaggi delle stelle erano considerati come esteriorizzazioni di misteriose divinità, oggi si cerca d'interpretarli in un senso rigorosamente scientifico, riavvicinando finanche ai fenomeni della radiotelegrafia, mentre la scoperta della loro esistenza e della loro intima essenza, oltre a costituire di per se stessa una conquista nuova,

dopo di che si poté stabilire l'esistenza di una variazione diurna di queste onde che erano più intense quando alcune regioni del cielo erano allo zenit, e meno intense quando erano in vicinanza od al di sotto dell'orizzonte, e che queste regioni erano precisamente la Via Lattea e le costellazioni vicine di Andromeda, che dista da noi 600 mila anni di luce, e di Ercole.

Ho parlato di fenomeni della radiotelegrafia nello svolgimento di un argomento astronomico perché da tempo è stato annunciato da Guglielmo Marconi, in una sua intervista avuta con dei giornalisti inglesi, che le stazioni radiotelegrafiche hanno registrato la presenza di segnali orizzonti di provenienza ultraterrestre, che però devono essere interpretati e spiegati non come manifestazioni di una volontà cosciente, ma come fenomeni naturali. Fenomeni che, naturalmente, sono sempre esistiti fin dalla creazione del mondo, ma dei quali soltanto oggi si può avere una relativa certezza e conferma perché i mezzi dell'uomo e la sua sensibile civiltà meccanica ne hanno tradotto in realtà l'antico e meraviglioso mistero.

MARIO LA STELLA.

LE NUOVE VALVOLE

ANTIMICROFONICHE

sono giunte in Italia
Prove gratuite a richiesta
dei tecnici e dei rivenditori

VALVOLE

NORMALI - SCHERMATE
BIGNIGLIE - PENTODI

TRIOIRON



ANCHE
LA
TRIOIRON
SOSTITUISCE
= GRATIS =
LE VALVOLE

CHIEDERE OPUSCOLI

RADIOWERK E. SCHRACK -- AKTIENGESELLSCHAFT -- WIEN XIII

VALVOLE E ALTOPARLANTI

ELETTRODINAMICI - MAGNETICI E SISTEMI
— NUOVO MODELLO TETRAPOLARE —

Cataloghi a richiesta -- Cercansi rappresentanti

Distributori e depositari per l'Italia e Colonie:

GIUSEPPE BARCHIESI e Figlio -- Ancona - Falconara M.ma

Telegrammi Barchiesi - Falconara M.ma -- Telefoni 5 - 45 Falconara M.ma



Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al stabilmente

suindicato indirizzo a: _____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

Volete ottenere un'audizione migliore?
provate una serie di valvole

VALVO!



Concessionario
per l'ALTO ADIGE
SCHMIDT & ADLER
- MERANO -

RAPPRESENTANZA DELLA

VALVO Radioroehrenfabrik G.M.B.H. Hamburg
RIGGARD BEYERLE & C. - Via Fatebenefratelli, 13 - Tel. 64-704 - MILANO

PER IL PIEMONTE

Ingg. GIULIETTI, NIZZA & BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

Energia elettrica e corrente elettrica

Fa parte delle prime e più rudimentali conoscenze scientifiche il concetto ben chiaro ed evidente, in verità, che in Natura, abbiamo l'energia, in generale, che ci si presenta sotto diverse e svariate forme. E l'uomo, a mano a mano progredendo, ha capito alla natura il segreto di trasformarla, di volta in volta, da una forma all'altra e di indirizzarla sempre e quasi tutta al soddisfacimento dei suoi bisogni, per i sempre suoi maggiori agi e comodità.

Osservando bene qualsiasi manifestazione della vita, è facile constatare che è legge naturale il fatto che, comunque, presa dell'energia sotto una data forma onde ottenere un effetto utile (un lavoro), non viene affatto distrutta né diminuisce a mano a mano. Una osservazione più accurata dei diversi e svariati fenomeni che si svolgono attorno a noi e spesso noi stessi partecipi ci fa convinti che, in effetti, qualsiasi azione umana o cosmica, non riesce ad altro che ad ottenere una trasformazione di energia. E ciò è sempre avvenuto, e costantemente avverrà sino a che esisterà un atomo di vita.

Per conseguenza è agevole concludere che la quantità totale di energia esistente in natura è stata, e sarà sempre fissa e costante, per cui fu facile alla fisica trarre la conclusione che « nulla si crea e nulla si distrugge ».

E se lo spazio ce lo consentisse potremmo sviluppare ben ampiamente questo concetto. Invece qui, in queste brevi note, dobbiamo limitarci di ricordare che, per esempio, un pezzo di carbone non è formato da altro che da atomi di carbonio e conserva in sé tutta l'energia che fu necessaria per separarli da quelli di ossigeno coi quali erano combinati allorché, insieme, esistevano nell'atmosfera sotto forma di acido carbonico. Se noi bruciamo il pezzo di carbone non facciamo altro che rivelare nuovamente gli atomi di carbonio i quali, svolgendosi, vanno nuovamente a combinarsi coi atomi di ossigeno esistenti nell'aria. Avremo, quindi, sotto forma di calore e di luce, esattamente la stessa quantità di energia che fu spesa, originariamente, per produrre il pezzo di carbone.

E' ben facile convenire che l'uomo, come gli animali tutti, così come le piante, deve essere considerato niente altro che un meraviglioso trasformatore d'energia. Già col

sostentamento giornaliero egli non fa altro che immagazzinare una certa quantità di sostanze le quali, naturalmente, si trasformano e servono sia per il suo sviluppo fisico che per le diverse attività vitali sotto forma di energia organica, muscolare, calorifica, intellettuale, ecc. D'altro canto che cosa ha egli fatto (e che cosa fa) se non utilizzare, per le imprescindibili necessità della vita, prima le forme più semplici di energia organica, poi l'energia degli animali, e poi quella delle piante? Indi è riuscito ad intravedere, dopo lunghissimo tempo, tutta l'immensa quantità di energia che si poteva ricavare (con relativo minimo sforzo) dall'uso del carbone, e l'ha saputo sapientemente sfruttare, e sempre più e meglio utilizzarla con sempre minore spreco.

E tutte le scoperte, le successive conquiste, il progresso, non consistono in altro che nell'utilizzare sempre più sapientemente le diverse forme di energia che la natura ha messo a disposizione dell'uomo, cercando di ottenerne un rendimento quanto più è possibile vicino al cento per cento. Infatti sarà nota l'esistenza di un'altra legge generale ed importantissima la quale ci avverte che, in ogni qualsiasi trasformazione di energia, occorre tener presente il cosiddetto coefficiente di rendimento per cui, in ogni caso, l'energia resa è sempre di una certa percentuale inferiore all'energia consumata. Ciò avviene poiché, indipendentemente da qualsiasi volontà umana, una minima parte dell'energia da trasformare viene resa anche essa sotto un'altra forma non richiesta, né utilizzabile nel singolo caso di trasformazione. Così una lampadina elettrica in regolare funzionamento non fa altro che trasformare l'energia elettrica in energia luminosa. Ma è facile constatare anche e sempre un certo riscaldamento della lampadina stessa e non è difficile concludere che questa energia calorifica (da noi non richiesta, né desiderata) non è altro che una parte dell'energia elettrica che si trasforma automaticamente e che noi, in senso pratico, chiamiamo *perdente di dispersione*.

Qualche altro esempio in proposito non sarà fuori di luogo per ribadire i concetti fondamentali che più sopra abbiamo esposto. La locomotiva nel 1830, cioè appena dopo 16 anni dalla sua prima apparizione (25 luglio 1814) richiedeva un consumo di almeno 6 kg. di carbone per ottenere uno di vapore e,

di questo, ne occorreavano ben 34 kg. per avere un rendimento di 1 HP. Appena dieci anni dopo si era già arrivati alla riduzione della metà nel consumo del carbone e, d'altro canto, si perfezionava maggiormente il complesso meccanico in maniera che erano sufficienti 22 kg. di vapore per ottenere lo stesso HP di potenza. Ancora 10 anni dopo si arrivava ai 3 kg. di carbone per 1 kg. di vapore ed a kg. 16,5 di questo per ottenere 1 HP. Fin dal 1926, infine, lo sviluppo di 1 HP si otteneva con un consumo di 6 kg. di combustibile. E la grande evidenza del perfezionamento tecnico raggiunto è evidentissima per tutti, anche nel caso in cui non si conoscesse l'esatto valore corrispondente del cavallo-vapore (HP).

E' evidente che i primi tipi di locomotive non avevano ancora raggiunto quel grado di perfezionamento del loro complesso meccanico e non consentivano, quindi, che la utilizzazione solo in minima parte della quantità totale di energia dissipata, buona parte della quale veniva dispersa sia sotto forma di attriti che sotto forma di calore ed altri effetti secondari senza alcuna diretta ed utile utilizzazione.

Noi dobbiamo accontentarci di sapere (e non possiamo fare a meno di riconoscerlo) che l'elettricità non è altro che una delle diverse e svariate forme di energia esistente in natura. Che essa sia intimamente possiamo assicurare il benevolo lettore che lo ignora né, dovendo restare nel campo modesto ed elementare imposto alle presenti note, possiamo addentrarci in dissertazioni scientifiche. Si può ritenere, però, che essa sia prodotta (per quanto in se stessa sia inapprezzabile e ci dia la possibilità di rilevare l'esistenza solamente per i suoi effetti) dal movimento di elementi piccolissimi (elettroni) attraverso gli spazi intermolecolari della materia.

Ma in proposito occorre ricordare che, nel settembre del 1927, nella solenne celebrazione del centenario Voltaire, il nostro illustre Marconi dichiarava testualmente, nel suo memorabile discorso: « Fin oggi non sappiamo ancora che cosa veramente sia l'elettricità... » nel mentre che è anche degna di essere ricordata la frase seguente dovuta al Fourier d'Albe e riportata nel *Contemporary Electrical Science*: « L'elettrizzazione per sfregamento è tutto. La meno spiegato fra tutti i fenomeni elettrici ». E pare che basti.

La prima manifestazione dell'elettricità si ebbe, come è noto, fin da 600 a. C. col famoso esperimento del filosofo greco Talete, e questo esperimento possiamo ripeterlo sempre che vogliamo essendo sufficientemente strofinare un bastoncino qualsiasi di ambra, ceralacca, vetro su di un panno di lana ottenendo, come risultato, che il bastoncino qualsiasi si acquisterà la curiosa proprietà di attirare qualche pezzetto di carta, un fucello di paglia, un pezzettino di midollo di sambuco, ecc. Come sapremo, l'ambra (con cui fu fatto il primo esperimento) in greco si chiama *electron* ed ecco, quindi, dato il nome di *elettricità* a quella misteriosa forza così sviluppata.

Un attento esame del fenomeno suddetto ci fa vedere, però, che, anche in questo caso, si è obbedito alla fondamentale legge fisica a cui in precedenza abbiamo accennato, cioè « nulla si crea e nulla si distrugge ». Infatti, con lo sfregamento, noi non abbiamo fatto altro che consumare dell'energia, cioè ci siamo serviti della forza del nostro braccio e ne abbiamo ottenuto, come rendimento, dell'elettricità. Quindi, anche in questo caso così semplice ed elementare, ci troviamo di fronte ad una trasformazione di energia pura e semplice.

Sarebbe inutile ricordare al benevolo lettore (sempre ammesso che vi sia veramente un qualche benevolo lettore disposto a perdere il suo tempo per leggere queste note) che attualmente, per la produzione dell'elettricità in quantità immense e vistosissime per gli innumerevoli usi ed applicazioni, ci si serve di macchine ed impianti meravigliosi e colossali, ed applicano principi



Giulio Rosso - La posa dei cavi in città (fot. Bertoglio)

ben diversi. Ma resta sempre il principio fisico generale che l'elettricità non è ottenuta che a mezzo della trasformazione di altra forma di energia.

Quando su di un corpo, con un procedimento qualsiasi, sviluppiamo della elettricità può verificarsi o che il corpo sia cattivo conduttore di questa elettricità (ed allora questa rimarrà sui punti in cui è stata sviluppata) oppure che, invece, sia un buon conduttore. In quest'ultimo caso l'elettricità sviluppata su di un estremo di questo corpo si propaga sino alla parte opposta ottenendo, in tal modo, un trasporto di elettricità (o meglio di *energia elettrica*) da un estremo all'altro di un conduttore, ovvero il passaggio di una *corrente elettrica* attraverso il conduttore stesso, secondo la definizione usata per la prima volta da Alessandro Volta.

Analogamente possono presentarsi due casi consimili quando procediamo al riscaldamento di un corpo qualsiasi. Se questo corpo si trova completamente entro il campo di irradiazione della sorgente di calore avremo il suo riscaldamento graduale e progressivo, ma uniformemente in ogni sua parte. Se, invece, ci serviamo di un corpo buon conduttore del calore, e di questo ne mettiamo soltanto una parte in diretto contatto della sorgente di calore, avverrà che, ben presto, si stabilirà una regolare circolazione di calore, o meglio trasporto di calore, dall'estremo riscaldato a quello freddo. Avremo, quindi, una corrente di calore attraverso il corpo, corrente che persisterà fino a quando vi sarà differenza di temperatura fra i due punti estremi del corpo in esperimento.

Arrivati a questo punto il benevolo lettore potrà rilevare da sé stesso l'analogia esistente fra corrente di calore e corrente elettrica, differenza di temperatura fra i due punti estremi (come abbiamo detto) per il primo caso e differenza di potenziale fra due punti di un circuito elettrico. Ed, infine, aggiungiamo che la polarità di una corrente elettrica è determinata appunto dalla direzione della corrente stessa che circola nell'apposito conduttore e che, secondo l'antica convenzione ancora assai in uso, si è stabilito chiamare polo positivo quello dalla quale parte la corrente, per raggiungere il polo opposto (il negativo) il quale è a potenziale zero.

Abbiamo già detto che l'uomo, dalle prime e rudimentali utilizzazioni di alcune forme di energia inorganica, è passato alla conoscenza della forza di espansione del vapore e l'ha utilizzata; indi ha fatto

lo stesso per i combustibili liquidi, i gas, indi per l'elettricità. Cioché, attualmente, è possibile ottenere, a spese del calore, la tensione del vapore d'acqua, questa viene trasformata in movimento (energia meccanica) e questo movimento, infine, con mezzi e macchinari appositi, può essere trasformato in elettricità (energia elettrica). Ed è questa stessa energia elettrica che, più facilmente, più agevolmente, si presta facilmente ad essere inviata a distanze talora considerevoli senza una troppo sensibile dispersione e, giunta al luogo di destinazione, infine, può essere di nuovo trasformata in calore, luce, movimento, energia chimica, a seconda dei diversi bisogni industriali e domestici.

E' ben nota l'esistenza di macchine elettriche speciali (dinamo, alternatori) con le quali, dando del movimento, si può produrre della energia elettrica. Ma se fino a pochi decenni fa, per produrre il movimento occorreva consumare del carbone, in seguito fu ideato di utilizzare la forza viva delle cadute d'acqua e, quindi, invece di far andare dispersa questa immensa quantità di energia potenziale, fu ideato di disporre al punto della caduta della massa d'acqua (spesso essa è convogliata entro appositi bacini e viene lasciata precipitare giù, in condotte forzate, nel punto in cui più fa comodo) uno speciale macchinario-turbine che ha la funzione di raccogliere e trasformare in movimento la forza viva della massa d'acqua da sfruttare. Questa, quindi, senza alcuna dispersione e senza modificare affatto la sua costituzione fisica, può tuttora essere utilizzata per irrigazione, ecc.

Contemporaneamente, la rimanente parte del macchinario che fa parte di una centrale idrica come sopra si è detto, utilizza questa energia meccanica di cui è riuscita ad impadronirsi a spese della caduta d'acqua e la trasforma in energia elettrica. Cioché possiamo dire che l'energia elettrica sviluppata dagli impianti idroelettrici viene ricavata, in ultima analisi, dalla energia calorifica del sole. Infatti è stato appunto lo « ministro maggiore della natura » che ha evaporato una parte dell'acqua del mare, dei fiumi, ecc., e ne ha formato delle nubi che, poi, trasformate in pioggia, hanno dato luogo alla formazione di torrenti, nel mentre che una parte ben maggiore di queste piogge (provvidenzialmente serbatoio di energia) è trasformata, sulle alte vette, in neve, ghiacciai che, a mano a mano disciogliendosi, danno luogo ai corsi d'acqua regolari, meglio e maggiormente utilizzabili dalla tecnica moderna.

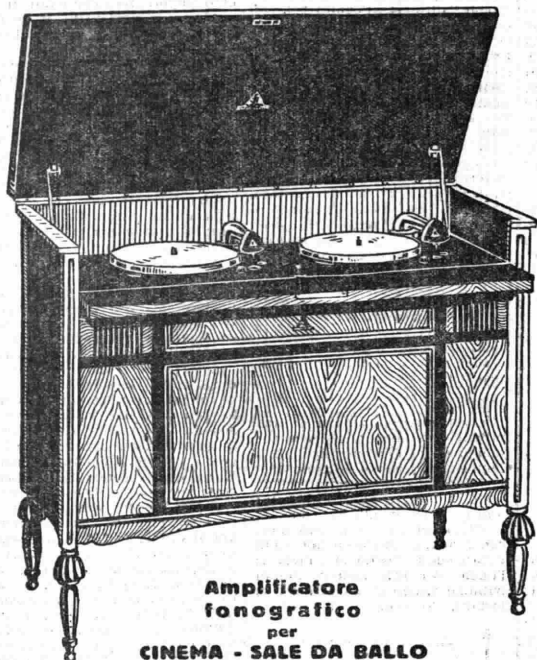
Prof. UTTI.



Giulio Rosso - La posa dei cavi in campagna (fot. Bertoglio)

GLI AMPLIFICATORI FONOCASTIGLIA

sostituiscono
le Orchestre

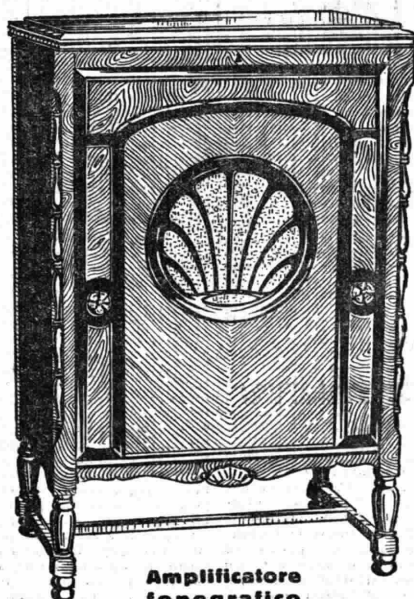


**Amplificatore
fonografico
per
CINEMA - SALE DA BALLO**

Caratteristiche:

Robustissimo mobile in noce americano - Dimensioni cm. 97x128x55 - 2 motori elettrici Paillard ad induzione con freni automatici - 2 piatti di cm. 30 in velluto - 2 Pick-Ups - 2 Altoparlanti Elettrodinamici trasportabili - Potenza effettiva modulata 10 Watt di uscita - Regolatore di volume - Invertitore per il passaggio da un disco all'altro - Impianto di illuminazione sulla tavola fonografica - Apparecchio regolabile per qualsiasi voltaggio in corrente alternata - Peso Kg. 68 circa. - Parola telegrafica: Isonzo.

Prezzo Lire 9000,- in contanti



**Amplificatore
fonografico
per
RITROVI PUBBLICI - FAMIGLIE, ecc.**

Caratteristiche:

Ricco mobile in noce finemente lucidato - Dimensioni 123x77x42 - Motore elettrico Paillard ad induzione - Piatto cm. 30 velluto - Freno automatico - Altoparlante elettrodinamico - Potenza effettiva modulata 10 Watt di uscita - Attacco per altri altoparlanti in derivazione - Regolatore di volume - Impianto di luce sulla tavola fonografica - Apparecchio regolabile per qualsiasi voltaggio in corrente alternata - Peso Kg. 52 circa. - Parola telegrafica: Staffora.

Prezzo Lire 5500,- in contanti

RADIOFONOGRAFI

**Caratteristiche
RADIO AD OTTO VALVOLE**

di cui: 3 Valvole schermate 224

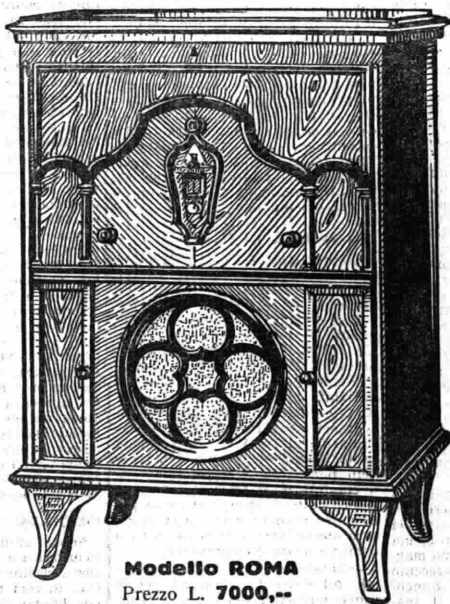
1 Valvola rivelatrice di potenza 227

1 Valvola in B.F. 227

2 Valvole di potenza 245 in Push-Pull

1 Valvola rettificatrice 280.

Costruito secondo i nuovi circuiti per la valvola schermata da un solo comando di sintonia - Diaframma elettromagnetico Fonocastiglia - Motore elettrico ad induzione con piatto da cm. 30 in velluto - Arresto automatico - Altoparlante elettrodinamico di grande potenza e purezza - Attacco per altoparlante supplementare. - Il tutto racchiuso in eleganti e robusti mobili di noce lucidato nelle dimensioni: altezza cm. 105 - larghezza cm. 72 - profondità cm. 46 - Peso Kg. 70 circa - Possiede una eccezionale selettività, sensibilità e potenza lungo l'intera scala di tutte le stazioni d'Europa, ed è possibile ottenere un volume delicato o potente senza distorsioni per i timbri sonori. - Apparecchio regolabile per qualsiasi voltaggio in corrente alternata. - Parola telegrafica: Ticino.



Modello ROMA
Prezzo L. 7000,-

FONOCASTIGLIA

TUTTI
questi apparecchi ven-
gono venduti anche
con facilitazioni di
pagamento a rate con
corredo di dischi

**HOMOCORD
e
COLUMBIA**

La FONOCASTIGLIA oltre a questi Apparecchi fabbrica pure altri 15 Modelli di Fonografi a Valigetta, a Cofanetto, Ortofonici a Mobile da L. 250 a L. 2700 - in vendita anche a rate minime mensili con corredo di Dischi Homocord - 18 Mesi di Credito!

Chiedete Cataloghi R. C. che verranno spediti subito gratis

FONOCASTIGLIA - VIALE SABOTINO, N. 22 - MILANO

TELEFONI 51-031 - 51-032

Non è male ricordare che un impianto elettrico può essere usato come collettore d'onde, ma nel conduttore di collegamento occorre inserire un piccolo condensatore ad elevato isolamento, comunemente noto col nome di *tappo d'acero* (fig. 1) e che è rappresentato

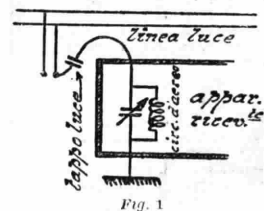


Fig. 1

nella sua forma comune nella figura 2. Esso si innesta in un sol foro di una comune presa di corrente. E' noto che l'inserzione di questo piccolo condensatore è indispensabile poiché con esso si evita che la corrente elettrica della rete arrivi all'apparecchio ricevente, nel mentre che le cariche oscillanti passano lo stesso ed agevolmente attraverso il condensatore.

Il tappo luce è comunissimo e noto a tutti (vedi fig. 2). E' più facile, tuttora, purtroppo, trovare



Fig. 2

un radiofilo che non ha ancora provveduto a munirsi della obbligatoria licenza-abbonamento che non uno che non possiede un tappo luce, il quale costa poche lire. Inoltre, in commercio, si trovano anche delle spine a doppia presa che permettono di mantenere un attacco con tappo luce contemporaneamente alla presa degli apparecchi riceventi funzionanti a corrente alternata (fig. 3). Infine accenniamo anche ad uno speciale tipo di tappo luce rappresen-

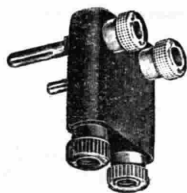


Fig. 3

tato dalla fig. 3 a che è composto da un condensatore che può assumere i diversi valori in maniera che è facile trovare quale è quella posizione che più è adatta ad una buona ricezione servendosi della linea elettrica come collettore d'onde. Questo dispositivo, nella parte posteriore, è fornito di due spine che vanno inserite in una presa di corrente ordinaria (vedi fig. 4).

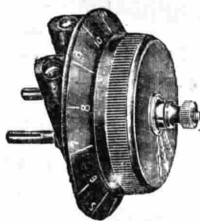


Fig. 4

In mancanza di tappo luce si può risolvere il problema in una maniera sbrigativa e, forse, poco nota. Ad una qualsiasi lampadina dell'impianto luce si avvolge, sull'ampolla di vetro (attenzione a non stabilire un fortuito contatto con le parti metalliche) un poco di conduttura di rame flessibile, strettamente, a manicotto e si fissa il tutto con un po' di cerallacca, spago od altrimenti.

Uno dei due capi di questa conduttura si prolunga in giù portando all'apparecchio ricevente. E non occorre altro. Bisogna, però, sempre controllare che la fasciatura di filo conduttore non tocchi giammai e sia sempre distan-

ziata dalle parti metalliche sia della lampadina che del portalampada relativo.

COLLETORE DI ONDE INTE

Sul quadro o telaio ci limiteremo a dire, qui, poche parole, rimandando il lettore alle singole voci. Esso è usato sia per le stazioni trasmettenti (limitatamente per quelle trasportabili, di limitata potenza, per uso militare, in ispecie modo) e più ancora per la ricezione. A differenza dell'aereo esso costituisce un circuito oscillante chiuso (vedi alla voce relativa).

Una o più spire di filo conduttore, avvolte a solenoide oppure a spirale piatta sono montate su di un supporto isolante e gli estremi di questo conduttore sono collegati, in entrata ed in uscita, nei corrispondenti serratili dell'apparecchio. Di questo speciale collettore d'onde è nota la specifica caratteristica: esso possiede una sola posizione in cui riceve i segnali di una stazione trasmettente con la massima intensità e questa posizione corrisponde a quella normale (angolo retto) rispetto alla posizione dell'aereo trasmettente. La spiegazione sarà intuitiva osservando il grafico della fig. 1, in cui, al centro, vediamo l'aereo trasmettente nel mentre che, alla periferia, osserviamo un quadro o telaio nelle due posizioni corri-

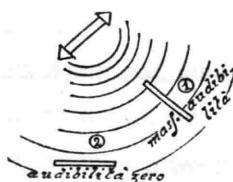


Fig. 1

spondenti al massimo ed al minimo (potremmo anche dire « nulla ») della ricezione. I cerchi concentrici servono ad indicare graficamente le onde irradiate dall'aereo trasmettente, ed è chiaro che nella posizione 2 il collettore di onde è influenzato dal maggior numero di onde; nell'altra posizione, invece, si hanno dei risultati perfettamente opposti al caso precedente.

La caratteristica direzionalità di un telaio o quadro consente una maggiore selettività di ricezione. Inoltre tale proprietà si utilizza per i rilievi radiogoniometrici, cioè per identificare la precisa posizione di una qualsiasi stazione trasmettente, poiché basta ricevere contemporaneamente, su quadro, una emissione da due punti differenti ma, comunque, in comunicazione, perché, coi diversi orientamenti dei quadri stessi sia possibile tracciare un angolo nel cui vertice si trova, sicuramente, la stazione trasmettente. Cosicché una nave od un apparecchio aereo qualsiasi che non è in grado di precisare il suo « punto » (cioè la sua stazione) ricorre a questo mezzo non raramente.

E' noto che la ricezione su telaio non permette di ottenere una intensità uguale a quella che si ottiene con un aereo esterno, ma a ciò si può supplire con una maggiore sensibilità dell'apparecchio ricevente. Ma non bisogna dimenticare di aggiungere che il quadro offre una maggiore purezza di ricezione ed una sensibile diminuzione dei disturbi dovuti a cause atmosferiche.

Circa i cosiddetti *aerei interni*, diciamo che essi vengono usati nel caso in cui non è possibile installare un regolare aereo esterno oppure quando, facendo uso di un ricevitore molto sensibile, ci si può anche accontentare di un organo di captazione poco efficiente,

Numerose sono le installazioni di aerei interni, da quello a zigzag sotto il soffitto di una camera qualsiasi, ad una certa distanza da esso ed isolato convenientemente, a quello unifiare in un lungo corridoio, solaio, soffitto, ecc. E' anche possibile montare un aereo interno a spirale piatta, convenientemente isolata dal soffitto e servendosi di quattro catene di isolatori, come indica lo schizzo della fig. 2, che lo rappresenta in pianta orizzontale.

Un'altra disposizione più spiccia è quella di eseguire il montaggio di cui abbiamo già detto sopra il telaio di una porta qual-



Fig. 2

siasi, fissando dei comuni isolatori sulla porta stessa. E' evidente che, in questo caso, è possibile anche orientare opportunamente il collettore d'onde aprendo o chiudendo la porta su cui è montato, così come è possibile fare con un ordinario quadro o telaio.

In ultimo non possiamo mancare di accennare ad un altro sistema sbrigativo: su di un bastone qualsiasi si avvolge strettamente una ventina di metri (poco più o poco meno, a seconda dei casi) di conduttore di rame o di ottone di un paio di millimetri di diametro, possibilmente di metallo non cotto, che è più rigido. Estruendo il bastone si allargano un poco le spire, si montano un paio di isolatori in serie per ciascun capo e si monta il tutto diagonalmente nella stanza in cui deve funzionare l'apparecchio ricevente. Si intende che un collettore d'onde di questo genere non è l'ideale, né possiamo dare, in proposito, dei dati precisi dato che le caratteristiche variano da caso a caso sia per la natura del conduttore, per la sua conducibilità, la sua sezione, il diametro delle spire, il numero di esse, le particolari condizioni di isolamento e la sua orientazione.

COLOFONIA

Sintono di *pece greca* essa si ottiene come residuo della distillazione delle trementine, di cui è un prodotto secondario. Se ne distinguono diversi tipi, a seconda della qualità e della colorazione. Essa rammolisce verso i 70° e fonde a 100° c. Viene impiegata in numerose industrie ed applicazioni industriali, cioè per fare vernici, mastici, cerallacca, colle, lubrificanti e grassi adesivi. Per la parte che riguarda noi, nel campo della radio, essa è ottima per ravvivare delle parti metalliche (generalmente conduttori elettrici) che debbono essere saldate, ed offre il vantaggio di non produrre danni alla saldatura stessa, cosa che si ottiene col comune acido da lottione.

Generalmente il dilettante è restio ad usare la colofonia per lo scopo suddetto, ma occorre ricordare che tutti i testi pratici di elettrotecnica prescrivono in modo assoluto che le saldature debbono essere fatte esclusivamente con colofonia. Noi qui aggiungiamo che basterà servirsi di essa per una sola volta per convincersi della semplicità del suo uso.

Dopo di aver pulito per bene le parti da saldare ed averle congiunte strettamente nel miglior modo possibile, si avvicina ad esse, con

una mano, un pezzetto di colofonia e, con l'altra, il saldatoio ben caldo. Appoggiando questo su quello si fanno scorrere alcune gocce di resina sulla giunzione da fare (possibilmente con abbondanza), si avvicina anche il saldatoio e si fa bollire la colofonia sulla giunzione da effettuare, in maniera che tutto interno ne sia piena e coperta. Pochi secondi occorrono per tale operazione ed indi, con lo stesso ferro caldo, se occorre vivificato su di un pezzo di sale ammoniacato, si solleva una goccia di saldatura (1/2 stagno e 1/2 piombo) e si porta, col saldatoio stesso, sulla giunzione stessa, spandendola e facendola diffondere tutto intorno. Facendo rimanere il saldatoio (sempre ben caldo) sulla saldatura se ne aumenterà la temperatura, diventerà più fluida e scorrevole e si insinuerà più facilmente fra gli interstizi delle superfici da saldare. E non occorre altro.

COLPITT

Vi sono diversi circuiti di trasmettenti radiotelegrafiche che portano il nome del loro ideatore, il Colpitt. Fra essi ve ne sono alcuni ad eccitazione diretta dell'aereo e, quindi, sono atti a disturbare fortemente tutti i trasmettitori situati entro un raggio abbastanza ampio, anche se non sintonizzati sulla medesima lunghezza d'onda. Per tale motivo, quindi, evitiamo anche di illustrarli e riportarne lo schema elettrico.

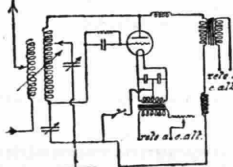


Fig. 1

Invece, quello che riportiamo qui di seguito (vedi fig. 1) è anche esso noto con lo stesso nome, cioè del suo primo costruttore, ma non presenta gli inconvenienti a cui abbiamo più sopra accennato. Ne riportiamo lo schema elettrico, quindi, facendo notare che esso funziona a corrente alternata sia per l'alimentazione del filamento che per la corrente di placca della valvola e rimandiamo il benevolo lettore che avesse interesse di saperne di più in proposito alle voci *emulsione*, *trasmissioni*, *trasmettenti*, *radiotelegrafia*.

Notiamo incidentalmente, poi, dato che di ciò è detto più specificatamente altrove, alle voci *adattatore*, che il nome del Colpitt è compreso fra coloro a cui spetta la prima parte del merito del maggiore sviluppo delle trasmissioni e principalmente delle radiodiffusioni circolari, dati i suoi studi e le conseguenti realizzazioni pratiche nel campo della possibilità di modulazioni efficaci di emissioni a grande potenza, ciò che ha permesso l'aumento di potenza delle stazioni radiodiffonditrici ed il conseguente aumento del campo di ricezione delle stesse.

COMANDO UNICO

Non diremmo nulla di nuovo se ricordassimo le rapide trasformazioni, semplificazioni e progressi che, in così poco volgere di tempo, hanno subito gli apparecchi radio, sia trasmettenti che ricevitori e sia telegrafici che telefonici. Forse è ancora conservato (e religiosamente, si intende, sia detto senza alcuna ironia) qualcuno di quei mastodontici complessi che, non più di una decina di anni fa, ci consentivano le prime trasmissioni o ricezioni: dimensioni ingombrantissime, comandi numerosi e svariati, apparecchiature che richiedevano una

messa a punto laboriosa e niente affatto stabile, ecc.

Ma evitando di abbandonarci ad eccessive considerazioni retrospettive proseguiamo avanti e diciamo senz'altro, quindi, che per comando unico si intende la realizzazione di comandare l'acordo di diversi circuiti di un ricevitore a mezzo di un sol comando, cioè col movimento di una sola manopola. E nel modernissimi radiotelevisori tale disposizione (utilissima e pratica, senza dubbio, che permette di dare anche un apparecchio importante nelle mani di un qualsiasi incompetente) la troviamo applicata quasi generalmente, oramai.

Si intende che per ottenere dei buoni risultati, sia come selettività che come sensibilità occorre che i diversi circuiti ed organi che li compongono siano costruiti in maniera da presentare dei valori perfettamente uguali fra di loro e tarati esattamente, e ciò su tutto il quadrante di ricerca dell'organo di comando che, generalmente, è quello che fa capo a tutti i gruppi di armature mobili (rotori, come vien detto con termine nuovo) dei diversi condensatori variabili.

Una tale indispensabile e particolare condizione esclude a priori che un qualsiasi dilettante possa accingersi alla costruzione di un apparecchio ricevente modernissimo, a comando unico, se non dispone di conoscenze tecniche o di mezzi adeguati alla bisogna. E ben vero che, attualmente, esistono in commercio dei blocchi di condensatori variabili multipli (vedere figure) ad unico comando. E se questi sono effettivamente costruiti e tarati con le necessarie prescrizioni tecniche rappresentano una discreta possibilità per il dilettante. Ma non bisogna dimenticare che non basta avere a disposizione dei gruppi di condensatori di tipo perfetto, né tanto meno credere che, costruendo tutte le bobine con uguale conduttore, in identico modo, distanziando fra spire e spire, massimo accorgimento, ecc. Si abbiano degli elementi aventi tutti un valore identico.

E quando anche si fosse riuscito a costruire e montare dei circuiti oscillanti aventi tutti dei valori identici in qualsiasi posizione dei condensatori di sintonia vi è ancora da considerare che la schematura degli organi (indispensabile anche essa) influisce sempre sul valore di induttanza per la sempre diversa distanza delle pareti della schematura stessa.



Fig. 1

Per ottenere, quindi, dei buoni risultati occorre eseguire una accurata taratura sia degli elementi singoli e sia dei diversi circuiti che entrano in funzione simultanea in un ricevitore di classe.

Abbiamo creduto non far male ad accennare alle diverse difficoltà che si presentano e debbono essere risolte nel caso di montaggio di apparecchi a comando unico affinché siano evitate delle delusioni. Detto ciò presentiamo con la fig. 1 un gruppo di due condensatori (tipo *Ran*) a comando unico e la manopola relativa si vede a sinistra della figura stessa. Altro tipo più costoso e complesso lo presentiamo con la fig. 2 ove si osserva un gruppo di tre condensatori col tamburo di lettura a destra (tipo *Sti*).

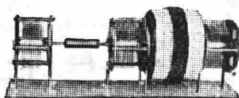


Fig. 2

E' evidente che il primo tipo va montato in senso perpendicolare al pannello nel mentre che quello della fig. 2 va montato in senso parallelo, ma sia l'uno che l'altro, ed in linea generale, debbono essere sempre del tipo a variazione logaritmica e a variazione lineare della capacità e ciò per ragioni intuitive (vedere a queste ultime voci).

(Continua) UMBERTO TUCCI.

LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell' "EIAR",
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per
il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o
più presso tali Uffici verranno settimanalmente
spediti i libretti di tutte le opere ed operette che
verranno trasmessi nella successiva settimana
dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed
il loro importo, unitamente alle spese postali, ver-
rà man mano dedotto dalle L. 25, sino ad esauri-
mento del deposito che potrà poi essere rinnovato.
Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato
precisi se dovranno essere spediti i libretti delle
opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio
dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte
le stazioni oppure di una sola, che in tal caso
dovrà essere specificata.



Ciò
che si esige
dalla **RADIO**.....

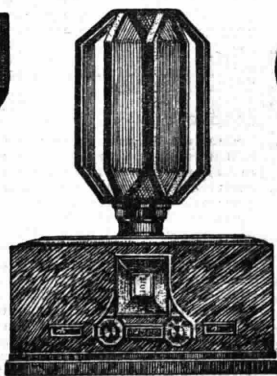
PERFEZIONE DI TONO

CHE VOI POTETE OTTENERE DALL'AT-
TUALE VOSTRO APPARECCHIO
usando

**VALVOLE
ARCTURUS**
La VALVOLA azzurra

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA
Via Amedei, 8 - MILANO

INGELEN U 6



EUROPA

AFRICA

ASIA

AMERICA

AUSTRALIA

Supereterodina 7 V.
Schermata
A corrente luce
Da 105 a 230 volta
Senza antenna ne
terra.

S.I.R.I.E.C.
Via Nazionale, 251
ROMA

ITALIA CENTRO-MERIDIONALE
ISOLE E COLONIE

CATALOGO ILLUSTRATO
A RICHIESTA

Onde cortissime
corte-medie-lunghe
Pick-up fonografico
Potenza d'uscita W 1,6
Comando unico

ELECTRA-RADIO
Via S. Bernardo, 19
GENOVA

ITALIA SETTENTRIONALE
TRE VENEZIE TOSCANA

CATALOGO ILLUSTRATO
A RICHIESTA

L'organizzazione Eiar

Il pioniere all'opera

Scrivete un pioniere:

«La sera del 2 novembre inviti un buon numero di famiglie di escombentanti ad udire la campana di Rovereto. Non posso ridire l'emozione provata da questa brava gente la quale s'era inginocchiata davanti all'altoparlante. Le lacrime erano negli occhi di tutti. Devo ripassare da parecchi per dare le opportune spiegazioni per aggregarli all'Eiar. Mi disse testualmente una vecchia: — La radio che sa compiere di queste meraviglie, dev'essere, in ogni casa, indispensabile come il bussolotto del sale. — Non vi pare effluente il paragone?». Efficacissimo, infatti e pieno di sapere...

Un altro pioniere ci scrive tutto compiaciuto di essere riuscito, con opportuni consigli, a rendere perfette le audizioni d'un abbonato il quale si lamentava delle difettose audizioni, attribuendole alle stazioni trasmettenti.

«E' bastato — scrive l'egregio pioniere — a varare la presa di terra non bene curata, perché le audizioni riuscissero inappuntabili. Ora qui si è fatto il concetto che io sia un tecnico, mentre non sono che un modesto dilettante: studiando gli inconvenienti del mio apparecchio, intui che spesso spesso, le ragioni delle ricezioni difettose sono dovute a piccole debolezze facilmente rimediabili. Intanto, eccomi richiesto per altri sopralluoghi! Che Santa Giovanna d'Arco (è ben questa la Patrona della radio?) mi tenga sotto la sua alta protezione!...».

Propaganda radiofonica a mezzo di radiomobili

Per la propaganda radiofonica, specialmente rurale, l'Eiar ha in circolazione da quasi un anno una stazione ricevitrice potentissima, autportata. L'Eiar ne avrà fra poco una seconda, in tutto eguale alla prima, in modo da poter far apprezzare contemporaneamente in due punti diversi d'Italia la meraviglia delle radiotrasmissioni circolari, specialmente nei centri minori dove queste sono meno conosciute.

I pionieri dell'Eiar consultando questa pagina del Radiocorriere sapranno quando una delle due radiomobili visiterà la loro località. Essi sono pregati d'informare i rispettivi Podestà di quest'arrivo per organizzare l'audizione. Al giungere della radiomobile il pioniere si metterà a contatto con il capo radiomobilità per le opportune delucidazioni. L'itinerario può essere talora spostato in seguito a richieste urgenti o ad eventi impreveduti.

Uffici che rilasciano abbonamenti all'Eiar

- a) Tutti gli uffici postali del Regno
b) Le sedi dell'E.I.A.R.:
TORINO - via Arsenale 21
TORINO - via Bertola 40
MILANO - via Gaetano Negri 8
GENOVA - via San Luca 4
ROMA - via Maria Cristina 5
NAPOLI - via Egidiana a Piazzaforte 41-A
c) Gli uffici telefonici «Stipel», «Time», «Tele», divisi per province, qui sotto elencati:

STIPEL

TONA DI ALESSANDRIA
Uffici telefonici: Villafraia - Alessandria, corso Roma - Alessandria, Sede Centrale Stipel - Atri - Felizzano - Casale Monferrato - Novi - Moncalvo - Tortona - Vignale - Acqui - Montemagno - Canelli - R. Damiano - Nizza Monferrato - Valenza - Monello - Montediaro - Grada - Serralunga.

TONA DI AROSA
Sesto Calende - Laveno - Luno - Varese - Angera - Curadolo - Oleggio - Gallarate - Arosa - Busto Arsizio - Camnabio - Lesa - S. Maria Maggiore - Belgirate - Omegna - Meina - Baveno - Stresa - Orta Novarese - Intra - Domodossola - Borgomanero.

TONA DELL'EX-CIRCONDARIO DI BIELLA
Biella.

TONA DI BERGAMO
Bergamo - S. Pellegrino - Brandi - Tellegho - Albino - Gazzaniga - Gröno - Clusone - Valmore di Selva - Trescore - Spino - Sello.

- Ciano Bergamasco - Bonate Sotto - Verdello - Urganio - Calcinate - Grumello del Monte - Levere - Sarnio - Treviglio - Ronzano Lombardo - San Martino De Calvi - Premana - Bendin.

TONA DI BRESCIA
Brescia - Chiari - Palazzolo - Isco - Balb - Desenzano - Ghedi - Grottole - Orzinovi.

TONA DI SONDRIO
Bormio - Morbegno - Sondrio.

TONA DI COMO
Como - Lecco - Bellagio - Bellano - Canli - Colico - Dongo - Eria - Minafina - Menaggio - Merate - Trezzano.

TONA DI CREMONA
Rivolta d'Adda - Crema - Pandino - Cressano - Casal Buttao - Casal Maggiore - Castellone - Grumello - Palavero - Piacenza - Pinzighetta - Sorsina - Borsello - Vescovato - Soncino.

TONA DI MANTOVA
Asola - Bussolo - Cannelto - Casoldo - Castiglione Stiviere - Gonzaga - Governolo - Mantova - Mirafiori - Montebelluna - Ostiglia - Pergarola - Poggio Rusco - Quindici - Rodengo - Rodigo - Sabbioneta - S. Benedetto Po - S. Martino Argine - Suzzara.

TONA DI CUNEO
S. Stefano Belbo - Cuneo - Alba - Mondovì - Fossano - Saluzzo - Savigliano - Bra.

TONA DI MILANO
Milano, Galleria Vittorio Emanuele - Milano, via G. Negri, 1 - Lodi - Pavia - S. Angelo Lodigiano - Busnago - Cassina d'Adda - Gorgonzola - Trezzo d'Adda - Casalpusterlo - Codogno - Monza - Meda - Abbiategrasso - Gaggiano - Locate Triulzi - Melegnano.

TONA DI NOVARA
Novara - Romagnolo - Borgosesia - Trecento - Vespolate - Gallarate - Carignone - Gemonio - Bissolunghe.

TONA DI VERCELLI
Vercelli - Varallo - Trino - Ferrarale Sedia - Gattinara - Stroppiana - Rinasco - Lissone - Ferraris - Crescentino.

TONA DI PAVIA
Vigevano - Mortara - Robbio - Mede - Pieve del Cairo - Candia - Casolnuovo - Pavia - Voghera - Stradella - Casteggio - Broni - Rivanazzano - Cortesio - Belgioioso - S. Giorgio Lemellina.

TONA DI AOSTA
Ireia - Aosta - Chivasso - Cuorgnè - Courmayeur - Caluso.

TONA DI TORINO
Torino, portici piazza Castello - Rivarolo - Carmagnola - Cirié - Carignano.

TIMO

TONA DI ANCONA
Ancona - Camerano - Castelfranco - Cupramontana - Falerone - Falconara - Jesi - Osimo - Ostia - Ostia-Vetere - Sarnano - Senigallia.

TONA DI PESARO E URBINO
Pesaro - Cagli - Calcinate - Fano - Fossombrone - Mondolfo - Urbino.

TONA DI AQUILA
Aquila - Avezzano - Pizzoli - Sulmona.

TONA DI ASCOLI PICENO
Ascoli Piceno - Amandola - Argenta del Tronto - Castel di Lama - Fermo - Montefiore d'Asso - S. Benedetto del Tronto - Serravallo.

TONA DI MACERATA
Macerata - Camerino - Cingoli - Portocivitanova - Potenza Picena - Recanati - Sant'Angelo in P. - Tolentino.

TONA DI BOLOGNA
Bologna - Amola E. - Bagni della Porretta - Baricella - Bazzano - Budrio - Castel d'Alba - Castel del Rio - Casale San Pietro - Casteneto - Castiglione del Po - Granarolo - Imola - Malalbergo - Medicina - Minerbio - Montebello - Monte S. Pietro - Ozzano Emilia - Pianoro - Praduro Sasso - Sala Bolognese - S. Giorgio di Piano - S. Pietro in Casale - S. Agata Bolognese - Sesto Imolese - Vergato - Borgo Tossignano - Persico.

TONA DI CAMPOBASSO
Campobasso - Agnone - Isernia - Larino - Termoli.

TONA DI FERRARA
Ferrara - Ariano - Bondeno - Cento - Copparo - Migliorino - Portogruaro.

TONA DI FORLÌ
Forlì - Rimini - Cattolico - Cesena - Cremona - Modigliana - Marziano - Savigliano - R. Pietro in Bagno - R. Sola.

TONA DI RAVENNA
Ravenna - Alfonsine - Bridiglietta - Cervia - Cosellese - Faenza - Lavezzola - Lugo - Massa Lombarda - Riolo Bagni - S. Pietro in Vincoli.

TONA DI MODENA
Modena - Carpi - Formigine - Mirandola - Castelfranco Emilia - Finale Emilia - Sassuolo.

TONA DI REGGIO EMILIA
Reggio Emilia - Castelmonte Monti - Guastalla.

TONA DI PARMA
Parma - Borgoratto - Busseto - Calestano - Collecchio - Colnato - Fidenza - Fornovo - Langhirano - Salomagnolo - S. Secondo - Sorbolo - Tizzano V. P. - Traversetolo - Varano.

TONA DI PIACENZA
Piacenza - Agazzano - Borgomonte - Casero - Carpi - Castel S. Giovanni - Corte Maggiore - Fioromulino d'Arda - Gossolengo - Grogno - Montefelice d'Orsina - Piacello - Podenzano - Ponticelli d'Oglio - Pontenure - Rivanazzano - Rottifredo - Sarnato - San Giorgio - Trav. - Caldesano.

(Continuo)

CRONACHE

RADIOFONICHE



Nella scorsa settimana l'Eiar ha offerto agli ascoltatori delle sue tre stazioni di Genova, di Milano e di Torino la prima audizione di due poeti sinfonici che l'orchestra dell'Eiar Milano diretta dal M° Pedrollo ha eseguito mirabilmente: l'«Odisseo» del M° Mariotti e l'«Infedele» del M° Pietro Giancetti. Due giovani e colti musicisti che all'ardente passione per l'Arte divina dei suoni accoppiano una cosenziosa preparazione, ciò che hanno rivelato le sue pregevoli composizioni in parodia, ricche di qualità inventiva, armonizzate con gusto moderno e strumentate con mano sicura.

Tali esibizioni sono, a nostro modo di vedere, una delle più simpatiche caratteristiche di cui l'Eiar può essere orgogliosa, giacché la rendono partecipe d'un movimento diretto alla valutazione delle giovani forze artistiche che domani rappresentano l'espressione musicale del nostro paese.

Fra le serate trascorse più rimarchevoli ricordiamo quella di domenica 2, cor., in cui, sotto la direzione del M° Ugo Tansini, si svolse uno di quei concerti che hanno avuto così largo consenso nel mondo delle cattedre e degli altoparlanti. Musica italiana a tutto spiano dei nostri musicisti più cari ed amati: Pietro Mascagni con l'«Introduzione», la «Sclutina» e i brividi della sua «Cavalleria» (tenore Arturo Ferrara); Giacomo Puccini con l'«Un bel dì vedremo» e l'«Appassionato» duetto

d'amore del primo atto della «Madama Butterfly»; e Umberto Giordano, col trascinate e caldo duetto dello «Chénier», ottimi esecutori la soprano signorina Ester Riva e il tenore Ferrari.

Nel penultimo concerto sinfonico, il violinista Orlando Barrera eseguì, con accompagnamento della grande orchestra il concerto in re maggiore di Beethoven, rivelandosi esecutore impeccabile e stilista magnifico.

Fra i prossimi programmi troviamo di speciale: in sera di concerto, l'intero quarto atto della «Furberia» che è e rimarrà sempre una delle pagine più belle e calde del nostro Ottocento musicale; in sera di concerto da camera, un ciclo di liriche di Brahms che saranno suonate, come ella sa, dalla soprano signorina Chiarina Fino Savio; e in sera di concerto sinfonico, una suite di Ravel «Ma mère l'Oye» e variazioni di Cesare Frank, solista Giannino Meroli. E guardando più in là... una commemorazione virgiliana grande stile. Oratore S. E. Ettore Romagnoli e musiche per assoli, cori e orchestra ispirate a versi del divino mantovano.

E tutte queste musiche vocali e strumentali, classiche e... ultime, stilate, alternate con le trasmissioni delle opere dal «Chiarella», dove la fortunata stagione procede così più fervido consenso del pubblico. Ottima trasmissione, l'ultima, in ordine cronologico della scorsa settimana: la «Turandot» di Giacomo Puccini.

ROMA

NAPOLI

Con largo impiego di mezzi vocali ed orchestrali, e diciamo senza falsa modestia, con esito festosissimo, è stata allestita alla stazione di Roma l'opera «Africana», di Meyerbeer. L'avvenimento artistico era assai atteso, poiché questo melodramma del celebrato operista franco-tedesco gode di una particolare popolarità. E, invece, sembra assai meglio adatto del «Roberto il diavolo» e del «Profezia» a sfidare il tempo e le mutevolezze della moda teatrale.

Per quanto costruiva su di un libretto macchinoso che troppo risente delle formule della «grande opera francese» del periodo romantico, questa «Africana» rivela virtù molteplici: sono in essa episodi vividi e talora solenni, brani pittoreschi e scene di violenta drammaticità. I critici odierni non sono benevoli con il Meyerbeer, ma il pubblico gli resta fedele e i molti pezzi ispirati e caratteristici dell'«Africana» bastano a giustificare questa fedeltà e questa ammirazione. La romanza di Ines «Addio terra natia», l'«Aria del secondo» cantata da Selika al secondo atto dell'opera, la romanza di Nelusco «Figlia di Regi», la ballata «Adamastor, re dell'acqua profonda», e, specialmente la «Marcia indiana», l'«Arioso «O paradiso» e la soavissima scena d'amore tra Vasco e Selika, sono pagine che piacciono sicuramente, quando gli interpreti sanno metterle in valore.

Alla radio di Roma, gli esecutori dell'opera grandiosa hanno appagato ogni più fervida aspettativa: Maria Serra-Massara (Selika) e Virginia Brunetti (Ines), si sono guadagnati i massimi elogi, al pari del tenore Facchini, un «Vasco di Gamma» di linea nobilissima e di mezzi vocali magnifici, del baritone Luigi Bernardi, eccellente «Nelusco» e del basso Felice Belli, il maestro

viata (protagonista Lea Tumbarello-Mule), la «Thais» con Ofelia Parisini, la «Maggiolata Veneziana» del M° Rito Selvaggi e l'«Iris» di Mascagni. E' allo studio il «Don Carlo» di Verdi che verrà allestito nel prossimo dicembre e che desterà, senza dubbio, un interesse molto elevato, essendo un'opera di complessità eccezionale e di profonda orchestra.

L'eccellente orchestra napoletana nel Concerto di venerdì 14 novembre dedicato a Riccardo Wagner ha messo in perfetta luce, in un'esecuzione animata di quasi mistico fervore e diretta con appassionata devozione dal maestro Enrico Martucci, tutti gli smaglianti lati del preziosissimo poliedro, ch'è il genio musicale di Wagner.

Sono stati eseguiti: il preludio del primo atto del «Parsifal», il preludio e la morte d'Isotta del «Tristano e Isotta», la canzone del premio dei «Maestri cantori», il canto d'amore di Sigmund della «Walkiria» e gli assoli del primo atto del «Tannhäuser» e gli ascoltatori hanno potuto sentire un Concerto sinfonico d'insolita importanza per la pregevole esecuzione e per l'opportuna scelta delle parti delle diverse opere.

Nella scorsa settimana sono state trasmesse dalla nostra stazione: la composizione sinfonica «Primavera» del pianista Napoleone Cesi, la sinfonia del «Polito» di Donizetti, del «Promessi Sposi» di Ponchielli e la melodia ebraica di Weininger, «Eli Eli», con esecuzione perfetta della orchestra napoletana.

Dei programmi di musica varia, oltre agli intermezzi di Frontini, Billi, Drigo, Gasparini, Trovati, Gragnani, Annal-Aivez, v'è da menzionare particolarmente l'ouverture dell'opera in 3 atti «Lolotiska» di Cherubini, un intermezzo «Ave Maria» di Mascagni ed un pezzo musicale per violino e piano: «Sono eccitata» di Gentola, egregiamente eseguiti dal porf. Colonnese del Radio-quintetto napoletano.

Nei concerti vocali si sono molto distinti gli artisti tenore Crerella nella romanza della «Manon Lescaut» di Puccini «Fra voi belle brune e bionde»; in quella del «Pagliacci» di Leoncavallo «No, pagliaccio non son», ed in quella: «Or son sei mesi» della «Fanciulla del West» di Puccini; e il tenore Rotondo nelle bellissime romanze di Tosini: «L'ultima canzone»; di Chiappinelli: «Fanciulla nordica» e di Spinello: «Mamma d'amore», e mezzo soprano Testa nell'aria di Ulrica del «Balto in maschera» di Verdi e della «Mignon» di Thomas «Non conosco il bel suol» e nel duetto con il tenore Crerella del «Trovatore» di Verdi «Mal jazzando all'aspro assalto», in quella napoletana dell'Eiar, una dizione del poeta Ernesto Murolo, la simpatica conversazione coi piccini della nonna e la musica varia, da ballo e leggera, eseguita dal quintetto e dall'orchestra hanno completato i programmi della settimana.

In quelli che saranno trasmessi nella ventura settimana v'è da segnalare il concerto del venerdì 21 novembre, dedicato al genio musicale: «che sovrà tutti com'acqua vola», Beethoven.



Il pianista M° Leandro Criscuolo, che ha eseguito il Concerto in la minore di Grieg, nello Studio di M° la sera del 31 ottobre

Quanto prima si faranno La Tra-

I migliori prodotti 1930-31....

.....a prezzi di assoluta convenienza !

APPARECCHI RADIORICEVENTI

(alimentati a corrente alternata intercambiabili da 110 a 220 Volta).

Modelli da tavolo "LUMOPHON GLORIA,,

SERIE D'ORO

a 4 valvole (1 schermata per ricezione stazioni Europa)

a 4 valvole 3 W ricezione della locale potente

a 3 valvole 2 W ricezione della locale normale

Tutti i tipi con collegamento per pick-up

Modelli "CONSOLE,, in mobile di noce

CROSLEY RADIO a 7 valvole (2 schermate) altoparlante elettrodinamico speciale, collegamento per pick-up

RADIOLA RCA 44 a 5 valvole (3 schermate), altoparlante elettrodinamico 106 RCA

RADIOGRAMMOFONO

CLARION CHICAGO a 8 valvole (3 schermate), altoparlante elettrodinamico Magnavox con grande regolatore di volume, controllo delle tonalità (dispositivo speciale per la riproduzione dei dischi grammofonici), motore elettrico, pick-up di grande classe, mobile in noce d'America massiccio

VALVOLE TERMOJONICHE E RADD.

Philips - Zenith - Tungsram - Radiotechnique - Radiotron RCA - Telefunken

AMPLIFICATORI DI POTENZA

Costruiti su circuiti modernissimi (alimentati a corrente alternata)

Modello 245 a 3 valvole

Modello 250 a 3 valvole

Modello 2 x 250 a 5 valvole

Amplificazione perfetta senza distorsione

ALTOPARLANTI

GRAWOR unità magnetiche per altoparlante e diffusore

GRAWOR unità magnetici bilanciati 4 poli

GRAWOR unità magnetici bilanciati doppio 4 poli (5 Watt)

PUNTO BLEU unità 66 K - 66 P - 66 R

ELETTRODINAMICI

GRAWOR tipo America (eccitazione 160 V. c. alt.)

MAGNAVOX X Core cono medio e grande

RADIOLA RCA 106 speciale

DIAFRAMMI ELETTROMAGN. (Pick-up)

GRAWOR mod. 1 e mod. 2 (con braccio e regolatore)

PUNTO BLEU mod. 1 e mod. 2 (con braccio e regolatore)

AUDAK U.S.A. con braccio e regolatore

TUTTE LE PARTI STACCATE

per montaggi delle note Case PILOT U.S.A. - ALWAISS - MANENS - GEHE, ecc.

N.B. - Chiedere offerte specificate - non si spediscono cataloghi, listini

"AL RADIOAMATORE"

MILANO (101) - VIA DANTE, N. 18 - TELEFONO N. 84-761 - MILANO (101)

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del **RADIOCORRIERE** nell'elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto
Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania
Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia
Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al **RADIOCORRIERE** al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

**usufruendo così di un
ribasso di Lire 39**

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

Lettori del Radiocorriere

Per facilitare la più
sollecita regolarizza-
zione del vostro ab-
bonamento indicate
sempre, nel rimet-
tercene l'importo:

N u o v o
oppure
Rinnovo

Lettori del Radiocorriere

SIARE

SEDE:
VIA ROMA
N° 35

TELEGRAMMI:
SIARE.PIACENZA
TELEFONI:
4.13-4.78

ALDO
AMBA
5-54

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI
ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

FILIALE IN MILANO " Via Manzoni, N. 26 " Telefono N. 70-516

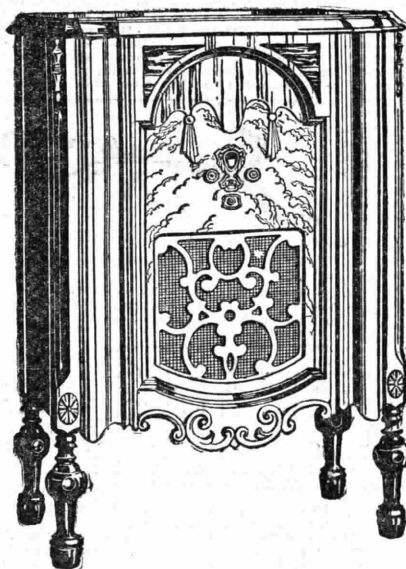
Esposizione e Vendita in TORINO: " Radiosubalpina ", Via Saluzzo, N. 15 - Telefono N. 60-247

Esposizione e Vendita in GENOVA: Ditta SILVIO COSTA & F.lli - Via XX Settembre 99 r. - Telefono N. 52-978

IL DOMINATORE !

Modello 1931

Ottimo apparecchio
alla portata di tutti



APEX Tipo 31-B

8 valvole

3 schermate

Regolazione del timbro del suono.

Sensibilità e selettività uniforme
su tutte le lunghezze d'onda.

Attacco per Pick up.

Grande intensità di ricezione.

Condensatori elettrolitici.

Altoparlante dinamico
a grande cono.

Mobile originale americano.

Rappresentanza

esclusiva per
l'Italia



U. S. APEX RADIO
& TELEVISION Corp.
di Marion (Ind.) - U. S. A.

LA PAROLA AI LETTORI

Nell'intento di affrettare il disbrigo della corrispondenza e per non lasciar troppo insoddisfatte le richieste dei lettori, la Direzione del «RadioCorriere» è venuta nella determinazione di rispondere su queste colonne soltanto alle lettere che contengono quesiti di ordine generale.

Ai quesiti particolari sarà risposto per lettera, in modo che ogni richiedente venga soddisfatto nel minor tempo possibile.

Raccomandiamo vivamente agli scriventi di aggiungere al proprio numero di abbonamento anche il relativo indirizzo.

ABBONATO 100.119 - Dicomano.

Possiedo da quattro mesi un Ramazzotti RD 8 accumulatori, altoparlante Heravox 30 (è adattato), noto non grande volume e notevole fruscio: apparecchio ed accumulatori sono in regola. Abito al pianterreno di un casagginato non grande in piccolo paese; è vero che al primo piano si riceve meglio che al pianterreno?

Non posso alzare molto il potenziometro ora trovo la potenza desiderata, poiché, spesso, il fruscio diviene disturbante. Mi servo spesso dell'attacco luce con un avvolgimento con tre prese, una alla rete, una ad un capo di un quadro ed una ad un altro e queste due all'apparecchio. Il quadro mi aumenta molto la ricezione, altrimenti con attacco luce ed avvolgimento sento come col quadro solo.

L'attacco descritto a parità di volume mi toglie il fruscio o rumore di fondo.

Quali sono i dati ottimi per un quadro per il mio apparecchio, rendendo il rendimento pari a quello ottenuto con l'attacco luce (che aumenta i disturbi) avvolgimento e quadro sopra descritti.

Usando un quadro grande, a forma di losanga con la linea tra gli angoli attesi in senso verticale si aumenterebbe la selettività?

Inserire di fare l'amplificazione in push-pull con trasformatori Ferranti, elettrodinamico Safar, e ciò possibile e consigliabile?

Mi interessa aumentare non tanto il volume quanto la purezza e la perfetta riproduzione dei suoni, ed io penso che con l'amplificazione di bassa suadetta ed un potenziometro più grande dell'attuale, tenendo il volume adatto alla ricezione in stanza si dovrebbe sentire con maggiore purezza; è giusto?

Le piccole stazioni, ad es.: Napoli, si riceverebbero meglio?

1. Il fruscio è comune a tutti i ricevitori a cambiamento di frequenza come il suo.

2. Spesso al primo piano si riceve meglio che non al piano terreno, ma non è regola generale. Il campo dovrebbe variare di poco, ma vi sono effetti perturbatori dei campi provenienti da casagginati vicini, alberi, impianti elettrici, ecc.

3. La rete può funzionare anche da presa di terra, nel qual caso agisce come contrappeso e non occorre sia collegata metallogicamente alla terra. In altri casi funziona da aereo. Nel caso suo la rete funziona da contrappeso ed il telaio come telaio ed aereo; ella potrà determinare non solo il piano in cui si trova la stazione trasmittente, ma anche la direzione, poiché troverà una posizione sola di massima ricezione e non due uguali.

4. Se il fruscio diminuisce col l'attacco alla rete, ciò può dipendere in parte da fruscio esterno, che viene neutralizzato dalla presa di terra ed in parte dal fatto che ella non è costretto a spingere la reazione.

5. Ella non dice quali siano i dati del suo condensatore variabile. Ad ogni modo, ella può aumentare il telaio quando vuole,

mantenendo approssimativamente costante la lunghezza del filo. Se attacca la presa di terra, sviluppi il telaio in senso verticale. Se invece ella aumenta le dimensioni orizzontali del telaio, ne migliorerà le qualità direttive.

6. Certo un amplificatore di bassa frequenza in push-pull con trasformatori Ferranti è cosa ottima. Dal listino della Ferranti rileggerà quali valvole di potenza deve adottare (cosa importantissima).

7. Per una buona riproduzione dei suoni, specie dei bassi, occorre non avvicinarsi troppo al punto di banco e utilizzare attenti valvole di grande potenza, oltre a equilibrare tutte le impedenze dei trasformatori relativamente alle valvole a cui sono collegate.

8. Non occorre assolutamente cambiare il potenziometro.

9. Non migliorerebbe gran che la ricezione delle stazioni deboli, poiché la loro ricezione dipende dalla sensibilità del ricevitore. Per una buona qualità dei suoni non si deve mai spingere le valvole al massimo della loro amplificazione.

ABBONATO M-0455 - S. Miniato.

Faccio appello alla vostra cortesia affinché lo schema dell'apparecchio allegato mi venga corretto in modo da ottenere una maggiore selettività, unico difetto non trascurabile, poiché come potenza non ha nulla da invidiare agli altri apparecchi a tre lampade. Di giorno sento bene tutte le stazioni italiane, mentre di sera soltanto Roma e un poco Torino le sento senza interferenze.

Se il vostro alto parere ritenesse dubbio il risultato sarei disposto ad aggiungere una lampada ad alta frequenza. In tal caso vorreste essere così gentili di volermi tracciare lo schema delle connessioni indicandomi i valori, se occorressero condensatori, resistenze, ecc.?

1. Vanno bene i tipi di valvole adoperate?

2. Come prima valvola alta frequenza vorrei adoperare la Philips A 442. Dove va collegata la griglia ausiliaria?

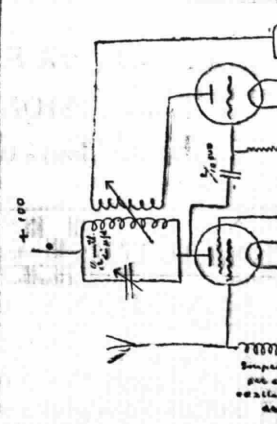
3. E' necessario ridurre a 30 metri la lunghezza dell'aereo per una migliore selettività?

4. Come mai quando (in tempo che non ricevo) l'aereo è collegato alla terra si produce un rumore identico a quello che si sente in campagna passando accanto al paio di telefonici in tempo di comunicazione, oppure al ronzio di un motore sotto sforzo? Questo ronzio è interferente e raggiunge spesso una notevole intensità per poi sparire di nuovo. Di preferenza questo succede dalla sera fino al mattino.

1) Con schemi semplici, adatti per ricevitori a tre valvole, la selettività lascia sempre a desiderare; occorrono in genere parecchi stadi accordati, onde ricevere una sola onda.

Può migliorare alquanto il suo apparecchio coll'accordare l'aereo mediante bobina e condensatore e quindi agire mediante una mutua induttanza variabile sul circuito accordato di entrata del suo ricevitore. Con questo ella diminuirà anche il disturbo che lei teneva agli altri colta reazione.

2) Oppure faccia procedere al suo ricevitore una valvola schermata, modificando il suo schema come segue:



3) Ella non può sostituire a valvole normali valvole schermate, senza modificare ogni cosa.

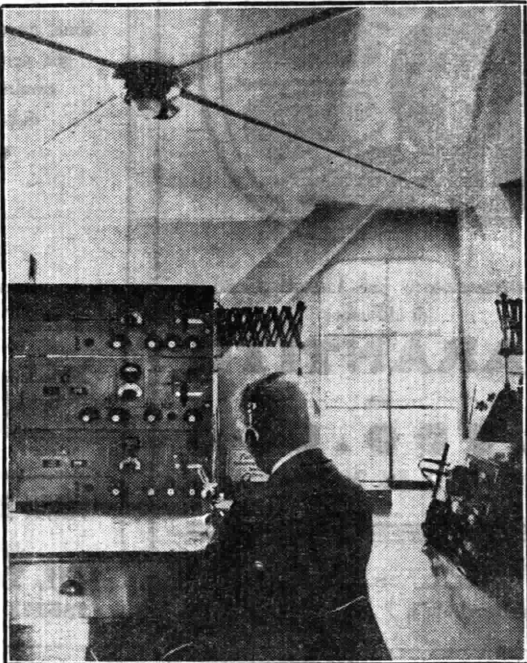
4) Diminuendo l'aereo, aumenterà la selettività, ma diminuirà anche la ricezione.

5) Si tratta evidentemente di un disturbo della rete di distribuzione, che è trasmesso al suo ricevitore mediante la terra.

altoparlante, ora sento poco o nulla e debbo usare il cuffio.

1. Il filtro descritto serve per eliminare la locale, non elimina affatto i disturbi.

2. L'eliminazione dei disturbi è impossibile e quasi con qualsiasi schema o circuito applicato al ricevitore, occorre eliminarne le cause.



Apparecchio ricevitore a tre circuiti nello «Zeppelin».

ABBONATO 42.493 - Monza.

Possiedo un apparecchio *Fiati* a due valvole con batteria Hensberger per l'anodica, e accumulatore per l'accensione. Mentre per il passato ricevevo benissimo da qualche stazione dell'estero (Tolosa, altra tedesca non potrei individuare) da quando la stazione di Milano aumentò la potenzialità si mangiò (!!!) tutte le altre stazioni trasmettenti! E questo meno male, perché quando Milano tace, bene o male risento Tolosa; ma il guaio maggiore ora è che si sente ad intervalli e solo nelle ore di giorno, fino alle 20, una specie di frigeria che disturba la chiara audizione di Milano e Torino. Desidero la descrizione del filtro da collocare tra aereo e apparecchio per la cessazione del disturbo e poi vorrei applicare qualche cosa che mi metta in grado di sentire in altoparlante come sentivo per il passato. La valvola Zenit U-415, buona amplificatrice per l'uscita, mi aiutava per sentire in

ABBONATO N. 53-355.

1) Perché gli apparecchi a quadro non hanno bisogno di terra e di massima importanza?

2) Un apparecchio a batterie (supereterodina 7 valvole) si può far funzionare con la corrente luce stradale, la quale è continua di 150 volti? Le batterie sono di 4 volti e 90 volti. Continua quella delle batterie, continua la stradale, ma sembrerebbe facile la sostituzione.

3) Un apparecchio in alternata si può, cambiando opportunamente il blocco di alimentazione, far funzionare sulla corrente continua stradale senza cambiare le valvole, anche se questo fossero schermati?

1. Affinché un circuito sia percorso da corrente, occorre che sia chiuso. Il telaio è, evidentemente, un circuito chiuso formato dalle spire del telaio e dal condensatore variabile. Invece col sistema ad antenna il circuito è costituito dal filo d'aereo, dal condensatore del ricevitore e dal condensatore formato dal filo d'aereo (estremità libera) e dalla terra.

2. Occorre che ella inserisca un filtro tra la rete e l'apparecchio, per eliminare il ronzio delle macchine, e allora si può servire della tensione stradale per alimentare il circuito anodico. Non consigliamo di sostituire gli accumulatori, in consumo, con batterie esagerate di corrente, ma soprattutto i disturbi e per la difficoltà di regolaggio di accensione.

3. Non è in genere possibile sostituire alla corrente alternata la continua negli apparecchi alimentati in alternata, e ciò per causa delle varie accensioni. Nulla a che vedere ha il fatto se si tratta di valvole schermate o no.

ABBONATO 43.388 M - Milano.

A terzo della presente ho tracciato uno schizzo e l'apparecchio, mia interpretazione rappresenta il filtro consistente in una bobina di 50 o 60 spire in parallelo ad un condensatore variabile, consigliato da codesta spet. rubrica, atto ad eliminare la stazione locale.

Gradirei sapere se la disposizione del tracciato è giusta ed eventualmente indicarmi col riferimento delle lettere che segnano i collegamenti quali sono le variazioni da apportarvi.

Si, quanto ella ha tracciato è corretto.

ABBONATO N. 106.760 - Verelli.

Ho costruito l'apparecchio neutralizzato a quattro valvole descritto sul «RadioCorriere» qualche tempo fa e riscontro in esso poca selettività sì che non riesco a separare bene Milano da Vienna e altre stazioni estere che si trovano vicine d'onda con Roma, così che queste le sento tutte distorte.

Non mi riesce sentire Torino che adagio e tenendo i due condensatori quasi tutti aperti mentre che per Milano devo portarli quasi chiusi.

La faccio noto però che al posto dei due trasformatori rapporto 1:4 ne ho messo uno da 1:3 e l'altro da 1:5.

Sarà forse questa la causa di questo poco rendimento?

1. I trasformatori di bassa non hanno alcuna influenza sulla selettività.

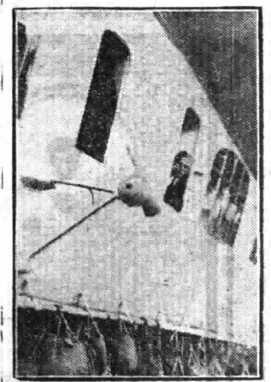
2. Le neutrodine danno ricezioni molto pure precisamente perché la loro selettività è limitata, e viene accresciuta coll'aumentare il numero degli stadi accordati.

3. Nel caso suo, diminuisca l'aereo, regoli il ricevitore in modo da essere assai prossimo all'infinito.

ABBONATO 10.034 - S. Maria Capua Vetere.

Possiedo un apparecchio N-K fabbricato a Kiel = 2 valvole e 1 raddrizzatrice, alimentato in alternata. L'apparecchio va benissimo e riceve tutte le stazioni italiane e moltissime europee senza antenna. Per aumentare la potenza dell'audizione in altoparlante ho impiantato un aereo unitario esterno di circa 20 m. Gli effetti sono stati sorprendenti per le ore serali e nuli (anzi negativi) nelle ore diurne. Da cosa dipende questo fenomeno? Posso fare qualche cosa per ottenere lo stesso rendimento anche di giorno?

1) La ricezione dipende dalla capacità più o meno grande di captare le onde in arrivo. Un filo ac-



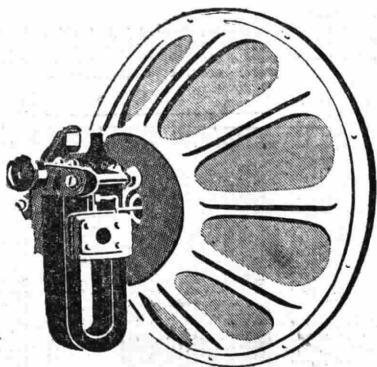
Generatore Telefunken nello «Zeppelin».

reo sufficientemente sviluppato, ma soprattutto libero tutta intorno da casagginati o da alberi (che sono tante ombre) riceverà certo di più che non un tappo buco.

2) No, di giorno la ricezione è assai differente che di notte. La stazione trasmittente irradia due onde, una speciale ad una terrestre, l'onda spaziale percorre distanze immense, ma è irregolare e di giorno è quasi annullata dalla buca solare; l'onda terrestre invece è costante, soggetta a leggi ben note, ma per contro è meno intensa.

Se ella si trova nel raggio di una ricezione diurna possibile con poche valvole, ella già dovrebbe sentire qualcosa. Invece sembra che ella sia in condizioni opposte, ed allora nulla può fare.

PUNTO BLEU 66 R



il Sistema-motore per l'autocostruzione
di diffusore

GARANTITO

da

1.000.000

di esemplari in uso in tutto il mondo

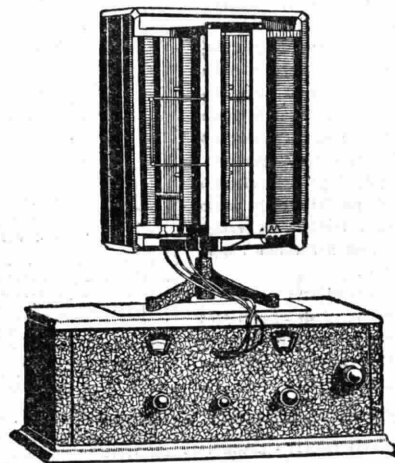
TH. MOHWINCKEL - MILANO

Via Fatebenefratelli, 7

IL RADIONE WS6

ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico apparecchio
in alternata che ri-
ceve le onde cortis-
sime, normali e lun-
ghe senza alcun
cambiamento
di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte alto arlan e. Supereierodina Schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico.

Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbrica Articoli Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna

DEPOSITARIO:

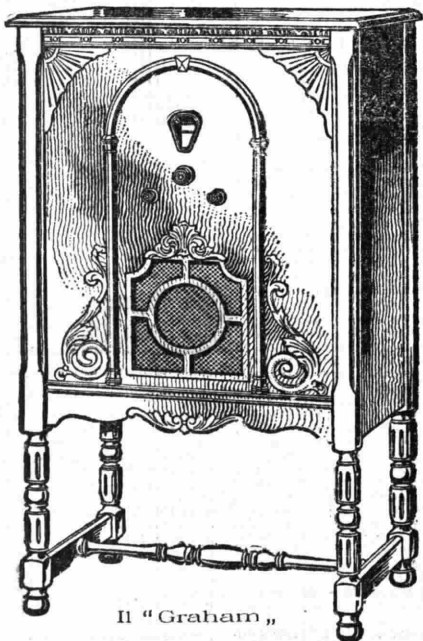
Uff. Tecnico Ind. Ing. **LODOVICO FISCHER**

TRIESTE - Viale Regina Elena, 1 MILANO - Via Mazzini, 7

Stewart-Warner Corp.

CHICAGO - Società col capitale di 80 milioni di dollari - CHICAGO

La grande Casa Americana incomincia ora la distribuzione dei nuovi tipi, tutti contenenti lo



Il "Graham"

Chassis della serie 100-BF ad 8 valvole
" " " 200-A elettrodinamico

I nuovi tipi racchiudono tutti gli ultimi
trovati della scienza radiofonica e fonografica:

Tutti elettrici

Ricezioni senza antenna

Meravigliosa purezza di suono

Selettività enorme - Sensibilità estrema

Sono in vendita:

- 1) Chassis 100-BF con chassis 200-A.
- 2) Il "GRAHAM", impianto radio completo.
- 3) Il "CLIO", " "
- 4) Il "Heliconian", radiofonografo d'alta classe.
- 5) Il "Terpsichore", radiofonografo a ripetizione automatica delle suonate (adatto specialmente per ritrovi danzanti).
- 6) Il "Olympic", radiofonografo a cambio automatico dei dischi.

MATERIALE FINISSIMO

PREZZI RAGIONEVOLI

RAPPRESENTANZA GENERALE ED ESCLUSIVA PER L'ITALIA:

American Radio Co. - Soc. An. Italiana MILANO - Via Monte Napoleone, 8 - MILANO

Telefono 72-367

CASELLA P 114 - Sampierdarena.

Invio schema pregandovi a voler rispondere alle seguenti domande: semplice neutrodina?

1) Se lo schema è esatto?
2) Quali risultati potrà dare tale apparecchio in confronto ad una semplice neutrodina?
3) Come è possibile costruire la impedenza evitando così l'acquisto?

4) Di quante spire è consigliabile l'autotrasformatore intervalvolare e di quante la reazione ivi collegata adoperando come rivelatrice una G. 409 Tungram?

Siccome un gruppo convertitore alimentare simile non lo trovo citato in nessun libro di radiotecnica, desidererei sapere quali sono le ragioni che si oppongono al suo impiego.

In commercio si trovano di già dei piccoli generatori, a corrente continua, adatti allo scopo da lei desiderato. Le ragioni per cui non vengono usati sono: alto costo iniziale; manutenzione (essendo macchine costruite con una buona precisione, occorre curarle con cognizioni di causa); difficoltà di eliminare i disturbi, sia pure utilizzando dei filtri adatti.

ad isolarla dalla parte orizzontale vedrà che ricadrà benissimo, soltanto diminuirà la capitanza del sistema. La parte orizzontale migliora il rendimento del complesso.

2) Non è affatto vero che la discesa abbia per sé un effetto sulla selettività del ricevitore, a cui è collegato. Il fenomeno va inteso in senso ben diverso, e cioè migliorando il rendimento di un aereo, si aumenta la capacità dell'induttore di ricevere, per cui occorre un ricevitore più selettivo, onde scegliere l'onda desiderata. Poiché il rendimento dell'aereo dipende dalla parte orizzontale, si potrebbe quasi dire che aumentando la coda di un aereo se ne diminuisce la selettività, cioè l'opposto di quanto dice il suo critico.

ABBONATO N. 103.409 - Feltre.

Dal mio apparecchio Philips numero 2501 a tre valvole, con alimentatore n. 372 (corrente alternata 127 volti), desidero una migliorata potenza, specie nelle ore diurne. Pregio pertanto di volermi gentilmente indicare un modo economico per realizzare un amplificatore a valvole da inserire fra l'apparecchio e l'altoparlante Philips n. 2016.

Presentemente mi servo di una antenna esterna unifilare lunga metri 23. Che cosa dovrei fare per accrescere la selettività?

1) Costruisca un amplificatore con un pentodo ad un trasformatore di entrata a rapporto basso (1/2 per esempio). Per realizzare detto amplificatore occorre un trasformatore, uno zoccolo portavolte, un reostato di accensione e undici serrafili.

2) L'unico mezzo è di aggiungere un filtro tra aereo e ricevitore, quale abbiamo descritto in altro numero del Radiocorriere. Provi intanto a raccorciare l'aereo.

ABBONATO 3916 - Vigone.

Da circa un anno mi sono costruito un apparecchio ricevente a tre valvole, di cui accludo lo schema elettrico, con un alimentatore di placca da 400 volt, con materiale « Croix », e in complesso ne sono soddisfatto; ma coll'esperienza del tempo ho riscontrato dei piccoli inconvenienti che farò presenti.

1. Disio 34 chilometri da Torino. Con antenna interna (anello chiuso intorno alla stanza) ricevo in forte altoparlante le stazioni di Torino, Tolosa, Barcellona, Bratislava e altre stazioni tedesche; con minore intensità anche delle stazioni indecifrabili.

Le stazioni di Genova e Roma 50 kw. le ricevo molto piano e poi non in tutte le ore della sera, anche non tutte le sere.

Provo con buonissima antenna esterna ed ebbi come risultato di sentire con più intensità le sopra nominate stazioni, ma con uguale risultato per Genova e Roma; per di più ho avuto la sgradevolezza di veder diminuita la selettività dell'apparecchio coll'aumento delle interferenze.

Per di più, nella ricerca della stazione occorre una certa praticità perché entra facilmente in sintonizzazione con i soliti fischi.

Ne sarei grato se potessero consigliarmi se basterebbe l'aggiunta di spire nelle bobine: o se, e quale modifica potrei fare onde sentire forte le stazioni di Genova e Roma, data la sua grande potenza, e in secondo luogo anche per eliminare quella difficoltà di manovra.

« Ella deve collocare nel circuito di placca almeno le 50 spire del circuito accordato, e l'aggiungere ancora una impedenza ad alta frequenza non accettata, se vuol ottenere la massima amplificazione dalla bobina A 432. Ella braverà con tale modifica anche migliorata la sintonia. Curi molto la schematura.

ABBONATO 41.450 - Pianopoli.

Sono possessore di un « Atwater Kent » mod. 30 compatto, funzionante con sei valvole « Radiotron UX-201-A » ed alimentato da un alimentatore di placca ed accumulatore a sei volt, di notte sente debolmente, ma di giorno molto debolmente, perciò desidero, per aumentarne la potenza mettere all'ultimo stadio una valvola di potenza marca « Radiotron ». Quale tipo corrente mi indica necessaria per tale lampada?

Ella può usare la UX-112-A oppure meglio la UX-171-A.

ABBONATO 1495 - Moltrasio.

Vi sarei molto grato se mi poteste indicare il modo di levare il seguente inconveniente al mio apparecchio « Mende 38 » a quattro valvole Telefunken, n. 100413 - 104212 Res 164 3rd e Res 13447. Le stazioni le ricevo molto bene, ma una volta che si accende, producono da disturbi prodotti dal suo vicino, non sarebbe continua.

Da quasi esclusivamente dall'intraferro, ella aumenti del 50%, la sezione del ferro rispetto a quella dell'intraferro, saranno necessari per ciò fare circa 6 am-per-spire per cm. di lunghezza del nucleo; riduca la lunghezza dell'intraferro per quanto può (e qui subentrano difficoltà meccaniche costruttive) e calcoli sulla base dei presupposti dati il numero delle amper-spire.

2. Il sistema di avvolgimento prospettato in fondo alla lettera è assolutamente errato, ella non avrebbe alcuna differenza di polarità nell'intraferro.

bene un fischio leggero e aumentando sonorità aumenta pure il fischio. Ho un'antenna unifilare molto alta di circa 17 metri esterna e la terra sulla conduttura acqua potabile. L'apparecchio funziona anche senza terra, come pure colla sola terra. Di giorno quando trasmette solo Milano è una meraviglia tanto va bene.

Il suddetto disturbo è più forte nelle ore notturne cioè dopo le ore 20.

Da quanto ella scrive si deduce che il suo apparecchio non è molto selettivo: provi ad inserire tra

ABBONATO 52.552 - Torino.

Gradirei ancora qualche chiarimento.

1) In base alla formula di Austin a Torino si dovrebbe ricevere in ordine di potenza: 1° Torino, 2° Roma, 3° Milano, 4° Vienna. Ma ciò non avviene e di giorno solo Torino e Milano. Se la causa della inadattabilità di Roma fosse dovuta a costruzioni in cemento armato tale affievolimento non dovrebbe colpire tutte le stazioni? anziché solo Roma?

2) Se la causa dell'inadattabilità



In Germania si usa talora di disporre i microfoni della radio come nella fotografia e ciò per dare alla trasmissione un effetto plastico

5) Il trasformatore d'uscita rapporto 1:1 è adattato giusto adoperando come valvola finale una B 405 Philips.

1) Lo schema è esatto.
2) Avvicinandosi all'innescio, renderà di più che non una neutrodina normale, però in tale caso l'audizione potrà essere non tanto pura per effetto della reazione stessa.

3) Costruisca un cilindro in legno del diametro di circa tre centimetri con tre gole di circa tre millimetri, e avvolga su ciascuna gola circa 70 od 80 spire di conduttore a isolamento in seta del diametro di circa 1,5/2 a 2/10.

4) L'autotrasformatore deve avere il diametro di circa sei cm. e possedere un secondario di 60 spire di filo da 5/10 ed un primario di venti spire. Il collegamento al neutrocondensatore va fatto alla ventesima spira.

Per la reazione adotti una sessantina di spire.
5) Come rapporto il trasformatore di uscita va bene, ma senza conoscerne l'impedenza non è possibile a priori dire se darà una audizione di buona qualità.

ABBONATO N. 102.464.

Visito che il problema dell'alimentazione degli apparecchi radiorecipienti preoccupa un po' tutti i radioamatori, poiché, se con le batterie si ottiene indiscutibilmente una ricezione più pura, si ha d'altra parte una discreta dose di note e d'... spese, due quali ai quali si può rimediare, in parte, usando gli alimentatori di placca, ma in questo caso avremo una ricezione di qualità inferiore.

Io avrei pensato di servirmi, per l'alimentazione integrale del mio apparecchio, di un minuscolo convertitore rotante: motore-dinamo.

Questo piccolo gruppo sarebbe così composto di un motorino monofase alimentato dalla corrente alternata stradale, motorino privo di spazzole e accoppiato ad una piccola dinamo a corrente continua, dalla quale si possano ricavare le varie tensioni necessarie al funzionamento dell'apparecchio. Con un appropriato dispositivo per neutralizzare le irradiazioni disturbatrici, e adeguati condensatori per ottenere un ulteriore schiacciamento delle curve, mi sembra che questo complesso debba funzionare bene e costantemente e per una durata lunghissima.

LIG. ABBON. M 15.900 - Roma.

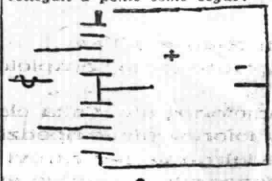
Col seguente materiale: tre piastre rettificatrici Kuproz da 52 millimetri ed un trasformatore per campanelli da 5 W, con 3-7-10 volti al secondario, si potrebbe costruire un raddrizzatore, con erogazione sufficiente, per la ricarica di un « Tudor » da 4 volti e 26 amperora?

Provando con un voltmetro le diverse tensioni del trasformatore, il secondario di questo — invece dei 3-7-10 segnati sul trasformatore stesso — dà al contrario 5-9-11-12 volti. Perciò a quelle di queste ultime tensioni si dovrà collegare un capo delle piastre rettificatrici? Inoltre lo schema annesso risulta esatto per realizzare il raddrizzatore e, usando questo, si potrà stare sicuri per l'integrità dell'accumulatore?

1. Il Kuproz sta bene, ma il trasformatore ci pare un poco piccolo, si scalderebbe, se obbligato a fornire un paio di amperes.

2. Ella ha misurato le tensioni a circuito aperto, le misuri a circuito chiuso su di un circuito che assorba un paio di amperes.

3. Col suo schema ella usa soltanto mezza onda, per cui la durata di carica dovrà essere da tre a quattro volte maggiore. Per una migliore conservazione dell'accumulatore ed un miglior rendimento occorrono quattro Kuproz collegati a ponte come segue:

**VIANELLO - Bassano del Grappa (Vicenza).**

Ho un aereo di 30 metri, la catana è agglutinata al 20° metro. Che la parte minore non fosse utilitaria lo sapevo, ma che influenzasse sulla selettività dell'apparecchio danneggiandola non lo credevo. Approfondito della vostra abituale cortesia per vedere se il mio critico ha ragione.

1) Non è affatto vero che la discesa in un aereo sia inutile. Provi



Bizzarro ingresso alle trattorie alla grande Esposizione e Mostra fotografica di Berlino

aereo e ricevitore un filtro variabile, quale è già stato descritto su questa rubrica. Se ha esuberanza di potenza, diminuisca l'aereo.

ABBONATO 104.603 - Piacenza.

Ho un apparecchio Telefunken 31 W, del quale, per ora, sono soddisfatto; non posseggo, però, l'altoparlante Arcophon consigliato dalle istruzioni, bensì un SAFAR L. e ricezioni, per una settimana, furono buone, poi la voce diventò alquanto rauca e, specialmente nel canto e nelle note più alte (tenore a soprano), diede vibrazioni metalliche come se l'altoparlante attraversasse a denti di un pettine metallico a linguette oscillanti. Mi sono spigliato? Tutto ciò dipendeva dall'altoparlante — forse poco adatto al ricevitore — oppure dall'apparecchio? In un primo tempo ho dubitato si trattasse di « influenza » di altro apparecchio (a tromba metallica), situato nello stesso fabbricato, ma ora sono quasi certo del contrario, poiché detto apparecchio non ha antenna esterna, non presa di terra al termofosforo, va con accumulatori; soltanto adopera per antenna l'impianto elettrico, unito però a quello del mio appartamento, poiché unico è il conduttore.

La distorsione da lei notata può dipendere da due cause: esaurimento di qualche valvola (spiegato da valvola difettosa, oppure da una tensione troppo forte applicata all'apparecchio); tensione errata di griglia prodotta probabilmente dall'interruzione del circuito di griglia di valvola di bassa (per esempio, un trasformatore col secondario bruciato), una resistenza di griglia variabile. Se la distorsione dipendesse da disturbi prodotti dal suo vicino, non sarebbe continua. Da quasi esclusivamente dall'intraferro, ella aumenti del 50%, la sezione del ferro rispetto a quella dell'intraferro, saranno necessari per ciò fare circa 6 am-per-spire per cm. di lunghezza del nucleo; riduca la lunghezza dell'intraferro per quanto può (e qui subentrano difficoltà meccaniche costruttive) e calcoli sulla base dei presupposti dati il numero delle amper-spire.

2. Il sistema di avvolgimento prospettato in fondo alla lettera è assolutamente errato, ella non avrebbe alcuna differenza di polarità nell'intraferro.

diurna di Roma fosse dovuta alla natura del terreno sorpassato dall'onda, la stessa causa non dovrebbe ridurre l'udibilità della stazione anche la sera?

Un esempio: l'altra sera ho udito molto bene dalle ore 18 in poi il Sigfrido trasmesso dal teatro dell'opera di Vienna; dalle 18 alle 18.30 volti sentire Roma; l'udii ma così debolmente che dovetti ritornare a... Vienna. Ora, sempre per la formula di Austin, Roma occupa (dopo la locale) il 1° posto e Vienna il 7°.

Gradirei quindi conoscere della vostra cortesia e competenza se vi sono leggi, formule, esperienze od altro che possano giustificare un simile « comportamento diurna » e se vi sono altre ragioni che possano convincere il sottoscritto della mancata ricezione diurna di Roma, quando è udibile Milano che, sempre per la formula di Austin, segue a buona distanza Roma...

La formula di Austin è stata dedotta mediante esperimenti sul mare. Il coefficiente di attenuazione trovato fu in seguita modificato, onde adattare la formula per trasmissioni su terra ferma. Ma quest'ultimo coefficiente è variabile, a seconda della natura del terreno sorpassato dalle onde, e più precisamente ecco dei valori usati normalmente: Coefficiente per trasmissioni su mare 0,015, su terreno normale da 0,02 a 0,03, su terreno sabbioso asciutto 0,04.

Detto coefficiente tiene conto della natura, ma non della conformazione del terreno, per cui poco si adatta a Torino, circondata come è da monti.

La formula si riferisce all'onda terrestre e non all'onda spaziale, e quindi è adatta per calcolare le ricezioni diurne, sempre tenendo conto della conformazione del terreno oltreché della sua natura.

La ricezione serale per tutte le stazioni poste a distanze superiori ai cento chilometri circa per le onde medie dipende dalle due onde, le quali per piccole distanze producono gli affievolimenti, che sono molto sentiti per le ricezioni a grande distanza, dove l'onda diretta o non arriva, o arriva talmente attenuata da non poter più disturbare.

PRIMA

d'impegnarvi nell'acquisto di un apparecchio radiofonico, nel vostro interesse vogliate visitare

I NUOVI LOCALI D'ESPOSIZIONE ED AUDIZIONE

che la Ditta

G. L. BOSIO**- TORINO**

Corso Galileo Ferraris, N. 37 - Telefono 40-927

HA APERTO PER COMODITA' DELLA SPETTABILE CLIENTELA

Siamo così in grado di presentarvi la più vasta raccolta di tutte le ultime novità di apparecchi delle migliori case estere e nazionali

RIVENDITA :: RADIO MARELLI :: AUTORIZZATA

il "MUSAGETE,,
Lire 2700

IL
MEGLIO
IN
RADIO

il "CHILIOFONO,,
Lire 3700

**Crosley - Radiola RCA - Philips - Clarion - Schuchardth - Mende
Watt - Magnadyne - Brandes - Fernfunch - Ansaldo - Uht**

SERVIZIO DI PROVA GRATUITO SENZA IMPEGNO

NUOVO SISTEMA A 4 POLI DOPPIO

Con due magneti giganti e bottine di regolazione accoppiato allo speciale chassiss a membrana a settori.

Rappresenta la **miglior sostituzione dell'Altoparlante Elettrodinamico**, non solo accoppiato ad apparecchi radio, ma anche ad amplificatori di potenza garantendo il carico fino a 5 Watt!!!

E eliminato il ronzio dell'alimentazione; si evita la noiosa e costosa alimentazione dei dinamici; si ha una riproduzione delle più perfette con un costo sensibilmente più basso!!!



CHIEDETELO AL VOSTRO RIVENDITORE!!!

Gravor



Doppio 4 poli regolabile
con chassiss a settori

L. 410

(compresa
tassa)

AGENZIA NAPOLI
Via Verdi, 18

CONTINENTAL RADIO

MILANO
Via Amedei 6 - tel. 82-708

LA MUSICA CHE DESIDERATE



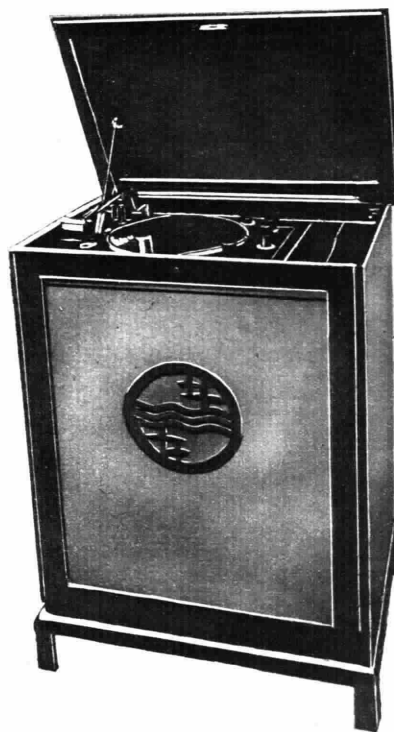
Sia che vogliate ricevere la trasmissione radiofonica di qualsiasi stazione europea o che vogliate comporre il vostro programma scegliendolo dai dischi della vostra discoteca, otterrete col

RADIOFONOGRAFO PHILIPS 2811

un vero godimento per purezza, fedeltà ed armoniosità della riproduzione

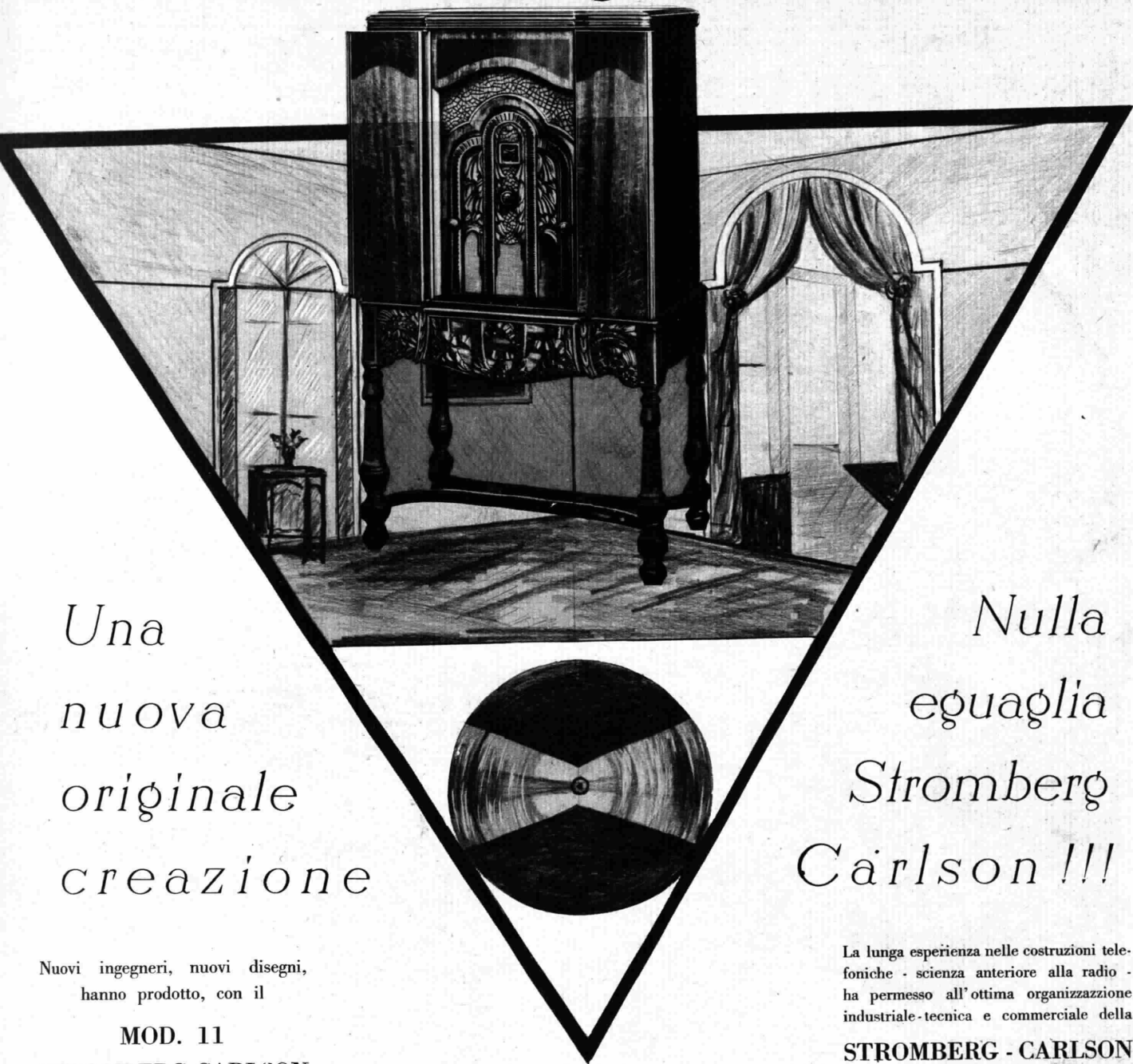
ULTIMA CREAZIONE DELLA PHILIPS-RADIO

MOBILE DI LUSSO
PENTODO FINALE DA DIECI WATT
SEMPLICITÀ DI MANOVRA



PHILIPS - RADIO

Stromberg-Carlson



*Una
nuova
originale
creazione*

*Nulla
eguaglia
Stromberg
Carlson !!!*

Nuovi ingegneri, nuovi disegni,
hanno prodotto, con il

MOD. 11

STROMBERG CARLSON

uno strumento di nuova e geniale
concezione

Nell'elegante "Console,, un appo-
sito spazio è destinato al completo
equipaggiamento per la trasforma-
zione dell'apparecchio radiorice-
vente in un perfetto
RADIOFONOGRACO

MODELLO 11

STROMBERG-CARLSON

"Console Convertibile,,

**7 valvole - 4 schermate -
5 stadi accordati - Bi-reso-
nator - Detectrice schermata**

La lunga esperienza nelle costruzioni tele-
foniche - scienza anteriore alla radio -
ha permesso all'ottima organizzazione
industriale-tecnica e commerciale della

STROMBERG - CARLSON

TELEPHONE MFG. Co.,
ROCHESTER, N. Y

la produzione di quanto di meglio si
può desiderare in radio - per selettività
- tonalità - limpida riproduzione - per-
fezione tecnica e costruttiva. Risolvete la
vostra preoccupazione di scelta con l'ac-
quisto di uno STROMBERG-CARLSON.
Ciò che esso vi offre supera ogni con-
siderazione di prezzo.

Concessionaria Esclusiva
SOCIETÀ ANONIMA
INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA
ALCIS
Via S. Andrea 18 - Telogr. Alcio-Milano - Tel. 72-441 - 72-442 - 72-443

Concessionaria Esclusiva
Per acquisti in MILANO rivolgersi:
S. A. RICORDI & FINZI
Via Palazzo Marino, N. 3
Galleria Vittorio Emanuele